Anno 101 - Numero 271

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 16 Novembre 1967

L'agitazione ad oltranza di 40 mila finanzieri

Le casse dello Stato bloccate da uno sciopero

Estremamente difficile, se non impossibile, stabilire la linea divisoria fra le ragioni e i torti dei dipendenti statali scesi in sciopero. Ripugna il credere che si tratti di una decisione irresponsabile, ma non di meno si stenta a riconoscere legittima la iniziativa di pubblici dipendenti — funzionari e impiegati dei ministeri delle Finanze e del Tesoro — che viene a paralizzare la vita dello Stato in uno dei suoi settori più delicati, diremmo anzi nello stesso suo motore di avviamento.

Gli scioperanti sono calcolati in quaranta mila circa, e l'astensione dal lavoro è stata annunciata ad oltranza. Conseguentemente, se non si giungerà ad un accordo, lo Stato mancherà di far fronte ai suoi impegni ordinari di pagamento, da quelli per stipendi e pensioni (110 miliardi alla prima prossima scadenza) ai rimborsi che esso deve per Ige, dazi ed esportazioni (15 miliardi) e a tutti i vari altri calcolati in 25 miliardi. Sono centocinquanta miliardi così trattenuti, a danno in primo luogo dei dipendenti statali in servizio e in pensione, ciò che parrebbe quasi una giusta legge del taglione: ma, come è ovvio, una beffarda considerazione del genere non esaurisce il problema.

Lo sciopero sottrae anche miliardi spettanti al settore privato, necessari all'ordinario funzionamento economico delle aziende, già tristemente use a sperimentare quale cattivo e tardo pagatore sia lo Stato italiano anche in condizioni di normalità; e d'altra parte sono colpiti — per non parlare degli innocenti pensionati — gli appartenenti ad amministrazioni che non aderiscono allo sciopero dei loro colleghi «finanziari». Ne vanno di mezzo, insomma, professori e magistrati, militari e ferrovieri, postelegrafonici, prefetti, ambasciatori, oltre ai soliti privati cittadini. In tanta generale confusione, non è notizia che possa molto consolare quella che le esattorie del Lotto e dell'Enalotto continueranno invece regolarmente a raccogliere le giocate, salvo a effettuare le estrazioni in tempi più pacifici, a sciopero concluso.

Da quanto è dato capire attraverso la battaglia di comunicati circa le decisioni degli scioperanti e le disposizioni governative, la vertenza è fondata sul fatto che nelle due pubbliche amministrazioni in causa (i ministeri del Tesoro e delle Finanze) a parità di compiti e funzioni i dipendenti sono retribuiti a livelli diversi. I cosiddetti compensi accessori variano in misura tutt'altro che indifferente, secondo una scala di ventisei gradini. Il più basso è rappresentato dalle 6 mila lire mensili spettanti al personale delle intendenze, il più alto dalle 121 mila per tecnici dei laboratori chimici; fra gli intermedi citeremo le 60.660 degli addetti alle conservatorie, e le 108 mila dei doganali.

E' giusto avvertire che questi ultimi non prendono parte, per ora, allo sciopero, ma hanno già informato che non accetteranno una «cosiddetta perequazione economica» che dovesse sacrificarli, considerandosi già ora non trattati equamente, impegnati come si trovano «in funzioni che richiedono rischi, responsabilità e sacrifici sconosciuti a molte altre categorie di dipendenti pubblici». Se le parole hanno un senso, queste equivalgono a dire che nessuna perequazione sarà mai possibile, nemmeno al livello più alto, perché non pare esistere una sola categoria di statali disposta a considerare i propri «rischi e responsabilità» paragonabili a quelli delle altre. Ciascuna li ritiene superiori.

Su questi scogli infatti è sempre naufragato ogni tentativo di conglobare o riassettare — come di volta in volta si è definito — le retribuzioni dei pubblici dipendenti. Le varietà di trattamento derivanti da speciali indennità attribuite nel macrocosmo statale italiano a questo ed a quel gruppo sommano — pare — a 279, per un importo complessivo di 350 miliardi annui. Se ne ha l'impressione che degli statali italiani — un milione e 400 mila in complesso — ben pochi siano quelli il cui lavoro sia commisurabile ad un metro comune. La maggioranza, infatti, fa eccezione e non si sa nemmeno se una regola esista.

La sola ad essere osservata è stata sempre quella di una *escalation* verso i livelli più alti. Non è da credere perciò, come talvolta potrebbe apparire, che le battaglie salariali dei pubblici dipendenti siano lotte intestine fra categorie che si disputano le fette della torta dello Stato, ciascuna rivendicando una propria più alta funzione rispetto a quella delle concorrenti: l'intesa di fondo esiste, e funziona nel senso che ciascuna di esse assume a turno il compito di categoria pilota per condurre avanti rivendicazioni che sono comuni anche alle altre, in una specie di staffetta *excelsior*. Il costo ne ricade sulle spalle dei contribuenti, lavoratori spesso indotti ad invidiare la condizione di pratica immunità di cui soltanto gli statali godono nell'esercizio del diritto di sciopero.

Per quanto fondate siano le ragioni di protesta contro il regime retributivo che lo Stato riserva loro, i dipendenti pubblici hanno il dovere di non abusare del privilegio di un certo statuto giuridico che li mette al riparo dai «rischi e sacrifici» comuni a tutti gli altri lavoratori dipendenti. Lo sciopero è un diritto democratico perché comporta un corrispettivo di rischi e sacrifici che le categorie sindacali più mature e coscienti vagliano infatti con senso di responsabilità molte vigilie prima di risolversi ad una rottura delle trattative. Non si atteggino i sindacati del pubblico impiego in modo da meritarsi giudizi negativi circa la loro maturità.

Vittorio Gorresio

Gravi conseguenze per tutto il Paese

Niente stipendi e pensioni agli statali - Ditte e privati non riceveranno i pagamenti dallo Stato - L'Erario non potrà ritirare i tributi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

I «finanziari» hanno iniziato questa mattina il preannunciato sciopero ad oltranza paralizzando quasi completamente numerosi uffici, centrali e periferici, dei ministeri delle Finanze e del Tesoro. Oltre alla mancata estrazione del Lotto e alla non effettuazione del concorso Enalotto (anche se le ricevitorie continueranno regolarmente a raccogliere le giocate), la sospensione del lavoro dei «finanziari» determinerà in breve tempo il «fermo» di operazioni per oltre 150 miliardi di lire, tra stipendi, pensioni agli statali (compresi i magistrati, gli insegnanti di ruolo e i dipendenti delle amministrazioni autonome: Poste, Ferrovie, Monopoli ed Anas), rimborsi agli esportatori (Ige, diritti di confine, imposte di fabbricazione, prelievi agricoli), e operazioni finanziarie collegate alla vasta attività economica erariale. Gravi si prevedono le ripercussioni nelle entrate dello Stato.

Lo sciopero ha subito provocato la sospensione della compilazione dei ruoli di prima serie 1968 delle imposte dirette che riguardano lo Stato, i comuni, le province e le camere di commercio; la sospensione del lavoro, già arretrato, relativo alla eventuale rettifica degli imponibili indicati nelle dichiarazioni uniche presentate nel 1964 e nel 1965 (il termine per la notifica di modifiche scade il 31 dicembre); il rallentamento dei servizi catastali con riflessi sulle operazioni di compravendita degli immobili. Vi saranno poi conseguenze dirette e indirette per i creditori dello Stato che hanno assunto impegni finanziari legati alle previste riscossioni di fine mese.

L'astensione è stata proclamata da tutti i sindacati del settore, ad eccezione di quello aderente alla Cisl, per sollecitare la soluzione della vertenza riguardante la perequazione dei trattamenti economici del personale. Ne sono stati esclusi i dipendenti dalle amministrazioni provinciali delle dogane, delle tasse, della Cassa depositi e prestiti, degli istituti di previdenza del Tesoro e della Finanza locale.

Da parte ministeriale si è precisato oggi che «*lo sciopero non trova giustificazione in quanto sono in corso conversazioni tra governo e statali per il riassetto delle retribuzioni*». L'accoglimento di una richiesta limitata ad un solo settore della pubblica amministrazione pregiudicherebbe l'iniziativa in corso per un riordinamento generale delle qualifiche e degli stipendi. Non è esatto, si rileva, che la perequazione richiesta non comporterebbe oneri per lo Stato: gli interessati non chiedono la decurtazione dei trattamenti più elevati o la utilizzazione delle conseguenti economie in favore dei gruppi meno retribuiti, ma chiedono un livellamento sugli stipendi più elevati. Ciò risulta confermato dal fatto che i «finanziari», per reperire i mezzi necessari, sollecitano la maggiorazione di alcuni diritti casuali.

L'«Intersindacale» dei finanzieri ha riaffermato oggi la disponibilità ad esaminare qualsiasi proposta di soluzione che consenta di aprire una concreta trattativa. «*Permanendo l'atteggiamento negativo delle amministrazioni* — ha aggiunto — *i sindacati porteranno avanti lo sciopero ad oltranza*».

Non si esclude, data la gravità della situazione, un intervento mediatore delle confederazioni sindacali dei lavoratori le quali si incontreranno venerdì, insieme ai sindacati autonomi, con i ministri Colombo e Bertinelli per proseguire la trattativa sul riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni per tutti i pubblici dipendenti.

g. f.

Ieri mattina un boato ha fatto tremare la città

Quattro morti e 130 feriti nello scoppio di un deposito di tritolo nel centro di Udine

L'esplosione è avvenuta nel deposito di una ditta che fornisce materiale e macchinari per l'edilizia - Case inabitabili o pericolanti nel raggio di due chilometri - Distrutta la commissionaria Autobianchi: ferito grave il titolare, uccisi la moglie di 54 anni, il figlio di 29, la domestica ventiduenne e un dipendente - Danneggiata anche la concessionaria Fiat - Sono saltati in aria 20 quintali di «donarite» - La ditta non era autorizzata a tenere l'esplosivo - Mandati di cattura contro il proprietario (ferito) e il figlio che si è allontanato - Forse una stufa a cherosene ha provocato il sinistro

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 15 novembre

Quattro morti, centotrenta feriti, incalcolabili danni materiali costituiscono il tragico bilancio della deflagrazione che stamane, esattamente alle ore 8,28, ha fatto tremare la città spargendo lutti e distruzione in una zona centralissima. Un ingente quantitativo di donarite (tritolo) depositato in una casamatta-magazzino della ditta Francesco Perotti, fornitrice di materiale e macchine per l'industria edile, è esploso mandando all'aria gli uffici e il magazzino della stessa ditta, la sede della commissionaria Autobianchi del rag. Sabino Donatis e l'abitazione di quest'ultimo. In un raggio di circa due chilometri, case inabitabili o pericolanti.

Subito dopo il terrificante boato che ha paralizzato la vita cittadina, una densa colonna di fumo rossastro si è levata nella zona colpita. Si è subito intuito che qualche cosa di grave era successo e immediatamente sul posto sono accorsi per primi gli alpini della brigata «Julia», la cui caserma sorge nei pressi del magazzino Perotti, quindi i vigili del fuoco e poi man mano vigili urbani, agenti di Pubblica Sicurezza, guardie di Finanza, cittadini.



L'impressionante distesa di macerie provocata dalla tremenda esplosione avvenuta ieri nel centro di Udine (Telef. Associated Press)

Da testimonianze raccolte sembra certo che prima dell'esplosione era stato notato uscire dal magazzino della ditta Perotti un po' di fumo. Pertanto erano stati chiamati subito i vigili del fuoco, i quali erano partiti con la convinzione di dover domare un modesto incendio. Agli occhi dei primi soccorritori si è presentata una scena veramente apocalittica: accanto alle vaste distruzioni, alla voragine apertasi al posto del magazzino della ditta Perotti per un largo raggio, i vetri delle finestre si sono frantumati e numerosissime autovetture sono state distrutte dalla forza dello spostamento d'aria, sia quelle parcheggiate nei paraggi, sia quelle che si trovavano presso la ditta Donatis e la ditta Tamburlini, concessionaria quest'ultima della Fiat, con sede nelle immediate vicinanze. L'edificio della commissionaria Fiat ha subito danni non gravi, un centinaio di macchine risultano danneggiate, mentre si lamentano tre feriti tra i dipendenti.

Come dicevamo, la sede della ditta Perotti è andata letteralmente all'aria. Sventrato il condominio attiguo, ove ha sede la commissionaria Autobianchi di Sabino Donatis, la cui famiglia ha pagato il più alto tributo di vittime. Quattro, dicevamo, i morti, ma il loro numero potrebbe purtroppo aumentare. Si tratta della signora Vienda Donatis Termini moglie del titolare della commissionaria Autobianchi di 54 anni, del figlio Ferruccio Donatis, di 29 anni, della ventiduenne Lina Fabbro, da Castions di Strada, domestica in casa dei Donatis, e di Nino Cattaruzzi, di 30 anni, da Basaldella, dipendente della ditta Donatis. Fra i feriti, per sei dei quali i sanitari si sono riservata la prognosi, uno dei più gravi è il rag. Sabino Donatis, marito della Vienda e padre di Ferruccio. Oltre un centinaio i feriti, ricoverati in parte al Policlinico della città di Udine e in parte all'ospedale civile di Udine.

L'opera dei soccorritori è stata febbrile fra le rovine, alla ricerca di quanti potevano essere stati travolti dai crolli e giacere quindi sotto le macerie. La segretaria della ditta Perotti, la ventiduenne Lucia Leita, che si trovava negli uffici della ditta, è stata lungamente ricercata, tanto che inizialmente si riteneva fosse morta. Il rinvenimento — da parte dell'ex campione italiano dei pesi leggeri Mario Vecchiatto, subito portatosi con i soccorritori — della borsa e del cappotto della Leita, faceva ormai presagire per la stessa il peggio: alla fine si è saputo che la giovane, sbalzata letteralmente sulla strada dalla deflagrazione, aveva subito solo lievi ferite ed era stata avviata all'ospedale.

Per la stessa ragione, momenti di particolare ansia ha vissuto anche il signor Alvaro Vanini, di 30 anni, titolare di un'officina situata nei pressi della sede della ditta Perotti: allontanatosi da poco dal suo posto di lavoro, il Vanini sentiva il boato, ritornava precipitosamente sui suoi passi, e si dava a scavare disperatamente fra le macerie della sua abitazione alla ricerca della moglie Rosy. Questa fortunatamente era stata pure sbalzata fuori di casa, salvando in tal modo la vita.

Subito dopo il sinistro, il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, dott. Arrigo Mellano, ha nominato una commissione d'inchiesta che dovrà ricercare le cause del tragico fatto e appurare eventuali responsabilità. Al proposito le voci sono molte: non manca neppure quella che attribuirebbe il sinistro a un attentato. Ma si tratta solo di voci. Sembra invece che stamane, appena arrivato nel magazzino un nuovo carico di tritolo, qualcuno — forse lo stesso proprietario — abbia acceso una stufa a cherosene. Il calore della stufa potrebbe quindi aver provocato lo scoppio.

Il fatto certo è, invece, che nel deposito della ditta Perotti — nella via San Rocco, in pieno centro cittadino — si trovava un grosso quantitativo di esplosivi (dovrebbe trattarsi di circa una ventina di quintali di donarite), mentre, anche di recente, la apposita commissione aveva negato alla ditta la licenza per la detenzione di materiale esplosivo; i Perotti, nella loro qualità di commercianti, potevano pertanto prelevare solo modeste quantità per poi rivenderle subito ai loro clienti. Oltre alla donarite, nel magazzino-casamatta dovevano necessariamente trovarsi dei detonatori, essendo del tutto improbabile — questo è il parere dei tecnici — che l'esplosivo abbia potuto provocare il disastro se non era innescato; quindi alcuni detonatori dovevano essere inseriti nell'esplosivo stesso o stare a contatto con questo. Nella tarda mattinata infatti sono state rinvenute quattro scatole di detonatori all'azotidrato di piombo, detonatori che servono di solito ai lavori in miniera.

Questo pomeriggio il dottor Mellano ha spiccato ordine di cattura nei confronti di Giacomo Perotti (rimasto ferito nello scoppio e ricoverato nell'ospedale civile di Udine, giudicato guaribile in una trentina di giorni), e Francesco Perotti, attualmente assente da Udine, il quale ha fatto comunicare dal suo avvocato che domani si presenterà all'autorità inquirente.

La città è sgomenta. La notizia appare ancora incredibile. Moltissimi cittadini, durante tutta la giornata, si sono recati a visitare il teatro della sciagura. L'opera di assistenza a quanti sono stati direttamente colpiti si è prontamente iniziata. Si calcola che 35 appartamenti sono stati dichiarati inabitabili e che un centinaio di famiglie siano rimaste senza tetto. Il ministro dell'Interno ha fatto pervenire la somma di dieci milioni. Cinque milioni ha stanziato la Provincia, cinque il Comune e cinque il prefetto di Udine. Il presidente della Repubblica, Saragat, ha fatto telegraficamente pervenire il sentimento della sua solidarietà alle vittime del tragico fatto. Questa mattina la giunta comunale ha indetto una riunione straordinaria; si è deciso che venerdì — giornata di lutto cittadino — avranno luogo alle ore 10, nella chiesa del tempio-ossario, i funerali delle vittime a spese del Comune.

Giovanni Cojutti

Prestito di un miliardo di dollari a Londra per sostenere la sterlina

La notizia diramata ieri sera dalla televisione inglese - La somma (pari a 625 miliardi di lire) verrebbe messa a disposizione della Gran Bretagna dagli altri Paesi del «Gruppo dei Dieci» (tra cui l'Italia) - La restituzione avrebbe inizio tra cinque anni - La firma dell'accordo domani a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 novembre.

L'Inghilterra sta «negoziando» con le altre nazioni del «Gruppo dei dieci» (Italia, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Svezia, Stati Uniti, Canada, Giappone), un prestito per un miliardo di dollari (625 miliardi di lire). Così ha annunciato stasera alle 22, ora italiana, il bollettino televisivo della Bbc. L'informazione — finora né confermata né smentita da altre fonti — precisa anzi che «l'accordo sarà concluso venerdì a Parigi». La Bbc dice che l'intesa è «sicura». Il presidente De Gaulle avrebbe cercato d'impedire il prestito ma non vi sarebbe riuscito.

Il prestito — ed è questo uno dei punti più importanti — sarebbe a lungo termine: l'Inghilterra non dovrebbe cominciare i pagamenti prima di cinque anni. S'è fatta questa concessione — afferma la Bbc — perché tutti i Paesi si sono trovati d'accordo nell'impedire una svalutazione della sterlina. Si vuol dare alle esportazioni britanniche la possibilità di riprendersi e alle riserve d'irrobustirsi. Solo così la sterlina potrà superare questa difficile fase e riconquistare la fiducia del mondo.

Nel suo annuncio, la Bbc ha fatto presente che questo prestito farà seguito a uno, svizzero, il mese scorso, di 110 milioni di dollari e a quello di 250 milioni di dollari concesso domenica scorsa dalle principali Banche centrali dell'Occidente. Quest'ultimo, com'è noto, sarà utilizzato nei prossimi giorni per il pagamento dell'ultima rata di un prelievo fatto da Londra, nell'autunno '64, dal Fondo monetario internazionale.

Il commentatore economico della Bbc ha detto: «*E' chiaro ormai che la sterlina ha ricevuto negli ultimi mesi colpi violenti. Ed è chiaro pure che il governo temeva per il futuro di questa scossa moneta, qualora non fossero sopravvenuti aiuti esterni*».

Che il credito di 250 milioni di dollari non abbia giovato molto lo si è visto oggi. La sterlina ha guadagnato un sedicesimo di cent e ha chiuso pertanto a 2 dollari 78 cents e cinque sedicesimi: ma — si fa notare nella City — il leggerissimo aumento è dovuto a «fattori tecnici» e ai ripetuti interventi della Banca d'Inghilterra. Debole è soprattutto la sterlina a termine, chiaro segno dei diffusi timori di svalutazione.

Naturalmente, se Londra otterrà questo nuovo prestito, resterà sempre il problema della restituzione.

Mario Ciriello

Sparatoria in Cisgiordania contro la polizia israeliana

Tel Aviv, 15 novembre.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che colpi di arma da fuoco sono stati sparati ieri sera contro un'auto della polizia in una strada di Jenin (Cisgiordania). Il veicolo è stato colpito ma non vi sono stati feriti.

(Ansa)

Decisioni del Consiglio dei ministri

La Calabria avrà un ateneo Non ancora fissata la sede

Approvati 2 decreti per prorogare l'addizionale all'Ige e creare la cassa conguaglio dei medici ospedalieri - Agevolazioni a favore della pesca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

La Calabria avrà l'Università. Lo ha deciso oggi il Consiglio dei ministri approvando un disegno di legge.

L'Università avrà le seguenti facoltà: ingegneria, scienze economiche e sociali, scienze matematiche, fisiche e naturali, lettere e filosofia. L'ateneo avrà carattere residenziale e si provvederà a realizzare un complesso destinato ad accogliere il personale docente e una quota non inferiore al 70 per cento degli studenti iscritti ai corsi. Ai docenti, che hanno obbligo di residenza, verrà corrisposta una speciale indennità residenziale. L'Università provvederà alle spese di alloggio e mantenimento degli studenti, ma perderanno il posto se non supereranno, entro l'anno successivo, tutte le prove d'esame previste dai piani di studio di ogni corso.

Non è stata ancora stabilita la sede in cui sorgerà l'ateneo. Il provvedimento prevede che verrà scelta dal Consiglio dei ministri un anno dopo l'entrata in vigore della legge.

Oltre all'istituzione della Università calabrese, il Consiglio dei ministri ha varato una serie di provvedimenti. Due assumono la forma procedurale del decreto-legge:

1) la proroga dell'addizionale all'imposta generale sull'entrata (Ige) sino al 31 dicembre 1969 (approvata nel novembre 1964 per la durata di un triennio, tale proroga sarebbe venuta a scadere automaticamente sabato prossimo 18 novembre);

2) la creazione di una apposita «cassa conguaglio» fra i medici ospedalieri per la redistribuzione tra gli aventi diritto di circa 17 miliardi, e ciò allo scopo di poter migliorare il trattamento economico dei medici più assorbiti dal lavoro di corsia.

Fra gli altri provvedimenti:

— un disegno di legge relativo alla concessione alla Regione siciliana del contributo di solidarietà nazionale per il periodo 1° luglio 1966-31 dicembre 1971;

— un disegno di legge che detta norme per la tutela delle acque dall'inquinamento;

— due disegni di legge che prevedono — il primo — contributi ed agevolazioni a favore della pesca nel Mediterraneo e — il secondo — una nuova proroga delle norme che autorizzano l'Ente portuale Savona-Piemonte a riscuotere una tassa portuale con l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle zone portuali.

nr. ba.

Tutti i pescherecci riprendono il mare

Roma, 15 novembre.

(r. s.) Tutti i pescherecci riprenderanno il mare da domani, in seguito alla decisione presa dal Consiglio dei ministri in favore della pesca. Il naviglio era stato posto in disarmo per protestare contro «gli oneri eccessivi imposti dalla legge sul riordinamento della previdenza marinara».

CRONACA CITTADINA

Le norme sono precise, non tutti le applicano

La maggior parte dei cittadini non conosce il Codice stradale

Siamo tra gli automobilisti più indisciplinati - *Velocità:* due tipi di sanzioni per chi non osserva i limiti - *Tenere la destra:* chi ci pensa? Eppure può costare in alcuni casi la sospensione della patente - *Sorpasso e precedenza:* sono le malattie più diffuse, cedere il passo non significa essere meno abili, ma soltanto più prudenti

Quanto più il traffico sulle strade si fa convulso e pericoloso, tanto più si dovrebbe osservare una rigorosa disciplina per evitare ingorghi e incidenti. Accade invece esattamente il contrario. Parecchi guidatori sono impazienti e insofferenti di ogni minimo intralcio che imponga loro di rallentare. Altri, e sono forse i peggiori, si considerano troppo bravi per sottostare alle regole che valgono per tutti e accumulano imprudenze proprio quando le difficoltà consiglierebbero le maggiori cautele.

Le infrazioni sono sempre più frequenti e possiamo davvero vantare il traffico più caotico e insensato tra i paesi ad alta motorizzazione: lo sviluppo economico che ha moltiplicato i veicoli in circolazione è stato forse più rapido della maturazione civica e morale di alcuni cittadini.

Le statistiche della polizia stradale indicano ai primi posti, tra le violazioni che si commettono quotidianamente sulle grandi strade interurbane, proprio le più pericolose. Quelle che riguardano le principali norme di comportamento: velocità, mano da tenere, sorpasso e precedenza.

VELOCITA' — Quasi nessuno osserva i limiti imposti dalle apposite segnalazioni. Troppi ignorano che il limite dei 50 chilometri orari deve essere osservato, nei centri abitati, anche quando non ci sia un cartello a prescriverlo. E, per centro abitato, il codice specifica che si deve intendere ogni gruppo di almeno 25 case. Ma, aggiunge l'art. 102, la velocità deve comunque essere «moderata» sui tratti di strada fiancheggiati da case, qualunque sia il loro numero.

Il codice distingue due diverse sanzioni, a seconda della gravità dell'infrazione. Se si supera di non oltre 5 chilometri il limite prescritto, l'ammenda è di mille lire, se conciliata «in via breve». Ma se la velocità è maggiore, ad esempio 60 chilometri, l'ammenda è da 10 a 40 mila lire e il codice prospetta anche la possibilità dell'arresto fino a due mesi. L'infrazione deve inoltre essere segnalata alla Prefettura e in caso di recidiva comporta la sospensione della patente da uno a tre mesi.

MANO DA TENERE. — Una delle conseguenze dell'eccessiva velocità è che nessuno osserva più l'obbligo di *«circolare in prossimità del margine destro della carreggiata»* (art. 104) per paura di uscire di strada al minimo scarto. E' una delle violazioni più diffuse e più gravi, perché è causa di frequenti sorpassi a destra, pericolosissimi. In ogni caso, il veicolo che viaggia al centro della carreggiata rende più arduo e rischioso anche il sorpasso normale. Non si osserva l'obbligo di tenere la destra nemmeno nelle curve o sui dossi: e in questo caso l'infrazione costa la sospensione della patente.

SORPASSO — Il complesso del sorpasso, dicono gli agenti della Stradale, è la malattia più diffusa tra gli automobilisti. Un vero complesso. Si vedono minuscole utilitarie, superate da vetture potenti, scattare per riportarsi in testa sforzando penosamente il motore al massimo delle sue possibilità e affrontando rischi mortali in prossimità di curve, incroci, dossi. Una forma di autentica follia.

Gli agenti chiamano *«sorpasso della domenica»* quello di colonne ferme per un ingorgo del traffico, davanti a un semaforo, a un passaggio a livello o a un incrocio. E' il più irritante per chi si trova ordinatamente in coda e induce spesso anche guidatori prudenti a imitare l'indisciplinato, per non restare eternamente bloccati.

Un avvertimento: chi si accinge al sorpasso *«deve»*, secondo l'art. 523 del regolamento del Codice stradale, avvertire con segnali acustici il veicolo che precede. E' l'unico caso in cui il nuovo Codice imponga l'uso del clacson (il vecchio lo prescriveva anche in curva e agli incroci).

E' lecito sorpassare quando c'è la striscia bianca continua, senza varcarla? In teoria sì, in pratica quasi mai. La linea continua si traccia soprattutto in quattro casi. Sulle curve, sui dossi e agli incroci: e qui il sorpasso è sempre e comunque proibito. Oppure su strade molto strette: e qui il sorpasso, lecito in teoria, diventa praticamente impossibile senza varcarla.

PRECEDENZA — Un'infrazione gravissima, spesso causa di tragici incidenti. Sembrerebbe soprattutto conseguenza di una distrazione: non si vedono i triangoli rossi e si irrompe storditamente nell'incrocio o nella confluenza. Se si tratta di distrazione, è imperdonabile: anche perché quasi dovunque le paline col segnale di precedenza sono accompagnate anche da segnali orizzontali sull'asfalto. Ma, dicono gli agenti della stradale, spesso è qualcosa di peggio. C'è chi azzarda, cercando di sgusciare tra due veicoli senza averne il tempo; e c'è il prepotente, che non si rassegna ad attendere che la strada sia libera.

Congresso di geriatria

Si apre questa mattina alle Molinette - Il professor Feruglio chiamato alla cattedra istituita dall'Università

Stamane alle 9 nell'aula magna delle Molinette si apre il XV Congresso nazionale di geriatria e gerontologia, il settore della medicina che si occupa delle malattie dei vecchi. I lavori, che proseguiranno per tre giorni, saranno presieduti dal prof. G. Cesare Dogliotti. Nella seduta di stamane sarà svolto il tema «L'anziano e l'[illegible]». Nel pomeriggio relazione sulla patologia degli arti. Domani si tratteranno le malattie allergiche e le alterazioni metaboliche nelle persone anziane cardiopatiche.

Il Consiglio della Facoltà di medicina, riunito ieri dal prof. Dellepiane, ha chiamato il professor Francesco Saverio Feruglio alla cattedra di gerontologia e geriatria di nuova istituzione. Si tratta dello studio delle cause che provocano l'invecchiamento dell'organismo e delle cure per prevenire ed alleviare gli inevitabili disturbi legati al progredire dell'età, secondo i canoni della moderna medicina sociale.

Il Consiglio di Facoltà ha deciso di istituire una seconda cattedra di anatomia (da anni insegna questa materia il prof. Lovati) in considerazione dell'elevato numero degli allievi. Al nuovo posto è stato chiamato il prof. Guido Filogamo, professore di ruolo alla cattedra di istologia che resta vacante. Il Consiglio di Facoltà deciderà, in una prossima seduta, la procedura da seguire per la nomina di un titolare.

La legge del barbaro è ancora tra noi

Decine di lettere a «Specchio dei tempi», sulle punizioni corporali ci aprono gli occhi su un aspetto segreto e avvilente di certa educazione familiare. C'è da sentirsi sbigottiti davanti a confessioni umiliate di ragazzi che a 15-16 anni vengono assoggettati alla barbarie delle percosse, soprattutto davanti alla descrizione del «modo» con cui vengono somministrate le botte: senza rispetto per la dignità e l'umanità delle vittime e in circostanze che automaticamente richiamano diagnosi di psicopatia.

Le «punizioni che sanno di antico» non sono casi rari a giudicare dalle troppe lettere di chi le subisce e di chi se ne vanta. Una studentessa di liceo ci scrive: «Loro vengono in camera la sera, quando sono a letto. Mi fanno mettere in ginocchio nuda; mio padre mi dà 30 colpi con un cinghietto lungo quasi un metro, mia madre sta a guardare. Prima e dopo averle prese devo recitare tre volte l'atto di contrizione». *E una madre di 4 figli:* «Dopo aver discusso la mancanza propongo una scelta: o rinunciare a qualcosa a cui tengono molto, oppure venirsi a mettere sulle mie ginocchia, lasciarsi togliere i calzoni o rimboccare le gonne e ricevere una sculacciata d'intensità e lunghezza proporzionata al premio a cui non vogliono rinunciare».

Sì, è vero. Almeno altrettante lettere condannano l'arbitrio e la violenza. Padri, madri, figli di ogni condizione ed età protestano inorriditi, ammoniscono contro «l'offesa che suscita la vendetta», contro «la paura che spinge all'odio», riflettono che «farsi temere con la forza è segno di debolezza e d'incapacità»; parlano di «degenerazione», citano De Sade, la morbosità, la frustrazione, la cieca legge del barbaro. Lettere, queste, ispirate da serenità e buon senso; da moderazione e ragionevolezza. Ma resta l'amarezza di avere scoperto una piaga dolorosa, una macchia d'inciviltà.

A Rivoli, drammatico inseguimento nel traffico di corso Francia

Contrabbandiere tenta di travolgere con l'auto il vigile che lo insegue

Per due volte lancia la macchina contro la guardia, che si salva con un balzo - Si sospetta che sia un giovane ricercato dalla polizia: in Val d'Aosta investì due persone e le abbandonò ferite senza soccorso



Luciano Pasqualotto, è cercato dalla polizia. Il vigile Mario Neirotti con il figlio

Un automobilista ha tentato per due volte di travolgere il vigile che gli aveva intimato l'alt e lo aveva inseguito. Si sospetta che sia Luciano Pasqualotto, 26 anni, il contrabbandiere che il 26 ottobre, a Villeneuve sulla statale del Monte Bianco, ha investito e scaraventato in un burrone un'auto con due persone a bordo. Poi è fuggito abbandonandole ferite.

Da allora è ricercato. Racconta il vigile urbano di Rivoli Mario Neirotti, 27 anni, abitante nella frazione Tetti in via Moncalieri con la moglie e un bimbo: «Alle 15,30 ho visto una "2300" uscire, a Cascine Vica, da via Assisi. Mi sono insospettito perché sapevo che il Pasqualotto è ricercato e in questa via, al numero 1, abitano i suoi genitori».

Intima l'alt all'automobile e il guidatore rallenta, come se intendesse obbedire. Ma a pochi metri l'auto scatta con un rombo assordante, sfiora il vigile che si salva con un balzo, poi svolta per il corso Francia, [illegible] e accelera verso Rivoli.

Il Neirotti risale sulla moto e si getta all'inseguimento. «La strada sale — racconta — poi scende. L'auto è sparita sulla sommità, ho accelerato per non perderla. Sono arrivato in cima alla salita appena in tempo per vederla, più in basso, spegnere le luci, sterzare sul piazzale del cimitero e nascondersi nell'ombra del boschetto di pini lungo il muro di cinta». Ho pensato che si era messa in trappola, perché aveva imboccato un viottolo che si perde tra i campi.

«Ho bloccato il viottolo con la moto per traverso — prosegue — ma non avevo ancora spento il motore che l'auto ha acceso i fari, abbagliandomi, e mi è venuta addosso con uno scatto rabbioso». Ha appena avuto il tempo di ingranare la prima e lasciare la frizione di colpo: la moto è balzata avanti, l'auto è sfrecciata a pochi centimetri ed è piombata in corso Francia.

L'inseguimento è continuato, ma l'auto aveva guadagnato un notevole vantaggio. In via Trieste è riuscita a scomparire. Il vigile ne ha preso la targa: non risulta rubata, si cerca di identificarne il proprietario.

— E' morto ai Martini Donato Savino, 35 anni, piazza [illegible] 3, che sabato era rimasto vittima di un incidente sull'autostrada, nei pressi del casello di Settimo. Viaggiava su un camion guidato da Salvatore Valvano, titolare di una ditta di autotrasporti. Nella nebbia si erano accorti che un faro non funzionava e si erano fermati sulla corsia centrale convinti di trovarsi su quella di emergenza. Un autotreno aveva tamponato il camion scagliando i due autisti nel prato che fiancheggia l'autostrada. Il Valvano era morto sul colpo, il Savino era stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni.

— Si sono aggravate alle Molinette le condizioni dell'elettricista Ermenegildo Uriando, 45 anni, strada di Mongreno 111, ricoverato ieri per un singolare incidente. Stava lavorando in Valsalice nel cantiere per la chiesa di S. Margherita, e si era chinato per raccogliere un cavo. In quell'istante era stato colpito alle reni dalla manovella di una gru prolungabile, urtata da un camion militare, del 1 Autoreparto, sul quale un caporale stava facendo scuola guida con l'istruttore sergente Giuseppe Bertori.

Uccise il compagno di lavoro premendo il bottone sbagliato

Ricostruita la morte dell'operaio schiacciato da una pressa

L'operaio Giovambattista Paluzza, di 42 anni, schiacciato da una pressa nell'officina «Laminati Pirelli Elr» di via Galdano, è morto per la distrazione di un compagno di lavoro. Lo ha accertato il maresciallo Italiano del commissariato Mirafiori, dopo un lungo interrogatorio del responsabile: Vincenzo Orlando, 50 anni, abitante in c. Racconigi [illegible], che è stato denunciato per omicidio colposo.

L'Orlando ha confessato e poco dopo, nell'officina, ha ricostruito l'accaduto. Il Paluzza è dentro la pressa: regge un elemento metallico che un altro compagno, Guido Ponzato di 29 anni, via Vaglia 10, sta saldando. Questi invita il Paluzza a spegnere due forti lampade al neon.

Il Paluzza non può, perché il pulsante è troppo lontano, e gira la richiesta all'Orlando, che è in piedi accanto alla pressa. L'Orlando preme il bottone: ma non è quello delle lampade. E' quello per l'avviamento della pressa: un pesante carrello inizia la corsa e schiaccia il Paluzza contro la parete metallica.

Vincenzo Orlando vive con la moglie, Veronica e due figli, Antonio di 22 anni, operaio, e Milena di 18 anni. Sono venuti 8 anni fa da Torremaggiore, in provincia di Foggia. Dice: «Sono manovale di terza categoria, guadagno 80 mila lire al mese e faccio di tutto: spazzo per terra, spingo la carriola».

Racconta come è avvenuto l'incidente: «Il Paluzza mi ha gridato di spegnere le luci. L'interruttore era vicino al pannello dei comandi della pressa: mi sono sbagliato. Quando ho visto la macchina muoversi, sono rimasto paralizzato dal terrore. Non sapevo che fare, ho urlato. Il Ponzato s'è buttato giù dalla pressa con un balzo, il Paluzza è rimasto invece bloccato».

E' sconvolto, preoccupato per le conseguenze del suo errore. Tornerà al lavoro? «Sì — dice —. Domani. Ma chiederò che non mi mandino più a quelle macchine, non ne capisco niente».

Da domenica vane ricerche dei carabinieri

La sposa di Venaria madre d'una bimba forse fuggita con un compagno di lavoro

L'uomo è padre di due bambine - Entrambi sono operai della Siata - Scomparsi nello stesso giorno - Lui, giocatore dilettante di calcio, era andato ad Alba con la squadra: al suo dirigente ha confidato che intendeva scappare con un'amica



Laura Pozzato e Michele Di Lernia: sono scomparsi

La scomparsa della giovane sposa di Venaria, Laura Marangon in Pozzato di 22 anni, della quale abbiamo parlato ieri, appare ora sotto una luce diversa.

Laura Marangon, sposata da due anni e mezzo con Giancarlo Pozzato di 31 anni, imbianchino, era da due mesi alle dipendenze della Siata come operaia. I coniugi Pozzato hanno una bambina, Luana, di 19 mesi, ed abitano in un alloggetto di Venaria, in via Don Sapino 113. Da qualche tempo fra i due c'erano degli screzi, domenica avevano avuto una lite più violenta del solito. Successivamente la donna era andata a trovare la suocera che abita nelle Casermette di Altessano e le aveva lasciato la bambina, come del resto aveva fatto altre volte. Ma domenica sera la giovane sposa non è più rincasata.

Nello stesso giorno è scomparso anche un operaio della Siata, Michele Di Lernia di 27 anni, abitante in via Santhià 1 con la moglie e due bimbe, una di sei e una di otto anni. Il Di Lernia, giocatore di calcio nella squadra del mobilificio Conti di corso Regina Margherita 116, domenica è uscito con la valigetta contenente gli indumenti sportivi per recarsi a giocare, con la propria squadra, ad Alba. Ma a mezzogiorno, a colazione, ha avvicinato il titolare della ditta, Angelo Conti, e gli ha detto che non se la sentiva di prendere parte alla partita. E tra l'altro aveva necessità di ottenere in prestito l'auto dello stesso Conti per un paio d'ore, nel pomeriggio. Angelo Conti gli ha consegnato la macchina, ma poi lo ha atteso invano all'ora del ritorno.

Il Di Lernia si è fatto vivo l'indomani, per telefono e lo ha pregato di recarsi in via Bra dove gli avrebbe riconsegnato l'automobile. Ha poi confidato al Conti la sua intenzione di fuggire con una donna, una compagna di lavoro. Il Conti ha cercato di dissuaderlo e credeva di esserci riuscito perché l'altro se ne è andato dicendo che tornava a casa. In realtà non si è più visto. Il marito della Pozzato ha denunciato la scomparsa della moglie in questura, mentre la moglie del Di Lernia non ha fatto la denuncia dichiarandosi convinta che presto il marito tornerà da lei. Non ci sono prove che l'operaio sia fuggito con la Marangon.

Ragionieri e geometri serali 6 anni di scuola invece di 5

Dal 1° ottobre - Le proteste

Il Ministero ha disposto che d'ora in poi la durata dei corsi serali per ragionieri e geometri sia portata da 5 a 6 anni. Il provvedimento interessa soltanto i giovani che hanno incominciato la scuola il 1° ottobre e quelli che si iscriveranno in seguito. Cambiano anche i programmi: nelle classi prime e seconde saranno gli stessi dei corsi diurni; per le successive, il Ministero li comunicherà in un secondo tempo.

A Torino i corsi serali per ragionieri si tengono al Sommeiller, per geometri al Castellamonte ed all'istituto di via [illegible]. Gli iscritti sono 1600. La decisione ministeriale ha destato sorpresa e proteste nell'ambiente della scuola. Si fa osservare che *«essa è stata forse motivata dai risultati negativi degli esami di abilitazione»*. Si aggiunge, non senza scetticismo: *«I giovani finiranno per rivolgersi alle scuole private e affrontare sacrifici finanziari e fatiche gravose per ... arrivare prima al diploma»*.

In 8ª pagina servizio e foto

Trent'anni di carcere al Leorato che uccise la donna che sfruttava

Altro fatto: La morte dell'impresario Sansoè

Specchio dei tempi

L'impudicizia e la pornografia sono pericoli che ormai minacciano l'intero continente - Maria Beatrice è una sventurata che suscita in noi solo un senso di profonda pietà - Baci in campo - I diritti della portinaia

Un lettore ci scrive da Castagnole Lanze (Asti):

«Su vari settimanali mi è accaduto recentemente di leggere articoli sull'ondata di pubblicazioni pornografiche, che ha invaso l'Italia. Pubblicazioni, che si stampano nel nostro Paese, a Milano, Roma, ecc., traboccanti di una volgarità, di un cattivo gusto, di un'impudicizia, che — al dire degli autori dei suddetti articoli — non troverebbe forse riscontro in nessun altro Stato.

«Dico questo, dopo che a Casale Monferrato, dove insegno, ho trovato esposto in primissimo piano, in un edicola del centro cittadino, collocata sotto il naso di tutti, a mo' di ammiccante sfacciato invito, una delle suddette pubblicazioni pornografiche; quella stessa pubblicazione che, poco prima, avevo visto acquistare da un ragazzetto di 13-14 anni al popolare — direi — prezzo di lire 150. Da tale pubblicazione ho stralciato alcuni fogli, che mi permetto di accludere perché ci si renda conto fino a quale punto di inaudito sudiciume si può arrivare oggi, in Italia, con il pretesto della libertà di stampa».

Remo [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Leggo con indignazione quanto viene scritto su Maurizio Arena; penso che i giornalisti dovrebbero essere certi al cento per cento prima di mettere in giro certe notizie. Mi riferisco particolarmente all'articolo "Ombre equivoche sul caso Arena" scritto su "*Stampa Sera*" del giorno 14, che ha superato ogni limite di idiozia facendo passare Maria Beatrice per prigioniera (addirittura) di Arena.

«Penso che soltanto i nostalgici monarchici possano schierarsi dalla parte dei Savoia i quali, per conto mio (e penso della maggioranza del popolo) sono soltanto da biasimare per come si stanno comportando. Neppure il più basso dei cittadini farebbe quello che stanno facendo loro: cercare di fare passare addirittura per pazza la propria figlia al solo scopo di non lasciarle sposare l'uomo che ha scelto. E ciò perché non è di origine nobile. (Ma cos'è questa nobiltà; cos'erano le origini dei nobili?). E' la cosa più bassa che si possa fare.

«Voglio rivolgere una domanda ai Savoia (Umberto e Maria José): quale buon esempio danno essi ai loro figli? Spero che pubblicherete questa lettera che credo esprima l'opinione della maggioranza. Grazie».

Rosa Beltrinelli

Un lettore ci scrive da Piacenza:

«Si dovrebbe argomentare che i giocatori di calcio, gioco che consiste nel fare tutto il possibile per infilare un pallone in un riquadro munito di rete, non siano, primi fra tutti, convinti del loro mestiere.

«Ciò in quanto se a uno di loro riesce di far entrare quel pallone nella rete, ecco che si abbandona in disordinate capriole, salti di gioia, urla stentoree, abbracciamenti come uno che avesse, per caso, azzeccato una grossa e inaspettata vincita. Gli stessi compagni di gioco gli si buttano addosso a complimentarlo, a baciarlo, come se appunto, avesse fatto qualcosa di assolutamente impensabile ed eccezionale.

«Ma quello non è il loro mestiere?».

Raffaello [illegible]

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In riferimento alla notizia pubblicata sul tuo giornale riguardo al nostro nuovo contratto nazionale di lavoro, siamo un gruppo di portinaie torinesi che desideriamo fare sentire la nostra voce. Poiché a Torino non si ha la possibilità di farsi sostituire tanto facilmente, vogliamo fare presente quanto segue:

«1) La riduzione delle ore giornaliere non serve, perché dobbiamo sempre essere in casa, tanto vale essere in servizio; 2) Noi vogliamo un giorno o almeno mezza giornata di chiusura della guardiola, sempre dopo avere fatto al mattino la solita pulizia.

«Ci sono a Torino tante case senza la portinaia, e noi per avere il riposo settimanale di poche ore, dobbiamo farci sostituire; così quelle che non hanno familiari, sono sempre in prigione senza scampo. Quindi per noi di Torino vogliamo che il contratto riconosca il diritto di chiudere la guardiola, d'accordo con l'amministrazione, un giorno o mezza giornata per il riposo settimanale.

«Ti siamo grate se pubblichi la presente sul tuo grande giornale. Anche i nostri mariti sono da tanti anni tuoi abbonati, poiché l'unico svago che ci possiamo permettere è di leggerti tutte le mattine. Ti facciamo tanti auguri per le prossime feste e porgiamo distinti saluti».

Le Portinaie di Torino

Paralizzato l'ospedale Mauriziano

I letti vuoti sono oltre 400; gruppi di 40 malati affidati a inservienti, cibo immangiabile, cure problematiche, lenzuola sporche - I dipendenti insistono nella grave agitazione; vogliono gli stessi stipendi di altri ospedali

Ospedale Mauriziano, settimo giorno di sciopero: nelle corsie sono rimasti i malati più gravi e quelli che non hanno potuto trovare altra sistemazione (400 su 810 letti). Li assistono i familiari che provvedono alla pulizia, al cambio delle lenzuola che portano da casa, e al vitto. Chi non ha parenti deve affidarsi al personale di turno, un infermiere o un inserviente ogni 40 ricoverati.

Ma chi è solo affronta anche altri disagi: la biancheria, per esempio, viene sostituita soltanto nei casi indispensabili perché la lavanderia non funziona. Il cibo è scadente e monotono: dall'inizio dell'agitazione la cucina passa un menù unico: minestra, carne, purea. Non è possibile fare di più. Un problema grave è come raggiungere senza aiuto i reparti dove vengono praticate cure speciali, marconiterapia, cobaltoterapia, ecc. Parecchi ammalati si arrangiano con sedie a rotelle aiutandosi l'uno con l'altro. Qualcuno, immobilizzato a letto, ha dovuto rinunciare alle applicazioni.

Se nelle corsie c'è ancora una parvenza d'ordine, grazie soprattutto alla collaborazione dei ricoverati e dei loro familiari, corridoi, ingressi e ripostigli sono in uno stato pietoso: termosifoni freddi, pavimenti pieni di fango, carta straccia e rifiuti.

Lo sciopero dei medici finirà sabato; quello dell'altro personale proseguirà invece ad oltranza. L'agitazione è l'ultimo atto di una lunga vertenza tra i 605 dipendenti dei 5 ospedali dell'Ordine Mauriziano (Torino, Aosta, Lanzo, Luserna, Valenza Po) e i ministeri del Tesoro e dell'Interno. I dipendenti chiedono un trattamento economico equiparato a quello vigente in tutti gli ospedali (per i medici: 4 milioni 100 mila lire lorde annue i primari; 2 milioni 900 mila lire gli aiuti; 1 milione 900 mila lire gli assistenti più le compartecipazioni sulle mutue che oscillano fra 80 mila lire al mese fino a oltre un milione al mese pro capite).

I due ministeri, sotto la cui tutela è posto l'Ordine, si oppongono sostenendo che il Mauriziano è ente di diritto pubblico e non ente ospedaliero. Gli attuali stipendi dei medici del Mauriziano continuano perciò ad essere di 904 mila lire annue per i primari, 554 mila per gli aiuti, 500 mila per gli assistenti, oltre alla compartecipazione sui compensi fissi mutualistici. In analoga situazione si trovano gli infermieri e gli impiegati che percepiscono stipendi inferiori del 20-30 per cento a quelli dei colleghi pari grado degli altri ospedali.

Un intervento del medico provinciale dott. Gaglio, presso il ministero della Sanità, non ha avuto successo. Domani il presidente dell'Ordine, on. Pusi sarà ricevuto dal ministro Colombo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,0
MINIMA + 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,2; pressione 741; umidità 86 %; cielo coperto, 4 mm. pioggia. Previsioni: tendenza a miglioramento; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +7; minima +2; media +4,5

750 milioni per ultimare la biblioteca «Nazionale»

Assegnati dal Ministero

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha annunziato l'imminente assegnazione di 750 milioni di lire per completare la Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto e di 300 milioni per la nuova sede degli uffici finanziari in corso Bolzano.

Ieri il provveditore alle opere pubbliche dott. Di Lorenzo ha deciso che i lavori saranno proseguiti per completare la facciata e gli impianti.

La decisione di dare una nuova sede alla Nazionale è del 1907, il concorso fu bandito nel '56 (spesa preventiva un miliardo 700 milioni), i lavori sono cominciati nel '59 e poi sospesi per mancanza di fondi.

Il palazzo degli uffici finanziari fu approvato nel '57, spesa 900 milioni. L'opera fu interrotta nel '62, mentre a causa dell'aggiornamento dei prezzi il preventivo saliva a 1600 milioni. L'assegnazione di 300 milioni non consente di completare il fabbricato.

Un ammalato approfitta dello sciopero per scappare

Domenico Campo, 22 anni, via Barbaroux 26, si è allontanato dal Mauriziano dove era ricoverato, approfittando della mancata sorveglianza del personale in sciopero. Il giovane è già stato condannato per contrabbando: la notte tra il 13 e il 14 scorso, all'uscita dall'autostrada di Milano, era stato inseguito da una pattuglia della guardia di finanza. Abbandonata la macchina, era scappato a piedi, ma era caduto, ferendosi a una gamba.

Tutta una vita per la scuola

Premiati con medaglia d'oro tre maestri dell'elementare Boncompagni: da 40 a 44 anni di servizio - Commovente cerimonia d'addio - «Abbandonare la scuola significa chiudere la porta dinanzi alla vita che continua»

Nel suo letto d'ospedale, ieri pomeriggio, una donna ha pianto sconsolata. E' Alma Deiro, maestra con 44 anni di servizio. Se una improvvisa infermità non l'avesse sottratta alla scuola, sarebbe ancora tra i bimbi, per insegnare con la passione di sempre. Il ministero le ha mandato una medaglia d'oro, i colleghi le hanno preparato una pergamena; ispettore, direttore ed ex alunni hanno pronunciato per lei parole di affetto. E' mancata durante la cerimonia all'elementare Boncompagni di via Galvani, ieri alle 10. Alma Deiro piangeva per non poter essere presente.

La scuola Boncompagni ha 1500 iscritti, un energico direttore, il dott. Gavosto, e una lunga tradizione di maestri eccezionali. Ieri, raccolti nella palestra per la cerimonia delle medaglie d'oro, oltre al provveditore dott. Quaglia, all'ispettore Cavoretto, ad altre autorità scolastiche e al parroco, c'erano ex direttori della scuola, ex alunni, familiari e un folto numero di insegnanti, parecchi dei quali con il segno della loro lunga missione sul petto.

«Andare in pensione lasciando un ufficio, scartoffie polverose e colleghi che ad uno ad uno si allontanano è certamente triste. Ma abbandonare la scuola significa chiudere la porta dinanzi alla vita che continua». Così ci confidava un'altra delle premiate, Guglielmina [illegible], 68 anni di età e 40 trascorsi tra i bambini «con tenerezza di mamma — ha detto il direttore — e *polso di costruttrice; umile, scrupolosa ed entusiasta, specializzata nel farsi voler bene*».

Ottenne il suo primo posto di ruolo in una frazione della campagna di Oristano. Bimbi laceri, scalzi, affamati; abitazioni misere e genitori analfabeti. Andava a casa soltanto due volte l'anno, a Natale e Pasqua. Tutto il resto del tempo lo dedicava a combattere, con le sue sole fragili forze, per l'educazione e l'istruzione: ai bambini di giorno e di sera ai ragazzi più grandi, ai pastori. Dalla Sardegna alle campagne del Piemonte: classi di 50 alunni di ogni età, a Cumiana, a Trinità di Gassino, a Mezzenile, Airasca, Collegno. Infine la grande città.

Generazioni di scolari. Dice: *«Quelli di oggi sono più svegli, più aperti; anche il sistema educativo è migliore perché si adegua alle capacità dei bambini. I tempi sono cambiati, ma sono migliori; per questo oggi sono così abbattuta. Non ho mai sentito il peso degli anni come adesso che "loro", gli alunni, sono da una parte e io dall'altra, per sempre».*

Quarant'anni d'insegnamento li ha anche il terzo premiato, Giuseppe Bovio, avvocato, che ha preferito la scuola a una carriera di maggiori soddisfazioni economiche e insegna ancora. Un uomo con la faccia glabra, calvo, apparentemente severo. E' stato maestro nelle scuole italiane a Seattle (Stati Uniti), a Lugano, e in Italia; la medaglia d'oro del ministero si aggiunge a quella che gli hanno dato per 25 anni d'insegnamento della lingua inglese nella serale Teofilo Rossi di Montelera. Continua in questo incarico e insegna anche inglese ai carabinieri della scuola sottufficiali di Moncalieri.

Un encomio del ministero alla signora Alfonsa Protto, che ha ricevuto la medaglia d'oro l'anno scorso e la festa si conclude in un festoso abbraccio tra maestri che se ne vanno e scolari accorsi a vedere che la medaglia, qualche volta, tocca anche ai maestri. Purtroppo al momento dell'addio.

Memoriale alle autorità su una azienda tessile

Il documento della Cgil al prefetto, al sindaco, alla provincia

Il sindacato tessili della Cgil ieri ha inviato al prefetto, al sindaco e al presidente della Provincia, un memoriale «che denuncia le violazioni contrattuali, legislative e costituzionali che avvengono nella "Manifattura maglierie Torino"». L'azienda occupa circa 400 dipendenti, quasi tutte donne, ha la sede in corso [illegible].

Chiusi per sciopero gli uffici dell'Intendenza e imposte

Aperte le ricevitorie del Lotto, ma sabato niente estrazione

Ha avuto inizio ieri lo sciopero dei dipendenti degli uffici finanziari. L'agitazione — proclamata ad oltranza per ottenere *«il trattamento accessorio, di cui godono soltanto alcune categorie di impiegati»* — riguarda gli uffici dell'Intendenza di finanza e quelli delle Imposte dirette, in via Roma e in corso Matteotti, che sono chiusi. Vi partecipano gli impiegati della direzione provinciale del tesoro e del centro meccanografico, in via Grandis: con il rischio che non si possano pagare a fine mese in Torino e provincia le 62.780 pensioni (di guerra, ferrovieri e statali) e gli stipendi (magistrati, cancellieri e insegnanti) del personale dello Stato. Sono esclusi dallo sciopero i dipendenti delle dogane e dell'ufficio del registro di corso Vinzaglio.

I dipendenti delle ricevitorie del Lotto non scioperano, pur avendo anch'essi rivendicazioni che saranno discusse in un congresso nazionale a Roma. Il personale ausiliario è statale, con stipendio fisso ma con ferie e giorni di malattia insufficienti, ecc. I ricevitori invece dipendono dallo Stato, ma senza il riconoscimento giuridico che da tempo sollecitano. Per l'esattezza, sono alle dipendenze dell'Intendenza di finanza. Ricevono una cifra fissa mensile, che a Torino è di circa 20 mila lire tra contingenza e indennità di sede, più una percentuale sugli incassi del 2 per cento circa.

Salvo la ripresa delle trattative, sabato non saranno estratti i numeri del Lotto; la prima estrazione potrà avvenire soltanto a sciopero finito, a meno che si svolga attraverso la Guardia di finanza. Le ricevitorie sono aperte e fino alle 13 di sabato registreranno le giocate.

REALTA' NUOVE, POSITIVE E INQUIETANTI

I partiti in Italia

Si sente spesso parlare di strapotere dei partiti, dei mali della partitocrazia, con voci in cui è facile avvertire la nostalgia del partito unico; ma poco si riflette su ciò che oggi sono i partiti, di quanto appaiono diversi rispetto a quel che furono in passato.

Potere dei partiti, certamente. Lo si avverte in un aspetto saliente nell'Italia povera, dal Lazio in giù, dove l'aspirazione è sempre stata per il posto fisso e sicuro, meglio il tavolo di ufficio. Circolano barzellette significative: in un'azienda proprietà di un ente pubblico, sono stati assunti cinque tornitori. Si chiede ad un dirigente come siano stati assunti. Due dalla democrazia cristiana, uno dai socialisti, uno dai repubblicani; ed il quinto? Il dirigente è imbarazzato: «Che volete, a volte occorre fare eccezioni; oggi avevamo proprio bisogno di uno che sapesse fare il tornitore; ma non si ripeterà».

So per mia esperienza che rivoltomi per raccomandare un elettricista ad un dirigente di una tale azienda, mi disse che non assumevano se non dopo una prova, che a questa ammettevano solo persone presentate, ma qualcuna anche non da partiti; di recente però, sollecitandolo, mi rispose che sotto le elezioni le sollecitazioni erano tali che non potevano ammettere alla prova che persone proposte dai partiti.

Nell'Italia ricca certamente gli economisti constatano azioni dei partiti ben più determinanti per la vita della nazione; ma questa presa capillare non è da trascurare; essa spiega anche l'enorme afflusso alle urne, in contrasto col disinteresse per le scelte politiche di gran parte della popolazione.

Se venisse rispettato l'art. 27 della Costituzione, l'ammissione agli impieghi solo per pubblico concorso, estendendolo alle banche d'interesse nazionale, alle società il cui pacchetto azionario è nelle mani dell'Iri o di comuni, ed i concorsi fossero seri, con esaminatori non scelti dall'amministrazione che bandisce il concorso, ma sorteggiati all'ultimo momento in date liste, il potere dei partiti, in una metà d'Italia, verrebbe immediatamente ridotto.

Ma i partiti sono ancora quel ch'erano un tempo? Chi conosce un po' la storia risponde che no.

Fino all'avvento del fascismo, e forse, ma meno decisamente, negli anni del roveto ardente, 1944-46, si distinsero per concezioni profondamente diverse, per programmi concreti in contrasto tra loro; sotto Luigi Filippo come sotto la regina Vittoria, al tempo di Torino e Firenze capitale come in quello di Crispi e Rudinì, si sapeva quel che importava l'avvento di un partito o di un altro: volta a volta opposti orientamenti nei sistemi di alleanze, politica bellicista o di rinunce, protezionismo o libero scambio, suffragio allargato o ristretto, restringimento dell'attività dello Stato con conseguente diminuzione della pressione fiscale od invece allargamento di tale attività, progressività o proporzionalità delle imposte, preferenza per l'industria o per l'agricoltura, accentramento o decentramento, appoggio ed alleanza con l'altare o lotta alla Chiesa; talora anche monarchia o repubblica. I piemontesi del tempo della guerra di Crimea sapevano bene che cammini opposti si profilavano dietro i nomi di Cavour, Solaro della Margarita, Brofferio (a non parlare di Mazzini).

E questo sembrava naturale; sicché quando sotto il regno di Umberto I parve attenuarsi l'antica netta separazione tra una destra ed una sinistra e si parlò di trasformismo, l'impressione generale fu che si aprisse un periodo di decadenza degl'istituti.

Da questa netta antitesi, i forti odi personali, gli attacchi alle persone: fino ai primi anni del secolo, non mancano le vittime, suicidi o duelli che mettono macchie di sangue su questi contrasti.

Viceversa quei partiti non hanno un'organizzazione, una burocrazia, una finanza; sono movimenti d'idee, coalizioni di persone che si riuniscono in case private; i giornali, proprietà di singoli; ogni deputato sostiene le spese della sua propaganda elettorale, molto modesta; ci saranno al più aiuti di amici locali, forse il prestito di qualche banca. E' il primo socialismo che crea una organizzazione, con le sue Camere del lavoro ed i segretari di queste, le cui più alte paghe non superano le ottanta lire al mese.

Il partito d'oggi è caratterizzato dalla colossale organizzazione, che necessita una finanza adeguata, ed è tema su cui molto si è scritto e rispetto a cui risuonano note molto dolenti. Ma la differenziazione tra partiti si va sempre più riducendo; diviene eminentemente di tradizioni, di simpatie, di stile.

Sì, il linguaggio appare diverso; ma quando si va a stringere, ad uscire dalle genericità, si constata che le diversità intorno a quel che si vuole sono molto tenui. Tutti riconoscono che non ci si può rifare ai padri ideali i cui ritratti giganteggiano nelle sale dei congressi, che occorre guardare alla realtà.

Il moralismo, la lotta agli enti inutili, alle gestioni fuori bilancio di don Sturzo è in soffitta, al pari della volontà di Giolitti di avere bilancio in pareggio ed una burocrazia disciplinatissima e correttissima (si chiudessero gli occhi su abusi altrove, ma non nella burocrazia statale), dello spirito di rinnovamento in ogni campo, di abbandono dei valori tradizionali per accoglierne dei nuovi che non conoscessero confini nazionali, proprio ad un Turati.

Nessun partito pensa si possa contrastare a quella aspirazione ad autonomia che dalla magistratura alla scuola sta passando a sempre nuove cerchie e che per me è il ritorno a forme che lo Stato moderno aveva distrutto; nessuno pensa ad affrontare una lotta elettorale mettendo sul tappeto la questione del diritto di sciopero dei pubblici impiegati, o con proposte concrete (non con parole vaghe) di possibili economie, a cominciare da un elenco di enti pubblici inutili, di linee ferroviarie superflue, da sopprimere.

Tutti sanno che non si può fare alcuna riforma senza creare degli scontenti; ma questo discorso al paese, delle amputazioni che occorrono per risanare il malato, nessuno ama tenerlo.

Quando si esce dalle genericità e si guarda in concreto, si vede che i punti di dissenso sono ben pochi. Uno grosso è sembrata la questione delle Regioni. Ma resta ancora più che incerto se si faranno realmente e quando. Il divorzio poteva essere un altro punto; ma i sostenitori si sono subito mostrati propensi ad accettare la tesi dei giuristi cattolici, di un impegno concordatario a non consentirlo per i matrimoni religiosi; ed è apparso ben chiaro che nessun partito di governo è disposto per questo a rompere la coalizione governativa; e credo neppure i liberali rifiuterebbero per il divorzio un connubio con il partito di maggioranza.

Tutto questo può essere ragionevole, e anche consolante. Prendere di petto l'opinione pubblica, anche quando la si ritiene male orientata, è pericoloso. Sono un isolato nel giudicare inammissibile un diritto di sciopero dei pubblici funzionari, ma ricordo che uno degli inizi del fascismo furono anche i volontari civili che con il bracciale tricolore sostituivano i postini od i tranvieri in sciopero, e preferisco non ricevere lettere ed andare a piedi piuttosto che rivederli. E sono ben lieto che non siano più del nostro tempo l'uccisione in duello di un Cavallotti od il suicidio di un Rosano.

Un paese senza forti contrasti di opinioni, senza vivi rancori, con limitate superfici di discussioni, potrebbe apparire un paese felice. Aggiungerei altresì che non alterano il quadro i partiti che si dicono fuori dell'area costituzionale, a destra ed a sinistra, e che, a chi guardi oltre le parole in realtà, non costituiscono neppure essi forti elementi di contrasto.

Però in quest'atmosfera che è sostanzialmente di pace, malgrado le zuffe di ogni giorno e gli scontenti (che però non si sommano a fare leva in una direzione), c'è un crescente disinteressamento per la cosa pubblica. Se le sole nubi minacciose all'orizzonte, ma fuori dei nostri confini — un neonazismo ed un comunismo filocinese ben diverso dall'altro ormai pacato — dovessero addensarsi, le masse popolari porgerebbero ancora i difensori ad ogni costo delle libere istituzioni?

A. C. Jemolo

LA "VITTORIA TOTALE" SEMBRA ANCORA MOLTO LONTANA

Per gli americani diventa più dura la guerra nella giungla del Vietnam

Lo sforzo militare degli Stati Uniti è imponente: mezzo milione di uomini con armi da fantascienza, duemila aerei, i bombardieri più potenti del mondo - I «viet» sono stati allontanati dalle città; ma hanno aumentato le loro truppe, dispongono di mezzi efficaci, continuano a ricevere rifornimenti dal Nord - Negli ultimi giorni hanno attaccato le imprendibili fortezze americane con «determinazione suicida» - L'enorme maggioranza dei contadini vietnamiti non sostengono gli S. U.: venticinque anni di operazioni militari hanno portato troppe rovine nel loro Paese

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, novembre.

Piallata da un sole d'amianto, Saigon consuma la sua tragedia in una dimensione irreale. Di giorno la città è corsa da uomini, automobili e, soprattutto, motoscooters; di notte la città si riempie dei colori artificiali delle insegne degli innumerevoli bar, delle musiche jazz che straripano da club e locali di divertimento. Sfrecciano gli aerei, ma non s'ode più il cannone.

Per dodici milioni di contadini, che sono il paese reale, la guerra è morte e distruzione; per i saigonesi si riduce alla presenza degli americani, e finché ci resteranno, essi avranno di che vivere: lavorando, intrallazzando o mendicando. Nell'ora dei pasti Saigon viene attraversata da famelici cortei di donne e ragazzi armati di latline-gavette, che corrono verso gli insediamenti americani e i grandi ristoranti, decisi a contendersi ogni possibile rifiuto di cibo. Nel solo Vietnam centrale vivono in speciali Lager un milione di profughi contadini che la guerra ha scacciato dai campi sconvolti dalle bombe, isteriliti dall'incendigel. Intorno a Saigon ce ne sono diverse migliaia che dovrebbero sostentarsi con sette piastre al giorno, con le quali si possono acquistare sessanta grammi di riso. La dose minima per un vietnamita è di 600-700 grammi quotidiani.

Raramente lo scarso sussidio arriva ai rifugiati, il denaro finendo nelle tasche dei soliti profittatori, così i profughi evadono preferendo ai Lager i marciapiedi della città. Come una lebbra le bidonvilles aggrediscono Saigon: brulicano di una umanità abbrutita, disposta a tutto pur di sopravvivere. Un vietnamita su due ha meno di 25 anni: è nato, cioè, e vissuto — e potrebbe morire — durante la guerra, cominciata nel 1941 con l'occupazione giapponese.

Quando un vietnamita non ha più nulla da vendere, fa commercio di se stesso, vende la moglie, le figlie bambine. Una prostituta guadagna in media quarantamila piastre al mese, un professore quindicimila, un agente di polizia meno di cinquemila: come stupirsi, se, spinti dalla disperazione, le donne si vendono, i poliziotti tengono bordone ai prosseneti ed i professori, a sera, diventano pedalatori di ciclotassì?

I soldati americani approdano a Saigon solo desiderosi di stordirsi; sanno di non trovarsi fra amici, riducono i contatti coi vietnamiti al minimo indispensabile. E i vietnamiti li sfruttano rabbiosamente, dietro i loro sorrisi non v'è che odio. La popolazione vietnamita non può curarsi della difesa del mondo libero, pel semplice motivo che da venticinque anni non ha avuto che disastri, guerre, umiliazioni. Per la maggioranza dei vietnamiti, la presenza americana significa soprattutto che «il bianco uccide il giallo».

Dal marzo del 1965 gli americani bombardano il Nord Vietnam: allora gli aerei impiegati erano un centinaio, oggi sono più di duemila. Il 65 per cento dei depositi è stato distrutto, il 60 per cento dei generatori di energia elettrica son fuori uso, le più munite basi missilistiche ridotte in cenere, tonnellate e tonnellate di bombe son cadute — e cadono — sulla pista di Ho Ci-min; eppure ai Vietcong i rifornimenti continuano a giungere attraverso gli infiniti sentieri del leggendario cammino che dal Nord, costeggiando il Laos e penetrandovi per un tratto, arriva al di sotto del confine fra i due Vietnam. Eppure i Vietcong hanno aumentato di tre volte l'armamento. Han dovuto sgomberare diverse province, rifugiarsi nella giungla, tuttavia son più forti che non in passato.

Sono sempre i guerriglieri con le «ciocie» ricavate dai copertoni d'auto, che si nutrono con un pugno di riso e qualche pesce secco, che ordiscono trappole di bambù, che aizzano nugoli di vespe contro il nemico, ma ora hanno bazooka da 140 mm. di fabbricazione russa e fucili automatici cinesi, perfettissimi. Proprio in coincidenza con le più terribili offensive americane, i Vietcong son riusciti a portare i loro effettivi da 280 mila a 295 mila uomini, perlopiù reclutati nel Sud.

Gli americani son circa mezzo milione, tra Danang e Huè si trovano diecimila marines la cui potenza di fuoco è di dieci tonnellate di esplosivo in un solo minuto. Dal 15 aprile i possenti ottoreattori «B-52», che adesso decollano dalla Thailandia, vengono impiegati sistematicamente contro i guerriglieri, scaricando 84 mila tonnellate di esplosivo al mese. Ma i Vietcong resistono.

La guerra costa agli Stati Uniti 34 miliardi di dollari l'anno, i soldati dispongono di armi e apparecchiature senza precedenti: il radar-portatile; il ricevitore ultrasonico che ha l'istessa sensibilità delle orecchie dei cani; il favoloso manpack. E' codesto un laboratorio chimico automatico racchiuso in uno zainetto di 13 chili, percepisce quattrocento «tipi di odori» di corpi Vietcong a lunga distanza. E ancora lo starlightscope che consente di individuare obiettivi lontani e nottetempo; l'elicopter-shot-detector, un disco di metallo sotto la fusoliera che segnala al pilota la provenienza dei proiettili antiaerei; aliscafi veloci e anfibi pel pattugliamento dei fiumi; giubbotti corazzati a prova di granate. Sono equipaggiati come e meglio di James Bond e di Superman, epperò subiscono sempre più duri colpi da «un esercito di disperati straccioni».

Al 5 ottobre le perdite americane fra morti (13 mila 700), feriti e dispersi han toccato i centomila uomini. Da quando è cominciata la escalation, gli aerei perduti assommano a 2700. Ogni aereo costa in media due miliardi di lire, il «valore» del pilota viene calcolato il doppio. Si afferma che la proporzione fra vittime americane e Vietcong sia di uno a sei; ciononostante i guerriglieri continuano a combattere dando prova di una resistenza «di rado eguagliata nella storia». Da alcune settimane, periodicamente, il caposaldo di Con Thien, perno dello schieramento americano ai limiti settentrionali del Sud Vietnam, è bombardato dalle artiglierie nordiste in caverna, costringendo i marines che lo presidiano a un atroce logorio.

La grande base di Bien Hoa, non lontano da Saigon, è spesso bersagliata dai mortai; sull'altopiano centrale, a Dak To, ed ai confini con la Cambogia, a Loc Ninh, da due settimane i guerriglieri assaltano le posizioni americane incuranti delle sanguinose perdite. I Vietcong hanno mutato tattica: contro i resti dell'esercito vietnamita conducono una guerra partigiana, contro gli americani una di movimento pressoché convenzionale. Quest'ultima costa loro tanto sangue che s'è di nuovo parlato di «determinazione suicida» dei guerriglieri.

In realtà il sovrumano sforzo dei Vietcong — i quali san benissimo che non potranno, ormai, buttare a mare gli americani — risponde all'intento di «convincerli» che, a onta della loro schiacciante e crescente superiorità, e di successi passati e futuri, non possono sperare in una soluzione del conflitto né rapida né soddisfacente. Si tratta per i partigiani di riproporre al governo e all'opinione pubblica degli S. U. la inquietante possibilità che la guerra, a causa della resistenza dell'avversario, possa durare a tempo indeterminato, senza peraltro portare alla vittoria totale.

Igor Man

(Vedere a pag. 18 le notizie sugli aspri combattimenti in corso nel Sud Vietnam).

Miss Mondo sarà eletta stasera



Tamara Baroni, l'italiana in lizza per il titolo di Miss Mondo, mostra la sua carta portafortuna: la dama di fiori. L'elezione avverrà oggi a Londra (Telefoto A. P.)

Assurdità e anacronismi rallentano il lavoro degli uffici doganali italiani

Il «regio regolamento» del 1896, tuttora in vigore, stabilisce che i controlli delle merci avvengano alla «luce del sole»; i funzionari dovrebbero ispezionare ogni carico sotto la loro «personale responsabilità» - A Chiasso passano 1500-2000 carri ferroviari al giorno: se si rispettasse il regolamento alla lettera sarebbe la paralisi - Da 10 anni giace in Parlamento una nuova legge; ma nessuno se ne cura

(Dal nostro inviato speciale)
Chiasso, 15 novembre.

Il «regio regolamento sulle dogane» che porta la data del 1896 esige che tutti i controlli delle merci di passaggio per le nostre frontiere vengano compiuti *«alla luce del sole»*, e non già col concorso di illuminazione artificiale. Sono passati molti anni ormai da quando la lampadina elettrica e poi il *neon* hanno sostituito i lumi a petrolio dalla malcerta luce; eppure il «regio regolamento» continua a resistere a tutto: agli sviluppi della tecnica, alle necessità dei tempi nuovi, al buonsenso.

Alla stazione di Chiasso, fra la Svizzera e l'Italia, passano dai 1500 ai 2000 carri ferroviari al giorno e se i doganieri cominciassero a rispettare davvero il «regio regolamento», come fecero due anni fa a mo' di dimostrazione, scoppierebbe il caos. In pratica, a Chiasso come altrove, si lavora 24 ore su 24, ma a rigor di regolamento si tratta d'un abuso tuttora punibile. Se qui la consuetudine ha schiacciato la lettera della legge, l'intero funzionamento del meccanismo doganale resta ancora inceppato dalle antiche prescrizioni: con conseguenze così serie che il più influente quotidiano svizzero, la *Neue Zuercher Zeitung*, si è visto costretto a denunciarlo in una serie di articoli che vengono tuttora commentati.

La sostanza di quella denuncia collima con la realtà delle cose: siamo andati a vedere il nuovo scalo merci di Chiasso, un groviglio di 112 chilometri di binari ingombri di vagoni provenienti da ogni parte del mondo. Ebbene, quei moderni impianti costati 100 milioni di franchi svizzeri (25 miliardi di lire) non funzionano ancora a dovere. Lo smistamento delle merci è faticoso e procede fra intoppi, ritardi, imprevisti. In mezzo a quei grovigli di rotaie e di treni abbiamo scorto un carro di patate che da almeno dodici ore vagava da un binario all'altro in attesa di entrare in Italia. E' probabile, come dicono qui, che lo scalo provvisto di impianti elettronici sia ancora troppo nuovo per funzionare alla perfezione. Ma resta il fatto che per parecchie ore il carico di patate sospette è rimasto sotto il controllo dei nostri doganieri.

Vuole il «regio regolamento» che i funzionari di dogana ispezionino con coscienza ogni singolo carico sotto la loro «personale responsabilità»; e che essi inoltre sappiano valutare con esattezza il valore delle merci di passaggio: pochi quintali forse 71 anni fa, quando venne stilata la legge, migliaia di tonnellate nell'anno 1967. I più ligi fra i 145 doganieri di Chiasso osservano la legge e sono proprio quelli che ostacolano il traffico. I più coraggiosi si contentano di controlli saltuari: il traffico scorre in questa maniera, ma il funzionario pagato 100 mila lire il mese rischia ogni giorno il trasferimento in Calabria o in Sardegna, ed anche la prigione se si scoprono irregolarità e merci di contrabbando. Il contrabbando, massime quello delle sigarette, è tuttora fiorente. Passarono proprio da Chiasso, ad onta dei minuziosi controlli, le famose casse di sigarette destinate ai frati di Montalbano (erano state occultate fra le patate, divenute da quel momento merce assai sospetta. Nel frattempo i contrabbandieri avranno cambiato sistema).

Le macchinose operazioni di dogana, arricchite da altri speciali controlli, comprese le analisi chimiche dei liquidi dubbi (si temono da parte italiana i vini sofisticati provenienti dall'estero), vengono poi descritte in formulari che di per se stessi appaiono assai consistenti. Sono intiere pratiche fitte di timbri e di ripetute firme, tutte scritte a mano dagli impiegati. Da anni arrivano a Roma segnalazioni, doglianze e suggerimenti. Non sarebbe difficile, dicono, fare come gli svizzeri. Per far passare un treno la dogana svizzera richiede un solo documento, seppure redatto in cinque copie, e con due sole firme. I controlli sono saltuari, non superando il 15-20 per cento dei carichi. E i doganieri svizzeri rispondono di persona soltanto dei carichi da loro controllati, com'è logico e anche umano e come avviene ormai in tutti i paesi del Mec ad eccezione del nostro.

Possiamo già anticipare un'eventuale obiezione di fondo. A Roma, si dirà, è allo studio una legge delega che dovrebbe far giustizia di molte fra le assurdità e gli anacronismi fioriti sul regio regolamento di 71 anni or sono. Ma la legge giace in Parlamento. Se ne parla da almeno un decennio, da quando cioè, tenendosi d'occhio le annunciate riforme, venne progettato il nuovo scalo di Chiasso, punto chiave dei nostri traffici con l'Europa.

Massimo Conti

Diciottenne licenziato si uccide sotto il treno

A Milano - Per 3 giorni ha cercato invano un nuovo lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

(g. m.) Preso dalla disperazione per essere rimasto senza lavoro e senza mezzi per poter vivere un giovanissimo operaio, da poco immigrato dal Sud, si è tolto la vita gettandosi sotto un treno. Si tratta del diciottenne Antonio Carrera, originario di Matera, il quale giunto a Milano, qualche mese fa, aveva trovato alloggio presso un parente, in via Matteotti 499 a Sesto S. Giovanni. Ragazzo volenteroso, il Carrera si era messo in cerca di lavoro e aveva trovato un posto come stuccatore presso un'impresa di costruzioni.

Quattro giorni fa, per una improvvisa riduzione di personale, il Carrera era stato licenziato. Per tre giorni il giovane ha cercato inutilmente una nuova occupazione. Stamani preso dallo sconforto ha raggiunto la massicciata della ferrovia, nei pressi di piazza Sire Raul, a Lambrate, ha atteso l'arrivo di un convoglio e si è fatto travolgere.

Il macchinista del treno non si è accorto di nulla e il corpo del poveretto, orribilmente dilaniato, è stato trovato qualche ora dopo. Sono accorsi gli agenti della polizia ferroviaria e della Volante che dopo aver trasportato il cadavere all'obitorio, hanno identificato il suicida.

In tasca del giovane è stata trovata la lettera di licenziamento e un biglietto per i suoi genitori ai quali il Carrera chiedeva perdono di essersi tolto la vita e spiegava di non poter reggere allo sconforto per avere perso il lavoro.

Trova la foto della moglie su una rivista di nudisti

Parigi, 15 novembre.

Sgradevole sorpresa per un uomo d'affari parigino, qualche giorno fa, mentre sfogliava una rivista «naturista» piena di fotografie di persone del tutto svestite in un campo di nudisti: egli vi ha trovato infatti una fotografia in costume di Eva della propria moglie, di 24 anni.

La signora, interrogata dal marito, ha dichiarato che la fotografia era stata scattata quattro anni fa in un campo naturista in Germania, asserendo di non aver mai autorizzato chicchessia a riprodurre la foto.

Il marito ha ora incaricato un avvocato di chiedere al Tribunale della Senna di vietare la vendita della rivista, e di ottenere il risarcimento dei danni. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 20 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le [illegible] composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% [illegible]

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [illegible] il nostro servizio [illegible] al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... [illegible] Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di [illegible] del cessionario privato, è considerato a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. TRONCATRICE con basamento come nuova vendo diliazionando. Telefonare 366-936. A107677

COMPERO betoniera inversione marcia. Telefonare 257-940.

NATANTE con pompa succhiona mm. 200 [illegible] sabbia vendo. Telefonare 553-423. A103163

OFFICINA stampaggio e costruzione stampi cerca stampaggio fino a T. 100. Telefonare 781-747.

PRIVATO vende piccola partita steppe noce stagionatura ventennale. Telefonare 728-016 dopo le 15.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILI [illegible] Telefonate 82-875, 850-483. Un operaio a vostra disposizione. A101896

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telef. 633-006.

DECORATORE esegue lavori lusso e comuni. Prezzi invernali. Tel. 334-169

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

RIMAGLIATRICE e piatto cerca lavoro a propria domicilio. Telefono 215-690. 1001

SARTA finita cerca lavoro domicilio per boutique o confezioni. Telefonare 621-043 ore pasti. A108033

VENDIAMO cesoria ghigliottina OSG 2000x4 buone condizioni. Telefonare 690-311. 1001

X.X. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. 0676

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 594-780.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando [illegible] anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 532-834 - 530-445. 0707

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali e dipendenti grandi aziende. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti). tel. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali e operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. 0634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza negozio rivendita pane, latteria, cauzionando. Tel. 513-598.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio salumeria 3.000.000, 2 milioni contanti, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede magazzino mole abrasive, esclusivista importante casa tedesca, garantito forte utile. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio calzature 1 milione 400.000 dilazionando, afferone.

A. AFFARONE cede negozio pastaio moderno zona nuova. Tel. 355-280.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio cartoleria 750 mila blocco, afferone. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili centralissimo dilazionando [illegible]

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio latteria avviatissimo, afferone rarissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pastificio 1.900.000 afferone.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio busti confezioni in genere 1 milione 100.000 dilazionando, afferone.

A. 1.500.000 anticipo cediamo commestibili barriera Milano, alloggio. Sassi, Garibaldi 5. 0794

A nucleo familiare cedesi bar superalcoolici ristorante tabacchi biliardo. Fasano, Madama Cristina 129.

ACCESSORI auto, moto, corso intenso passeggio, avendiamo 900.000. Sassi, Garibaldi 5. 0794

AFFARONE: cedesi negozio calzature corso Peschiera 358 vicinissimo scuole Baricco 1.500.000. Tel. 799-328.

AFFARONISSIMO motivi familiari cedesi o eventuale gerenza grandioso bar ristorante zona nuova Mirafiori, fortissimo lavoro. Telef. 353-790.

AFFERMATO angolare accessori ricambi auto, zona imminente grande sviluppo, cedesi. Massaglia, Siccardi 9. A103853

AFFITTO trattoria commestibile tabaccheria Corbiglia Villarbasse. Telefonare 957-938. A107699

ALBERGO dintorni Biella zona climatica adatto famiglia possibilità sviluppo cedesi. Telefonare 502-514.

ALBERGO, ristorante, cinematografo, sala ballo, Portacomaro d'Asti, 66 anni attività cedesi. Telef. 502-514.

ALBERGO su corso centrale forte passaggio posizione commerciale camere con servizi acqua calda riscaldamento telefoni bar ristorante, reddito dimostrabile 750.000 mensili, cedesi occasionissima 19.000.000 eventuali facilitazioni. Selma, Secchi 34. 0509

ALBERGO Tortona centrale attività ultratrentennale ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO Valle Aosta mobili 36 camere modernissimo forte reddito cedesi. Telefonare 502-514.

ALIMENTARI laboratorio artigiano forniture esercizi pubblici scuole sede. Tel. 587-778.

ANGOLARI tabaccheria - bar, levate 1.400.000, altre forte smercio caffè, tostatura propria, redditi annui 10 milioni, cedonsi parte dilazionata. Massaglia, Siccardi 9. A107855

ARTICOLI regalo quattro licenze utile dimostrabile 7.500.000 cedesi. Telefonare 754-515. A108020

ARTIGIANO vende officina meccanica. Telefonare 502-711 ore 9-12.

AUTORIMESSA centrale 60 auto con officina riparazioni cedesi. Esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 635-415. A107593

AUTORIMESSA centralissima ottimo reddito cedesi corso Francia 95. Telefono 758-949. 0401

AVVIATISSIMA azienda maglieria 200.000.000 annui garantiti 50 dipendenti continuo sviluppo cedesi. Telefonare 502-542. 0596

AVVIATISSIMO abbigliamento donna bambini, maglieria, biancheria, tre vetrine, cedesi causa matrimonio. Massaglia, Siccardi 9. A107882

AVVIATISSIMO bar-caffè redditizio cercasi bravi affittuari, referenze. Telefonare 541-686. A107595

AZIENDA commerciale auto nuove ed usate cerca socio con capitale per maggiore sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A110261

BAR grandioso tutti giochi adatto famiglia cedesi. Inintermediari. Telefonare 273-147. A107903

BAR Novara centralissimo possibilità sviluppo cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514. 0596

BAR orario ridotto, ottima posizione, cedesi occasione 2.200.000. Telefonare 355-344. 0820

BAR ristorante alimentari vicinanze Asti forte incasso cedesi 3.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

BAR trattoria [illegible] Torino afferone 3.800.000 cedesi. Francia 95. 0401

BAR 50.000 garantite fronte strada statale cedesi 1.800.000 anticipati. Telefonare 502-514. 0596

BOUTIQUE centralissima avviatissima cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 2001

CARTOLERIA [illegible] causa malattia vendiamo 1.500.000 anticipo. Sassi, Garibaldi 5. 0794

CARTOLIBRERIA filatelia cedo posizione ottima. Telefonare 361-975 ore pasti. A108049

CASALEGNO, 885-962, avviato elettrosecco zona signorile 700.000 contanti rimanenza dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latterie, rivendite pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI abbigliamento merceria avviato, licenza privilegiata, unico proprietario, favorevole zona. Telefonare 736-543 feriali ore pasti.

CEDESI alimentari con bollettone 21 gradi volendo trasferibile zona San Paolo. Telefonare 786-931.

CEDESI avviatissimo laboratorio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino».

CEDESI causa malattia avviata tintoria stireria ottime condizioni. Telefonare 758-271. 1001

CEDESI motivi familiari avviata azienda lavorazione specializzata metalli quindici venti dipendenti attrezzatura moderna ottima clientela provincia Torino. Telefonare 911-301.

CEDESI per cessazione attività pensione 8 camere più alloggio. Telefonare 80-895. A108151

CEDESI rivendita pane e confetteria. Telefonare 515-276. A107959

CEDO pensione camere 5 affittate volendo anche muri. Telef. 540-952.

CERCASI gerente bar. Tel. 957-090.

CINEMATOGRAFO bar Vignole Borbera (Alessandria) moderno cedesi causa vecchiaia. Telefonare 502-542.

CINEMATOGRAFO sala ballo bar ristorante nel Monferrato attività centenaria cedesi. Telefonare 502-542.

DROGHERIA-torrefazione self-service Mirafiori 100.000.000 annui incasso cedesi. Telefonare 502-514.

ESPORTAZIONE vini bar superalcoolico 50.000 giornaliere cedesi 1 milione 100.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0596

FIORI avviatissimo redditizio cedesi per ritiro commercio 3.500.000 trattabili. Telefonare 876-390.

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna, incasso giornaliero 60.000, cedesi 5.500.000 trattabili. 0587

FRANA, Carmine 28. Lavasecco centralissimo utile netto 300.000 mensili dimostrabili, facili condizioni, cedesi 5.000.000. 0587



Parliamo di una iniziativa del Credito Italiano

(una forma nuova di assicurazione per i suoi Clienti)

Il Credito Italiano ha messo a punto, per i suoi Clienti, una iniziativa di grande interesse: per la sua portata, per il suo significato.

E' una nuova forma di assicurazione che interessa i *titolari di conti correnti* e di *libretti di risparmio nominativi* nonchè i *possessori di libretti al portatore.*

I Clienti del Credito Italiano (persone fisiche e titolari di ditte individuali) vengono assicurati, dietro rimborso annuo di sole 250 lire, contro il rischio di decesso o di invalidità permanente a causa di infortunio: il saldo dei conti e dei libretti verrà nel primo caso raddoppiato, nel secondo triplicato, con un indennizzo massimo di 25 o 50 milioni, a seconda che esistano uno o più conti o libretti.*

L'iniziativa del Credito Italiano offre qualcosa di più: il Credito può aiutarvi ad ottenere una serie di assicurazioni (incendio e furto, responsabilità civile del capofamiglia, rimborso spese sanitarie) a condizioni estremamente vantaggiose e praticamente senza formalità.

Il Credito Italiano ha pensato a voi: sa che la vostra serenità dipende dalla sicurezza della vostra famiglia. Queste operazioni sono affidate, per conto del Credito Italiano, al:

GRUPPO RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

* Per i titolari di conti e libretti nominativi la copertura assicurativa decorre dal 31 ottobre 1967, mentre per i possessori di libretti al portatore l'assicurazione è subordinata alla presentazione del libretto agli sportelli della Banca.

Credito Italiano
Banca di interesse nazionale
296 FILIALI ED AGENZIE IN ITALIA

FRANA, Carmine 28. Cartoleria, San Paolo, garantiti 11.000.000 annui, cedesi 6.500.000 eventuale gerenza.

FRANA, Carmine 28. Ristorante bar centrale, moderno attrezzatissimo, capacità 200 coperti, urge cedere. Forti facilitazioni. 0587

GERENZA bar superalcoolico 50.000 giornaliere cauzione minima ottima posizione. Telefonare 537-213.

GESTIONE cinema veramente redditizio cedesi 40 km da Torino. Telefonare ore pasti 487-968.

HOTEL Limonetto 12 camere 30 posti letto moderno cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

LATTERIA cedesi 35.000 giornaliere adatte persona sola. Tel. 276-739.

LAVASECCO attività quindicennale 350.000 mensili cedesi causa grave malattia 1.200.000 anticipato. Telefonare 502-542. 0596

LAVASECCO Lucento attrezzatissimo 400.000 mensili occasione urge cedere 3.900.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissimo tv elettrodomestici casalinghi 3.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando centralissima cartolibreria signorile 5.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede latteria 55.000 giornaliere garantite 5.000.000 trattabili.

MACELLERIA [illegible] cedesi causa motivi familiari. Telefonare 294-[illegible] ore pasti. A108796

MAGLIERIA biancheria, posizione invidiabile 40 anni attività 60.000 giornaliere cedesi. Telef. 502-514.

MASSAGLIA, Siccardi 9, telefono 518-683, esegue pratiche volture esercizi ogni genere.

OCCASIONISSIMA causa urgenti motivi ritiro attività vendesi avviatissima autorimessa zona Madonna di Campagna capienza 100 autovetture. Telefonare 544-869 ore ufficio.

PANIFICAZIONE vendesi licenza trasferibile. Telefonare 791-863.

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi anticipo 1.500.000. Tel. 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, [illegible] immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

PRIVATO per incremento attività propria cerca 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino».

RISTORANTE fronte corso grande passaggio, attrezzatura moderna, possibilità sala ballo, cedesi. Telefonare 502-514. 0596

RISTORANTE vicinanze Biella, albergo, 20.000.000 annui incrementabili cedesi agevolando. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria centrale 55.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. 0596

TABACCHERIA levate 1.000.000, altre licenze, moderna, cinture Torino, cedesi facilitazioni, Frana, Carmine 28. 0587

TABACCHERIA levate 1.000.000 modernissima, zona sviluppo, cedesi. Frana, Carmine 28. 0587

TABACCHERIA utili [illegible] 3 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

TIPOGRAFIA [illegible], centrale, buona occasione, cedesi. Facilitazioni. Telefonare 579-911.

TORREFAZIONE centrale, alloggio, affitto mila cedo causa familiare. Telefonare 598-917. A107658

TRATTORIA zona Nizza 80.000 giornaliere urge cedere causa malattia. Telefonare 502-514. 0596

VENDESI autorimessa avviata lavaggio officina affitto 85.000 mensile. Telef. 356-554. 1001

VENDESI club attrezzato ed elegantemente arredato, posizione centrale con licenze bar ristorante, L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino».

VENDESI licenze rosticceria e minuto. Pizzeria corso San Maurizio 61.

VENDO azienda artigiana attività ultra decennale [illegible] riparazione [illegible] attrezzatura compresa, vastissima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. 0553

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggetto. Telefonare 54-061. 0356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A. AFFARE 4.200.000 vendiamo alloggio camera tinello servizi casa nuovissima. Telefonare 769-800 geom. Martinat. 0444

A. AFFARE 10.000.000 vendiamo due attici, camera, tinello, terrazzo, servizi. Telefonare 769-800. Geom. Martinat. 0444

A. ANTICIPO 25% corso Siracusa angolo corso Orbassano vendo 3 camere, box. Telefonare 366-936.

A. ANTICIPO 1.000.000 corso Francia vendo 2-3 camere, terrazzi. Telefonare 366-936. A107676

A. APPARTAMENTI finizioni signorilissime via Asuncion angolo Pasquale Paoli (piazza Galimberti) varie metrature, prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0624

A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI, 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE [illegible]

A. CORSO Rosa 8 (Giardini Reali, corso Regina) convenientissimi appartamenti signorili salone, due camere, biservizi, garage, 14.250.000 compreso mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0624

A. MAGAZZINO via Baretti 18, mq. 190 su strada, accesso camions nel cortile, 12.000.000 più 8 milioni dilazione settennale. Consuledile 512-670. 0487

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione vendiamo alloggi altamente signorili, visite pomeriggio. Domus 511-050. A107517

A. STADIO Torino vendo 7.200.000 dilazionati 3 camere. Tel. 366-936.

A. VIA Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 camere servizi, [illegible] 1 milione 225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 24.070 mensili, box per auto. Tecnimmobil 542-540, 512-562.

A. VIA FILADELFIA 225 MODERNI SIGNORILI 2 VANI PIU' SERVIZI 3.900.000, 3 VANI 5.500.000, 4 VANI 7.800.000 SUFFICIENTI 30 % CONTANTI PIU' MUTUO. CONSULEDILE 512-670.

A. VOLPIANO vendo terreno industriale fronte strada tutti servizi. Telefonare 273-571. 0629

A 1.400.000 mutuo 2.500.000 vendo appartamento signorile Campidoglio 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 547-476. A110320

ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670. 0487

A Settimo vendo due camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 273-571.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100/200 camere oppure case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale pagando contanti. Telefonare 517-603 / 0555

ADIACENTE casello autostrada Torino-Ivrea Torino-Milano vendesi affittasi fabbricato adatto ditte autotrasporti od officina. Tel. 547-108.

ADIACENZE corsi G. Cesare, Vercelli abitabili subito case nuove camera cucina due camere tinello cucinotta. Bilocali 1.000.000 contanti più mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562, 542-540. 0627

AERONAUTICA casa 38 vani vendo 70.000 rendita 3.500.000. Telefonare 790-810. A107400

AFFARE vendesi mansarde arredate bilocali più bagno cucine e ripostiglio in Valveralta. Telef. 500-173.

AFFARONE due negozi vuoti case anteguerra bloccansi occasione. Telefonare 489-068. A107992

ALLOGGI negozi centrali signorili, via Cernaia 30, vendonsi. Telefonare 547-108. A107766

ALLOGGIO camera tinello servizi privato vende Nichelino centro. Telefono 631-859. 2001

ALLOGGIO due camere cucina termo servizi, libero, 3.800.000 Telefonare 518-738. 0553

ALLOGGIO nuovo signorile (Pio VII 156 - Mirafiori) camera, tinello, cucinino. Occasione, [illegible]. Telefonare 517-249. 0698

ALLOGGIO signorile (barriera Milano) libero 3 grandi camere cucinotto 6.900.000. Telef. 879-327.

ALTO reddito privato vende esclusi intermediari bellissimi alloggi mutuati due-tre camere salone in moderna palazzina Caselle Torinese. Tel 256-697.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 3-5 camere vicino al centro. Tel. 487-667.

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535 601. 0357

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto, 3-4 camere cucine, 2 camere cucina salone biservizi vendonsi via Monginevro 178. Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO lussuoso [illegible] corso Francia 5 vani doppi servizi costruzione 1960 libero vende L'Immobiliare. Tel. 502-542.

APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 235 VENDESI, MQ 217: GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12.000.000, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO.

AUTORIMESSA nuove [illegible] centralissima mq. 600 circa, piano unico, vendonsi mura, volendo libera o reddito 7%. Telefonare 70-714.

AUTORIMESSA posizione centrale con annessa officina vendesi con muri, capacità 250 macchine, reddito netto mensile 1 milione, richiesta 70 milioni più mutuo 30 milioni. Telefonare ore pasti 689-180 oppure scrivere: Bello, via Sestriere 33bis 10049 S. Pietro (Torino).

BELFIORE 6 signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562. 0627

BELLISSIMO box avendesi Matera angolo Siracusa. Telef. 272-558 dopo 19. A107879

CAFASSE vendesi 800 mq. terreno zona ville. Tel. 778-309.

CAMBIO alloggio Asti nuovo signorile con immobile Torino. Telefonare 599-547 ore pasti. A107931

CANTALUPA casa rustica lotti per ville progetti approvati, vende. Telefonare 0121/55-80. 1001

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 0265

CARMAGNOLA vende stabile ml. 52 fronte strada provinciale composto mq. 750 piano rialzato et mq. 750 seminterrato piano cortile, accesso carraio, giardino, adatto ristorante, industria leggera, deposito. Telefonare 501-346, 502-295.

CAPANNONE zona depressa mq. 1000 su mq. 800 terreno cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino». 2001

CERCO impresa disposta costruire cambio terreno stabile in Carmagnola eccezionale posizione. Telefonare 501-346, 502-295.

COLLEGNO vendo nuovo spaziosobicamere tinello servizi facilitazioni. Casalegno 885-962. 0433

COLLINA Rivoli vendesi terreno mq 3000 progetto approvato villa signorile. Telef. 547-857.

CONDOMINIO residenziale [illegible] via Duino 102 (corso Traiano); appartamenti signorili prezzi ridotti 20%. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.600.000. Tre camere, ingresso, bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.800.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.950.000. Visitandoli VI convincerete delle reale convenienza; molteplici soluzioni pagamento. Gabetti 578-044. 0386

CONTANTI 500.000 [illegible] vendo ultimo alloggio finitissimo Grugliasco. Telefonare 757-826.

CORSO Palermo camera tinello cucinino affittato 20.000 vende 2 milioni 200.000. Casalegno 885-962.

CORSO Peschiera vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496. 0351

CORSO Potenza 173 condominio Aurora, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562, 542-540. 0627

CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subiti. 0[illegible]

CROCETTA, privato vende inintermediari appartamento signorile angolare secondo piano adatto abitazione e studio professionale, salone, sei camere, cucina, doppi servizi, ascensore, termo, libero marzo 1968, 25.000.000 mutuo 1.300.000. Telefonare 323-088.

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Tel. 538-821.

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Tel. 655-782. 0[illegible]

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

ELEGANTE palazzina, Sant'Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi conforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994.

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682. 1001

GRANDE alloggio centrale panoramico, soleggiato, circa 340 mq. tripli servizi, cucine servizi completi. Vendo. Telefonare mattino [illegible].

GRUGLIASCO vende attico 2 vani servizi 60 mq 4.500.000. Telefonare 511-090. 0587

IMPRESA cerca terreno in Torino costruibili 100-150 camere circa pagamento contanti. Tel. 531-046.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 2 camere tinello cucinino 2-3 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi via Guala 113-115 quartiere Quipo. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Tel. 366-814. 2001

IMPRESA vende via Baltimora 128 ultimi alloggi ultra-signorili due tre camere semplici doppi servizi, attico meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-528.

LOCALE nuovo libero 330 mq zona corso Montegrappa vendiamo 12 milioni. Boero, C. Alberto 41.

LOCALI industriali Settimo 550 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-605.

MURI negozi e alloggio ottimo reddito vendonsi. Francia 95.

MURI negozi nuova zona Italia 61 (affittati a latteria, rivendite pane, cartoleria, lavanderia) redditissimi vendiamo prezzi convenientissimi. Boero, C. Alberto 41.

NEGOZI nuovi corso Francia affittati mobilificio redditissimi vendiamo. Boero, C. Alberto 41. 0483

NEGOZI retro nuova costruzione vendonsi via Monginevro 178. Telefonare 383-753. 2001

NEGOZIO bellissimo Piazza Vittorio Veneto vendo o affitto. Telefonare 553-483. 0624

NEGOZIO corso Francia presso Bernini affittato buon reddito. Telefonare 467-971. 0581

NEGOZIO nuovo, grandioso, ampia vetrina, annesso alloggio, eccellente posizione sotto portici, vendo dilazionando. Telef. 501-346, 502-295.

NEGOZIO nuovo vuoto Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 467-971.

OCCASIONE adiacente corso Tirreno, vendo tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. 0351

OCCASIONE vendiamo affittiamo locale mq 70 circa uso negozio laboratorio, via Leini, tel. 793-887.

OCCASIONE vendo signorile quattro camere, cucina, due servizi, 6° piano fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 0351

OSPEDALETTI, Senna, Rose 28, telefono 85-070, vende o affitta lussuosissima villa due piani intercomunicanti, 3 camere letto, 2 saloni, sala pranzo, tripli servizi, giardino, sopra Via Aurelia, vista mare meravigliosa, in mezzo pini. 27256

PARELLA 2 camere, tinello, servizi [illegible] 5.500.000. Telefonare 731-169. 1001

PIANEZZA, terreno per costruzione villa, millecinquecento mq. vendesi 7.400.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0776

PINO 1300 mq terreno panoramico progetto approvato costruibilità 1/10 vendesi. Telefonare 394-984.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende [illegible] Montebello. Telefonare 82-567 ore 8, Parisio. A107965

PRIVATO vende zona Parella due camere, tinello, bagno, libero. Telefonare 768-959.

PRONTO subito vendesi alloggio signorile 2 camere letto salone cucina cameretta doppi servizi. Rivolgersi custode lungopo Antonelli 45. 2001

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349, 667-116

REDDITO [illegible] stabile industriale nuovo indipendente, Sanpaolo, 700 mq vendesi 33.000.000. Studio Furbatto 544-566. 0776

PROSSIMA primavera vende villette zona S. Gillio. Telefonare ore pasti 966-962. 2001

RISTORANTE bar zona Canavese vendo privatamente a famiglia esperta. Telefonare 0124/34-84.

S. PAOLO vendo attico 2 vani servizi 4.200.000. Telef. 511-090.

S. RITA vendo attico 3 vani servizi, libero. Telefonare 511-090.

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO [illegible] CAMERE, BUON REDDITO. TELEF. 519-[illegible].

TERRENO fabbricabile, prezzi piazza Nizza, 900 mq, 74.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO industriale zona [illegible] vendo mq. 12.000 anche a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A110230

TERRENO panoramico costruibile mq 14.000 zona Sambuy privato vende direttamente. Telefonare 545-697

TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq 5500, cubatura 0,20 vendesi convenientemente. Studio Furbatto, 544-566.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì; parziale pagamento camere. Telefonare 487-971.

TERRENO vendesi panoramico clima ottimo collinare 25 Km. Torino. Telefonare 771-061. A107973

VENDESI a San Bernardino case tre camere più servizi termo 2 garages. Telefonare 95-249. 2001

VENDESI alloggio bicamere cucina bagno zona Statuto. Telef. 678-030.

VENDESI alloggio camere cucina servizi 4.700.000 compreso mutuo. Trattabile. Telefonare 338-289.

VENDESI Sauze d'Oulx elegante appartamento ammobiliato 4 camere servizi. Telefonare 685-347.

VENDESI terreno costruibile mq 3000 circa zona Caselle escluso mediatori. Telefonare 296-955 Torino.

VENDO, capolinea 6, camera tinello cucinino bagno, mutuo. Tel. 213-189

VENDO terreni zona S. Gillio. Telefonare ore pasti 966-962.

VENDO terreno industriale con progetto approvato capannoni lire 4000 mq. Telefono 781-405. 2001

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. 0[illegible]

VIA Crevacuore 78 (Parella) vendonsi muri negozio libero subito. Telefonare 502-542. 0596

VIA Vandalino avendesi camera cucina 2.400.000. Altro 2.100.000. Tel. 797-401. 2001

VILLA precollinare Torino bellissima vicinanze centro Torino otto camere più alloggetto servizio vendesi. Telefonare 60-968. 1001

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vendo 5 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

VILLETTA 13 km. Torino, sette camere servizi, giardino, vendesi, permutasi con alloggetti città, oppure Loano, Pietraligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 363 — Torino». 1001

ZONA Francia tra il verde e la quiete ultimi tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, altro due camere, cucinetta, bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-496. 0351

ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subiti finitissimi alloggi 3-3-4 camere servizi. Tel. 555-349, 667-116.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539. 0990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 0489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 772-536.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 0444

ANZIANI referenziata famiglia piemontese alloggio Sanpaolo, Francia. Tel. 384-708, 795-805.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 536-524. 0555

AFFITTEREI zona Crocetta 2 - 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. 0652

AVVOCATO cerca alloggio signorile 4-5 camere casa nuova non periferica. Telefonare 518-858.

CERCASI alloggio 1-2 camere zona via Stradella proprietario bar. Telefonare 350-022. A107678

CERCASI locale uso officina poco rumoroso mq 80 - 100 zona San Paolo - Francia - Parella. Telefonare 774-392 Torino. A107638

CERCO camera-cucina in affitto. Telefonare 6[illegible]455 ore 12-13.

CERCO camera cucina. Tel. 686-558 ore 15-17. A108076

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telef. 544-451.

GIOVANI sposi cercano camera tinello servizi zona Porta Nuova. Telefonare 889-349. 2001

INDUSTRIA meccanica affitta eventualmente acquista locali minimo 300 mq più uffici paraggi corso Moncalieri, Casale. Tel. 875-333

PROFESSIONISTA cerca collina alloggetto moderno. Telef. 584-752.

REFERENZIATI torinesi locherebbero bicamere, tinello, termo bagno, zone Belgio, Vanchiglia limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A110252

SPOSI cercano subito alloggetto zona Porta Palazzo. Tel. 536-321 ufficio. 1001

SPOSI piemontesi cercano alloggio bicamere tinello servizi periferia città o cintura. Telefonare 395-333.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-828. 0488

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000 Sacchi 14 telefono 538-539 0[illegible]

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0558

A. AFFITTASI camera, tinello, servizi con laboratorio 40 mq. Telefonare 745-720. 0444

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel. 538-594.

A. 50.000, quattro camere, cucinetta, doppi bagni, Francia. Telefonare 538-539. 0549

A coniugi offro alloggetto riscaldamento centrale, 3 Km. Portanuova, cambio lavori orticoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43, telefono 546-438. 0988

AFFITTANSI in Casellette capannoni con uffici riscaldamento adatti qualunque lavorazione totale coperto mq 600 ampi cortili. Telef. 967.900 dalle 11 alle 12. A107[illegible]

AFFITTANSI Matteotti 30 convenienti piccoli locali ufficio deposito. Telefonare 534-107 ore pasti.

AFFITTASI alloggio garage Pino. Telefonare 654-319. 2001

AFFITTASI libero primi gennaio alloggio 5 camere e servizi ottavo piano 173 corso Racconigi 70.000 mensili totali. Telefonare 874-737.

AFFITTASI locale con retro uso deposito o magazzino. Tel. 733-132.

AFFITTASI locale industriale mq. 300 con servizi Strada San Mauro 195. Telef. 283-348.

(Continua a pag. 14)

E' DIFFICILE INTERVISTARLO: LAVORA TROPPO

Walter Chiari, «goliardo» dinamico scrive poesie e ricerca la tenerezza

La sua giornata ha un ritmo vertiginoso: dalle 8 del mattino alle 6 di sera «gira» a Roma per il cinema e la tv, la sera recita a Firenze - Negli intervalli fra un atto e l'altro, mangia (l'albume di otto uova sode e un po' di verdura) e riceve innumerevoli amici - Poi trova ancora il tempo di fare dello sport, coltivare gli interessi sentimentali, occuparsi dei dischi volanti - Rifiuta di essere giudicato un eterno ragazzo: «sono un uomo con il senso dell'umorismo» - Si trova bene con tutte le persone schiette, dalla principessa Maria Gabriella agli operai ex compagni di scuola - E' estroverso, ma le sue liriche non le fa leggere a nessuno

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, novembre.

E' più difficile intervistare Walter Chiari che il presidente Johnson. Non che si dia delle arie, se c'è uno alla mano, estroverso, espansivo e affettuoso con tutti, anche con quelli che non conosce, è proprio lui. Soltanto non ha tempo. In questo momento per esempio, qui al Verdi di Firenze dove sta recitando *La strana coppia*, organizzatori, attori, comparse sono sulle spine. E' già l'ora dell'inizio, la sala è piena e Walter non c'è ancora. E' partito in macchina da Roma alle sei e mezzo, dovrebbe esser già qui, e invece non si vede. Per fortuna quando finalmente arriva ha già i pantalonacci e le scarpe da tennis richiesti dalla prima scena. Si dev'essere cambiato in macchina. Ciuffo al vento, occhi stralunati «Ciao, ciao», un colpo di pettine e si catapulta sul palcoscenico.

Intervistarlo dopo lo spettacolo, durante la cena? Ernesto Baccari, il suo segretario mi guarda come se arrivassi dalla luna. Walter mangia in camerino fra un atto e l'altro, dopo lo spettacolo riparte immediatamente per Roma, arriverà verso le quattro del mattino, alle otto sarà sul *set* per girare *Geminus*, il telefilm con Ira Fürstenberg diretto da Luciano Emmer, nel pomeriggio si precipiterà alla tv per improvvisare una scena di *Partitissima* con Rita Pavone (non sa ancora cosa dirà), alle sei e mezzo ripartirà in macchina per Firenze.

Da mesi, da anni, da sempre la vita di Walter Chiari si svolge a questo ritmo infernale. Due pastiglie di tranquillanti per addormentarsi subito, quattro ore di sonno, due pastiglie di stimolanti per risvegliarsi in fretta. E quando ha una mezza giornata libera non ne approfitta per riposarsi, si fa svegliare ugualmente per andare a caccia, alla partita, in barca a vela. Tutto pur di non star fermo.

Per intervistarlo bisogna coglierlo in camerino fra un atto e l'altro ma anche lì non è facile perché quello di Walter più che un camerino è un *ring*. Memore forse degli anni giovanili, quando era campione lombardo di pugilato dilettanti, appena entra butta via i vestiti, rimane in *slip* e si abbandona sulla seggiola proprio come fanno i pugili alla fine del *round*. Uno dei suoi cento amici gli asciuga il sudore, un altro gli versa il tamarindo, Baccari gli prepara i piatti appena arrivati dalla vicina trattoria. Uno strano pugile, però, che per distendersi recita brani di Maupassant in francese, chiede i risultati del campionato di calcio, parla di caccia, di medicina, di nuoto, di dietetica.

«*Vede cosa mangio?*» mi fa additandomi il piatto. Sono uova sode, otto uova sode tagliate in trentadue spicchi. Walter con piccoli scatti della forchetta butta via il tuorlo e mangia soltanto il bianco. Trentadue malinconici spicchi di albume e un po' di erbette lesse. Niente altro. «*L'albume* — mi spiega — *contiene più proteine della carne, anzi le sue molecole sono più piccole di quelle della carne e quindi più facilmente assimilabili. Lo trova sgradevole? E' un preconcetto. Di solito la gente preferisce il tuorlo perché sta dentro, sembra un piccolo tesoro. Ma provi a immaginare un uovo giallo di fuori col tuorlo di albume e vedrà che le prospettive cambiano, tutti preferirebbero il chiaro*».

Il nostro colloquio, interrotto da telefonate, arrivi, baci, commiati, autografi, telegrammi, continuerà fra un atto e l'altro per tre sere di fila: la più lunga e la più ansimante intervista che mi sia mai capitato di fare. Così a singhiozzo, un po' da lui un po' dal codazzo di amici che gli sta sempre attorno, apprendo i punti salienti della sua vita. Nato a Verona, classe 1924, genitori pugliesi, padre brigadiere di P. S.; ma la sua città è Milano, ci stanno tutti i suoi amici più cari, quelli conosciuti durante gli anni dell'adolescenza, sono diventati autisti di taxi, guardiani notturni, operai specializzati; ma ha sempre mantenuto i rapporti con loro, appena può li va trovare; a lui interessa soltanto l'uomo, quello che di vivo e di vero c'è in ciascun uomo, indipendentemente dalla classe sociale. «*Se preferisco i semplici, gli umili, è perché fra loro è più facile trovare spontaneità e franchezza*».


Walter Chiari, un uomo dinamico sulle scene e nella vita privata (Telefoto)

Il teatro lo aveva nel sangue fin da ragazzo, negli spettacoli scolastici compagni e professori morivano dal ridere alle sue imitazioni dei fratelli De Rege, proprio quelle che anche oggi ripete di tanto in tanto alla tv. La vicenda del suo lancio è ormai famosa. Verso la fine della guerra una sera va al Lirico per assistere a uno spettacolo con Spadaro e la Maresca. Ci sono anche i «dieci minuti del dilettante», ma i tre ragazzotti che salgono sul palcoscenico, impacciati e goffi, fanno pena: dopo tre minuti debbono ridiscendere fra gli zittii della platea. «*Dai, Walter, vai tu!* — insistono gli amici — *fai i fratelli De Rege*».

Alla fine si lascia convincere; ma non fa i fratelli De Rege, lì per lì sui due piedi improvvisa l'imitazione dei ragazzotti che poco prima avevano fallito l'impresa. Il teatro si accende di colpo, le risa non finiscono più, piove subito la prima scrittura. Nacquero così i suoi famosi monologhi, il genere dove non ha competitori. Nel '45 a Roma in un grande spettacolo di varietà con nomi famosissimi, un suo soliloquio, prolungato a furor di applausi, durò quarantacinque minuti.

Qualcuno sostiene che questa sua personalità spiccatissima, tanto gradita al pubblico, gli nuoce come attore perché gli impedisce di calarsi fino in fondo nel personaggio. Qualunque parte affronti, resta sempre Walter Chiari. Ma lui non è di questo parere. «*Non mi sembra una critica giusta. In* Luv *ero un paranoico introverso, qui ne* La strana coppia *sono un esuberante estroverso: e il pubblico mi accetta in entrambi i casi. Certo la mia personalità non posso cancellarla, la mia voce è quella che è. Del resto è la unica che Noschese non riesce ad imitare*».

La voce, il ciuffo, l'esuberanza, l'aspetto da ragazzo... Dal punto di vista fisico il fatto di dimostrare quindici anni di meno, gli fa piacere; dal punto di vista psicologico, invece, questa storia dell'eterno goliardo lo infastidisce. «*Sa che è uno strano mondo, il nostro? Uno sorride, cerca di sdrammatizzare e subito lo accusano di infantilismo. Per essere persone serie, secondo certa gente, bisogna avere una ruga perpetua in mezzo alla fronte, finta magari. Ma io mi rifiuto. Goliardo? Bambinone? Io sono un ragazzo..., sono un uomo che si guarda attorno cercando di vedere anche quello che gli altri non si curano o non riescono a vedere. Guardo e sottolineo con umorismo, ecco tutto*».

— Eppure dicono che anche le donne lo considerino un eterno ragazzo, dicono che non si è ancora sposato proprio perché non avrebbe la solidità, la sicurezza del marito ideale.

«*Non so. Le donne mi hanno sempre accusato di non dedicarmi sufficientemente a loro, di avere mille altri interessi. Non capiscono che a un certo punto sento il bisogno irrefrenabile di fuggire coi miei amici o di scapparmene al mare magari per fare una nuotata tutto solo. Cerco di armonizzare le due esigenze, ma non ci riesco. Forse comincio ora. La mia ragazza, Alida Chelli, in questo senso è stata la più "cattiva" di tutte, ma è riuscita a farmi sentire certe responsabilità che prima ignoravo completamente*».

— E Maria Gabriella di Savoia com'era? Che peso ha avuto nella sua vita?

«*Soltanto un'amicizia. Apparteniamo a due mondi lontanissimi, opposti, faccia conto la giungla e Parigi. Quando ci siamo incontrati abbiamo provato una curiosità vivissima per due orizzonti tanto diversi. Come aprire una finestra su un paesaggio completamente sconosciuto. Nient'altro*».

Non si può dar torto ad Alida Chelli e a tutte le altre donne di Walter quando lo accusano di avere altri interessi. Le tradisce con gli amici cui non riesce mai a dire di no, col mare che è la sua passione (ha la mania di comprare spiagge deserte e scogli abbandonati, ne ha acquistato uno anche in Australia), col calcio, con la letteratura, con la boxe, con l'aeroplano (gli piace pilotare), con le passeggiate notturne, col teatro, col cinema, con la tv, con le poesie che scrive di nascosto senza farle mai leggere a nessuno («*sono confessioni personali, fotografie delle mie parti più vulnerabili*»), con la medicina, con l'astronomia, coi dischi volanti su cui ha letto tutto quello che è stato pubblicato al mondo. «*Perché non scendono? Ne sono scesi. Esistono centinaia di testimonianze. I primi scesero in Perù ai tempi degli Incas, ce n'è traccia nei graffiti dell'epoca; gli ultimi in Inghilterra. Non ha visto le foto delle impronte?*».

Un turbine, un carosello, tanto veloce e inarrestabile da far quasi pensare a una fuga. Così come la sua espansività, le sue manate sulle spalle, i suoi baci schioccanti su facce quasi sconosciute sembrano dettati da un sostanziale senso di insicurezza, da un disperato bisogno di calore. «*La cosa cui tengo più di tutte al mondo* — mi confessa — *è il rapporto con il pubblico, il sentirmi chiamare Walter da operai, bambini, vecchie donne col fazzoletto. Dare e ricevere baci da persone sconosciute. Senza di questo credo proprio...*».

Non riesce a finire, qualcuno grida «Chi è di scena», il buttafuori lo strappa dal suo camerino-ring. Per scendere al palcoscenico c'è una breve scaletta che tutti percorrono normalmente gradino, per gradino. Lui, no. Si siede sulla ringhiera di ferro e si lascia scivolare come i ragazzini. Ma lentissimamente, soprapensiero, con una certa tristezza.

Gaetano Tumiati

Sull'operato del dott. Vieri indagine della Procura di Roma

Mariotti riferirà al Senato i risultati dell'analisi del farmaco - Il medico senese sollecita il Consiglio dell'Ordine a rendere pubblico il motivo della radiazione dall'albo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

La magistratura è stata investita del «caso Vieri». La comunicazione ufficiale della radiazione dall'albo professionale del medico senese, decisa dal consiglio direttivo dell'Ordine, è pervenuta stamane al procuratore della Repubblica, Velotti. Il regolamento vuole che della avvenuta radiazione siano informati, oltre all'interessato, il medico provinciale ed il procuratore della Repubblica. Appena ricevuto il documento, il dott. Velotti ha incaricato il sostituto, dott. Cecere, di vagliare l'operato di Vieri sulla base delle denunce a suo tempo presentate dal marito di una donna morta di cancro dopo essere stata da lui curata e da un medico argentino il quale gli rimproverava di non aver voluto visitare il bambino Roberto Ciancio anche se le sue condizioni erano ormai estremamente gravi. Il magistrato attende il risultato delle analisi in corso all'Istituto superiore di Sanità; poi esaminerà l'intero operato di Vieri.

La motivazione del provvedimento preso nei suoi confronti dal consiglio direttivo dell'Ordine verrà notificata, al massimo, entro la prossima settimana a Vieri il quale oggi l'ha sollecitata in una sua dichiarazione. «*Per un senso di riguardo all'Ordine dei medici di cui mi onoro far parte* — egli ha detto — *ho atteso invano circa due giorni per conoscere i motivi della mia radiazione che avrebbero dovuto essere pubblicati contemporaneamente al provvedimento adottato. Poiché la comunicazione, in quanto incompleta, ha provocato illazioni pubbliche dannose per il mio onore e la mia professione, desidero che il presidente dell'Ordine dei medici faccia sollecitamente conoscere all'opinione pubblica e a me i motivi della mia radiazione*».

E' noto che contro il provvedimento Vieri può presentare ricorso alla Commissione centrale per l'arte sanitaria e successivamente alle Sezioni Unite della Cassazione. In merito alla riunione del Consiglio direttivo, nel corso della quale fu decisa la grave sanzione, si è appreso oggi che essa era stata convocata dal presidente dell'Ordine, prof. Peratoner, la mattina di lunedì, poche ore prima della conferenza stampa di Napoli in cui Vieri doveva annunciare la formula del suo preparato.

Dei più recenti sviluppi del «caso Vieri» e dell'esito delle analisi in corso all'Istituto Superiore il ministro Mariotti informerà la Commissione Igiene e Sanità del Senato. Una richiesta in tal senso è stata avanzata oggi da alcuni senatori socialisti, liberali e comunisti.

g. fr.

La legge è definitiva

I giudici costituzionali restano in carica 9 anni

Fino ad oggi la Corte veniva rinnovata ogni 12 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

(g. m.) La Camera ha definitivamente approvato il nuovo testo dell'articolo 135 della Costituzione, che fissa la composizione e la durata della Corte Costituzionale. Ciascuno dei 15 giudici resterà in carica 9 anni dal momento della propria elezione. Un terzo dei giudici saranno eletti dal Presidente della Repubblica, un terzo dal Parlamento e un terzo dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative.

Il testo originario della Costituzione era diverso per la durata della Corte, fissata globalmente in 12 anni. Con la modifica, che ha validità immediata, entro un mese dalla decadenza di ogni giudice, per fine di mandato o per morte, deve esserne eletto il successore. Così la Corte viene rinnovata non più a scadenza fissa, tutta insieme, ma a mano a mano che vi sia un posto vacante.

Trattandosi di una legge costituzionale, essa ha dovuto essere approvata per due volte sia dal Senato che dalla Camera.

Saragat riceve al Quirinale l'ex sindaco di Firenze

Conferite a Bargellini le insegne di cavaliere di gran croce della Repubblica

Roma, 15 novembre.

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il prof. Piero Bargellini, ex sindaco di Firenze. Il Capo dello Stato ha rimesso al prof. Bargellini le insegne dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, da lui concessagli «motu proprio».

Saragat ha anche ricevuto, in separate udienze il ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani, e il ministro per il Commercio con l'estero sen. Giusto Tolloy. *(Ansa)*

La Cassazione ha confermato la sentenza

Respinto il ricorso di Ippolito

Deve tornare in carcere per due anni

L'ex segretario del Cnen è in libertà provvisoria - I giudici gli inflissero 11 anni e in Appello la pena fu ridotta a 5 - Dopo aver scontato 24 mesi ha ottenuto 1 anno di condono - Oggi i legali chiedono la grazia a Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

La Cassazione ha confermato la condanna di Felice Ippolito a 5 anni e 3 mesi di reclusione. Questa sera, dopo una riunione in camera di consiglio prolungatasi per circa tre ore, i giudici hanno respinto sia il ricorso dell'ex segretario generale del Cnen, sia quello del Procuratore generale.

Felice Ippolito, che era in libertà provvisoria, ha già scontato 2 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione e poiché ha beneficiato del condono di un anno deve tornare in carcere per scontare il resto della pena e cioè 2 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione. I suoi legali avv. Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini, domani presenteranno un'istanza alla magistratura per chiedere che sia sospesa momentaneamente l'emissione del mandato di cattura e nello stesso tempo una domanda di grazia al Capo dello Stato.

Ieri il Procuratore generale aveva chiesto l'annullamento della sentenza pronunciata dalla Corte d'appello ed un nuovo processo per arrivare ad una pena più severa e alla condanna del padre di Felice Ippolito e di un suo amico, ing. Rampolla Del Tindaro che sono stati assolti. Oggi gli avvocati di Ippolito, i legali Gatti e Sabatini, hanno sostenuto che la condanna dell'ex segretario del Cnen è senza fondamento e che avrebbe dovuto essere celebrato un nuovo processo per accertare la sua assoluta innocenza.

La Cassazione tra le due tesi in contrasto ha finito per dare torto all'accusa e alla difesa; ha respinto entrambi i ricorsi ed ha confermato la condanna di Ippolito e l'assoluzione del padre e dell'ing. Rampolla Del Tindaro.

Felice Ippolito era segretario generale del Cnen quando il ministero dell'Industria ordinò un'inchiesta amministrativa nell'estate [illegible] seguita poco dopo da un'indagine della Procura generale conclusasi con un procedimento penale. Felice Ippolito venne tratto in arresto nel marzo 1963 per peculato, per interesse privato in atti di ufficio e falso. Gli si attribuì la responsabilità di avere amministrato il Cnen senza rispettare la legge, favorendo società nelle quali aveva alcuni amici e parenti. Il Tribunale lo condannò a 11 anni di reclusione; la Corte di appello ridusse questa condanna a 5 anni e 3 mesi di reclusione concedendo il condono di 1 anno. Qualche mese dopo Felice Ippolito fu posto in libertà provvisoria.

Ora cosa accadrà? Se non intervengono provvedimenti straordinari, come ad esempio la concessione della grazia, Felice Ippolito dovrà tornare in carcere per scontare il resto della pena. La richiesta al Capo dello Stato sarà presentata domani; ma i suoi legali si debbono preoccupare di chiedere contemporaneamente alla Procura generale di sospendere per il momento l'esecuzione del mandato di cattura in attesa che la pratica della domanda di grazia faccia il suo corso che non è breve. Infatti l'istanza deve essere presa in esame dal ministero della Giustizia presuppone alcune indagini ed infine deve essere sottoposta dal ministro all'approvazione del Capo dello Stato.

g. g.

Interrogazione di un dc al governo

«Gli studenti sono troppo carichi di compiti a casa»

Secondo il deputato Sinesio, i giovani non hanno tempo per lo sport

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

(f. fr.) L'on. Sinesio (dc) ha presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per conoscere se non intenda diramare opportune disposizioni affinché venga eliminato il sovraccarico di compiti e di lezioni al quale sono sottoposti gli studenti degli istituti superiori, ed in particolare quelli dei licei classici e scientifici, malgrado le istruzioni impartite tempo fa.

Il parlamentare osserva che questo grave inconveniente, oltre a vietare ai ragazzi la partecipazione alla vita sportiva, li priva di quella libertà assai utile alla salute, in un periodo molto delicato della loro fase di crescenza, sottoponendoli ad un affaticamento mentale che, col tempo, a detta di illustri studiosi, può provocare dannose ripercussioni.

Lo stesso deputato ha presentato un'altra interrogazione per sapere se il ministro intenda studiare la possibilità di mettere a disposizione degli alunni delle scuole medie le biblioteche scolastiche per le attività di «ricerca». Ciò in considerazione del fatto che è proprio sulle «ricerche» che si impernia lo studio della nuova scuola media, mentre la stragrande maggioranza di alunni non dispone a casa delle opere e dei libri necessari. L'on. Sinesio propone che le biblioteche per due volte la settimana vengano aperte agli alunni.

Alunni a Roma chiedono l'ora scolastica di 50 minuti

Roma, 15 novembre.

Un migliaio di studenti degli Istituti Tecnici industriali hanno percorso in corteo le strade del centro per protestare contro l'orario scolastico. Vorrebbero che l'ora scolastica, in considerazione del gran numero di ore giornaliere di lezioni, venisse ridotta a cinquanta minuti.

Le astensioni collettive degli studenti che si sono registrate in parecchie città in questo inizio di anno scolastico, sono oggetto di una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione inviata ai Provveditori agli Studi e ai capi d'Istituto. Il documento invita le autorità scolastiche a svolgere una preventiva opera di convinzione nei confronti degli studenti e di prendere i provvedimenti per rimuovere tempestivamente, quando ciò dipenda da situazioni scolastiche risolvibili localmente, gli inconvenienti che sono la causa delle manifestazioni di protesta.

Il Ministero aggiunge che nel caso di arbitrarie astensioni si ricorrerà agli opportuni provvedimenti disciplinari. «*Non sembra necessario suggerire particolari misure repressive* — aggiunge la circolare — *in quanto basta la applicazione rigorosa delle punizioni previste dagli attuali ordinamenti scolastici, specie nei confronti di coloro che risultano promotori delle astensioni: va da sé che la presenza artificiosa di estranei, qualora dovesse registrarsi, deve essere denunciata nelle sedi competenti*».

L'autostrada della riviera ligure in primavera arriverà a Chiavari

Fra un mese (il 20 dicembre) gli automobilisti di Torino e Milano andranno dalla «Camionale» a Rapallo senza attraversare Genova

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 15 novembre.

Durante una visita alle opere e ai cantieri di lavoro lungo il tratto Zoagli-Sestri Levante della costruenda «Autostrada Azzurra», l'ing. Fedele Cova, presidente della «Società autostrade», ha annunciato ai rappresentanti dei Comuni e delle Aziende di soggiorno del Tigullio, i tempi di entrata in servizio di nuovi tronchi per il graduale completamento della nuova arteria (già in funzione) nel tratto Nervi-Rapallo.

Il 20 dicembre prossimo verrà aperto il tratto Rivarolo-Nervi: in tal modo gli automobilisti di Torino e Milano potranno raggiungere la Riviera di Levante senza attraversare Genova.

Nella primavera prossima entrerà in esercizio il tratto Rapallo-Chiavari, mentre il tronco fino a Sestri Levante sarà ultimato per la primavera 1969. Tuttavia, se fosse possibile adottare un particolare procedimento per l'esecuzione del ponte sull'Entella, il completamento dell'autostrada potrebbe essere anticipato al termine del 1968.

Lo sviluppo totale dell'autostrada da Rivarolo a Sestri Levante è di chilometri 48,800. Il primo tronco da Rivarolo a Rapallo è di km. 29,450, mentre il secondo, da Rapallo a Sestri Levante è di km. 19,350. La sezione trasversale della sede autostradale comprende due carreggiate da metri 7,50 ciascuna, con spartitraffico di metri 1,10 e due banchine di sosta.

L'«Autostrada Azzurra», costruita con la spesa di due miliardi a chilometro, è la più costosa d'Italia. A giustificazione dell'alto prezzo va considerato che sull'intero tracciato da Rivarolo a Sestri Levante vi sono trenta gallerie per uno sviluppo complessivo di km. 31,950 e opere d'arte per km. 8,817.

a. b.

La tv svizzera a colori trasmetterà in Italia

Lugano, 15 novembre.

La Televisione della Svizzera italiana è già pronta a trasmettere a colori: un programma regolare avrà inizio al più tardi fra la primavera e l'estate prossime e potrà essere captato da tutti gli utenti lombardi e piemontesi che sono già in grado di ricevere le trasmissioni elvetiche. La Televisione svizzera prevede di trasmettere a colori nell'anno 1968 un centinaio di ore complessive. Gli spettacoli saranno costituiti in prevalenza da lungometraggi e da show musicali. Ma i dirigenti dell'organismo elvetico sperano di poter offrire a colori anche una serie di servizi delle prossime Olimpiadi. In questo caso le trasmissioni comincerebbero già nei primi mesi del prossimo anno per riprendere i Giochi invernali di Grenoble.

SPETTACOLI

Shirley Temple sconfitta alle elezioni in California

L'ex attrice bambina era candidata al Congresso americano - E' stata battuta da un colonnello dei «marines»

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 15 novembre.

L'ex bambina-prodigio del cinema americano Shirley Temple non è stata eletta al Congresso. Le elezioni si sono svolte nel collegio di San Mateo, in California; il seggio alla Camera dei deputati si era reso vacante in seguito alla morte del repubblicano Arthur Younger. Complessivamente erano in lizza undici candidati, cinque repubblicani e sei democratici. Shirley Temple, che ha 39 anni ed è sposata con l'uomo d'affari Charles Black (è madre di tre figli), ha ottenuto poco più di trentamila voti contro i cinquantamila di Paul McCloskey, repubblicano come lei.

La campagna elettorale è stata dominata dal problema del Sud-est asiatico. L'ex attrice sosteneva le posizioni dei «falchi», vale a dire la linea «dura» del Pentagono; mentre il concorrente Mc Closkey, un avvocato cinquantenne che è stato colonnello dei «marines» in Corea, affermava la necessità di un graduale ritiro americano dal Vietnam.

La campagna propaganda della signora Temple Black era impostata anche sulla lotta contro la malavita, gli stupefacenti e la pornografia. Si ricorda a questo proposito che l'anno scorso l'ex attrice abbandonò indignata il festival di San Francisco mentre si proiettava il film svedese Giochi di notte, *di Mary Zetterling.* **r. s.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: Per i più piccini: «Il teatrino del giovedì»: a) «Galileo e gli animatti», fiaba con i pupazzi di Valle Mar[illegible]; b) «La macchina del tempo». Fiaba con i pupazzi di Giorgio Ferrari.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Matrimonio a sorpresa», telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Music rama», spettacolo musicale sulle canzoni da film, presentato da Alida Valli. Partecipano Nicola Arigliano, Marpessa Dawn, Nico Fidenco, [illegible] Interlenghi, Bruno Lelli, Antonella Lualdi, Tony Renis, Marisa e Vittoria Solinas, Gianrico Tedeschi, Iva Zanicchi e il Quartetto Cetra.
22 —: Tribuna politica. Confronto fra un rappresentante della dc e tre giornalisti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Noi e gli altri: il nostro pubblico quotidiano», inchiesta sui problemi dei giornali nel mondo, a cura di Leo Wollemborg.
22,05: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Realtà '67»; 21,40: «Intrigo in Oriente» telefilm poliziesco; 22,05: Big band.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.
Ore 6,35: Corso di francese; 7,10: Musica Stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: L'antenna; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.
Ore 13,20: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il Nilo; 16,30: Novità discografiche americane; 17,20: «I custodi» di L. Durbon; 17,30: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna Park; 20,20: Recital di Connie Francis; 21: Concerto del pianista W. Backhaus, Beethoven; 21,45: Musica per orchestra d'archi; 22: Tribuna politica. Incontro con un rappresentante della dc.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale Radio ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.
Ore 6,35: [illegible] musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10,15: Jazz Panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.
Ore 13: Non sparate sul cantante; 14: Juke Box; 14,45: Novità discografiche; 15: La Rassegna del disco; 15,15: Cantano Anna Muffo e Franco Corelli; 16,05: Rapsodia; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe Unica. Bruno Nice: I grandi navigatori; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20,10: «Ricordanze della mia vita» di Luigi Settembrini. Prima puntata; 20,40: Canzoni napoletane; 21: Taccuino di Partitissima; 21,50: Musiche da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Mendelssohn; 10,40: Musiche di Desprès, Obrecht, Schuyt e Sweelinck; 10,55: Ritratto di autore: Hindemith; 12,20: Musiche di Frank e Kodaly; 12,55: Antologia di interpreti; 14,00: Musiche di Dvorak; 15,30: Novità discografiche; 15,50: Musiche di Winter e Ives; 17,20: Corso di francese; 17,45: Musiche di Bartok; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.
Ore 19,15: Concerto di ogni sera, Rossini, Poulenc, Roussel; 20,15: «Grande Messa in si minore» di Bach diretta da Otto Klemperer al Royal Festival di Londra.

ECHI DI CRONACA

Istituto Bertola Maestre d'Asilo
Preparazione all'esame di idoneità alla terza classe di scuola Magistrale e all'esame di Stato per il Diploma di Maestra coi benefici derivanti dalla recente legge relativa. Via Po 8. Telefoni 542.549, 547.573.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telefonare 885.217 - 540.565. Si eseguono lavori anche fuori città.

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.124 tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Istituto Bertola Maturità Artistica
Per tutti coloro che hanno titoli per l'abbreviazione del corso normale e per il ricupero di anni perduti. Il diploma consente l'iscrizione alla Facoltà di Architettura e l'insegnamento del Disegno e Storia dell'Arte. Via Po 8, telef. 542.549, 547.573.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6 - Tel. 541.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Corsi Programmatori IBM
Il 1° dicembre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. [illegible].

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 290.949
877.575 - la Ur l a 5 - Bertuzzi e Org - Tecnico. Subito e comodo in prestito un tv portatile. Bertuzzi celere diurno e serale.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1°-2° C. L. 17.000.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 30.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi in tessuti in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Sciatori - Pattinatori
Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini ghiaccio. Moroni, Unione Sovietica 208. Tel. 393.554.

Centro Meccanografico Olivetti General Electric
Immediata apertura dei seguenti corsi. Programmatori meccanografici corso diurno inizio ore 14,30. Operatori corso serale inizio ore 19,30. Sist. via Po 2. Telefoni 547.573, 881.421.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, o Magazino Cristina 125 ang corso [illegible], troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, in Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenot. botteghino teatro, telefono 535.440. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): ore 16 «Il gatto con gli stivali». Regia di Luigi Lupi. Ultima settimana di repliche. In preparazione «Biancaneve e i 7 nani».

Alcione: Rivista A. Sorrentino - V. Wolmar. Orario 16,15 e 21,15. **Maffei:** Rivista «La ruota delle sorprese». Orario 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976). **Al Florida** (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Luna; canta Johnny Coralio. **Arlecchino:** ore 21 Les Musiciennes. **Augusteo:** ore 21 The Honeyboots. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21 The Pards. **Eden Danze** (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Gioco dei Musichiere. **Faro Danze:** ore 21 I Faraoni. **Garden Danze** (cap. 52 sberrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Sala:** 16,45 e 21 I Sultani. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 The Rogers. **La Perla:** ore 21 Mario Martines. **Le Roi:** ore 21 Paolo Bracci. **Massaua Danze:** ore 21 Gianty. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 21 Le Stelle di Mario Schitano. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Trocadero:** ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club,** 60.092: Umberto Benny. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (331.040): The Big's. **West End:** 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky** a gogo più. **Caprice** (Sacchi 16 om, dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** (t. 521.888) Hotel Ristorante ore 21. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za S. Carlo 175); or. 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Maffeotti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa. **Caver** (Gall. Subalpina, p. Castello): Messaggio di Gemma Vercelli. **Galatea** (Vela 5): De Chirico. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Pittori dell'800. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri. **La Meridiana:** espone N. Berrese. **L'Approdo** (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi** (via Accad. delle Scienze 5): fino al 19-11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9 - 12,30; 15,30 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23. **Mostra Mercato** S. Vincenzo (at. San Paolo, p. S. Carlo: pitt. scult. piem. **Narciso** (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano. **Pendoli antichi Zurletti,** v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito. **Piemonte Artistico** (piazza C.L.N.): Mimì Schieroni; 9-12; 15-19,30. **Saletta Malavolti** (c. Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavallieri. **Torre** (Acc. Albert. 3 bis, 877.657): E. Olivero Pistoletto - Personale. **Triade** (S. Fr. Paola 29): W. Chiatto.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Furia» (Fury) di Fritz Lang, con S. Tracy, S. Sidney, B. Cabot, W. Abel (Stati Uniti, 1936, minuti 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40. **Astor:** «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. **Cristallo:** «Millie» technicolor, con Julie Andrews. **Doria:** «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Viet. 18. **Ideal:** «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30. **Lux:** «Vado..., l'ammazzo e torno» George Hilton, Edd Byrnes, Gilbert Roland, in technicolor, scope. **Metropol:** «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14. **Nazionale:** «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech. sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Reposi:** «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno. **Romano:** «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Assassinio al 3° piano» J. Caan, S. Signoret, col. Vietato 14. **Arlecchino:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14. **Torino:** «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Bergen. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alessandra: «Un priore a Scotland Yard» sc. tec. R. Fraser, B. Windsor. **Colosseo:** «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, F. Palesello, I. Zanicchi, col. sc. 1ª vis. assoluta. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. **Faro:** «Un priore a Scotland Yard» scope, techn. R. Fraser, B. Windsor. **Fiamma:** «Julie, perché non vuoi?» con Julie Christie. **Gioiello:** «Le dolci signore» tech. sc. U. Andress, M. Mell, V. Lisi. V. 14. **Hollywood:** «Bill il taciturno» (il buono, il giusto, lo spietato) George Eastman, techn. sc. Viet. 14. Segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,30. **La Perla:** «Il moralista» A. Sordi, De Sica, M. Percy, J. Valeri. V. 16. **Maffei:** «La ruota delle sorprese» ore 16,15 e 21,30. Film: «Lama nel corpo». Vietato min. anni 18. **Massimo:** «Otto in fuga» technicolor, scope, con Bob Hope, Jill St. John. **Orfeo:** «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Maurice. V. 14. Or. 14,30; 17; 19,30; ult. 22. **Principe:** «Il moralista» A. Sordi, De Sica, M. Percy, F. Valeri. V. 16. **Statuto:** «Otto in fuga» technicolor, scope, con Bob Hope, Jill St. John.

Adriano: «La calda vita» technicolor, con Catherine Spaak. **Alcione:** «La battaglia dei Mods» e Rivista A. Sorrentino - V. Wolmar. Orario 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Se sei vivo spara» col. sc. T. Milian, M. Tolo, Viet. anni 18. **Regina:** «Password uccidete agente Gordon» R. Browne, H. Linè, techn.

Centrale (t. 540.110): «Italia proibita», film inchiesta diretto da Enzo Biagi. Apertura ore 10. **Cravessana:** «Allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. **Milano:** «Massacro Phantom Hill» colori, e «Assassini vanno all'inferno» M. Vlady, H. Vidal. Apert. 10. **Olimpia:** «Avventuriero Tortuga» col. **Po:** «Armi della vendetta» tec. Landry. **P. Nuova:** «Vaghe stelle dell'Orsa». **Cardinale:** «Mille e una donna» col. **S. Felice:** «Rivolta dei barbari» tech. Roland Carey, Grazia Maria Spina. **S. Secondo:** «Un napoletano nel Far West» col. sc. R. Taylor, E. Parker.

Delle Rose: «Rivolta dei pretoriani» technicolor, con Giuliano Gemma. **Esperia:** «Tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef. **Giardino:** «La vedovella» Lee. V. 18. **Mirafiori:** «Arrivederci Baby» techn. Rosanna Schiaffino, Tony Curtis. **S. Rita:** «Predoni del Sahara» techn. scope, G. Mikol, P. Tudor. **Vinzaglio:** «El Dorado» scope, techn. con John Wayne, Robert Mitchum.

America: «Il comandante Robin Crusoe» technicolor, di Walt Disney, con Dick Van Dyke, Nancy Kwan. **Araldo:** «L'isola dei delfini blu» con Celia Kaye, Larry Domasin. **Eliseo:** «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas. **S. Paolo:** «Andremo in città» Nelo Castelnuovo, Geraldine Chaplin.

Artisti: «Stazione Luna» tec. Lewis. **Belgio:** Sparate a vista a Killer Kid. **Corallo:** «Lilli e il vagabondo» cartoni anim. di Walt Disney, colori. **Eridano:** «Come rubare la corona d'Inghilterra» D. Boschero, sc. col. **La Salle:** «Leggenda Fra Diavolo» technicolor, con Amedeo Nazzari. **Oropa:** «L'uomo dal braccio d'oro». **V. Veneto:** «Amore all'italiana» in technic. scope, P. Panelli, V. Beck.

Astra: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas. **Bernini:** «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato min. anni 18. **Cibrario:** «Ore rubate» S. Hayward, techn.; «Spionaggio senza frontiere». **Ellos:** «Cacciatori di indiani» colori, Kirk Douglas, Elsa Martinelli. **Massaua:** «5 marines per Singapore» Sean Flynn, Maria Nice, technicolor. **Odeon:** «Texas John il giustiziere» technicolor, con Tom Tryon. **Star:** «Rio Conchos» scope, technic. Stuart Withman, Richard Boom.

Adua: «Angeli all'inferno» technic. scope, James Drury, Steve Carlson. **Ars:** «La pupa» Michèle Mercier, E. Manni. Vietato minori anni 14. **Aurora:** «Vendetta degli Apaches» technic. Rory Calhoun, C. Calvet. **Brescia:** «Come rubare corona Inghilterra» techn. R. Browne, Boschero. **Falchera:** «Cacciatori del Missouri» Clark Gable, Montalban, colori. **Lanteri:** «7 giorni a maggio» Douglas. **Malor:** «Amore difficile» C. Spaak, V. Gassman, N. Manfredi. Viet. 18. **Nord:** «Texas addio» scope, colori, F. Nero, K. Kitosh, S. Suarez. **Nuovo Fortino:** «I 5 volti dell'assassino» con George Scott. **Oriente:** «Posta grossa a Dodge City» technicolor, con Henry Fonda. **Palermo:** «Grande colpo di Surcouf». **Sociale:** «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum. **Zenit:** «Requiem per un agente segreto» techn. S. Granger. Viet. 14.

Baretti: «Figli deserto» Crick-Crock. **Cabiria:** «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman, technicolor. **Continental:** «Marchio di criminali» G. Saxon, H. Linè, A. Bosic, col. sc. **Flora** (c. Moncalieri 251): «Fammi posto tesoro» technic. Doris Day. **Ghiga:** «Per un pugno di canzoni» R. Palmer, V. Bach, technicolor. **Italia:** «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum. **Piemonte:** «Torna a settembre» R. Hudson, G. Lollobrigida, technic. **S. Carlo:** «Adultero lui, adultera lei» Marilù Tolo, L. Giuliani. **Splendor:** «Pugni, pupe e dinamite» Eddie Constantine. Apert. ore 15.

Diana: «Omicidio per appuntamento» scope, technic. Giorgio Ardisson. **Dora:** «Sette strade al tramonto». **Roma:** «Ragazza yé-yé» techn. scope.

Alba: «100.000 dollari per Lassiter» technicolor, R. Hunder, P. Tudor. **Ambra:** «Delitto d'amore» colori, Amedeo Nazzari, D. Boschero. **Apollo:** «El Dorado» techn. scope, con John Wayne, Robert Mitchum. **Edera:** «Django» sc. techn. F. Nero. **Luce:** «Noi siamo zingarelli». **Lucento:** «La primula rosa» techn. con Jean Marais, Sidney Chaplin. **Lutrario:** «Le dolci signore» techn. U. Andress, V. Lisi. Viet. anni 14. **Splendor:** «Ray Master l'inafferrabile» technicolor, scope, G. Moschin, L. Oriel; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO
Italia: «Operazione Goldman» techn. scope, A. Eisley, V. Leigh.

MAPPANO
Jolly: «Ferragosto in bikini» colori.

MONCALIERI
Excelsior: «L'amore difficile» Manfredi, C. Spaak, Gassman, Franca. **Nazionale:** «5 della vendetta» col.

ORBASSANO
Moderno: «Le avventure di Marco Polo» con Horst Buchholz.

SETTIMO TOR.
Oratorio: «Frontiera a nord-ovest» in technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Palazzo dello Sport: Campionato europeo di boxe (gradinate ridotte all'Enal per domani). - Teatro Nuovo: Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Circo di Madrid (riduzioni Enal alla cassa). - Marionette Lupi: ore 10 (30% alla cassa).

Il «Commesso viaggiatore» ripreso a Milano

Buazzelli nel dramma più riuscito di Miller

Protagonista femminile Evi Maltagliati con la regia di Edmo Fenoglio

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 15 novembre.**

A un mese di distanza da Raf Vallone, che ha riproposto *Uno sguardo dal ponte*, Tino Buazzelli riporta sui nostri palcoscenici un altro dramma di Miller: *Morte di un commesso viaggiatore*. E a migliore ragione. E' forse l'opera più riuscita, e indubbiamente più sincera, del commediografo americano. Al suo confronto, *Uno sguardo dal ponte* non sembra appartenere a Miller. Anche il tempo trascorso giustifica la ripresa: la prima edizione, con la Morelli-Stoppa diretta da Visconti, è del 1951; la seconda, con la stessa compagnia, che aveva ancora tra le sue file Marcello Mastroianni ma non più Giorgio De Lullo, è del 1956. Molte persone che sono oggi sulla trentina non le hanno viste e nemmeno il film con Fredric March che è di quegli anni.

Per prima cosa, naturalmente, ci si chiede se la commedia porta bene i suoi quasi quattro lustri (Kazan la mise in scena a New York nel 1949). Si direbbe di sì. La storia di Willy Loman non è soltanto il ritratto della piccola borghesia americana del dopoguerra e anche della nostra di oggi se è vero, come sostiene il traduttore Gerardo Guerrieri, che *«diventiamo americani esattamente dieci, vent'anni dopo di loro»*; ma è soprattutto, magari oltre le intenzioni dello stesso Miller, lo specchio della precarietà e della provvisorietà del nostro passaggio su questa terra.

Che cosa dimostra in sostanza la vicenda di questo povero commesso viaggiatore che ha inseguito per tutta la vita il successo, senza mai coglierlo, sino ad accorgersi di valere meno da vivo che da morto (e infatti si ucciderà simulando un incidente d'auto perché la famiglia possa riscuotere i ventimila dollari dell'assicurazione)? Lavoriamo, ci ammazziamo dalla fatica, paghiamo a gran stento tutti i debiti e, quando sarebbe il momento di godere il modesto frutto di tanti travagli, la morte ci porta via.

E i figli? Te li raccomando, quelli di Willy Loman. Uno, Happy, è diventato un egoista, un donnaiolo. L'altro, Biff, un vagabondo, un fallito. Miller sembra darne tutta la colpa al trauma che il ragazzo subisce a diciassette anni sorprendendo il padre, che idolatra, in compagnia di una donnetta in un albergo di Boston. Ma, al di là di questo che è un espediente scenico sin troppo facile, chi ha insegnato ai due giovani che soltanto il successo, e ottenuto con qualsiasi mezzo, conta nella vita? Chi si è illuso e li ha illusi con insensati sogni di grandezza? Davvero le colpe dei padri ricadono sui figli.

Se nel carattere di Willy Loman c'è un aspetto patetico, è solo il fatto che egli non ha mai messo in pratica (né sarebbe stato capace) nessuno dei tanti savi e meno savi precetti, e che ha perduto, puntualmente, tutte le occasioni. Ma, per il resto, non è certamente un personaggio positivo quello di un uomo che, sconfitto dalla realtà, continua sino alla fine a foggiarsene una a suo piacimento per non ammettere di essere un vinto. Perciò ci sembra che il regista Edmo Fenoglio abbia avuto eccellenti ragioni di non insistere sui toni elegiaci e crepuscolari che il testo, a tratti, può suggerire.

Morte di un commesso viaggiatore è stato rappresentato al Teatro di via Manzoni in un'edizione accurata e scrupolosa. Forse la scena di Mario Chiari non sempre risponde con agilità alla tecnica cinematografica a *flash-backs* che, curiosamente, è tra le cose più invecchiate del testo (allora sembrò ardita, poi se ne videro tante, tutte uguali), ma rende abbastanza drammaticamente la lenta agonia della casetta di Willy, che è poi l'agonia dello stesso proprietario, nella selva di cemento che le è cresciuta intorno. E i costumi, tranne qualche superfluo riferimento all'attualità, hanno la loro importanza: basterebbero le camicie afflosciate e gli abiti sgualciti del protagonista.

Evitate le trappole del patetismo, Tino Buazzelli offre un'interpretazione sobria e tuttavia vigorosissima della figura di Willy Loman, mettendone lucidamente in risalto i difetti, e talvolta con una spietatezza che si riverbera sugli altri personaggi. In quello della moglie, che è forse il più riuscito poeticamente, anche Evi Maltagliati sdegna i mezzi di una facile commozione per illuminarsi dal di dentro di trepidante umanità. E Massimo de Francovich, efficacemente sostenuto da Egisto Marcucci (Happy), non sbaglia né il tono né la misura per il difficile personaggio di Biff.

Con le musiche di Romolo Grano, valorizzate dal flauto illustre di Severino Gazzelloni, sono ancora da ricordare Paola Mannoni in due aizzanti apparizioni, Roberto Paoletti, Raffaele Giangrande, il Cajo e gli altri loro compagni, tutti festeggiati con molto calore, anche a scena aperta, da un folto pubblico.

Alberto Blandi

Due conferenze a Torino su problemi di economia

Il programma delle manifestazioni culturali a Torino presenta oggi due conferenze di carattere economico. All'Istituto di scienze politiche dell'Università, in via San Francesco da Paola 2, si inizia alle 17,30 il seminario di *Metodologia della storia economica*, organizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi. Il ciclo sarà tenuto dal professor Aldo De Maddalena, dell'Università di Parma.

Questa sera, alle 21, nel Salone della Camera di Commercio (via Lascaris 9), la Associazione Nuovi Incontri promuove un convegno sul tema: *Illusioni e realtà della riforma tributaria*. L'on. Giuseppe Alpino e il prof. Bruno Leoni, dell'Università di Pavia, tratteranno gli aspetti economici, giuridici, amministrativi e politici del progetto di riforma attualmente all'esame del Parlamento.

Alla Pro Cultura Femminile

Il regista De Bosio presenta i «Dialoghi» del Ruzante

(per.) Gianfranco de Bosio ha presentato ieri alla Pro Cultura Femminile il suo nuovo spettacolo tratto da testi del Ruzante, in programma per il cartellone dello Stabile da martedì 21 a domenica 26 novembre al Carignano.

L'allestimento costituisce una «prima» per la nostra città ma, in edizioni leggermente diverse, era stato presentato nel '65 alla prima rassegna dei Teatri Stabili a Firenze e l'anno scorso nell'Unione Sovietica: i torinesi potranno così conoscere altre opere di Ruzante, dopo *La Moscheta*, *Anconitana* e *Bilora* andate in scena negli scorsi anni, sempre con la regia di De Bosio.

In quest'edizione dei *Dialoghi*, gli attori parleranno ancora il pavano antico delle campagne: ne hanno dato un esempio gli attori Glauco Mauri e Didi Perego. Il Ruzante per dipingere contadini resi volgari e spietati dalle condizioni sociali, non poteva che riprodurre le espressioni anche più forti. Lo spettacolo s'immagina durante una festa rinascimentale alla corte dei Cornaro in Padova. Tra gli attori è lo stesso Ruzante che dice la prima orazione per la nomina a cardinale di Marco Cornaro; segue *Il reduce* o *Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo*, una delle più aspre condanne della guerra nella storia del teatro. Dopo la pantomima della *Moresca*, un dialogo minore e la seconda orazione per Francesco Cornaro. Sono esempi di un torbido e agitato «teatro di dopoguerra».

Il ricevimento per i vincitori del premio «David di Donatello»



Il Capo dello Stato ha ricevuto ieri in Quirinale i rappresentanti del mondo del cinema: il presidente Saragat si congratula con l'attrice Julie Christie (Tel. A.P.)

Un festoso incontro fra Saragat e gli attori

Il Capo dello Stato ricorda l'importanza e la responsabilità del cinema per la vita del paese

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 novembre.**

Il Capo dello Stato ha ricevuto stamani al Quirinale gli attori, i registi e i produttori ai quali sono stati assegnati i «David di Donatello». L'udienza è avvenuta nella Sala dello Zodiaco, presenti molte personalità del cinema. Del gruppo dei premiati facevano parte Giulietta Masina (per Giulietta degli spiriti); *Rosanna Schiaffino* (La Mandragola); *Julie Christie* (Il Dottor Zivago); *Graziella Granata* (La ragazza del bersagliere); *Alberto Sordi* (Fumo di Londra); *Vittorio Gassman* (Il tigre); *Ugo Tognazzi* (L'Immorale); *il regista Comencini con i piccoli interpreti di* Incompreso, *Stefano Colagrande e Simone Giannozzi; il regista Blasetti* (Io, io, io e gli altri); *il regista David Lean* (Il Dottor Zivago); *il regista Vincenzo Labella* (Il Tormento e l'Estasi). *Era presente anche l'attore Romolo Valli al quale è stato assegnato il premio internazionale «Olimpo» per il teatro.*

Rispondendo agli indirizzi di saluto pronunciati dal ministro del Turismo e Spettacolo, Corona, e dal presidente dell'Agis, Italo Gemini, il Capo dello Stato ha detto che il cinema, come fatto artistico, veicolo di idee e potente mezzo di comunicazione dotato di una forza suggestiva profonda, è sicuramente uno dei tratti caratteristici della civiltà contemporanea. «Esso ha la capacità — *ha osservato il Presidente della Repubblica* — non solo di esprimere ma di contribuire a determinare nuovi atteggiamenti di costume e di pensiero ed influire sull'uomo e sulla visione che egli ha di sé stesso e del mondo. Da ciò la necessità che gli uomini di cinema avvertano fortemente la propria responsabilità nei confronti della società e abbiano chiara idea della propria funzione anche nelle sue ripercussioni più remote». **r. s.**

I «malintesi» che dividono l'Europa dagli Stati Uniti

La conferenza a Torino dello studioso americano Hyman

«Voi siete l'unica generazione "integra" degli ultimi 50 anni, l'unica che non sia stata sfiorata dalla guerra. Se vivete nella pace lo dovete anche agli Stati Uniti», ha detto ad un pubblico di giovanissimi il professor Sidney Hyman, docente di Scienze politiche alla «John Hopkins University» di Bologna, nell'aprire ieri pomeriggio, all'Unione Industriale, il ciclo di lezioni promosso dal Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale sul tema «Politica estera contemporanea delle grandi potenze».

Secondo l'oratore, sei sono i «malintesi» fondamentali che dividono attualmente Europa e Stati Uniti. «*Alcuni europei* — ha affermato — *temono anzitutto che il mio Paese voglia tenere il vostro continente in uno stato di sudditanza ma ciò è chiaramente smentito dalla storia*»

Un altro «timore» sbagliato è che gli Stati Uniti ostacolino il sorgere di un'Europa unita. Errato pure che Washington voglia indicare all'Europa unificata una linea politica precisa: «*Durante i miei viaggi mi sono reso conto che gli stessi europei hanno dell'Europa unita una idea quasi mitica. Ognuno la vede a suo modo: De Gaulle la vuole unificare secondo i suoi principi, altri sognano un'Europa diretta discendente dell'impero romano, altri auspicano una unità puramente commerciale. Noi non possiamo decidere per gli europei, né lo desideriamo*».

Senza fondamento anche la pretesa ostilità americana verso i Paesi che commerciano con Mosca o i satelliti comunisti. Il professor Hyman ha ammesso che una certa diffidenza c'è stata in passato per tali scambi commerciali, ma che essa è attualmente superata «*purché gli scambi non indeboliscano lo schieramento occidentale o la stessa nazione che commercia con Mosca*».

E' falso che gli Stati Uniti siano pronti ad abbandonare l'Europa per un'alleanza con l'Urss. «*Noi ci sentiamo europei per tradizione e razza* — ha detto il professor Hyman —. *Ci sarebbe impossibile una simile svolta*». **r. gi.**

CRONACA TELEVISIVA

Una coppia di altri tempi

Ieri sera in «Vivere insieme» sono ricomparsi Alida Valli e Massimo Serato, celebri protagonisti nel 1941 del film «Piccolo mondo antico» di Soldati - Stasera «Music Rama»

Ieri sera abbiamo visto ancora insieme Alida Valli e Massimo Serato.

Ricordate? Anno 1941, compare sugli schermi «Piccolo mondo antico», praticamente l'opera prima di Mario Soldati, un regista che fa il letterato o, meglio, un letterato che si è messo a fare il regista. La critica è favorevole, anche se con riserve. Le accoglienze del pubblico sono entusiastiche. Qualcuno obbietta che la riduzione è un po' troppo drastica, ma molti, giudicando con sincerità e semplicità, trovano che il film ha reso più lineare, più accettabile, più credibile — e forse più poetica — la macchinosa e non di rado tortuosa storia del romanzo.

Ad ogni modo tutti sono d'accordo sui protagonisti, Alida Valli e Massimo Serato: due giovani attori, anzi giovanissimi — lei di vent'anni, lui di ventiquattro — che s'affacciano con prepotenza alla ribalta. Indimenticabile la Valli nella parte di Luisa, una Luisa stupenda, piena di slancio e trepidazione femminili e al tempo stesso di fierezza, di forza morale, di dignità: tutta la lunga sequenza della morte della bambina è innalzata ad alto livello dalla sua interpretazione che culmina nella famosa risposta al prete che la esorta ad aver fede in una vita ultraterrena: «Il mio paradiso è qui!», un grido così vero, così disperatamente terreno e umano, accompagnato da uno sguardo così lampeggiante che non c'è spettatore che non senta un brivido.

Più acerbo il Serato; ma fresco, impetuoso, di gradevole e aitante aspetto; un Franco Maironi magari troppo ragazzo, ma simpatico e in definitiva adatto al ruolo, con un piglio romantico perfettamente in tono con l'«Addio, mia bella, addio» del patetico finale.

Da allora sono passati ventisei anni. E ieri nel rivedere sul teleschermo i due ancora in coppia — questi due attori che per una ragione o per l'altra, in ogni caso non per loro demerito, non hanno fatto quella grande e continuativa carriera cui parevano sicuramente destinati — abbiamo provato un senso sottile di melanconia: un po' perché li ritrovavamo nell'ambiente didascalico-predicatorio di «Vivere insieme», un po' perché con la loro presenza ci hanno riportato memorie liete e meno liete di un tempo lontano.

* *

«La tragedia del capitano Scott», che sul secondo canale ha aperto un breve ciclo dedicato all'attore teatrale e cinematografico John Mills, aveva tutti i pregi e i difetti della produzione inglese di vent'anni fa: molta diligenza, molta accuratezza formale, molta asciuttezza anti-retorica, ma anche molta scarsezza di autentico estro.

* *

La cronaca di Bologna-Dinamo di Zagabria non era uno spettacolo eccelso, ma aveva una grande qualità, quella d'essere in ripresa diretta.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà una puntata dello show «Music Rama» con il solito sontuoso cast in cui si notano Gianrico Tedeschi, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, Iva Zanicchi, Marpessa Dawn e altri. Seguirà alle 22 «Tribuna politica» con un incontro fra un rappresentante della dc e tre giornalisti.

Sul secondo canale andrà in onda un numero della rubrica «Noi e gli altri» che si propone di discutere problemi d'attualità italiani mettendoli a paragone con gli stessi problemi come si prospettano (o come vengono risolti) all'estero. Stasera si parlerà della diffusione dei quotidiani. Indi alle 22 circa «Cronache del teatro e del cinema».

* *

Il Servizio Opinioni della Rai ha comunicato i risultati delle indagini nel mese di settembre.

Il novelliere ha riportato un successo assai modesto per non dire un insuccesso: la puntata meno gradita è stata quella per Cesare Pavese. Buon indice di gradimento per *Santa Giovanna* di Shaw. Il film che ha avuto accoglienze più favorevoli è stato *Ballata di un soldato*: nessun'altra trasmissione ha avuto un'unanimità simile di consensi. Bassissimo, secondo la statistica della Rai, il gradimento per *Zoom*. Pollice verso anche per la commedia musicale *Del vento tra i rami del sassofrasso* con Gino Cervi. **u. bz.**

Gli autori di «Studio Uno» preparano «Addio giovinezza»

Le riprese a Torino, tra il Valentino e via Po - La commedia riscritta da Patroni Griffi



Gigliola Cinquetti dovrebbe impersonare Dorina

Addio giovinezza andrà in onda alla tv il prossimo anno, in uno spettacolo curato da Falqui e Sacerdote, i realizzatori di «Studio Uno» e di tante altre popolari riviste televisive. Il regista e il produttore sono in questi giorni a Torino, insieme con lo scenografo Carlo Cesarini, per scegliere i luoghi dove avverranno le riprese. Le telecamere saranno portate al Valentino, in via Po, all'Università, e in alcune vie e piazze cittadine dove si cercherà di ricostruire l'ambiente dei primi anni del secolo. Gli interni verranno girati in studio, a Roma.

Lo spettacolo che i telespettatori vedranno ricorderà in modo molto libero la commedia di Oxilia e Camasio. Si tratterà piuttosto di un «musical», a cui prenderanno parte cantanti e ballerini. Il testo originale è stato rielaborato da Giuseppe Patroni Griffi, le musiche saranno del maestro Canfora, autore di tanti arrangiamenti e colonne sonore cinematografiche.

Le riprese dovrebbero iniziarsi nel prossimo mese di gennaio. Gli interpreti saranno scelti appena il piano di produzione sarà meglio precisato. Per la parte di Dorina si fa il nome di Gigliola Cinquetti.

Un trio eccezionale ieri al Conservatorio

Il concerto di Severino Gazzelloni, Enrico Mainardi e Guido Agosti per l'Unione Musicale

Tre grandi concertisti, ognuno dei quali è per conto proprio un cultore e un patito della musica da camera, hanno deciso di associarsi in un complesso insolito: sono il flautista Severino Gazzelloni, il violoncellista Enrico Mainardi e il pianista Guido Agosti, un autentico trio d'assi. Qualche volta è un calcolo ingenuo, quello di certi impresari, che mettendo insieme tre o quattro grandi solisti si abbia un risultato quattro volte più buono di quando suonano da soli. Ma se l'associazione è spontanea e se i complici sono, per l'appunto, dei veri cultori di musica da camera, allora l'ingenuo calcolo veramente riesce e davvero il piacere degli innumerevoli fedeli e ammiratori che questi concertisti contano è moltiplicato per tre.

Suonano così bene, con un così ricco afflato di musicalità, che riescono perfino a superare in bellezza lo scoglio del repertorio, che in verità, per flauto, violoncello e pianoforte, non è molto abbondante. Ma Haydn ha scritto tre Trii per questo complesso e ieri sera è stato eseguito quello in sol maggiore, garbato, assestato e meticoloso nella struttura formale. E' seguito un Trio di Beethoven, opera giovanile d'incerta datazione, senza numero d'opus, e che in verità prevedeva un fagotto in luogo del violoncello: giovanile, ma si ha scrupolo a portarne molto indietro la data, tanta è già l'originalità e la personalità vigorosa delle idee musicali.

La musica moderna fornisce un Trio del secondo boemo Martinu, ma in esso serpeggiano gli echi di folclore nei quali consiste di solito il meglio della vena di questo compositore; invece sono sostituiti da frequenti influenze impressionistiche e francesi, soprattutto nelle armonie. Infine un bizzarro e brillante Trio di Weber, opera di considerevole impegno sonatistico ed espressivo, anche se certe puntate di stile operistico combaciano qua e là ad involontari omaggi a Rossini. Nell'ultimo tempo, poi, si hanno espliciti e interessanti richiami al materiale tematico del Freischütz.

Ma, come si diceva, qualunque cosa suonino tre maghi di quella fatta, finisce che il piacere maggiore è quello di sentirli suonare, e il pubblico ha manifestato la sua riconoscenza con festosissimi applausi. **m. m.**

Si apre oggi con Monteverdi la stagione del «Toscanini»

Il Circolo Musicale Toscanini aprirà la sua nuova stagione questa sera alle 21,15 al Conservatorio con un concerto di musiche monteverdiane, nel quarto centenario della nascita del compositore. Il programma comprende sei composizioni per voce e basso continuo e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, diretto da Ruggero Maghini.

Onassis fa smentire di avere sposato la Callas

Londra, 15 novembre.

Un portavoce di Aristotile Onassis ha smentito oggi a Londra la notizia del matrimonio fra l'armatore e la soprano Maria Callas. Onassis si trova a New York. Il portavoce ha detto di avere ricevuto la smentita dall'armatore per telegrafo.

Anna Magnani alla tv in «Madame Sans-Gêne»

L'attrice non aveva mai voluto lavorare per il video - Il dramma di Sardou è stato ridotto in quattro puntate

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 novembre.**

Anna Magnani reciterà in tv. Sarà per quattro settimane Madame Sans-Gêne, la lavandaia alsaziana del dramma di Sardou la cui vita turbinosa si svolge durante la rivoluzione francese e, più tardi, alla corte di Napoleone: donna generosa, impulsiva, schietta, un personaggio ideale per Anna Magnani.

La notizia desta sorpresa. Anna Magnani aveva sempre respinto ogni proposta di apparire sugli schermi televisivi. Da anni ha ridotto anche la sua attività cinematografica, respingendo quasi tutte le offerte.

Ora si è decisa; mentre alla tv evitano ancora di confermare la notizia e ricorrono a frasi vaghe, come «La cosa è allo studio», Anna Magnani ce l'ha confermata di persona: «*Sì, ho accettato. Madame Sans-Gêne mi piace: è un personaggio vivo, un dramma umano, adatto a me*».

Victorien Sardou scrisse l'opera nel 1893. La lavandaia Caterina Hubscher, in piena rivoluzione, salva uomini dalla ghigliottina e, più tardi, dalle ire dell'imperatore. Diventerà marescialla, sposando Lefèbvre; ma conserverà intatto anche nei lussi di una corte imperiale l'impeto generoso della popolana.

«*La televisione mi ha sempre fatto un po' paura* — ci ha confessato l'attrice —. *Troppi attori si sono bruciati, non fatemi dire i nomi. Pochi si sono salvati. Tempo fa mi avevano chiesto di rifare in tv "La voce umana", che avevo già interpretato sullo schermo. L'idea mi terrorizzava: apparire in presa diretta, dove ogni mossa, ogni sbaglio è irreparabile, era una cosa più forte di me. Ma questa volta non sarà così: Madame Sans-Gêne sarà un filmato, e questo basta a tranquillizzarmi. Ecco perché ho dato la mia adesione*».

L'attrice non sa dire quando il lavoro apparirà sugli schermi. Finora è pronta soltanto la sceneggiatura di una puntata, questa puntata dovrà scalare tutte le gerarchie televisive preposte all'approvazione dei soggetti; poi se ne dovranno sceneggiare altre tre. **l. b.**

La sentenza di Torino dopo quasi cinque ore di riunione

Condannato a trent'anni l'autista di Venaria per l'uccisione della prostituta e sfruttamento

Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo - I giudici hanno concesso le attenuanti generiche - L'imputato, trentottenne, dovrà pagare tre milioni di multa e risarcire la parte civile (la madre dell'assassinata) - Il verdetto emesso ieri sera alle 22,10 in un'aula gremita - L'accusato è rimasto a capo chino e non ha detto parola; ha fatto soltanto un cenno di assenso all'avvocato che gli diceva: «Ricorreremo in Appello»

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 30 anni di reclusione e 1 anno di casa di lavoro l'ex autista del Comune di Venaria, Benito Leorato, trentottenne, riconosciuto colpevole di omicidio aggravato e di sfruttamento della prostituta Loredana Cavicchioli, di 29 anni. Il delitto fu scoperto la mattina del 24 aprile 1966: la donna giaceva seminuda nel bagno della sua abitazione, in corso Peschiera 134, strozzata e soffocata.

Il P.M. dott. Silvestro aveva chiesto l'ergastolo, ma i giudici hanno contenuto la pena in 30 anni concedendo al Leorato le attenuanti generiche forse anche perché l'imputato, giovanissimo, fu internato nel «Lager» nazista di Dachau. Benito Leorato è stato condannato a 3 milioni di multa ed al risarcimento dei danni verso la parte civile (la madre della Cavicchioli, rappresentata dall'avv. Franco Trebbi).

Gianfranco Variglia di 27 anni, il commerciante di Orbassano di cui la prostituta uccisa si era innamorata, è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di atti immorali in luogo pubblico. Il Variglia era difeso dall'avvocatessa Mariapia Astore.

Quando il presidente dottor Luzzatti ha letto la sentenza alle 22,10, dopo 4 ore e mezzo di camera di consiglio, si è levato un lungo brusio dal folto pubblico rimasto tutto il pomeriggio in attesa. Oltre le transenne c'erano parecchi amici dell'imputato, di Venaria e di Torino, che giuravano sulla sua innocenza. Ma c'erano anche le «colleghe» della morta che erano convinte della sua colpevolezza.

Leorato, apparentemente, non ha avuto reazioni. E' rimasto con il capo chino, nell'atteggiamento tenuto in questi ultimi due giorni, e non ha detto parola. Ha fatto soltanto un cenno di assenso ad uno dei suoi difensori che si è avvicinato per dirgli: «Ricorreremo in Appello».

La difesa, in una causa così fortemente indiziaria, ha giocato la carta del dubbio. Nella mattinata, per circa tre ore, ha parlato l'avv. Geo Dal Fiume. «Ciascuno degli elementi portati contro Benito Leorato — ha detto — ha almeno una doppia faccia e si presta a più di una interpretazione. Si dice che lo sfruttatore della Cavicchioli aveva motivo di ucciderla, ma poi si sostiene che lo fece in una specie di "raptus", che scatenò la sua violenza alla vista del sangue».

«Come possiamo conciliare l'improvviso scatto d'ira con una premeditata decisione?», ha continuato il difensore. «O è il delitto di un violento che si scatena, oppure è quello di un freddo calcolatore. Leorato, è vero, aveva ragioni di risentimento contro la sua donna, che voleva lasciarlo e tagliargli i viveri, ma era anche sicuro che, se fosse accaduto qualcosa alla Cavicchioli, i primi sospetti sarebbero caduti su di lui».

«Avete molti indizi — ha esclamato l'avv. Dal Fiume —, ma incerti ed equivoci. Tutte le principali accuse contro Leorato provengono da un ambiente di prostitute e di lenoni».

Per quanto riguarda la cosiddetta «confessione», le esitanti dichiarazioni rese dall'imputato alla «mobile» dopo il fermo, il penalista ha ricordato che nessuno le ha ritenute importanti. «Tanto è vero che non sono state nemmeno consacrate in un verbale e il p.m. e il giudice istruttore, durante l'inchiesta, non ne hanno mai parlato. Se quella confessione fosse stata ritenuta valida, perché si sarebbe dovuto ricorrere a molti e minuziosi controlli? Abbiamo l'episodio di Ciro Barone, il detenuto che ha dichiarato al giudice di aver ricevuto l'incarico di "far parlare Leorato".

«E in udienza abbiamo persino ascoltato la testimonianza di Valentino Pinarello, un compagno di cella che avrebbe raccolto le confidenze dell'imputato per riferirle al maresciallo Mare. Pinarello, davanti a voi, ha negato, ha detto che si tratta di semplici "impressioni", ma la sua parte, comunque, ci insospettisce. E' di Venaria, conosce Leorato fin da ragazzo, suo padre e la madre della Cavicchioli hanno convissuto per anni e il giovanotto si considerava come un fratello della donna uccisa».

L'avv. Dal Fiume si è congratulato con il p.m. dottor Silvestro per la «magnifica descrizione dello sfruttatore Leorato». «E' un lenone, d'accordo, ma ciò non significa che sia un omicida. Enrica Martino, colei che si è assunta il compito di vendicare la morta, e il suo "entourage" hanno esagerato nel descrivere le violenze di Leorato. La stessa madre della Cavicchioli, che pure vedeva la figlia ogni settimana, non ha mai notato segni di percosse».

«Non sappiamo nemmeno — ha aggiunto il legale — cosa ha fatto la vittima nei due giorni che precedettero il delitto. Con chi è andata, chi ha ricevuto? La Martino, l'amica intima, non lo sa. Ci ha detto che, quel venerdì, alle 19, aveva un appuntamento con l'uccisa per intrattenere un cliente di riguardo, quell'ingegnere che pagava quattro milioni per una "messa nera". Ma la Cavicchioli, quel pomeriggio, andò al cinema sola e neanche l'ingegnere, che chiamavano il "drogato", si fece vivo. Vi sono troppe cose che dovevano essere accertate e approfondite e non lo furono.

«E cosa dobbiamo dire — ha continuato — di quell'autista di taxi, che la sera di sabato 23 aprile 1966, trasportò la Cavicchioli non si sa dove? Costui non ha sentito il dovere civico di farsi conoscere e di dire quanto sa. Rimane nell'ombra e deve avere le sue ragioni».

Il prof. Sotgiu, nel pomeriggio, ha pronunciato un'arringa serrata, praticamente su un solo tema: questa è una causa senza certezze.

«Non avete un solo punto fermo — ha detto il prof. Sotgiu — e tutto è rimasto nella fase dei sospetti. Prima c'è il sospetto, che può bastare alla polizia; poi ci sono gli indizi, che servono al magistrato e infine si giunge alle prove, senza le quali il giudice non può condannare. E talvolta neanche le prove bastano: il nostro codice prevede l'assoluzione "per insufficienza di prove".

«L'istruttoria è nata male — ha affermato Sotgiu —. I sospetti si sono orientati sul Leorato e le indagini si sono dirette in una sola direzione, trascurando le altre piste. Non conosciamo nemmeno i personaggi che riempirono le ultime ore di vita della Cavicchioli, mentre sappiamo con certezza che, almeno fino alle 2 del mattino di domenica 24 aprile, Leorato non era con la sua donna. Dobbiamo proprio prestare fede alle esagerazioni della Martino, scartate persino dall'accusa? Queste donne mentono e fingono per necessità e per abitudine».

«La sentenza di rinvio a giudizio si preoccupa di stabilire la data della morte della Cavicchioli e la colloca, genericamente, "nella notte tra il sabato e la domenica". E' un'affermazione vaga — ha esclamato Sotgiu — perché, caso mai, bisognava tentare di stabilire l'ora del delitto. Si sostiene invece che Leorato, dal momento in cui lasciò gli amici del bar, a quello in cui fece ritorno a Venaria, "aveva la possibilità" di recarsi dalla Cavicchioli. Non è con le possibilità e con le ricostruzioni romanzesche che si costruisce un'accusa d'omicidio. Anche gli indizi, per essere validi, debbono essere "certi" e univoci, altrimenti non contano nulla». **g. a.**



Sono le 22,10, Benito Leorato ascolta a capo chino il verdetto di condanna a trent'anni di carcere (Foto Moisio)

LA TRAGEDIA NELLA NOTTE A MILANO

Un uomo e una donna assassinati a colpi di pistola nell'auto in sosta

L'uccisore si è costituito - Le vittime: un meccanico di 29 anni e una operaia di 26 - Trovate nella vettura ferma in una strada della periferia - L'omicida ha 33 anni - E' sposato ed è stato amante della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

Un uomo ha ucciso questa sera a colpi di pistola, una donna e il giovane che si trovava con lei a bordo di un'auto: quindi è fuggito, ma poco dopo si è costituito in questura.

Il tragico episodio si è svolto senza testimoni pochi minuti prima delle 22,30 all'altezza del n. 178 di via Varesina, una strada della estrema periferia della città.

L'assassino, identificato per Gaetano Impellicieri di 33 anni, dopo aver ucciso la coppia ha tentato la fuga ma, vinto dal rimorso, si è costituito quasi subito in questura. Al piantone di servizio ha detto: «Non sapete ancora nulla?: ho ucciso due persone. Andate in via Varesina e troverete i loro cadaveri».

L'agente in un primo tempo aveva creduto di avere che fare con un pazzo, ma quando si è reso conto che l'uomo che aveva davanti era ancora armato, ha chiamato un funzionario della Squadra Volante che ha preso in consegna l'Impellicieri. Una pattuglia veniva subito inviata al posto indicato e in effetti poco dopo, davanti allo stabile contrassegnato col numero 178 di via Varesina, veniva trovata un'utilitaria di marca straniera a bordo della quale si trovava un uomo con una giovane donna entrambi ormai esanimi; per terra alcuni bossoli, un giornale strappato e un cappello di panno grigio. La vetturetta aveva la portiera a fianco del guidatore spalancata, segno evidente che l'assassino l'aveva aperta per potere scaricare meglio sul bersaglio la sua arma. Vicino alla macchina delle vittime, identificate nel meccanico Agostino Severini di 29 anni abitante in via Poscarella 24/8 e nell'operaia Maria Bella Nova di 26 anni da Ceglie (Brindisi) ma ora abitante a Milano in via Piombino 1v, c'era una vecchia 1100 a bordo della quale l'assassino era piombato alle spalle delle sue vittime.

Questa sera la Bella Nova dopo il lavoro non era tornata a casa e deve avere cenato col suo accompagnatore in qualche ristorante della zona: nella sua borsetta, infatti, è stata trovata una scatola metallica coi resti della colazione consumata verso mezzogiorno. Dell'altra vittima si sa ben poco: faceva il meccanico in una officina del centro e da qualche sera era solito recarsi a prendere la Bella Nova con la quale stava insieme fino a tarda notte.

Così deve essere avvenuto anche stasera. La coppia non si era accorta che l'Impellicieri la stava seguendo e l'assassino deve essere entrato in azione quando i due si sono appartati.

L'Impellicieri, un lattoniere nato a Oppido Mamertino (Reggio Calabria) ma ora abitante a Milano in via Tino Di Lorenzo 6, ha raccontato che da parecchi anni era l'amante della Bella Nova e per incontrarsi con lei aveva affittato e arredato un appartamentino in una zona tranquilla. La donna un mese fa aveva però conosciuto il Severini e si era subito innamorata di lui. Aveva così troncata la relazione ed aveva annunciato all'amante il suo proposito di sposare il meccanico quanto prima. L'uomo ha quindi ucciso per gelosia l'amante e il suo fidanzato. E' risultato che l'Impellicieri è sposato e ha tre figli. **g. m.**



Le vittime: Maria Bella Nova ed Agostino Severini

Oggi davanti ai giudici la ragazza che ferì l'amico con una rasoiata

Il processo ad Aosta - L'uomo, un sergente degli alpini, fu colpito al ventre durante un convegno - Il sottufficiale è accusato di sfruttamento

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 novembre.

Dinanzi al Tribunale di Aosta comparirà domani a piede libero, imputata di lesioni, la ventisettenne Maria Pandiscia, nativa di Ascoli Satriano (Foggia) e residente ad Aosta in località Beauregard 12: è la ragazza che il 27 marzo scorso ferì il sergente degli alpini Paolo Giuseppe Canavese, di 23 anni, in forza alla Scuola militare alpina di Aosta.

Durante un convegno la giovane, con un rasoio — secondo quanto avrebbero accertato le indagini — colpì il suo amico al basso ventre procurandogli ferite che vennero giudicate guaribili in una decina di giorni. Subito dopo, la donna si rese irreperibile; venne arrestata il 20 aprile, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Aosta, a Falconara Marittima dove si era rifugiata presso alcuni parenti.

Il 27 marzo il Canavese si recò dall'amica per cambiarsi d'abito. Nel momento in cui era svestito, in camera da letto, entrò Maria Pandiscia. Secondo il sottufficiale, la donna gli avrebbe fatto profferte amorose e lui le avrebbe respinte. «*Non vuoi venire con me* — avrebbe detto la Pandiscia — *allora non andrai nemmeno con le altre*». Poi, con il rasoio colpì il Canavese al basso ventre.

Le grida del sottufficiale fecero accorrere i vicini di casa. Il Canavese fu soccorso e trasportato all'ospedale. Approfittando della confusione, la Pandiscia fuggì. Fermata e interrogata successivamente dai carabinieri, la donna accusò il sottufficiale di averla sfruttata. «*Pretendeva che ricevessi quattro o cinque clienti al giorno e che gli versassi ventimila lire ogni sera. Il denaro doveva servire per il nostro futuro*». Per questo motivo il sergente dovrà rispondere domani di sfruttamento della prostituzione. **i. v.**

Macellato un bue idrofobo in Germania: si temono epidemie

Il grave errore nella zona del Lago di Costanza: oltre 100 persone hanno mangiato la carne infetta - Ora vivono nel terrore di ammalarsi di rabbia Severe misure sanitarie: uccisi cani e gatti del distretto; la popolazione invitata a vaccinarsi: «Non correte il rischio di una morte atroce»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 novembre.

Più di cento persone del distretto di Wangen, nella Germania meridionale, presso il Lago di Costanza, sono minacciate da una malattia che non perdona, l'idrofobia. Hanno mangiato la settimana scorsa cinquanta chilogrammi di carne di un bue malato di rabbia, che era stata messa in vendita per errore in uno spaccio di bassa macelleria. Il veterinario che aveva autorizzato lo smercio della carne non si era accorto che l'animale era affetto dalla grave malattia da virus. Chiamato a visitare una bestia sofferente, aveva accertato un comune disturbo gastrico, dando l'ordine di macellare la bestia e concedendo il nulla osta per la vendita.

Due giorni dopo, quando la bestia era stata in parte venduta (188 chilogrammi erano stati acquistati da 26 famiglie diverse, tutte registrate, come vuole il regolamento degli spacci di bassa macelleria), un altro animale della stessa mandria si era ammalato. Stavolta, favorito da un sintomo tipico, il rifiuto dell'acqua, il veterinario aveva accertato immediatamente la idrofobia. Per scrupolo aveva fatto controllare il cervello dell'animale messo precedentemente in vendita e, constatato che anch'esso era malato di rabbia, si era affrettato a dare l'allarme.

Le autorità sanitarie della zona, con l'aiuto del governo regionale del Baden-Wuerttemberg, hanno subito ordinato una azione di disinfezione e di ricerca dei portatori di infezione. Tutti i 28 animali della mandria alla quale erano appartenuti i due buoi malati sono stati messi in quarantena, tutti i cani e i gatti in un raggio di 30 chilometri sono stati uccisi nonostante le proteste dei proprietari, tutti coloro che avevano acquistato la carne infetta, così come quelli che l'avevano soltanto toccata, i loro familiari e le persone entrate in contatto con loro (un mezzo migliaio di abitanti del distretto) sono stati informati del pericolo che corrono e invitati a farsi vaccinare a spese della regione e a segnalare immediatamente qualsiasi anomalia nelle loro condizioni di salute.

La rabbia, malattia del sistema nervoso centrale — è stato spiegato agli abitanti del distretto di Wangen — è mortale al cento per cento quando non venga curata a tempo. Il periodo di incubazione dura in media da 20 a 60 giorni, ma può arrivare fino a due anni. L'unico mezzo efficace per combatterla è la vaccinazione preventiva, con il siero di Pasteur. Chi rifiuta il trattamento (poco piacevole) con il siero — è stato detto alle persone in pericolo — rischia di firmare la propria condanna a una morte atroce. **t. s.**

Il commerciante Sansoè muore in un incidente d'auto

Aveva 75 anni - Era stato gestore dell'ex Teatro Gianduja a Torino - La sciagura presso Airasca

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 15 novembre.

Il commerciante Umberto Sansoè è morto in un pauroso incidente automobilistico, a 75 anni, sulla strada di Pinerolo. Era assai noto a Torino, dove anni fa aveva rilevato l'ex Teatro Gianduja di piazza Carlina, trasformandolo in un cinematografo al quale aveva dato il suo nome. Ma già da quattro anni lo aveva ceduto, per dedicarsi a un'altra attività: aveva un magazzino di abiti e stoffe in corso Giulio Cesare 6 e abitava in corso Massimo d'Azeglio 112 con la signora Angela Ruffa.

Non si sa, questa mattina, dove fosse diretto. Al volante della sua «2300» viaggiava da Pinerolo — dove si era recato per affari — verso Torino, a forte velocità. Erano le 10, piovigginava, il fondo d'asfalto era coperto da una patina viscida. Forse questa è stata la causa dell'incidente. Ma potrebbe essere dovuto anche a un improvviso malore.



Umberto Sansoè, 75 anni

La sciagura è avvenuta qualche centinaio di metri prima di Airasca, all'altezza dello stabilimento Riv-Skf. Altri automobilisti che seguivano la «2300» l'hanno vista sbandare all'improvviso, senza alcun motivo apparente, portandosi sulla corsia opposta. A questo punto il Sansoè deve aver tentato di riportarsi a destra con un colpo di sterzo: c'è riuscito, ma ha perso il controllo della vettura, che è andata a schiantarsi col rumore di una esplosione contro un albero.

Si sono fermate parecchie automobili, sono accorsi i contadini di una cascina poco lontana, che avevano udito lo schianto. Qualcuno ha raggiunto Airasca ed ha avvertito il medico dott. Serafino Nosengo, che è accorso. Il Sansoè era in fin di vita: aveva battuto il capo contro il cruscotto, fratturandosi il cranio; il piantone del volante gli aveva sfondato il petto. E' sopravvissuto per pochi minuti, sull'auto di un passante che lo aveva raccolto e lo trasportava a Pinerolo: i medici del pronto soccorso dell'ospedale «Agnelli» hanno potuto soltanto constatarne la morte.

Il commerciante lascia due figli: Emilia, 46 anni sposata con l'ing. prof. Giovanni Raspino, via Palladio 3 e Sergio, 43 anni, residente in via Cibrario 33. **c. s.**

Nessuna traccia del contadino scomparso nei pressi di Parma

Parma, 15 novembre.

Mancano ancora notizie dell'agricoltore Giuseppe Scaramuzza, di 58 anni, allontanatosi all'alba di ieri dal suo podere di Benaceto sull'auto di uno sconosciuto che era venuto ad avvisarlo che suo figlio, Eliseo, di 25 anni, aveva avuto un «guaio».

L'ipotesi di un rapimento a scopo di estorsione non viene esclusa dagli inquirenti, ma i punti oscuri sono numerosi.

Nuovo colpo di scena nel contrastato matrimonio

Arena visitato dalla polizia che gli ritira il passaporto

Il capo della Squadra mobile è intervenuto di persona su mandato del procuratore della Repubblica - Si ignorano i motivi - Sulla vita privata dell'attore indaga il «detective» Tom Ponzi, al servizio di Umberto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

A Maurizio Arena è stato ritirato il passaporto: l'attore è invitato a mantenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento straordinario è stato emesso a scopo precauzionale dal procuratore della Repubblica dott. Velotti, ma se ne ignorano i motivi. Tra le varie ipotesi formulate, ottiene maggior credito quella che si riferisce ad una denuncia presentata contro Arena per circonvenzione di incapace. Non si esclude però che a provocare l'intervento del magistrato siano le rivelazioni rilasciate ad un quotidiano dalla signora Maria Rinaldi, ex domestica di Arena.

Secondo il racconto della donna, venerdì scorso fra Maurizio e Beatrice sarebbe scoppiata una violenta lite. La principessa avrebbe addirittura cercato di fuggire dalla villa dove era praticamente prigioniera del fidanzato. Maria Rinaldi riferisce un episodio ancora più sconcertante: avrebbe cioè notato su una porta dei piccoli fori, causati con ogni apparenza da colpi di pistola. Qualunque conto si debba fare delle dichiarazioni dell'ex domestica, è evidente che sono emersi fatti di una certa gravità per far intervenire il procuratore della Repubblica.

Stasera verso le 20, il capo della Squadra mobile Scirè, accompagnato dal vice capo Sangiorgio e da un sottufficiale, si è recato nella villa di Maurizio Arena a Casal Palocco. Il capo della «Mobile» ha comunicato ad Arena la decisione del magistrato. L'attore è apparso molto sorpreso. Prima di consegnare il passaporto ha cercato per telefono il suo avvocato che lo ha consigliato di aderire alla richiesta. I due funzionari si sono intrattenuti circa 45 minuti nella villa; il particolare avvalorerebbe l'ipotesi di un interrogatorio sulle circostanze riferite dall'ex domestica di Arena. Comunque è chiaro che si è iniziato un procedimento penale, di cui non si conosce ancora la natura, nei confronti del fidanzato di Beatrice. Al termine della visita, il capo della Squadra mobile si è limitato a riferire che si era recato in casa dell'attore per ritirargli il passaporto su ordine verbale del procuratore della Repubblica.

Il dott. Scirè si è poi recato a palazzo di giustizia dove ha consegnato il documento al consigliere dottor Paolucci.

Un secondo episodio ha movimentato la giornata dei promessi sposi. Oltre i due funzionari di polizia, si è recato in casa di Arena anche un ufficiale giudiziario. Si presume che portasse con sé l'atto che invita Maria Beatrice a presentarsi davanti al magistrato per il 21 dicembre: in quel giorno dovrebbe cominciare la causa di interdizione promossa dalla contessa Jolanda Calvi di Bergolo contro la giovane nipote. L'ufficiale giudiziario ha però atteso inutilmente l'arrivo di «Titti» alla quale, come prescrive la legge, avrebbe dovuto consegnare personalmente la citazione.

La momentanea scomparsa di Beatrice ha suscitato sensazione. Maurizio e Titti si sono recati nel pomeriggio verso le 15 dal notaio Garzilli, dopodiché della ragazza si sono perdute le tracce. Maurizio Arena invece ha fatto ritorno alle 20 a Casal Palocco su una «spider» rossa, pochi minuti prima dell'arrivo dei funzionari di polizia. E' apparso molto nervoso e non ha voluto parlare con i giornalisti. Si è appreso poi che durante il colloquio con Scirè egli ha ricevuto una telefonata da Beatrice.

Poco prima delle 21 l'attore è uscito in auto dalla villa. Indossava un maglione nero e una giacca marrone. E' possibile che durante il colloquio telefonico Maurizio abbia concordato un appuntamento con la fidanzata e l'abbia raggiunta ad Ostia, in casa dell'amico Emilio Cecca, dove effettivamente la ragazza si era rifugiata.

Nel pomeriggio, secondo quanto ha dichiarato Maurizio Arena, Beatrice si era recata in casa della zia Jolanda Calvi per tentare di convincerla a ritirare la richiesta d'interdizione. Stando però ai domestici di casa Calvi, la contessa si trova fuori Roma.

La scomparsa di Beatrice ha messo in movimento anche il *detective* privato Tom Ponzi, che è stato assunto da Umberto di Savoia per indagare sulla vita privata di Maurizio Arena. La notizia doveva rimanere segreta ma è trapelata ugualmente. Ponzi ha ricevuto l'incarico domenica scorsa ed è venuto da Milano a Roma per occuparsi personalmente della vicenda. Ma quella che doveva essere una indagine condotta con calma e soltanto nei riguardi di Arena, stasera si è trasformata in una autentica caccia alla principessa che non aveva mai pensato di lasciare Roma.

Mario Bianchini

Venduti all'asta i mobili dell'industriale Felice Riva per 1 milione 545 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

(g. m.) Oggi sono stati messi all'asta, nel lussuoso palazzo di via Borgonuovo 21, i mobili appartenenti all'industriale Felice Riva, sequestrati per ordine dell'esattoria comunale di Saronno che deve avere 80 milioni di tasse arretrate. Nel vasto appartamento c'erano soltanto mobili di scarso valore.

Uno dei due ufficiali esattoriali ha subito fatto la cifra base per tutto l'insieme dei mobili: un milione e 545 mila lire, più 94.000 lire di spese. Nessuno ha fiatato, tranne un antiquario torinese che avrebbe voluto concorrere esclusivamente per un mobiletto francese del '700, che, rimesso in sesto, avrebbe potuto rivelare un valore intorno ai 2 milioni. Ma non aveva denaro contante e pertanto si è ritirato. I mobili sono stati aggiudicati alla società proprietaria dello stabile, l'Immobiliare «Tobor».

Poiché i pochi mobili venduti risultano al momento gli unici beni del ragioniere Felice Riva, il fisco si dovrà accontentare di quel milione e mezzo ricuperato.

La crisi aggravata dalle dimissioni del sindaco

Il Comune di Roma non paga i fornitori

Gli amministratori sostengono che non vi sono soldi perché in questi giorni sono stati versati al personale gli «straordinari» e altri compensi - Mancano quasi 30 miliardi per gli stipendi di novembre e dicembre e per la «tredicesima»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Il comune di Roma è di nuovo con l'acqua alla gola: da alcuni giorni gli uffici cassa riservati ai fornitori sono chiusi perché mancano i fondi per pagare le fatture. E' una situazione gravissima, complicata dalle dimissioni del sindaco Petrucci e dalla concreta impossibilità per la giunta di far fronte ad una crisi finanziaria ricorrente.

La spiegazione ufficiale del Comune è che si tratta di un «normale rallentamento», che avviene quando il pagamento dei fornitori coincide con il versamento degli «straordinari» al personale comunale. Si aggiunge, fra l'altro, che in questi giorni sono in preparazione gli stipendi, e che ai dipendenti sono state versate le integrazioni sulle tredicesime mensilità del 1965 e del 1966, inferiori al dovuto. Gli ambienti del Campidoglio ammettono, però, che le difficoltà finanziarie sono alla base del «rallentamento».

I debiti ammontano a mille miliardi. *Soltanto* per il 1967 il disavanzo è previsto in circa [illegible] miliardi: la differenza, cioè, fra i 252 miliardi di uscite e i 101 miliardi di entrate. I quarantamila dipendenti comunali aspettano ogni mese gli stipendi con l'incertezza di riscuoterli nel giorno stabilito.

Due mesi orsono, il 14 settembre, l'ex sindaco lanciò un drammatico appello al ministro del Tesoro: «Ci occorrono tredici miliardi entro otto giorni». Ma aggiunse che altri trenta miliardi sarebbero stati necessari per fronteggiare le spese di ottobre, novembre e dicembre. Il ministro Colombo mandò i fondi indispensabili per evitare la bancarotta capitolina; ma fu ossigeno straordinario che non ridiede fiato a polmoni ormai consunti. Arrivarono poi otto dei trenta miliardi richiesti per il trimestre successivo, [illegible] fino a dicembre. Ed ora il Comune è costretto a rinviare il saldo dei pagamenti ai fornitori che, ovviamente, protestano tanto più che non sanno quando potranno ricevere i mandati per merci già consegnate.

L'assessorato al Bilancio è praticamente «vacante» poiché il titolare, Sargentini, ha inviato una lettera alla federazione del psu, suo partito, nella quale dichiara di dimettersi. Queste dimissioni, però, non sono state ufficialmente notificate al consiglio comunale. In senso formale l'assessore è in carica, ma in sostanza è dimissionario.

La soluzione della crisi aperta dal ritiro del sindaco procede faticosamente: socialisti e repubblicani insistono, fra l'altro, perché Petrucci rimanga come assessore al Bilancio, sostituendo Sargentini.

Le scadenze improcrastinabili s'avvicinano: fra le altre il pagamento degli stipendi di novembre e, a dicembre, la tredicesima mensilità. Una soluzione eccezionale sarà, come sempre, trovata: il governo non può consentire che Roma, la capitale, precipiti nel fallimento dichiarato proprio a pochi mesi dalle elezioni politiche. Ma è evidente che i salvataggi in extremis delle finanze del Campidoglio non potranno trasformarsi in sistema corrente. I problemi speciali di Roma devono essere risolti con leggi particolari; ma soprattutto tocca agli amministratori scegliere una politica saggia, che risponda alle esigenze della città.

I. f.

La Commissione Senato approva le sovvenzioni alle famiglie di militari vittime del dovere

Roma, 15 novembre.

Le famiglie dei militari vittime del dovere avranno le speciali sovvenzioni di cui già godono i congiunti degli appartenenti alla polizia. La legge — che è stata approvata oggi dalla commissione Difesa del Senato e dovrà avere il voto definitivo dei deputati — riguarda i militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Attualmente i contributi sono di cinquecentomila lire per gli ufficiali, 400 mila lire per i sottufficiali e 300 mila lire per la truppa.

Il socialista Darè e il democristiano Cornaggia Medici hanno chiesto che questo speciale risarcimento sia esteso anche ai parenti di civili rimasti vittime di avvenimenti delittuosi. Il sottosegretario Guadalupi ha assicurato che si farà portavoce di questa richiesta presso il governo.

(Ag. Italia)

E' in carcere, accusato di "complotto"

Theodorakis processato ad Atene non si presenta: si dice sia in coma

Il musicista, 42 anni, doveva comparire con 30 persone imputate di voler «rovesciare il regime» - Il processo agli altri accusati continua - Il P. M. spiega l'assenza del compositore: «Soffre di un gravissimo esaurimento. Se lo portassimo in aula, potrebbe morire»

(Nostro servizio particolare)
Atene, 15 novembre.

Dinanzi alla corte marziale straordinaria di Atene sono comparsi oggi trentun greci: imputati di aver complottato per rovesciare il regime militare che ha preso il potere nel paese con il colpo di Stato del 21 agosto scorso.

Mikis Theodorakis, il giovane compositore comunista che l'accusa indica come organizzatore del complotto, era assente. Il collegio dei difensori aveva fatto istanza perché il quarantaduenne musicista fosse giudicato insieme con gli altri, ma il pubblico ministero ha respinto la richiesta spiegando che «Theodorakis è gravemente ammalato e soffre di un esaurimento nervoso tale che potrebbe morire se lo portassimo in aula». Secondo una altra fonte Theodorakis è in coma nell'infermeria del carcere di Averoff. Egli era stato arrestato il 21 agosto ad Atene.

Tra i trentuno imputati di oggi c'era Costantino Filinis, che fu membro dell'Esecutivo dell'Eda, il partito democratico di estrema sinistra ora messo al bando. Nel capo di accusa Filinis è definito come il "leader" virtuale del complotto, e un testimone ha confermato la cosa alla Corte aggiungendo che Theodorakis era stato solo impiegato in virtù della sua fama internazionale, ma che a un certo punto era stato lasciato in disparte. Altri imputati sono Sylvia Akrita, vedova di un ex ministro dell'educazione; quattro giornalisti e Giorgio Loulis, ex deputato del partito dell'unione di centro. Calliope Doziades, figlia dell'urbanista Costantino Doziades viene processata in contumacia. Quattordici presunti membri della medesima organizzazione, chiamata «Fronte patriottico», sono ancora latitanti e saranno giudicati a parte. Tra questi è Antonio Drillakis, che — come Theodorakis — fu deputato dell'Eda al Parlamento; e Tatiana Milliex, una scrittrice greca che vive a Cipro.

Stando all'accusa, Theodorakis, prima dell'arresto, aveva costituito il «Fronte patriottico» per mettere in atto il progetto di rovesciare con la violenza il regime e l'ordine sociale». Tutti gli attuali accusati avrebbero aderito all'organizzazione. Come circostanza aggravante l'accusa indica il fatto che il complotto era in accordo con le istruzioni diffuse nell'undicesimo plenum del partito comunista clandestino. Questi reati cadono sotto una legge contro le sedizioni vecchia di vent'anni e sotto la legge marziale imposta nell'aprile scorso. Ai capi del complotto potrebbe toccare l'ergastolo o addirittura la pena di morte. Per gli altri membri le pene previste variano dai 10 ai venti anni.

Un altro dei capi d'accusa afferma che il «Fronte patriottico» aveva mandato alcuni dei suoi uomini a Parigi perché si addestrassero nell'uso degli esplosivi e quindi, tornati in Grecia si dedicassero al sabotaggio. L'organizzazione pubblicava un bollettino clandestino intitolato «Nova Grecia» ed «aveva stabilito una rete per la trasmissione di "slogans" sovversivi»; inoltre gli aderenti al «Fronte patriottico» avevano appeso agli edifici pubblici bandiere con la scritta «Basta con la giunta militare» e distribuivano manifesti dello stesso tono.

La Corte marziale straordinaria è presieduta da un giudice di Corte d'Appello che per la durata del processo è stato promosso al grado di tenente colonnello. Gli altri giudici sono due tenenti colonnelli e due maggiori. Il Pubblico Ministero è invece un civile.

Uno dei testimoni d'accusa, un poliziotto, ha detto oggi che gli imputati erano ostili al regime e pertanto sono comunisti. A questo punto un legale degli imputati ha osservato che anche i giornali stranieri come il Times di Londra attaccano il regime greco: ma ciò non significa affatto che siano comunisti.

La polizia ha fornito alla Corte un inventario di sessanta oggetti sequestrati nella casa ove si nascondeva Theodorakis. Fra questi figuravano una apparecchiatura per la stampa di opuscoli, una divisa da ufficiale, una parrucca, una barba finta, spartiti musicali ed anche un ritaglio del Times di Londra datato [illegible] luglio nel quale si parlava di una composizione di Theodorakis designata come inno della resistenza. La polizia aveva anche trovato manoscritte lettere del musicista indirizzate ai capi delle grandi potenze, alle ambasciate straniere, ai giornali esteri. Si prevede che il processo durerà almeno una settimana. Intanto, venerdì altri 41 greci, tra cui sette donne, compariranno dinanzi alla Corte marziale straordinaria di Salonicco. Anche questi sono accusati di attentati al regime. Fra l'altro avrebbero cercato di far saltare una centrale elettrica che forniva energia alla fiera di Salonicco la sera in cui fu inaugurata dal primo ministro greco.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»



Un gruppo di imputati durante l'udienza di ieri al Tribunale militare di Atene (Telefoto «Associated Press»)



Mikis Theodorakis all'epoca dell'arresto (Tel.)

Assolti gli organizzatori della «Corsa dei buoi»

Erano stati denunciati per maltrattamenti agli animali - Il tradizionale palio si svolge tutti gli anni a Caresana

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 15 novembre.

(v. n.) Gli organizzatori della «corsa dei buoi» che si svolge ogni anno dal 1626 a Caresana, sono stati assolti, in fase istruttoria, dal Pretore di Vercelli dott. Attimonelli dall'accusa di maltrattamenti agli animali destinati al «palio». La denuncia era stata inoltrata nel luglio scorso dall'associazione contro gli spettacoli crudeli, sodalizio che opera in accordo con la società per la protezione degli animali.

L'esposto all'autorità giudiziaria aveva creato in Caresana un'atmosfera di eccitazione. Il sindaco Giorgio Delsignore, che presiede il comitato per le manifestazioni di San Giorgio, il santo protettore cui è dedicata la corsa, disse in quella occasione: *«E' semplicemente assurdo che dopo tre secoli e mezzo si voglia sopprimere una corsa che non ha nulla di cruento e per giunta nata da un voto al santo patrono, fatto dalla popolazione durante l'infuriare di una grave pestilenza».*

Il magistrato inquirente, letta la denuncia e fatte esperire le indagini del caso, non ha ravvisato nei fatti esposti gli estremi della responsabilità penale e ha assolto gli organizzatori.

Nella sentenza il magistrato, premesso che le modalità della corsa dei buoi di Caresana escludono maltrattamenti agli animali, come quelli dei [illegible], pone l'accento sul fattore umanitario concludendo che il medesimo *«risulta ampiamente rispettato dalla manifestazione, come attesta la larghissima partecipazione di popolo, ed il carattere religioso della cerimonia, talché la doglianza generatrice del presente procedimento sembra trarre origine da sensibilità eccessiva in rapporto alla reale entità del fatto lamentato».*

La notizia della sentenza ha tranquillizzato i sostenitori della tradizionale corsa e quelli del vicino centro di Asigliano, ove si svolge, da circa quattrocento anni, un'analoga manifestazione in onore del patrono San Vittore, la cui festa si celebra la prima domenica di maggio.

Il sindaco di Milano ha dato le dimissioni

Per contrasti nella maggioranza sul bilancio 1968 - Il prof. Bucalossi si oppone alle spese non garantite da nuove entrate

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

Da questa sera la Giunta comunale di Milano è in crisi: il sindaco prof. Pietro Bucalossi ha rassegnato le dimissioni durante la seduta del Consiglio che era stato convocato per le 21 a Palazzo Marino.

La notizia delle dimissioni era attesa negli ambienti politici cittadini sin dalla fine di ottobre per i contrasti sorti nella maggioranza sul nuovo piano quadriennale e sull'impostazione del bilancio 1968.

Il prof. Bucalossi ha sempre sostenuto l'impossibilità di far assumere al comune spese extra-bilancio, a meno che tali spese non fossero state garantite da nuove entrate o dalla possibilità di ottenere finanziamenti bancari attraverso mutui. Ma la sua tesi non era condivisa da tutta la maggioranza, che lo accusava di creare col suo atteggiamento un immobilismo che avrebbe potuto essere dannoso al Comune.

Il prof. Bucalossi, rientrato la scorsa notte da Roma, dove si era incontrato con l'onorevole Antonio Greppi e con l'onorevole Matteo Matteotti, dopo aver preso parte ad una riunione del gruppo consiliare del psu — partito al quale appartiene — ha annunciato ai giornalisti il suo fermo proposito di lasciare la carica. Erano le 20.30. Un'ora dopo il sindaco nella sala consiliare di Palazzo Marino, in apertura di seduta, ha dato lettura del suo atteso discorso che si è concluso con la rassegna del mandato. Il prof. Bucalossi ha parlato per circa un'ora e mezzo: ha fatto un quadro della situazione alla luce degli ultimi avvenimenti, ha illustrato per sommi capi il «piano pluriennale» delle attività comunali e, infine, ha specificato la sua impossibilità di rimanere a capo della amministrazione comunale.

Le dimissioni dovranno ora essere accettate o respinte dal consiglio comunale nel corso della prossima seduta.

Il prof. Piero Bucalossi, cancerologo di fama mondiale, era stato nominato sindaco di Milano il 17 febbraio 1964 in seguito alla morte improvvisa avvenuta a Roma del prof. Gino Cassinis.

Non è escluso che il prof. Bucalossi ripresenti la sua candidatura alla Camera nelle prossime elezioni politiche (rassegnò il mandato parlamentare alla Camera nel '64 quando fu eletto sindaco).

g. m.

Tra le verdi pinete della Val Chisone

L'avvenire di Pragelato centro di sport invernali

Alberghi moderni e perfette attrezzature di risalita - Quasi 6 chilometri di piste per lo sci - Noti in tutta Italia i suoi prodotti: miele, marmellate e liquori di erbe alpine

(Nostro servizio particolare)
Pragelato, 15 novembre.

Pragelato ed il suo Monte Albergian sono a ragione considerate le porte naturali del Sestriere: immerso in una cornice di pinete la verde vallata del Chisone al colle famoso. La funzione di Pragelato non è però limitata a quella di «anticamera» sia pure fra le più confortevoli, della nota stazione sciistica, ma riveste un suo preciso ruolo nell'economia della valle.

E' una località di villeggiatura estiva ed invernale affermata da decenni. Le amministrazioni comunali susseguitesi negli ultimi venti anni si sono prodigate per lo sviluppo del centro. L'attrezzatura alberghiera (nove esercizi) è fra le più moderne, gli stabili distrutti durante la guerra sono stati ricostruiti secondo i più recenti dettami dell'edilizia d'alta montagna. Ville e condomini, da due anni a questa parte, sono sorti senza turbare l'equilibrio del paesaggio.

Venti sono le frazioni che costituiscono il comune di Pragelato (m 1524), il capoluogo è Ruà, impreziosita da una chiesa voluta da Luigi XIV. In ognuno di questi centri i motivi di interesse per il villeggiante non mancano, non ultimi fra essi la ricerca dei tradizionali oggetti dell'artigianato locale (come le maschere e le figure intagliate nelle cortecce).

Un cenno a parte merita la stazione di apicultura e di erboristeria alpina. «*Duecentomila sono stati i visitatori-clienti nel 1965* — racconta il suo fondatore, Giacomo Tillino, giunto dal Canavese a Pragelato 40 anni fa; — *il nostro è un lavoro che impegna oltre 150 raccoglitori d'erbe della montagna, la lavorazione richiede personale qualificato*». E' una notevole fonte di guadagno per le genti della località. Le principali attività sono la raccolta prima e la selezione poi di centinaia di specie di fiori, erbe e radici, che vengono in tempi successivi trattate secondo un ricettario, per molti aspetti vecchio di decenni. Fiorente è l'apicultura che, anche se svolta su scala artigianale, ha una produzione diffusa in tutta la penisola.

Elencare tutti questi prodotti tratti dalle montagne della zona non è facile: tre sono le qualità di miele, dieci i tipi di marmellate, ventidue quelli delle caramelle, una ventina le marche di liquori, quattordici le specialità dell'erboristeria; poi ancora profumi, talchi, creme di bellezza, create a base di miele.

Pragelato offre inoltre le sue attrezzature invernali. Gli impianti di risalita, fra i più moderni, servono da 5 a 6 mila metri di piste. Primo fra essi, la funivia con veicoli biposto; è denominata «Clot della Soma», da Arbre di Soucheres Hautes, a 1550 metri di altezza, sale in venti minuti ai 2341 metri della Punta Vallette; trasporta 3300 sciatori l'ora. La sciovia «Grange di Pragelato», che collega il «Clot Fave» (metri 1550) con la «Grand Terre» a 1640 metri di altezza, ed un «baby-skilift» completano con una pista di pattinaggio le attrezzature sportive. Il costo della tessera di circolazione giornaliera è di 2 mila lire.

Il futuro di Pragelato è basato su importanti programmi. Di essi parla il sindaco cav. Cesare Coxe, cittadino onorario della località: «*Il Consiglio comunale ha approvato già dalla scorsa primavera un piano regolatore ed il regolamento edilizio. Altre iniziative, sia allo studio che in avanzata fase di realizzazione, permettono di impostare l'espansione generale di Pragelato*».

E' allo studio una società che si propone, fra l'altro, la valorizzazione delle zone alte servite dalla cabinovia, aprendo nuove aree sciistiche verso la vicina val Troncea. Un paradiso ancora ignorato dalla gran massa degli sciatori.

a. r.

Prali «stazione-pilota» dello sci in Val Germanasca

25 chilometri di piste - Raggiungono i 2300 metri d'altezza Otto esercizi con 280 posti letto

(Nostro servizio particolare)
Prali, novembre.

Nevica da alcuni giorni su Prali, la capitale dell'alta Val Germanasca. La coltre nevosa raggiunge già i 50 centimetri a 1500 metri di altezza, il supera largamente attorno ai 2 mila metri.

Questa località riveste, in seguito ad una serie di massicci interventi di enti pubblici e privati, un ruolo di grande rilievo nel campo degli sport invernali. Il piccolo centro alpino, ricorrente nei testi della storia valdese (il 17 febbraio la popolazione della valle celebra la riconquistata libertà confessionale accendendo grandi falò sulle vette), è ora una moderna stazione sciistica, che ad ogni week-end ospita un migliaio di sciatori. La sua attrezzatura alberghiera, articolata in otto esercizi, è in grado di offrire 280 posti letto.

L'espansione generale di Prali invernale si è svolta in questi ultimi anni sulla direttrice della Punta Alpette, ma anche il fondovalle ha offerto alcune interessanti aperture sciistiche.

La rete meccanica di risalita della zona comprende un rapido tronco seggioviario che collega il centro con il Pian dell'Alpette a 2230 metri di altezza. Da questa zona si irradiano altri due impianti: lo skilift del Ciatlet e la seggio-sciovia che sale al Bric Rond, a 2300 m. di altezza; 10 minuti di facile salita lo separano dal famoso Cappello d'Envie, 20 minuti dalla zona dei «Tredici Laghi» uno fra i più incantevoli angoli di queste cime. Completano il quadro della meccanizzazione sciistica della stazione due sciovie di valle: la Ghigo e la Malzat. Le piste superano i 25 chilometri, tutte battute e palinate, e di diversa difficoltà.

La locale scuola di sci è affidata a due specialisti, Grill e Sanmartino. Nella stazione è in vigore, per la stagione 1967-68, un tesserino giornaliero che dà diritto all'uso illimitato degli impianti di risalita: costa 2300 lire. Prali, «centro-pilota» dello sport bianco valligiano vanta, è bene ricordarlo, uno Sci Club, fra i più noti delle Alpi Occidentali. Conta 300 soci: presidente del sodalizio è il rag. Emilio Garrou. I suoi colori sono legati, da alcune stagioni a questa parte, a brillanti affermazioni nel fondo e nel discesismo. Il sindaco di Prali, cav. Oreste Breusa, ha fatto aprire negli ultimi inverni alcuni vasti e moderni parcheggi in grado di ospitare oltre mille auto. La salita a Prali (dista 75 chilometri da Torino) non presenta difficoltà. Si raggiunge Pinerolo, poi Perosa ed infine si arriva a Prali. La strada è libera in questi giorni e continuamente sorvegliata dai mezzi della provincia.

a. r.

Tre accuse al vercellese che ricattò due industriali

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 15 novembre.

(v. n.) Il caso dell'operaio ventenne Angelo Belotti, di Vercelli, che ricattò con minacce di morte due noti industriali — il dottor Natale Cantone e il cavalier Clemente Fumagalli — si è concluso oggi: il giovane, da 48 ore in carcere, è stato denunciato con le accuse di tentata estorsione con minacce, incendio doloso e furto pluriaggravato.

Il Belotti è confesso e non sembra che abbia avuto complici. Egli ha detto d'aver chiesto 50 milioni all'imprenditore Cantone e cinque al cav. Fumagalli per giocare il denaro al Lotto: «*Ho un sistema infallibile per vincere. Poi avrei restituito i soldi...*». Sembra, tuttavia, che l'operaio non si sia ancora reso conto della gravità della propria posizione e che abbia capito le esatte dimensioni di ciò che ha fatto.

Proseguono le indagini (questo è uno dei pochi punti rimasti da chiarire da parte della questura) per accertare se il giovane intendesse, come si presume, far saltare la fonderia del Fumagalli: nella casa del Belotti, infatti, sono state trovate glicerina, grafite argentea e acido nitrico. Avrebbe potuto, davvero, con queste sostanze, costruire una specie di bomba?

CRONACHE DELLO SPORT

Sabato la gara contro la Svizzera per la Coppa Europa

Boninsegna, nuovo centravanti azzurro realizza cinque goals in allenamento

Ieri a Coverciano la Nazionale ha battuto per 15 a 0 i dilettanti toscani dell'Antella - Boninsegna ha 24 anni e gioca nel Cagliari - Il c. t. Valcareggi è apparso soddisfatto della prova - La squadra italiana si trasferisce stamane da Firenze a Berna



La formazione della Nazionale che giocherà sabato a Berna: da sinistra, in piedi, il c.t. Valcareggi, Albertosi, Rosato, Burgnich, Bercellino, Picchi, Riva; in basso, Facchetti, Juliano, De Sisti, Boninsegna e Domenghini (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 novembre.

La squadra azzurra, preparata da Valcareggi per la partita di sabato a Berna con la Svizzera, si è allenata a Coverciano incontrando l'Antella. E' stata una prova facile, perché i modesti allenatori non hanno fatto niente per contrastare la superiorità dei nazionali, hanno giocato in «surplace», permettendo così un'ampia libertà d'azione ai rivali, i quali hanno realizzato un cumulo di goals. C'è chi dice siano stati quindici, chi tredici; il numero, comunque, non ha importanza, anche perché Valcareggi ha permesso tutto a tutti, interpretando in ugual modo le reti regolari e quelle invece viziate da falli o da evidenti fuorigioco.

Prendiamo come valido il bottino più cospicuo, ed elenchiamo i marcatori: De Sisti, Boninsegna, Riva su rigore, Bercellino, autorete di Panconi su tiro di Riva, Domenghini su calcio di punizione, e ancora Riva. Sette a zero alla fine del primo tempo, con la squadra nazionale formata da: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Boninsegna, De Sisti, Riva. Gli allenatori contavano sulle prestazioni di Vieri; Gabbani, Panconi; Stiatti, Parigi, Tansini; Franchi, Valcareggi (che è figlio del C.T. azzurro), Lolli, Mascagni, Papini.

Nella ripresa, mentre gli allenatori non mutavano formazione, la Nazionale lasciava a riposo alcuni titolari per far giocare le riserve. Entravano così in campo Poletti, Fogli, Zigoni, Ferrini e Rizzo. Il gioco non cambiava, e sempre nutrita era la messe dei goals: Boninsegna (4), Riva, Rizzo, autorete ancora di Panconi, e punto finale di Zigoni, impiegato nel ruolo di ala destra. Inutile pertanto sottilizzare sulle reti valide e quelle irregolari. Tutti hanno detto 15 a 0, e Valcareggi alla fine era soddisfatto, ha detto che i suoi uomini si erano mossi bene e che aveva visto un discreto movimento. «Non dimentichiamo — *ha proseguito* — che il terreno era pesante e difficile».

La discussione con il commissario tecnico è proseguita poi sull'ultima variante apportata alla squadra azzurra, variante che contempla l'inclusione di Rosato al posto di Fogli. Valcareggi ha detto che Rosato è un giocatore capace anche di appoggiare l'attacco, e ha decisamente respinto l'osservazione che questa sia una squadra impostata essenzialmente sulla difesa.

Comunque, ormai, ogni decisione è stata presa. La squadra azzurra giocherà a Berna nella formazione annunciata, con Rosato al posto di Fogli e con l'esordiente Boninsegna come sostituto di Mazzola. I giocatori interessati sono stati avvisati, e Fogli è parso addirittura sconcertato. «Succede sempre a me — *ha detto con molta tristezza* —, succede a me forse perché non protesto mai. Mi spiace, ma Valcareggi parlandomi ha accennato a motivi tattici. Io ho accettato le sue decisioni, e mi accontento di fare la riserva».

La comitiva azzurra lascerà domattina Firenze per raggiungere Berna in treno dopo un viaggio di circa dieci ore. L'allenamento conclusivo è fissato per venerdì verso mezzogiorno, ma sarà un allenamento «di rifinitura», perché la squadra è fatta e non sono possibili varianti.

Esordirà pertanto in Nazionale A Roberto Boninsegna, nato a Mantova nel '43 e passato all'Inter quando aveva appena 15 anni. Helenio Herrera non ha creduto nelle sue possibilità di calciatore, e l'ha ceduto prima al Prato in prestito, poi in comproprietà al Potenza e l'anno successivo al Varese, per passarlo definitivamente al Cagliari tre stagioni fa. E' un giocatore d'istinto, dal tiro pronto; giocando nel Cagliari preferisce spostarsi a sinistra per lasciare varchi al compagno di squadra Luigi Riva. Ha giocato una sola volta nella Nazionale juniores, e il suo lancio nella formazione «A» rimane pertanto una sorpresa. Il ragazzo, comunque, è abile e per di più appare tranquillo. La sicurezza di chi si sente forte.

Giulio Accatino

«Tutto esaurito» lo stadio di Berna

Berna, 15 novembre.

La Svizzera si prepara ad affrontare l'Italia in uno stato d'animo piuttosto depresso. Tre delle cinque formazioni che dànno giocatori alla nazionale sono infatti reduci da deludenti gare di Coppa. Il Losanna e il Grasshoppers sono stati eliminati da due squadre di serie B e il Basilea, campione elvetico, si è qualificato a fatica.

L'allenatore Foni e il suo collaboratore Ballabio stanno cercando di imprimere fiducia ai loro atleti.

Foni è apparso oggi molto seccato nei confronti dei dirigenti dello Zurigo, che hanno fatto giocare il centravanti Kuenzli ieri sera contro il Nottingham nella Coppa delle Fiere. Kuenzli è il più pericoloso e mobile degli attaccanti svizzeri. Ha 21 anni ed è attualmente capocannoniere della massima divisione con 12 reti realizzate in undici partite. Foni ha detto: «Quelli dello Zurigo potevano lasciare a riposo il giocatore! Non c'è senso a farlo giocare a così pochi giorni di distanza da un confronto così importante per noi come quello con gli azzurri». In effetti, Kuenzli si è presentato stamane a Foni senza lamentare contusioni, ma piuttosto stanco.

Intanto, è stato comunicato che tutti i 45 mila biglietti disponibili per la gara sono stati venduti. A Berna, sabato, lo stadio farà registrare il «tutto esaurito». Migliaia di italiani residenti in Svizzera per lavoro hanno acquistato i tagliandi per assistere al confronto, e si annunciano carovane da tutti i centri della Confederazione elvetica.

La sentenza in Pretura a Milano

L'ex valletta Edy Campagnoli condannata per gioco d'azzardo

A trecentomila lire di multa con la condizionale - Era stata sorpresa con altri giocatori in un «club culturale» trasformato in una bisca clandestina



Edy Campagnoli in pretura ieri a Milano (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

(g. m.) Edy Campagnoli, l'ex-valletta di «Lascia o raddoppia?» — il famoso «quiz» di Mike Bongiorno — comparsa stamane davanti al pretore della prima sezione penale dott. Pisanti assieme ad altre 13 persone per rispondere di partecipazione a gioco d'azzardo, è stata condannata, con la sospensione condizionale della pena, a un'ammenda di 300 mila lire.

La stessa sorte hanno subito gli altri giocatori — Mario Bergamaschi, Angelo Carolfi, Generoso D'Apice, Gianfranco Fratus, Luigi Mandelli, Francesco Pirillo, Amedeo Pondrelli e Adolfo Salami — che con Edy erano stati sorpresi dalla polizia attorno ai tavoli da gioco del «Circolo del Sud», di via Borgospesso 17.

Diversa è stata la sentenza per Osvaldo Cordani, direttore del club, che dovrà scontare 9 mesi di arresto e pagare un'ammenda di 600 mila lire, e per Marco Bozzi (vicedirettore), Angelo De Paoli (impiegato del club) e Renato Vico (maggiordomo), i quali dovranno scontare 6 mesi e pagare [illegible] mila lire di ammenda.

La posizione del «croupier» Giovanni Gallo verrà esaminata, come ha deciso il pretore, in altra sede.

L'irruzione che portò alla scoperta della bisca clandestina fu compiuta la sera del 30 novembre dello scorso anno. La sala da gioco del circolo era nascosta dietro una parete mobile e i giocatori si credevano al sicuro da ogni sorpresa. Quando comparve la polizia alcuni dei presenti, compresa la bionda ex-valletta, cercarono di eclissarsi. Fu tutto inutile: la casa era circondata e i giocatori vennero portati in questura. Qui, dopo un interrogatorio, vennero rilasciati e denunciati per gioco d'azzardo: sul tavolo verde erano stati infatti sequestrati gettoni per parecchi milioni.

Stamani si sono ritrovati tutti davanti al pretore. Edy Campagnoli ha cercato di nascondere il volto dietro grossi occhiali neri, ma non è sfuggita ai fotografi che l'hanno bersagliata di flashes. Tuttavia l'ex-valletta non si è mostrata irritata. Ha seguito attentamente l'udienza e rispondendo alle domande del pretore ha detto di essere entrata nel circolo, ma di essersi solo avvicinata, senza giocare, ai tavoli del «trenta e quaranta».

Altri clienti del «Circolo culturale del Sud» compariranno in giudizio, per lo stesso motivo, nei prossimi mesi. Infatti, malgrado l'irruzione della polizia, le cose non cambiarono e proprio la scorsa settimana il «circolo culturale» è ritornato agli onori della cronaca per una nuova sorpresa degli agenti conclusasi, anche questa, con la scoperta di undici persone intente a giocare d'azzardo.

Lancia un appello dal proscenio: Aiutatemi a ritrovare mia madre!

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 novembre.

(a. c.) Approfittando di uno spettacolo tenuto da un gruppo di dilettanti in un circolo ricreativo di Vignone, il ventunenne Carlo Rosa si è affacciato al proscenio e ha lanciato un appello al pubblico, chiedendo di essere aiutato a rintracciare la madre che non conosce: la donna lo abbandonò sulla soglia di un istituto benefico, quando era un bambino di due anni.

Carlo Rosa è stato allevato ed educato in vari istituti assistenziali e religiosi. Ora è occupato come inserviente presso il convitto dei Padri Marianisti di Verbania. Della sua prima infanzia e della madre conserva una vaga reminiscenza: dice di ricordare una casa grande e un pianoforte che una donna gli impediva di suonare. E' convinto che la madre abiti tuttora nella zona di Verbania e vorrebbe conoscerla.

«Io — ha affermato — le ho già perdonato e sono pronto ad abbracciarla, e anche ad aiutarla se ne avesse bisogno. Non desidero altro. Chi può aiutarmi a realizzare il mio desiderio?...».

Stroncato da infarto a Chieri l'industriale tessile Boero

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 15 novembre.

(g. g.) L'industriale tessile chierese Francesco Boero, di 53 anni, è deceduto improvvisamente alle ore 13 di oggi, nella sua abitazione di viale Don Bosco 10, colpito da infarto. Durante la mattinata aveva provveduto alle sue normali occupazioni.

L'industriale era noto non solo nell'ambiente imprenditoriale. Era vicepresidente della Bocciofila Chierese.

Anziana donna cade mentre rincasa: morta

Alessandria, 15 novembre.

(f. m.) Un'anziana donna di Castellazzo Bormida è morta in seguito ad una caduta per la strada, mentre a piedi faceva ritorno alla propria abitazione; si tratta di Vincenzina Raiteri, di 85 anni.

La Juventus oggi a Biella con Castano e Magnusson

Il difensore torna in campo dopo due mesi di assenza per infortunio - Lo svedese vuol dimostrare di aver capito il gioco dei bianconeri - La gara incomincia alle 14,30

La Juventus gioca oggi in amichevole a Biella. I campioni d'Italia schiereranno una formazione rimaneggiata, priva dei «nazionali», degli infortunati Del Sol e Gori e quasi certamente di Sarti, De Paoli, Sacco e Menichelli i quali lamentano le conseguenze di colpi ricevuti nella gara di Cagliari o in allenamento.

La partita, che s'inizia alle ore 14,30, racchiude tuttavia interessanti motivi di richiamo. Scenderanno in campo Castano e Magnusson. Il difensore, assente da circa due mesi, disputerà la sua prima partita regolare dopo il grave incidente occorsogli al ginocchio sinistro il 20 settembre scorso ad Atene contro l'Olympiakos. Heriberto Herrera seguirà la prova di Castano con molta attenzione e, se il collaudo sarà soddisfacente, è possibile che il «capitano» faccia il suo debutto stagionale in campionato tra due domeniche allo stadio contro la Fiorentina.

Anche per Magnusson la gara odierna riveste molta importanza. Lo svedese, ingaggiato dalla Juventus espressamente per la Coppa dei Campioni (il regolamento, com'è noto, impedisce alle società di utilizzarlo nel torneo nazionale e nelle altre manifestazioni ufficiali in Italia) confida di esordire in maglia bianconera mercoledì 29 novembre al «Comunale» contro il Rapid Bucarest nell'andata per il secondo turno di Coppa dei Campioni. Deve di essere in forma, di aver raggiunto un discreto affiatamento con i compagni e di applicare, con una certa disinvoltura, gli schemi di gioco praticati dai torinesi. Oggi si vedrà quali progressi Magnusson abbia effettivamente compiuto.

Per l'incompleta Juventus la prova contro la Biellese, che milita nel girone A di serie C, costituisce un impegnativo allenamento, utile per vedere come i bianconeri hanno reagito, sul piano morale, alle sconfitte con la Roma e con il Cagliari. Al confronto assisterà l'on. Catella. In questi giorni il presidente juventino dovrebbe incontrarsi con i giocatori ed affrontare la situazione. Intanto si è appreso che Cinesinho è stato multato dalla società per il nervosismo denunciato in campo contro la Roma e che altri bianconeri sono stati puniti per scarso rendimento, sempre relativo al comportamento tenuto contro i giallorossi. Nessun provvedimento, almeno per il momento, è stato preso nei confronti degli atleti per la trasferta in Sardegna.

b. b.

Biellese: Albertini; Valerio, Nobili; Mosca, Boldi, Cerutti; Invernizzi, Puletti, Saccani, Mattarocchi, Canal.

Juventus: Anzolin; Coramini (Favalli), Leoncini; Coramini (Roveta), Castano, Volpi; Magnusson, Sacco (Simoni), Bonci (De Paoli), Cinesinho, Simoni (Menichelli o Favalli).

Grave incidente a Mattrel ieri a Ferrara in Spal-Milan

Ferrara, 15 novembre.

Nell'incontro valevole per il Torneo De Martino tra Spal e Milan (conclusosi con una rete per parte), il portiere della squadra ferrarese, Carlo Mattrel, già della Juventus e del Cagliari, scontratosi con l'attaccante milanista Salvigni, al 28' del primo tempo, ha riportato una contusione con ematoma alla regione occipitale.

Il portiere è stato prima trasportato fuori campo in barella, poi subito con la Croce Rossa all'Arcispedale Sant'Anna. Qui è stato trattenuto per accertamenti. Questa sera le condizioni di Mattrel non apparivano preoccupanti, ma egli dovrà attendere i risultati delle radiografie prima di essere dimesso.

★ Il Torino è stato sconfitto (1-3) ieri a Reggio Emilia dalla Reggiana in Coppa De Martino. Per i granata ha segnato il centravanti Balsi, per gli emiliani Pienti e Del Fabbro (2).

★ La Lega ha squalificato per una giornata Venturelli del Potenza (serie B), e non ha preso decisioni sull'ultima giornata del torneo di serie A.

★ In un incidente stradale è rimasto ferito ieri a Vicenza il ventitreenne calciatore del Lanerossi Mario Calosi; l'atleta alla guida della propria utilitaria, ha tamponato un autotreno, ed ha riportato un trauma cranico.

CRONACHE DELLO SPORT

IL «TRAINER» E' RIENTRATO IERI DA PARIGI

Herrera respinge le voci di «crisi»

L'allenatore dell'Inter polemico [redacted] quanti [redacted] hanno accusato di preparare [redacted] la squadra: «I miei metodi — ha detto — [redacted] sempre gli stessi, i giocatori sono in piena forma. Ma ci [redacted] stati troppi infortuni. Recupereremo il terreno perduto»

(Nostro servizio particolare) Milano, 15 novembre.

Accuse e minacce non hanno scosso Helenio Herrera, che è tornato stamane da Parigi più aggressivo e polemi[redacted] del solito. Il «trainer» dell'Inter ha sdegnosamente respinto gli appunti che gli sono stati mossi in questi giorni persino dai dirigenti e dai medici [redacted] società nerazzurra.

«*A Brescia* — ha detto [redacted]rera — *siamo rimasti in nove per gli infortuni di Santarini e Mazzola, ed abbiamo q*[redacted]*di perduto solo perché abbiamo giocato in condizioni di grave inferiorità numerica*».

E le accuse circa la preparazione atletica sbagliata, la inopportuna *tournée* americana compiuta in [redacted] e l'insofferenza di alcuni giocatori a sistemi di allenamento ormai monotoni? Ecco come il «trainer» nerazzurro si è difeso:

«*La preparazione a cui sottopongo da anni i miei giocatori è sempre la stessa ed* [redacted] *sempre andata bene. Se Sarti nel bloccare un pallone si produce* [redacted] *distorsione ad un dito o se Dotti facendo un movimento falso si sloga una caviglia, questa* [redacted] *soltanto sfortuna. L'allenatore o il medico non possono farci nulla. La nostra preparazione dunque è quella giusta e non vedo alcun motivo per cambiarla. Anche i giocatori fanno il loro dovere, abbiamo soltanto bisogno di finire le partite in undici. Al completo abbiamo sempre vinto o, comunque,* [redacted] *abbiamo mai perduto*».

«*E'* [redacted] *momento sfortunato* — [redacted] proseguito Helenio — *ma passerà, il segreto è di tirare diritto e di far parlare dell'Inter il meno possibile. Sono sicuro che la mia squadra recupererà il terreno perduto e che lo scudetto tornerà ancora in palio proprio tra* [redacted] *squadre che attualmente in classifica hanno soltanto sette punti: l'Inter,* [redacted] *Bologna e la Juventus*».

«Ma non crede di dovere al Presidente delle precise giustificazioni sui motivi per i quali l'Inter è quart'ultima in classifica con [redacted] sole vit[redacted] all'attivo?».

«*Il presidente Moratti tornerà in Italia venerdì o* [redacted]*bato ed io gli farò una relazione come tutte le settimane. Non ci sarà* [redacted]*lla di straordinario. A Brescia* [redacted] *rimasto indubbiamente deluso perché mi aspettavo una Inter in ripresa.* [redacted] *abbiamo avuto anche molta sfortuna e quindi non posso ritenermi colpevole per quella sconfitta. La nostra vera situazione potremo valutarla soltanto alla fine del girone d'andata, quando i terreni pesanti imporranno a tutti* [redacted] *massimo sforzo*».

«E' [redacted] che la municipalità di Parigi le ha [redacted] a disposizione un miliardo per consentirle [redacted] allestire una squadra che rappresenti degnamente la città?».

«*No, sono andato a Parigi perché ho dei familiari nella capitale francese e per fare una visita alla tomba di mia figlia. Ho approfittato della sosta internazionale per compiere* [redacted] *dovere. Tutto qui. Il fatto è che quando mi muovo io,* [redacted] *inventano sempre qualcuna. Se vado a Barcellona dicono che prenderò la guida di una squadra spagnola, se vado a Parigi raccontano che ricostruirò una squadra sulla Senna. Se andassi in Cina direbbero che starei per diventare il vice* [redacted] *Mao Tse-tung*».

Herrera dunque respinge ogni accusa e non accetta processi. Proseguirà per la sua strada, almeno finché non interverrà con qualche drastica decisione il presidente Moratti. Ma, fino a questo momento, l'industriale milanese sembra sempre deciso a riconfermare ad Herrera la piena fiducia. Questa impressione è stata indirettamente avallata dall'atteggiamento del vicepresidente avv. Prisco che, dopo essersi telefonicamente consultato con Moratti (attualmente in America), ha dichiarato: «*Tocca ad Herrera, che ha sempre avuto pieni poteri tecnici, superare questo difficile momento. Ci vorranno decisioni coraggiose, ma il "trainer" ha già dimostrato di saperne prendere a sufficienza, durante la famosa polemica Mazzola-Maschio. La sua scelta risultò tanto impopolare quanto azzeccata. Fu l'anno del nostro primo scudetto*».

«*Stavolta* — ha proseguito Prisco — *abbiamo quindici giorni di tempo per riordinare le idee ed Herrera potrà quindi esaminare la situazione con calma. Sarebbe per noi* [redacted] *giusta ricompensa se* [redacted] *sosta internazionale, che tante volte ci ha spezzato un ritmo felice, ci aiutasse* [redacted] *ad interrompere la serie sfavorevole*».

d. m.



Helenio Herrera

Kopa allenerà lo Stade [redacted] Helenio Herrera

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 novembre.

Le notizie messe in circolazione in Italia, che riguardano ipotetici accordi sportivi presi da Helenio Herrera durante il [redacted] breve soggiorno parigino, sono [redacted]. [redacted] so[redacted] fatto reale [redacted] questo: un comitato di personalità [redacted]tive è stato creato [redacted] cercare il modo più valido [redacted] aiutare lo Stade de Paris, che, in crisi finanziaria, ha deciso [redacted] abbandonare il campionato di calcio.

A questo comitato, oltre a vari esponenti del mondo sportivo, commerciale e industriale, hanno dato la [redacted] adesione i noti campioni ciclisti Jacques Anquetil e Raymond Poulidor, l'ex pugile Germinal Ballarin e il *manager* Daniel Dousset.

In margine a questo comitato, un altro gruppo finanzia[redacted] (al quale fa capo un grande industriale metallurgico) si è dichiarato pronto ad as[redacted] la direzione della [redacted]cietà, che [redacted] fallimento, ma a determinate condizioni. Tutti i vecchi dirigenti, allenatore compreso, dopo aver espletato gli affari in corso dovrebbero dimettersi in blocco. Diremo di più: nel caso che questo trasferimento di poteri sportivi [redacted] realizzi, i nuovi «padroni» [redacted] Sta[redacted] avrebbero già un direttore sportivo pronto a sostituire l'attuale. Si tratterebbe [redacted] Raymond Kopa.

Helenio Herrera [redacted] nulla che vedere [redacted] tutte queste faccende, anche se, tramite suoi amici, e come ex calciatore (H. H. ha giocato in Francia e nella stessa Parigi), ha verbalmente espresso la sua solidarietà con lo Stade de Paris.

m. b.

Nuovi problemi nel calcio con le «Società per azioni»

Polemiche sull'organizzazione dei club sportivi - Il dott. Stacchi, presidente della Lega calcistica, è certo che [redacted] delle grandi società approfitterà della situazione per «controllare» sodalizi minori - Il prof. Castana, ordinario di diritto alla Università di Roma e consulente della Lazio, è di parere opposto

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 novembre.

[redacted] trasformazione giuridica delle associazioni professionistiche del calcio italiano da enti morali in società per azioni, ha provocato nu[redacted] perplessità tra gli sportivi. Non sono pochi coloro i quali temono che il nuovo ordinamento voluto [redacted] Federcalcio [redacted]re delle situazioni tali da turbare il regolare svolgimento dei campionati. Si pensa, ad esempio, che [redacted] sola persona e un [redacted] possano impadronirsi [redacted] pacchetto azionario di maggioranza di diverse società. In tal caso, l'intera ser[redacted] di confronti previsti da un torneo verrebbe ad essere legittimamente accompagnata dal dubbio di una colossale *combine*.

Questo è il timore più inquietante, avallato dalle polemiche sul Cagliari, [redacted] cui pacchetto azionario è stato acquistato in gran parte da industriali che [redacted] dicono [redacted]gati [redacted] motivi di lavoro a Moratti, presidente dell'Inter. Non [redacted] questo il solo timore [redacted]; altri ve ne [redacted] potrebbero compromettere la fiducia degli sportivi nella regolarità dei nostri campionati [redacted] calcio.

Sull'intera questione abbiamo chiesto l'opinione del dott. Aldo Stacchi, che per essere presidente della Lega nazionale vanta in proposito una particolare competenza, e del prof. Antonino Castana, ordinario di diritto [redacted]merciale alla Università di Roma, e consulente della so[redacted] calcistica Lazio. Il primo ha riaffermato [redacted]tà delle ragioni che hanno consigliato la trasformazione, il secondo vi si [redacted] invece detto contrario.

«*Ritengo che* [redacted] *trasformazione* — ha [redacted] Stacchi — *non abbia modificato e quindi non* [redacted] *avere pregiudicato nella sostanza la condizione particolare delle società calcistiche; che come tutti* [redacted] *sottoposte alle norme della legge sportiva prima ancora che* [redacted] *Codice civile*».

[redacted] presidente della Lega ha ricordato che lo statuto federale fa espresso divieto ai soci di una determinata società [redacted] acquistare [redacted]zioni di una società con[redacted]ente. Ed anche per controllare il rispetto [redacted] questo vincolo due rappresentanti [redacted] fanno parte [redacted] ciascun [redacted]siglio di presidenza, rispettivamente come consigliere e [redacted] sindaco. Quando, attraverso i suoi rappresentanti o [redacted] altra via, la Feder[redacted] venisse a conoscenza di un illecito commesso dal consiglio di una qualsiasi società, potrebbe immediatamente fare uso del suo diritto di scioglimento del consiglio stesso, nominando in sua [redacted] un commissario.

«*Prendiamo pure ad esempio le due società di cui tanto si parla in proposito* — dice Stacchi, — *l'Internazionale e il Cagliari. Se effettivamente Moratti fosse divenuto socio di maggioranza del Cagliari, sia pure attraverso una terza persona, io credo che agirebbe comunque negli interessi della società sarda. E ciò per il buon motivo che in Sardegna egli ha interessi economici ben maggiori di quanto* [redacted] *averne nell'Inter. Quindi non gli tornerebbe vantaggioso rendersi ostili gli sportivi cagliaritani, e diciamo pure l'opinione pubblica di tutta l'isola*».

Aldo [redacted] ben convinto di quanto afferma, cono[redacted] i limiti del nuovo tipo di organizzazione ma crede che siano [redacted] ristretti di quelli della precedente. «*Del resto* — aggiunge sempre esemplificando delle ipote[redacted] —, *anche prima della trasformazione io avrei potuto dare del denaro a Evangelisti, il presidente della Roma, condizionandolo alle mie necessità senza che nessuno ne venisse a* [redacted]. *Ora, questa possibilità rimane, ma è divenuta più difficile* [redacted] *tenerla segreta*».

Scettico sulle possibilità di controllo della Federcalcio e degli sportivi è invece il prof. Castana. «*Il problema* — egli dice — *è di come sarà possi*[redacted] *trovare le prove di un vizio di conduzione, senza le quali non si potrà ovviamente iniziare alcun procedimento disciplinare*».

Il prof. Castana ritiene che la formula della società per azioni finirà prima o poi per pro[redacted] qualche dissesto nel nostro calcio. «*Adesso* — spiega — *tutti sono euforici perché il prestito federale ha rimediato a tanti guai. Ma la situazione di fondo delle società* [redacted] *mi sembra* [redacted] *mutata rispetto* [redacted] *passato: il pubblico è quello di sempre e forse meno, i giocatori continuano ad* [redacted]*sere pagati decine e centinaia di milioni. Le difficoltà potrebbero non tardare a riaffacciarsi e farsi pressanti. E quando una società dovesse perdere progressivamente il proprio capitale si troverebbe a rischiare il fallimento o la liquidazione. Come si potrà assicurare allora il regolare svolgimento del campionato? Sarebbe stato più opportuno lasciare tutto come stava*».

Livio Zanotti

Marras, il «padrone» del Cagliari vende la metà delle sue azioni

L'industriale accetta così di perdere la maggioranza - L'on. Corrias presidente

Cagliari, 15 [redacted]

L'Assemblea azionaria del Cagliari si riunisce sabato venturo per eleggere i nuovi dirigenti. E' così avviata a soluzione la crisi apertasi alcune settimane fa con le dimissioni del presidente Rocca e dei suoi collaboratori, i quali per sette anni avevano governato la Società portandola dagli ultimi scalini della Serie C alle prime posizioni della massima Divisione.

La crisi ha un retroscena. Riandiamo all'estate scorsa, quando era aperto il mercato calcistico e alcuni grandi club, come la Juventus ed il Napoli, chiedevano gli atleti migliori del Cagliari, specialmente Riva e Rizzo. La quotazione di questi due giocatori aveva raggiunto indici considerevoli: si parlava d'un valore complessivo di 800 milioni. A taluni la vendita parve conveniente; i più ritennero tuttavia che la Società dovesse trovare altrove i mezzi per la copertura del deficit. Si giunse ad una soluzione di compromesso: Riva e Rizzo non sarebbero stati ceduti se nella sottoscrizione azionaria la massa degli sportivi [redacted] apportato alle casse della Società almeno ottanta milioni.

La sottoscrizione (azioni da 10 mila lire ciascuna) non ebbe un inizio positivo. Dopo quindici giorni dall'apertura, gli sportivi avevano versato meno di venti milioni. Ma quasi alla scadenza del termine, azioni per 140 milioni furono comperate da quattro dipendenti della Saras, la raffineria impiantata da Moratti (presidente dell'Inter) a Sarroch, nei pressi di Cagliari. Titolari di queste azioni erano il dott. Giorgio Martinis, gli ingegneri Carlo Cialli e Accursio Scorsa ed il rag. Michele Colaleo. Essi controllavano quindi la Società Calcio Cagliari con maggioranza assoluta.

Fiorirono le polemiche. Si disse che con 140 milioni Moratti si fosse impadronito di una squadra che vale due miliardi. Inoltre si disse che con questa operazione il presidente dell'Inter mirasse ad impedire il passaggio di Riva e Rizzo a società concorrenti per la conquista dello scudetto, come Juventus e Napoli. Il 8 luglio però, davanti al notaio Franco Attinil, i quattro dipendenti di Moratti trasferivano [redacted] scrittura pri[redacted] 14 mila [redacted] un giovane dirigente industriale cagliaritano, l'ing. Paolo Marras, che «ereditava» tutti i diritti e gli obblighi connessi alla quota azionaria di maggioranza assoluta.

Ne veniva questa situazione: da una parte il vecchio gruppo dirigente, con appena [illegible] azioni; dall'altra Marras con 14 mila azioni; ed in mezzo, priva di qualsiasi potere di decidere, la massa enorme degli sportivi, con 1980 azioni. Ormai la [redacted] in mano [redacted] un industriale [redacted] al Consiglio direttivo. E le dimissioni presentate da Rocca sono l'espressione del disagio per la totale subordi[redacted] del Consiglio ad un solo azionista.

Ora designato [redacted] presidenza è l'on. Efisio Corrias, ex presidente della Regione sarda e già presidente del Cagliari nel '58, quando la squadra sarda era giunta alle soglie della promozione in A e dovette rinunciarvi dopo la sconfitta nello spareggio con la Pro Patria. Ma neanche Corrias è disposto ad amministrare il Cagliari fin che Marras conserverà la maggioranza assoluta.

Sarebbe stata perciò raggiunta un'intesa in questo senso: [redacted] a [redacted] sportive di[redacted] tantistiche metà delle [redacted] azioni, conservando solo il 48 per cento dell[redacted] pacchetto azionario; Corrias diverrà presidente.

Giuseppe Fiori

Domani a Torino contro Folledo per l'«europeo» dei medi

Carlo Duran è diventato italiano per cercare la fortuna nella boxe

Il pugile è nato in Argentina 31 anni fa - Ha acquistato la nostra nazionalità nel '65 e l'anno successivo ha conquistato il titolo italiano - «Voglio incontrare Griffith — ha detto — per il campionato del mondo»

Carlo Duran e lo spagnolo Luis Folledo, protagonisti del campionato europeo dei pesi medi in programma domani sera al Palazzo dello Sport, sono [redacted] *ieri a Torino. Il pugile iberico, dopo* [redacted] *viaggio aereo da Madrid a Caselle via Parigi,* [redacted] *arrivato in albergo poco prima di mezzanotte. Il campione d'Italia invece sarebbe dovuto giungere nella nostra città nel pomeriggio, ma ha fatto stare in ansia quanti lo attendevano, alle 19, nella palestra di via Foligno, per un allenamento «dimostrativo» a beneficio dei fotografi e degli operatori della televisione.*

Duran [redacted] *è presentato in palestra alle 21. Aveva perso la* [redacted] *a Milano, in seguito al notevole ritardo del treno su cui era salito a Ferrara. Il pugile ha però rispettato gli impegni del suo ruolo di aspirante al titolo* [redacted]. *Si è messo in tenuta da allenamento, per un quarto d'ora ha saltato alla corda ed ha fatto la boxe «con l'ombra» mentre scattavano i lampi dei fotografi, e poi si è volentieri assoggettato alle interviste.*

Il campione d'Italia dei pesi medi è nato... in Argentina trentun anni fa. Le sue origini si notano dal colorito olivastro, dal profilo che fa capire una lontana discendenza «india», dal modo strascicato di parlare la nostr[redacted] *lingua, che ricorda Sivori o* [redacted] *qualunque dei tanti calciatori «oriundi». Carlo Duran tuttavia è italiano a tutti gli effetti. Ha ottenuto la naturalizzazione due anni fa, dopo aver sposato* [redacted] *ragazza di Ferrara, che gli ha dato due figli, Massimiliano, che ha ora quattro anni e Alessandro, di due anni e mezzo. Con il cambiamento della nazionalità è giunta,* [redacted] *Duran, la fortuna pugilistica. A Torino, nel luglio 1966, è diventato campione d'Italia battendo Santini, ora, sempre nella nostra città,* [redacted] *diventare campione d'Europa.*

«Perché ha voluto disputare a Torino l'incontro con Folledo?».

«Io ho due difetti: sono superstizioso e sentimentale. Torino è [redacted] città che mi ha sempre portato fortuna, sin dall'incontro [redacted] Santini e gli sportivi torinesi mi hanno [redacted] applaudito con calda simpatia. Era naturale che, [redacted] il *match* decisivo della mia carriera io cercassi [redacted] combattere nella sede più adatta per me: un po' per superstizione, l'ho già detto, ed un po' anche perché, [redacted] diventerò campione d'Europa, il merito sarà anche del pubblico [redacted] Torino».

«E' sicuro della vittoria?»

«Non [redacted] è mai sicuri al cento per cento, perché sul ring si [redacted] in due e Folledo ha [redacted] stesse mie aspirazioni. [redacted] che lo spagnolo ha [redacted] pugno da k.o. ed ha vinto prima del limite i suoi ultimi combattimenti. Ma anch'io ho [redacted] k.o. gli ultimi avversari. Sarà un bell'incontro perché tutti e due vogliamo vincere. Ma la [redacted] vittoria, è troppo importante per [redacted]

Il discorso di Duran si lega alla presenza a Torino, per [redacted] *match* [redacted] *domani sera, dell'organizzatore tedesco Sam Goettert, che offrirà al neo campione d'Europa,* [redacted] *esso l'italiano o Folledo, una borsa di dieci milioni di lire per difendere il* [redacted] *titolo in Germania. La fortuna* [redacted]*gilistica, legata* [redacted] *conqui*[redacted] *del* [redacted] *continentale, coinciderebbe quindi* [redacted] *Duran con la fortuna finanziaria.* [redacted] *momento che all'offerta* [redacted] *Goettert* [redacted] *aggiungeranno delle altre. Una proficua amministrazione del primato europeo potrebbe però* [redacted] *essere il massimo traguardo di Duran, il quale non nasconde qualche speranza anche in campo mondiale.*

«Ad un incontro col campione del mondo Griffith, anche [redacted] titolo in palio, ci posso arrivare anch'io — dice Duran — e sono certo di fare bella figura, magari vincere addirittura».

Con l'arrivo di Duran e Folledo, praticamente tutti i protagonisti della riunione pugilistica di domani sera sono presenti a Torino. Il negro Copeland, avversario [redacted] *peso massimo Corletti, si è allenato nel pomeriggio in palestra, mostrando notevoli miglioramenti, quanto a mobilità, rispetto al suo vittorioso combattimento di due anni fa con De Piccoli.*

Gianni Pignata

★ Il pugile [redacted]no Ki So Kim campione mondiale dei pesi medi junior, metterà in palio il titolo contro l'italiano Sandro Mazzin[redacted], [redacted]pione europeo dei superwelters, nel gennaio prossimo.

LE GARE DI COPPA METTONO A CONFRONTO SQUADRE DI TUTTA EUROPA

L'Atalanta prevale (2-1) contro l'Austria a Vienna

Per la Mitropa Cup - I bergamaschi chiudono in svantaggio il primo tempo, [redacted] nella ripresa segnano con Dell'Angelo e Savoldi

(Nostro servizio particolare) Vienna, 15 novembre.

L'Atalanta si è imposta a Vienna contro l'Austria, una [redacted] di club locale, per due reti ad una. L'incontro, al quale hanno assistito 35 mila spettatori, era valevole per la Mitropa Cup; la gara di ritorno avrà luogo a Bergamo il 13 dicembre.

La squadra nerazzurra, nettamente dominata nel primo tempo [redacted] il quale ha subìto un gol), ha effettuato una sorprendente rimonta nella ripresa realizzando due reti, prima con Dell'Angelo e poi con Savoldi, capocannoniere [redacted] campionato italiano.

[redacted] fase iniziale la porta di Valsecchi ha corso molti pericoli, ma l'estremo difensore bergamasco si è sempre salvato con bravura. Al 44', però, l'Austria è riuscita a portarsi [redacted] vantaggio [redacted] il mediano Sara, [redacted] ha segnato con un forte tiro da una ventina di metri.

All'inizio della ripresa l'Austria ha continuato a mantenere l'ini[redacted]va ed al 6' Cella ha respinto il pallone proprio sulla linea bianca, a portiere battuto. L'Atalanta si è poi fatta più aggressiva ed all'11' Dell'Angelo, approfittando di un errore della difesa avversaria, ha conqu[redacted] il pareggio. Al 22' Novellini ha colpito un palo ed alla mezz'ora Savoldi ha ottenuto la rete della vittoria.

r. b.

Austria: Szanwald; Nowy, Frank; Froehlich, Sara, Dirnberger; Parits, Markovits, Poindl, Hiesel, Fiala.

Atalanta: Valsecchi; Pesenti, Nodari; Marchetti, Cella, Signorelli; Danova (Novellini), Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Il Bologna bloccato dalla Dinamo nella gara di Coppa delle Fiere: 0-0

I jugoslavi si sono dimostrati [redacted] in difesa e rapidi [redacted] contropiede - Haller ha sciupato [redacted] favorevole occasione - Il «ritorno» si svolgerà il 22 novembre

Bologna, 15 novembre.

Il Bologna non è riuscito questa sera a superare la Dinamo di Zagabria nella gara [redacted] andata del [redacted] della [redacted] delle Fiere. La squadra emiliana [redacted] bloccata sullo 0-0 dagli jugoslavi, forti in difesa e [redacted] veloci nel contropiede.

Gli attacchi di Pascutti e Haller non [redacted] mai riusciti a trovare [redacted] varco, anche se non [redacted]no mancate le occasioni per segnare. Nella ripresa, per [redacted]pio, [redacted] si [redacted] davanti al portiere avversario, con tutta la difesa ferma invocando il fuorigioco. Il tedesco ha colpito un attimo, poi ha tirato debolmente permettendo [redacted] difensore croato di salvare.

La partita si è svolta su un terreno pesante per la pioggia e in condizioni di scarsa visibilità per la [redacted]. Il «confronto» di ritorno è in programma a Zagabria il [redacted] novembre.

I risultati di ieri

Coppa delle Nazioni

Ankara: Turchia e Cecoslovacchia 0-0.

Coppa dei Campioni

Budapest: Vasas Budapest - Valur Reykjavik 6-0, [redacted] la gara di ritorno.

Copenaghen: Hvidovre di [redacted]penaghen e Real Madrid 2-2.

Vienna: Rapid [redacted] b. Eintracht Braunschweig 1-0. Ritorno il 29 novembre.

Sarajevo: Sarajevo e Manchester United 0-0. Ritorno il 29 novembre.

Mitropa Cup

[redacted] Atalanta b. Austria Vienna 2-1. Ritorno il [redacted] dicembre.

Budapest: Ujpest Dozsa di Budapest b. Wiener Sportklub di Vienna 6-1. Ritorno il [redacted] novembre.

Belgrado: Stella Rossa di Belgrado b. Diosgyoer [redacted]kolcy [redacted].

Trencin (Cecoslovacchia): Jednota Trencin e Zeleznicar Sarajevo 0-0.

Coppa delle Coppe

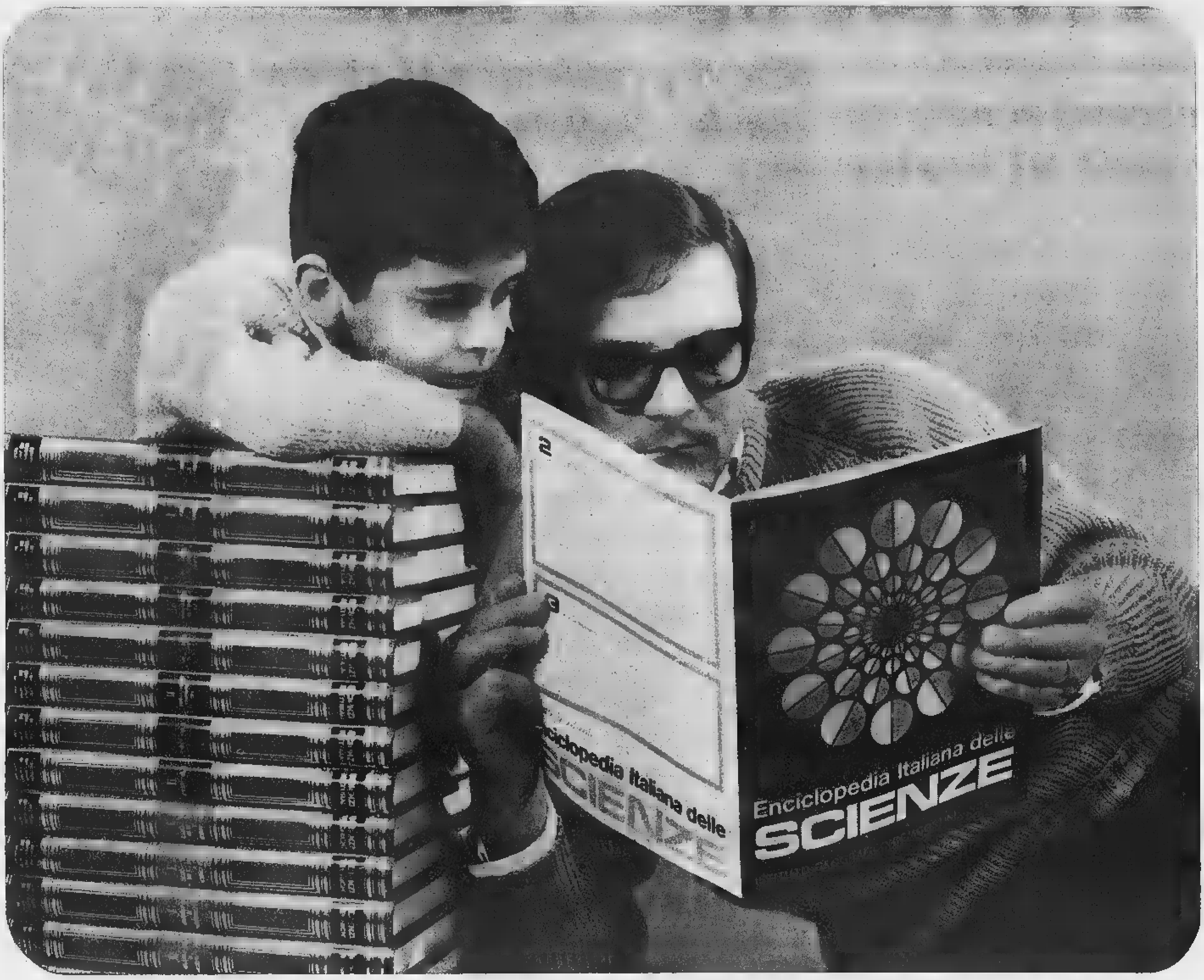
Varsavia: Hamburger b. Wisla Cracovia 1-0. Incontro di ritorno il 29 novembre.

Eindhoven (Olanda): Nac Breda e [redacted] City 1-1.

Coppa delle Fiere

Budapest: la gara Ferencvaros-Saragozza è stata sospesa per la nebbia al 37' del primo tempo (le due squadre erano sullo 0-0). L'incontro sarà ripetuto oggi.

Bologna: Bologna-Dinamo Zagabria 0-0. Ritorno il [redacted] novembre.



Enciclopedia Italiana delle SCIENZE

In vendita ogni giovedì nella vostra edicola

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è una guida sicura per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze:

Scienze Naturali
(vegetali, animali, minerali e rocce)

Scienze [illegible]
(fisica terrestre, geologia, chimica, matematica, fisica, meccanica, mezzi di trasporto, costruzioni, industrie)

[illegible] Biologiche
(biologia, morfologia e fisiologia degli esseri viventi, medicina e uomo, agraria)

- [illegible] guida organica grazie alla trattazione monografica
- [illegible] guida pratica grazie agli indici alfabetici
- una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel [illegible] più moderno e razionale.

Redatti dai migliori specialisti, i [illegible] fascicoli dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze formeranno **24 volumi** per circa 8.500 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 1000 pagine potranno [illegible] formati [illegible] le splendide copertine dei fascicoli.

La spettacolare illustrazione, tutta a colori e di stretta pertinenza, è costituita da 20.000 riproduzioni originali ed inedite eseguite [illegible] servizi speciali in esterno ed in laboratorio, microfotografie, disegni scientifici, grafici e tabelle.

Ogni fascicolo, di 36 pagine (compresa la copertina) in carta patinata, in formato cm 23 x 30, L. 350.

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è la vostra enciclopedia, perché è destinata a tutti voi che volete essere informati sui fondamentali contributi della scienza e della tecnica, e in particolare a voi giovani, che siete desiderosi di conoscere le leggi che governano la Natura e le applicazioni tecniche che tali conoscenze consentono.

L'Enciclopedia Italiana [illegible] è un'opera da leggere subito, da consultare sempre

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

CRONACHE DEI LIBRI

Ventun racconti in «La babbuina»

[redacted] realismo magico dell'ultimo Arpino

La molteplicità degli spunti e delle invenzioni, caratteristica della narrativa di Giovanni Arpino malgrado una indubbia unità [redacted] ispirazione, è più che mai avvertibile [redacted] questa raccolta di ventun racconti o «storie», intitolata, da [redacted] di esse, *La babbuina*. E non tanto perché dalla brevità del loro taglio l'inventiva di Arpino appare come stimolata a maggiormente scapricciarsi (affronta, infatti, anche motivi «spaziali»); bensì in quanto, scritte [redacted] quest'ultimo decennio, a fianco dei suoi romanzi, queste storie mostrano come «in sezione» la varietà di quella tematica.

Così *La stanza buia* [redacted] *La straniera*, che sono rispettivamente del '58 e [redacted] '59, risentono di *La suora giovane* (il romanzo più bello, [redacted] più alto, di Arpino), per quelle figure di donne quasi alla [redacted] tuttavia enigmatiche, eccitanti con la loro presenza la fantasia degli uomini, e poi sparenti. Sullo sfondo, la prima, di un ambiente misteriosamente a mezzo fra la clinica e il gineceo; la seconda, di una comitiva di impiegati in viaggio da Torino — città cara alla narrativa di Arpino, piemontese per linea materna, e per lunga dimora, sebbene nato a P[redacted] di padre napoletano — [redacted] Vienna. (E questa, di un paesaggio trascorrente nel controluce della vicenda, [redacted] una caratteristica di Arpino, paesista di una finezza non inferiore [redacted] quella del ritrattista).

Racconti dove l'aria alacre della *Suora* circola con indipendenza di modi, di riuscite, di sorprese (altro elemento su cui Arpino punta spesso), anche [redacted] non [redacted] altrettanta pienezza.

Per contro *La moglie infedele*, del '61, ci riporta al romanzo *Un delitto d'onore* (dello stesso anno), con quel tema della vendetta cruenta quale atto sacrificale, svolto, come là, con piglio polemico [redacted] tanta barbarie, e però piuttosto come esempio di [redacted] surdità, che come rappresentazione dell'intimo dramma che ne scaturisce.

Ma ancora una volta l'unità è data, nella varietà, da quella ragione, o razionalità, di cui esse si sostanziano, e che presiede anche a quei racconti che più tendono all'emblematico, all'arcano. Poiché il nuovo, rispetto [redacted] precedente Arpino, consiste qui proprio nell'accentuazione di quegli elementi che vorrebbero costituire una fuga dalla ragione, un'apertura verso il mistero, non quale porto d'una fede ma piuttosto quale rivalsa contro l'ordine costituito, la norma, il prevedibile, lo scontato, il bieco «giornaliero»: [redacted] quel che costi, poi, d'amarezza o d'ira, l'impatto con la realtà.

Quella sorpresa, [redacted] sopra ho accennato, qui diventa senso di sospensione, attesa di evento magico, che rimescoli le carte del mondo; come nella storia della *Strega bambina*. Perfino [redacted] racconto a fondo sensuale, come *La pavona* si soffonde di cotesta [redacted]gia, con quel corpo di donna trasfigurato dall'occhiuto tatuaggio. Anzi, i racconti più belli sono, con graduazione diversa, dal drammatico all'umoresco, in questa direzione: dalla *Ragazza del sabato sera*, che scopre come la bambina, a cui crede di far la guardia in assenza dei genitori, altro [redacted] che una bambola, allucinante schermo al vuoto lasciato, in loro, dalla morte della figliola; a *I rumori del Limbo* dove un ignavo, dal suo letto, ritmando la propria immaginazione sui movimenti dell'inquilina del piano di sopra, ricostruisce la giornata e la vita di lei.

Ma il primo posto spetta alle storie degli animali: quella della *Babbuina* addomesticata, dolcissima, [redacted] tenta il suicidio per gelosia del padrone-quasi marito; quella del *Gatto mammone* che, perseguitato dal padrone, riesce a sillabare, nei momenti cruciali, a invocazione di soccorso, il nome della padrona; quella del cane di *Una luna di troppo*, quasi reincarnazione del marito della vecchia. Racconti in cui, lungi dall'umanizzare le bestie, al modo dei favolisti, Arpino (che pur [redacted] essere un piacevole favolatore per ragazzi), conserva loro ogni animalesco attributo, rarefacendo l'aria intorno, o meglio rastremando la realtà fino al limite dello stregato. Con una felicità, che la lucida concretezza dello stile sta a provare.

a. b.

GIOVANNI ARPINO: *La babbuina* - Edizioni [redacted] - [redacted] gine 272, lire 2200.

Una grande storia dell'età [redacted]



Questo «Cavaliere turco», forse disegnato [redacted] Dürer [redacted] primi del Cinquecento, mentre la conquista islamica sommergeva i Balcani e minacciava Vienna, è una delle centinaia [redacted] illustrazioni che corredano il primo volume della «Storia del mondo moderno» stampata da Garzanti: «Il Rinascimento - 1493-1520». L'iniziativa dell'editore milanese è importante: in tre anni sarà tradotta integral[redacted] alla la «Cambridge Modern History», promossa dalla grande Università inglese, redatta da specialisti di tutta Europa, [redacted] giudicata [redacted] prezioso strumento di cultura in 12 grossi volumi è tracciato un disegno della storia universale e dei suoi vari aspetti [redacted] problemi: politica, religione, economia, scienza e tecnica, cultura. Nel volume sul Rinascimento hanno particolare interesse i capitoli sulle ripercussioni europee dell'umanesimo italiano, sulla nascita dello Stato russo e sulla nascente espansione coloniale dell'Europa.

Ottobre 1917, settembre 1943: due [redacted] della società italiana

Perché la disfatta di Caporetto?

Esce [redacted] la «memoria» difensiva del gen. Capello, comandante dell'Armata sconfitta - Egli attribuisce il disastro soprattutto agli [redacted] militari ed alle debolezze dei capi e dei «quadri» - Ruggero Zangrandi, in [redacted] saggio sull'8 settembre, ripete che l'esercito italiano fu venduto [redacted] Kesselring; ma non occorre l'ipotesi del tradimento per spiegare la vergogna di quelle giornate

A [redacted] secolo [redacted] Caporetto, [redacted] quasi venticinque anni dall'8 settembre, [redacted]tinuano ad uscire libri che studiano [redacted] discutono le cri[redacted] politico-militari del 1917 e del 1943. Con il passare del tempo, l'interesse per quegli episodi sembra crescere anziché placarsi: [redacted]me se essi soli, di tutta la storia [redacted] due guerre mondiali, appassionassero veramente l'opinione italiana. Questo interesse può essere spiegato con gli elementi di mistero o di dubbio che tuttora avvolgono quei fatti, e con le rabbiose controversie ch'essi hanno suscitato; [redacted] forse c'è anche [redacted] motivo più profondo.

Molti avvertono confusamente, si direbbe, che le due crisi sono in certo modo legate e che entrambe hanno [redacted] allo scoperto alcuni mali profondi della società italiana. Solo che dopo Caporetto la nazione, ancora animata dallo spirito del Risorgimento, trovò le forze e l'energia morale per la controffensiva e la vittoria; invece all'8 settembre il vecchio Stato, corrotto dal fascismo e oppresso dalla disfatta, crollò nella vergogna.

* *

A leggere il *Caporetto, perché?* [redacted] gen. Luigi Capello, ci si rende conto che alla sconfitta dell'ottobre 1917, in sé di limitata importanza, non contribuirono soltanto errori tattici [redacted] cause contingenti. Il gen. Capello comandava [redacted] II Armata, che allora fu travolta dall'offensiva austro-tedesca; questo libro [redacted] la «memoria» confidenziale ch'egli scrisse tra il marzo ed il maggio 1918 per difendersi di fronte alla Commissione d'inchiesta, con l'aggiunta di brevi appendici e di molti documenti. E' quasi uno scritto apologetico, dunque, e non dovette convincere i [redacted]bri della Commissione, che [redacted] colpirono più [redacted]te di Cadorna; ma l'intento difensivo [redacted] attenua [redacted] l'acutezza, [redacted] l'interesse.

Capello rimane [redacted] figura discussa, contraddittoria, forse meritevole di condanna, forse vittima [redacted] interessi politico-militari e di circostanze avverse. Per Conrad, il comandante austriaco, [redacted] «l'unico generale italiano di statura [redacted]pea», per Amendola una «personalità spiccata», per Barzilai un uomo pieno di fascino; Albertini lo giudicava «un intrigante», alcuni lo definirono «macellaio» per lo spreco di vite umane, la stessa Commissione d'inchiesta gli rimproverò la «prodigalità di [redacted]». Era uno dei pochissimi generali di idee democratiche ed amico dei socialisti, ma nel 1921 aderì al fascismo; se [redacted] allontanò nel '25 e più tardi Mussolini lo fece condannare [redacted] trent'anni per complicità nell'attentato Zaniboni. Ma il suo coraggio ed [redacted] suo anticonformismo sono fuori discussione.

Per difendersi dalle accuse che gli furono rivolte dopo Caporetto, scrisse un [redacted] critico durissimo, e probabilmente sgradito agli inquirenti, sui difetti dell'esercito italiano: dei soldati, ma soprattutto dei quadri, delle direttive, della politica militare. (La sua diagnosi, forse troppo pessimista, [redacted]bra dipingere l'esercito francese nel maggio-giugno 1940). Capello non era bellicista, ma non ammetteva la guerra fatta [redacted] metà. E' impossibile — scrive — «mettere d'accordo la guerra con qualsiasi sentimento che non sia la più completa aspirazione alla vittoria»; le guerre si vincono solo con le offensive; queste «richiedono grandi sacrifici», ma si giustificano solo [redacted] condotte fino in fondo. A suo giudizio, [redacted] comandi italiani facevano difetto tanto la disperata volontà di vittoria, quanto le capacità tecniche e lo spirito di iniziativa.

A Caporetto «mancò [redacted] resistenza delle truppe», logorate da perdite [redacted] frutto, desiderose della pace a qualunque costo, ma le colpe più gravi ricadono sui capi. Artiglierie, servizi, collegamenti era[redacted] organizzati male. I vecchi generali erano «in ritardo di una guerra»; i giovani erano impastoiati in un ambiente burocratico macchinoso, dove si temevano le responsabilità e spesso le promozioni non [redacted]cidevano con il merito. La reazione all'offensiva nemica fu tarda e debole anche per «l'incredulità e lo scetticismo incosciente di qualche comando superiore». La sconfitta non deve essere imputata a tradimento od a complotto, ma ad anni di errori ed a «difetti di tempra», che avevano [redacted] l'esercito incapace di resistenza.

* *

La resistenza incominciò subito dopo, [redacted] Piave, rivelando l'intatta robustezza del paese e facendo pronta giustizia delle [redacted] di viltà, delle voci di tradimento [redacted]. Si può parlare invece [redacted] cosciente tradimento, da parte delle massime gerarchie militari, dopo l'armistizio con gli angloamericani. E' probabile che la polemica ricominci, ora che Ruggero Zangrandi, in *1943: l'8 settembre*, ripete contro il re, Badoglio ed i «badogliani» l'accusa di aver venduto ai tedeschi l'esercito italiano, per poter fuggire indisturbati verso Pescara e Bari.

Zangrandi afferma che indagini più minuziose e [redacted]vi documenti hanno [redacted]solidato l'ipotesi «di una «probabile intesa segreta», [redacted] lui avanzata tre anni fa. [redacted] gli sembra «troppo temerario» supporre che l'infame accordo [redacted] stato realmente concluso tra Kesselring ed Ambrosio, attraverso il magg. Marchesi, con vaste complicità. Ma il [redacted] libro, condotto con passione faziosa [redacted] con torbida indulgenza [redacted] i fascisti repubblichini, non convince più del primo (*Dal 25 luglio all'8 settembre*). Per spiegare [redacted] la «sordida storia» dell'8 settembre, [redacted] necessario ricorrere al tradimento (ora smentito anche dal gen. Castellano); bastano [redacted] stoltezza politica, la paura, la povertà morale del re, [redacted] Umberto, [redacted] Badoglio e tanti altri generaloni.

Carlo Casalegno

LUIGI CAPELLO: *Caporetto, perché?* - Ed. Einaudi - pagine 381 - RUGGERO ZANGRANDI: [redacted]: *l'8 settembre* - Ed. Feltrinelli pagine 436, lire 2500.

SEGNALAZIONI

La terra natale di Croce

(m. l.) *Giunge in buon punto, a chiudere il primo centenario della nascita di Benedetto Croce, un agile volume di Bruno Mosca su* Croce e la terra natia *(De Luca editore). E' una «lettura» dei testi crociani in cui l'Abruzzo [redacted] intenzionalmente: si parte dal compiaciuto «noi, abruzzesi» che sigla indelebilmente il medaglione di Croce su una poetessa d'Arcadia; si tocca la prefazione agli scritti di Panfilo Serafini, un erudito e patriota abruzzese; si insiste soprattutto sulle due piccole monografie dedicate [redacted] Montenerodomo e Pescasseroli, paesi d'origine della famiglia paterna e materna di don Benedetto.*

Sono, queste ultime, due miniature che, per quanto soffuse di affettuosa memoria, hanno piena dignità storica, rifuggono dall'amore, fine a se stesso, dell'aneddoto e del campanile. E Croce tornerà sui due paesi (riscoperti, [redacted] remota infanzia, intorno [redacted] 1910, l'anno [redacted] cui diventò senatore) con note più secche e stringenti nell'«Estratto di un diario».

* C'è, in una parte non piccola della letteratura contemporanea, un nuovo interesse per gli aspetti mistici ed esoterici del passato, per [redacted] sètte ereticali, i [redacted]sacroce, i Templari... Un giovane scrittore «d'avanguardia» francese, Klossowsky, vi ha dedicato due romanzi [redacted] successo; un giornalista-sociologo italiano, [redacted] Spinelli, ha scritto su questa li[redacted] la [redacted] «opera prima», ed una casa editrice milanese [redacted] («Nuove edizioni») ha inaugurata [redacted] essa la sua attività.

Lo strano diario del capitano Huston dello Spinelli è un curioso [redacted], con una doppia storia. C'è una vicenda [redacted] guerra — le operazioni cui l'americano Huston partecipa a Malta e nel Mediterraneo —, nella quale s'innesta [redacted] vicenda antica ed inquietante: il processo e la fine dei Templari. Dalla [redacted]perta di un manoscritto vecchio [redacted] secoli, l'americano [redacted] spinto alla ricerca ed alla ricostruzione di un passato pieno di enigmi e di fascino... Una lettura attraente.

Oggi in Francia escono meno libri che cent'anni fa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 novembre.

Nel 1860, l'editoria francese aveva pubblicato 11.882 libri e nel 1960 ne ha pubblicati 11.872, ossia dieci [redacted] che [redacted] secolo prima.

La produzione libraria francese ebbe uno straordinario sviluppo nel secolo scorso. Passò da poche centinaia di titoli ad alcune migliaia nel 1810 ed ebbe [redacted] altro balzo in avanti [redacted] 1855 quando, da ottomila, raggiunse i dodicimila. Da allora [redacted] rimasta stazionaria.

P[redacted]hé dopo ottant'anni di istruzione pubblica obbligatoria, una grande nazione industriale di 50 milioni di abitanti [redacted] pubblica più opere intellettuali, letterarie [redacted] scientifiche, che un paese di 36 milioni di abitanti, prospero ma ancora in via di sviluppo e parzial[redacted] analfabeta? «*Il libro francese* — scrive *Le Monde* — *soffre d'una vecchia malattia* [redacted] *languore*».

Nella prima guerra mondiale, il massacro di giovani scrittori e di scrittori in potenza lasciò un vuoto, dominato da alcuni anziani, come Romain Rolland, Gide e Proust, ai quali si aggiunsero i sopravvissuti della generazione che aveva vent'anni nel primo decennio del secolo: Martin du Gard, Lacretelle, Carco, Mauriac, Jules Romains. Solo intorno al 1925 si fecero conoscere gli scrittori dell'ultima grande generazione francese (Montherlant, Breton, Eluard, Aragon, Bernanos, Giraudoux, Malraux, ecc.).

[redacted] partire dal 1929 ebbe inizio un rapido declino [redacted] la crisi economica e le preoccupazioni politiche non bastano a spiegare.

Mentre fra il 1925 e il 1930 la Francia occupava il quinto posto nella produzione mondiale di libri, ora è all'ottavo: è superata anche dall'Italia, che ha pubblicato 14 mila libri nel 1964, contro 13.479 della Francia nello stesso anno.

Sandro Val[redacted]

PREZIOSE LETTERE INEDITE DEL POETA [redacted] GIACOSA

Giovanni Camerana nella luce [redacted] sospirava le [redacted] piemontesi

Del poeta scapigliato Giovanni Camerana (nato a Casale Monferrato nel 1845, morto a Torino nel 1905) ci restano poche notizie, che si esauriscono nel brillante curriculum della [redacted] carriera di magistrato irreprensibile e severo; tanto consapevole della dignità della sua professione, che rifiutò di svelarsi pubblicamente poeta. Solo [redacted] suicidio rivela il dramma intimo [redacted] Camerana, che traspare [redacted] parte dalle poesie ma soprattutto da [redacted] folto epistolario inedito, con Giuseppe Giacosa (ne dobbiamo la conoscenza alla cortesia di Nina Ruffini).

Al tono ridente [redacted]nato delle prime lettere di Camerana, [redacted] sostituiscono subito cadenze cupe e drammatiche. Del '74 [redacted] una [redacted]fessione piena di sconforto, dove lo scrittore parla della sua «*vita infeconda, vuota come una poesia politica, sfibrata e* [redacted] *come una donna elegante che invecchia, vita mancata* [redacted] *tutti i punti,* [redacted] *una luminaria* [redacted] *piena a piovere*».

La sua [redacted] un'esistenza interiore dominata dall'«inerzia», popolata di macabri incubi [redacted] di allucinate visioni, simile alla condizione di un «sepolto vivo» che si desti dentro «*il feretro angusto, nerissimo, duro,* [redacted]*do*»: «*...il coperchio orizzontale* [redacted] *stringe, mi comprime terreamente alla base; allora comincia la lotta lo sforzo cieco, frenetico, allora mi dibatto, mi puntello coi piedi gelidi e sudanti al fondo,* [redacted] *quale resiste, resiste come il granito; cerco di far leva* [redacted] *coperchio col capo, e il coperchio resiste,* [redacted] *granito anch'esso, è accialo, mi dibatto con crescente furore, digrignando i denti, ruggendo, sibilando, i capelli irti, la faccia cadaverica, gli occhi fuori dell'orbita, fissi... Esiste, sai, esiste la nostalgia dei sepolti vivi, e il poeta impotente è* [redacted] *sepolto vivo tra i vivi*».

L'epistolario è tutto un balenare [redacted] questi lampi d'angoscia, [redacted] un clima [redacted] drammatica solitudine, che sembra esasperarsi quando, nel '77, Camerana si trasferisce a Roma.

«*Roma* [redacted] *mi va e non mi andrà mai*», dice all'amico [redacted] il 7 giugno; e il 28 [redacted] dell'anno seguente: «*...verrà il tempo nel quale avrò ad imprecare contro il mal genio che mi distolse dalla sacra pace della mia Valsesia, e mi condusse qui, in questa faticosa Roma, ad invecchiare con rapidità lugubre,* [redacted] *farmi più cattivo di prima*». Il poeta lamenta la fatica di «*spegnere le ore, i giorni, senza desideri senza facoltà, senza più nemmeno credere che questa sia una* [redacted]»; e il [redacted] dolore [redacted] acuisce nella nostalgia della «bianca Varallo», [redacted] «*paesetti della Valsesia, le* [redacted] *color bitume di Campertogno, i boschi neri degli abeti nella nebbia e i ghiacciai di Riva Valdobbia, di Alagna*» (15 agosto [redacted]).

In questo rimpianto c'è il desiderio [redacted] quieti paesaggi piemontesi: [redacted]n tanto di quelli collinari («*i dorsi* [redacted] *di* [redacted], *e rigati di filari*» del nativo Monferrato), ma di quei paesaggi [redacted] pini [redacted] autunnali, grigi di nebbia, [redacted] cui [redacted] legata tanta parte della poesia di Camerana. Rientrato finalmente «*fra* [redacted] *gravi ombre*» delle sue montagne, scrive da Giaveno, il 28 settembre del '78: «*Qui ho trovato un cielo alla Ruysdael, un cielo velato* [redacted] *grigio, un cielo* [redacted] *e* [redacted] *attraversato da nuvole più dense, più grigie, tristi fino alla morte,* [redacted] *ti so dire quanto inno di gratitudine io elevi a tanta malinconia. Più che mai detesto il sole* [redacted] *l'azzurro mi pesa, mi irrita. Ho bisogno dei cieli di Ruysdael; sotto ad essi placidamente, per l'ocra intensa delle stradicciuole, tesserò le mie strofe;* [redacted]*rò le mie dolci, le mie inenarrabili visioni. Feci, fratello, tre strofe per te!... Ed ho la sera benedetto ai cieli bigio, benedetto ai campi tranquilli, ed* [redacted] *verdi come in piena estate*».

Sono, questi, rari momenti [redacted] di quiete, a cui succedono, sempre più frequenti, le crisi [redacted] angoscia. «*La pallida Inerzia e la Tristezza come due sfingi*» lo trascineranno, lentamente ma inesorabilmente, al suicidio.

g. d. r.

«Il progresso si diverte», romanzo-cronaca

Gotta rievoca l[redacted] «sua» Ivrea

Salvator Gotta, l'autore del ciclo romanzesco [redacted] «I Vela», ha aspettato gli ottant'anni per affrontare [redacted]rettamente la storia della sua «piccola città» che già appariva sottintesa in tutta la sua opera: ed eccola qui, Ivrea, protetta appena, qua[redacted] per una sorta [redacted] estremo pudore, [redacted] titolo un po' astratto *Il progresso* [redacted] *diverte*.

Questo [redacted] cronaca abbraccia avvenimenti di [redacted] secolo e più, ma [redacted] vocazione dell'autore [redacted] smentisce nemmeno ora: egli rallenta e divaga tra le immagini di un mondo [redacted] una società [redacted] che non reggono oltre la prima guerra mondiale, mentre procede per scorci rapidissimi verso l'età presente, imitando [redacted] del progresso che trasforma profondamente la città della [redacted] adolescenza. La quale mantiene tuttavia inalterati certi suoi tratti civili [redacted] una precisa vocazione culturale: [redacted] Costantino Nigra, a Gozzano, ad Adriano Olivetti, in fondo, non c'è soluzione di continuità.

Come [redacted] mantiene legato [redacted] affettuosa parzialità a certi limiti cronologici, così Gotta accenna appena [redacted] grande storia nella quale si inalvea quella peculiare di Ivrea, che [redacted] più spesso [redacted]naca, familiare genealogia. Restano nella mente non [redacted] uccisione di re Umberto o la guerra [redacted], ma il negozio di stoffe degli Olivetti nel ghetto, [redacted] cui [redacted] già spiccato [redacted] volo il giovane Camillo: egli sta per impiantare in questa tranquilla città di mercati e botteghe artigiane, in questa sorta [redacted] cerniera borghigiana tra il Canavese e la Valle d'Aosta, una modernissima fabbrica.

Sulla trama della Olivetti che conquista lentamente la città, [redacted] stagliano profili inediti (proprio sul piano [redacted] cumentaristico) di luoghi [redacted] persone: i quartieri della vecchia Ivrea sfumati in toni crepuscolari; il lago Sirio col suo castello abitato da Arrigo Boito e dalla Duse; la ruvida bonarietà di Giacosa; l'istrionismo giovanile [redacted] Pastonchi; la passione medioevale di Alfredo D'Andrade, sempre a caccia di ruderi da rimettere a nuovo.

Non meno evidente [redacted] il volto del protagonista, un Gian [redacted] D'Ora sicuramente autobiografico: «*Se egli* [redacted] *scritto dei romanzi* — ci informa Gotta — *avrebbe* [redacted]*luto costruire un vasto ciclo, in modo da poter abbracciare un'età (la sua e quella dei suoi antenati ottocenteschi) e rappresentare le realtà romantiche di persone che gli erano* [redacted] *gli erano state care...*». **l. m.**

SALVATOR GOTTA: [redacted] *progresso si diverte* - Ed. Mondadori - pagine 310, lire 3500.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI [redacted] mq 70 circa barriera Nizza, Telef[redacted] 697-383.

AFFITTASI locale uso [redacted]oratorio mq 52 circa via Ruffi 9. Telefonare [redacted]. 0642

AFFITTASI magazzino mq. 100 uso deposito laboratorio barriera Francia adiacenze capolinea 6, Telefonare 794-930 ore ufficio.

AFFITTASI negozio Principe d'Acaja subito, ottime condizioni. Telefonare 758-949. 0401

AFFITTASI pressi piazza Sabotino alloggio 4 camere cucina doppi servizi, altro 3 camere cucina servizi 1° piano. Telefonare 332-012. 27399

AFFITTASI stupendo negozio con soppalco salone sottostante casa antica. Nizza 141, telefonare 697-711.

AFFITTASI terreno [redacted] 1000 con [redacted]cia via d[redacted] Campagne [redacted]. Telefonare 297-095. — A107515

AFFITTASI via Sacchi 46 tre letto, sala, cucina, doppio servizio. Telefono [redacted] 392-457. A105666

AFFITTASI zona Cibrario piano rialzato tre vani uso ufficio magazzino deposito termo centrale. Telefono 766-509. [redacted]

AFFITTASI zona precollinare [redacted] se appartamento mq 300 parco garage. Telefonare 874-721.

AFFITTO salone pettinatrice centralissimo arredato 30.000 sicuro avvenire. Telefonare 510-058.

ALLOGGETTO moderno 22.000 Borgo Vittoria affittasi. Tel. 657-522, [redacted] Golia [redacted]. [redacted]

ALLOGGETTO termo-bagno affittasi coniugi pensionati aiuto giardino dintorni Rivoli. Telefono 95-178.

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre [redacted] tinello servizi affittansi. Telefonare 396-359

ALLOGGIO centrale cinque vani doppi servizi libero subito affittasi. Telefonare [redacted]831. A108182

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0662

AMPI locali servizi Porta Nuova uso ufficio rappresentanze piano rialzato comunicanti magazzino cortile 1° gennaio. Telefonare 539-089.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati (Telefonare 635-571 ditta Quarenta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, c[redacted]. Telefonare 680-350 (ditta Serra). 0191

[redacted] Dichio [redacted] per [redacted] furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 230-752.

AUTOTR[redacted] ditta [redacted]. Massima gar[redacted], 5000 per [redacted]. Telefonare 537-685. A[redacted]

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimo smontaggio montaggio mobili lampadari, Ditta Brajato, [redacted], 621-839.

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 [redacted]. A106781

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Stella Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telefonare 683-357.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefono 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per [redacted]re furgoni imbottiti garanzia. [redacted]lefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 [redacted] operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 485-866 (ditta Maggio). [redacted]

AZIENDA confezioni sportive in Vignolo Borbera affitta locali riscaldati mq. 2000 ca. con annesso terreno a ditte possibilmente affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino».

BARRIERA Milano affittasi alloggi tre camere tinello servizi. Telefono 263-324. A106399

CAMERA servizi affittasi piazza Castello 1° piano ufficio artigiano. Telefonare 632-532. A108171

CAPRERA affittasi uno, due camere tinello cucinotto, signorili. Telefonare 655-381. A106847

DUE camere servizi adiacenze Porta Nuova affittansi uso ufficio. Telefonare 668-956 ore pasti.

BARRIERA Milano rilevando mobilio affittasi alloggio camera tinello servizi. Per informazioni telefonare 686-658. 2001

FABBRICATO industriale barriera di Nizza superficie mq. 1500 più mq. 300 soprelevati e mq. 300 cantinato adatto per qualsiasi industria o magazzino provvisto di impianto riscaldamento, cabina elettrica, montacarichi. Affittasi o vendesi. Scrivere a: «[redacted] Stampa 1297 — Torino».

IMPRESA affitta locale mq. 100 piano rialzato ed eventuali uffici cintura Torino. Telefonare 731-697 ore ufficio. A108119

LOCALE commerciale uso uffici, magazzini, ecc., corso [redacted] d'Azeglio, mq. 600 ingresso carraio riservato, piano rialzato, posizione centrale, affittasi. Telefonare 635-353 ore ufficio. A105809

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 585-939. 0789

LUMINOSO locale mq 250, uffici, ingresso carraio, affittismo. Telefonare [redacted]. A107695

MAGAZZINO con ufficio affittasi mq 250 circa via Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portineria.

MAGAZZINO mq 170 unico salone, Rocco Strada, affittasi. Cravenzola, Cernaia 40, telefono 536-196.

MAGAZZINO mq 2000, interrato, accesso carraio, affittasi. Telefonare 596-966. A107695

NEGOZI[redacted] 17 affittasi. Telefonare 551-941. A106869

NEGOZIO centralissimo via Garibaldi 11 bis, adatto qualunque articolo, affittasi. Telefonare 542-792.

NEGOZIO mq 35 circa San Donato [redacted] affittasi L. 40.000. Telefonare 542-926. A107663

[redacted] Palazzo affittasi ampio [redacted] uso negozio. Telef. [redacted]9.

PROSSIMA [redacted] locali semicentrali 1000/4000 mq. vasti piazzali, esaminansi richieste lo[redacted]ione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A107913

[redacted] tre camere signorili salone rifiniture lusso servizi via Venti Settembre 57. 27236

VALLE d'Aosta (Arnaz) affittasi alloggio conforts moderni eventuale terreno locale uso industriale, deposito. Telefonare 0125/97-633. 2001

VIA C[redacted], [redacted] 4 [redacted] salone tripli servizi. Telefonare 544-461.

VILLETTA, affitterei alloggio 4 camere servizi, terrazzo. Tel. 660-733.

[redacted] Regio [redacted] cedo e affitto due locali uso deposito laboratorio. Telefonare 779-069. A108158

ZONA Statuto affittasi locale [redacted] 80 circa deposito, magazzino, laboratorio lavorazione silenziosa. Telefonare 545-089. A107803

[redacted] Vanchiglia affittasi [redacted]le ad uso [redacted] o [redacted]. Telefono 890-257. A106399

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 25 Km. Sestriere incantevole posizione stagione estiva invernale affittansi alloggetti arredati termobagno. Domus 511-050.

AFFITTASI locali per villeggiatura Diano Marina alloggio ammobiliato. Telefonare 237-949.

AFFITTASI [redacted] alloggi mensilmente o annualmente. Tel. 772-571.

BORDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati riscaldati in villa mare, annuale-stagione. Biancardi, Arziglio 26, telefono 22-535. 27286

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggi confortevoli arredati. Telefonare 676-392. A107001

NOLI affittasi alloggio panoramico mesi invernali riscaldamento. Telefonare 632-532. A108171

PIETRALIGURE affittasi alloggetto arredato. Telefonare 757-917 Torino. 1001

SALICE: affittasi alloggio ammobiliato, signorile, 4 letti, mesi invernali o annualmente. Telefonare 585-900 Torino. A107996

SAUZE Oulx [redacted] alloggio occasione. Telefonare 537-658.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ARMA Taggia Albergo Lucciola comunica affezionata clientela completo rinnovamento riscaldamento.

BORGHETTO Santo Spirito, Hôtel Royal, telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare, 2300 complessive.

[redacted] Marina Hôtel Villa Igea, telefono 45-100, soggiorno [redacted] anziani, mamme, bambini, [redacted] tutto [redacted] mensili 75.000. Lunghi periodi ulteriori sconti. Menù alla carta. Richiedete prospetti. [redacted]

[redacted] Albergo Milano, tel. 69-389, vicinissimo mare riscaldamento centrale. Prezzi favorevoli. [redacted]

LOANO Continental Hôtel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino telefonare 772-112 ore ufficio. [redacted]229

[redacted] «Stella» [redacted] 92, ottimo trattamento, termosifoni, 1900. Tel. 69-461. A105945

LOANO, Hôtel Villachiara, sul mare, menù alla carta. Riapertura invernale: 6 dicembre. Telefono 69-[redacted].

LOANO Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 27228

SOGGIORNO Teormina Finale Ligure sul mare trattamenti familiari prezzi convenienti aperto tutto l'anno riscaldamento centrale. Telefonare 62-864. 2001

VARAZZE, [redacted] Royal, tel. 97-641. Con bagno 2600-3000 [redacted]

VARAZZE, Pensione Vezza, sempre aperta, centrale, tutti conforts, modicità. Telefono 97-382. 27263

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il mer[redacted]glioso clima della riviera (12°-14° media), L'Hôtel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26545

VARAZZE Piccolo Hôtel confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefonare 96-327. 26361

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI a pensionato camera mobiliata uso cucina 12.000 Gran Madre. Telefonare 886-091 [redacted] pasti.

AFFITTASI ammobiliata confortevole acqua corrente impiegati stabili. (Porta Nuova). Telefonare 680-605.

AFFITTASI professionista elegante camera uso pied-à-terre. Tel. 651-798

AFFITTASI spaziosa ammobiliata 2 letti. Telefonare [redacted]

CONFORTEVOLE pensione ospita persone anziane bisognose c[redacted] infermieristiche. Tel. 487-796 Torino.

PORTA Nuova affitto distinto signore elegante ammobiliata. Telefono 537-632. A109588

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati [redacted]venterete [redacted] insegnamento moderna [redacted] acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frotti specializzata scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telefono 468-385, piazza Statuto 24. 0826

BERLITZ School: ogni [redacted]ana [redacted] nuovi corsi diurni e serali di [redacted], dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo) Telefonare 553-970.

[redacted] impiego frequentando Scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-588. A104952

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

[redacted] impartiscono lezioni individuali - collettive medie e superiori anche domicilio: matematica, fisica, inglese, italiano, latino. Prezzi modici. Telefonare 322-577.

ESCLUSIVAMENTE da signorina francese prenderei lezioni conversazione o dettato. Telef. 485-342 ore 12-13.

RIPETIZIONI francese e inglese zona centro impartisce a signorine diplomata. [redacted] 875-775.

[redacted] diploma ragioneria [redacted] insegnamento privato, ripetizioni. Telefonare 83-348.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. [redacted] pratico contabilità et lavori ufficio [redacted] azienda, serio volenteroso, offresi. Telefonare 953-639. A109553

A.A. DICIANNOVENNE pratica [redacted]ghe e contributi offresi. Telefonare 240-762. A110360

A.A. [redacted] stenodattilografa esperienza pluriennale lavori ufficio offresi mansioni responsabilità stipendio adeguato. Telefonare 546-221.

A.A. SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografa 27enne patente auto offresi seria ditta. Telefonare [redacted] A110471

A.A. VENTICINQUENNE volenteroso media cultura patentauto dattilografo operatore ibm ottima presenza accetterebbe qualsiasi impiego. Tel. 644-242.

A.A. VENTISEIENNE diplomato, patentauto, referenziato, esperto ramo assicurativo, libero subito, adeguato impiego. [redacted]lel. 32[redacted].

A. IMPIEGATA ventenne secondo impiego conoscenza inglese stenodattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

A. [redacted] II impiego stenodattilografia inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A110058

A. SEGRETARIA azienda, 21enne, pratica ufficio offresi. Tel. 758-648 mattino. A109961

A. SIGNORINA pratica ufficio [redacted]merciale attitudine alla vendita impiegherebbesi adeguatamente. Telefono [redacted]. A109578

A. [redacted] praticissima lavori ufficio, dattilografa, o[redacted] seria ditta. Tel. 487-614.

A. VENTICINQUENNE studente 5° [redacted]ri [redacted] esperienze uffici offresi anche mezza giornata. Telefonare 212-563. A110261

A scopo miglioramento. Pratico paghe contributi, contabilità, lavori ufficio, offresi. Telefonare 234-825.

A seria azienda impiegato pratica ultradecennale amministrazione, [redacted]gazzini, buone esperienze contabilità [redacted] gestione, corrispondenza, fatturazione e contatti clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A110053

ATTIVA, pratica svolgere lavoro autonomo, competenza ufficio, auto propria, bella presenza, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino».

[redacted] magazziniere [redacted] industriale commerciale lunga esperienza offresi referenze. [redacted] 902-761. [redacted] «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A109479

[redacted] Ditta offresi [redacted] Eduattivo, per [redacted]sis. Telefono 621-436.

[redacted] pratico costruzioni civili e industriali, ottime referenze, offresi. Telefonare 733-276.

ATTIVO giov[redacted] impiegato edilizia, referenziatissimo, esperienza commerciale, automezzo offresi. Tel. 545-102

CAPO cantiere decennale esperienza edilizia, offresi impresa seria. Telefono 775-227. A110216

COMMERCIANTE, cauzionando, offresi mansioni fiducia, lavori leggeri, auto propria. Telef. 510-336.

COMMESSA vetrinista esperienza direttiva offresi negozio abbigliamento. Telefonare 750-087. A110184

COMMESSO vetrinista esperienza direttiva offresi negozio abbigliamento. Telefonare 666-737. A110165

COMPUTISTA diciottenne, stenodattilografa, complometrista, conoscenza lingue, II impiego. Tel. 325-316.

CORRISPONDENTE autonoma inglese americano traduttrice tecnica pratica ufficio impiegherebbesi settore industria. Telefonare 568-543.

CORRISPONDENTE commerciale primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 276-350. A109592

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco, ragioniere, scopo miglioramento offresi. Telefonare 482-235.

DATTILOGRAFA diploma paghe contributi [redacted] libera subito anche mezza giornata. Telefonare 350-208.

DATTILOGRAFA 17enne cerca impiego. Telef[redacted] 737-218.

DATTILOGRAFA 18enne piemontese cerca 1° impiego. Telefonare 784-248 dalle ore 12-15.

DICIANNOVENNE impiegata stenodattilografa, libera subito, offresi. Telefonare 370-009. 1001

[redacted] primo impiego [redacted] seria [redacted]. Telef. 210-106.

DICIANNOVENNE seria bella presenza dattilografa licenza commerciale, libera subito, offresi primo impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino».

DICIANNOVENNE steno-dattilo abilitazione magistrale 1° impiego offresi. Telefonare 562-538.

DICIANNOVENNE steno-dattilo e contributi 1° impiego offresi mili pratese. T[redacted].

DICIANNOVENNE stenodattilografa, [redacted] subito, [redacted] impiego. Telefonare 905-145. 1001

DICIASSETTENNE pratico lavori ufficio impiegherebbesi ore pomeridiane. Tel. 770-687.

DICIASSETTENNE, primo impiego, francese inglese, stenodattilo, offresi. Telefonare 250-304.

DICIASSETTENNE stenodattilo, libera subito. Telefonare 546-297.

DICIOT[redacted] licenza commerciale stenodattilo offresi subito seria ditta. Telefonare 728-153.

DICIOTTENNE, pratica triennale veloce fatturista contabile e pratica lavori ufficio offresi. [redacted]. 398-902.

[redacted]**TTENNE** secondo impiego diplomi stenodattilo complometer offresi subito, Tel. 698-571 ore pasti.

DICIOTTENNE secondo impiego stenodattilo paghe contributi complometer offresi. Telefono 666-041.

DIPLOMATA estetista Parigi offresi anche commessa profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A110044

DIPLOMATA Istituto Arte et dattilo [redacted] cerca qualsiasi impiego. Telefonare 795-331 sera.

DICIOTTENNE quarta perito offre II impiego. Telef. 384-502.

DIPLOMATO tri[redacted] p[redacted]zione conduzione personale, studio tecnico commerciale offresi seria ditta preferibilmente elettrodomestici o derivati. Bianco, Nelra 10, Torino. A104777

[redacted] commerciale quarantenne dinamico ventennale attività lavorativa nel settore degli oli combustibili esperienza specifica nelle trattative clienti-fornitori doti organizzative attitudine conduzione del personale iniziative referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] industria, ventennale esperienza organizzazione vendita et amministrativa, offresi [redacted] Telefonare 362-967.

DISEGNATORE bozzettista abile 23enne geometra militesente cerca lavoro. Telefonare 541-515.

DISEGNATORE illustratore tecnico, complessi, spaccati, prospettive, pezzi esplosi. Lunghissima comprovata esperienza, capacità impiegherebbesi migliorare. [redacted] «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

DISEGNATORE [redacted]nico, secondo impiego pratico officina, ventunenne militesente offresi. Telef. 361-511.

DISEGNATORE meccanico stampista offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A1[redacted]

[redacted] particolarista diciassettenne primo impiego offresi. Telefono 362-305.

DISEGNATORE ultimo anno studi, cerca impiego presso studio tecnico. Tel. 632-083. A110030

[redacted] paghe contributi, stipendi, conduzione ufficio manodopera, pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 753-665.

ESPERTISSIMO offresi per dirigere personale ristorante hotel in Torino Milano o località turistica riviera o montagna, preferibilmente fisso, eventualmente stagionale, distinta presenza, giovanile, esperienze internazionale, padronanza tedesco, inglese, francese, oltre madre lingua, spagnolo discreto. Libero primi dicembre. Scrivere: [redacted] d'identità n. 4732969, Fermo Posta, Torino.

EX carabiniere 24enne, licenza media, patente B, occuperebbesi. [redacted]lefono 758-512. A110271

EX proprietario officina progettazione costruzione macchine speciali per legno impiegherebbesi adeguatamente, massima serietà, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A110233

GEOMETRA pluriennale esperienza vendita ramo edilizio offresi conduzione filiale Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A110202

GEOMETRA [redacted]e, volenteroso, militesente, patentato, occuperebbesi qualsiasi impiego. Tel. 365-511.

[redacted] 25enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 368-518

GEOMETRA 26enne esperto [redacted]ra buon disegnatore offresi impresa o studio. Telefonare 664-755.

GIOVANE ventunenne, diplomato, patente, militesente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 378-607.

GRAFICO CREATIVO, TECNICO PUBBLICITARIO PLURIENNALE ESPER[redacted] **STAMPA** [redacted]**FIA**, [redacted] **COMMERCIALE, OFFRESI** [redacted] **LIBERE** [redacted]**E. SCRIVERE:** [redacted]**CITA'** [redacted]**MPA 7226 — TORINO».** [redacted]

ILLUSTRATRICE libri, disegnatrice, figurinista offresi 1° impiego. Telefono 666-675.

IMPAGINATORE pubblicista ventunenne studente II architettura offresi mezza giornata II impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A110128

IMPIEGATA diciannovenne offresi. Telefonare 254-561.

IMPIEGATA segretaria steno-dattilografa, pratica fatturazioni, diciassettenne, cerca occupazione lavori ufficio presso seria ditta. Telefonare 339-838. A109960

IMPIEGATA [redacted] offresi lavoro ufficio (complometrista, dattilografa). Telefonare 257-171 ore 13-20.

IMPIEGATA 22enne primanotista contabilità ricalco meccanizzata paghe contributi dattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A110441

IMPIEGATO magazzino, referenziato, esperienza pluriennale contabilità e spedizioni, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino». A110052

IMPIEGATO 26enne esperto ufficio vendite introduttissimo meccanici carrozzieri gommisti Torino Asti Cuneo offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A110441

LAUREATO Economia 29enne conoscenze inglese, attualmente insegnante, fortemente motivato abbandonare tale attività, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A105931

LUCIDATRICE edile o meccanica capacità offresi ore libere. Telefonare 664-755.

LUNGA pratica ramo contabilità generale e magazzino operatrice Audit stenodattilo offresi. Telef. 391-128 ore 14-18. A105618

MAESTRA elementare 22enne dattilografia, moralità, offresi mattino, impiego. Telef. 522-796.

MARESCIALLO carabinieri pensione esperienza pluriennale lavori ufficio, pratiche enti, vertenze sindacali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino». A109456

NOURSES studentessa II impiego referenziatissima ventunenne offresi pomeriggio sera fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A110128

OFFRESI commesso bella presenza. Tel. 737-509. A110157

OFFRESI commesso 27enne bella presenza conoscenza francese con qualità direttive e mansioni di fiducia, referenziato. Telef. 481-937.

OFFRESI contabile steno-dattilo primo impiego. Telefonare 375-733.

OFFRESI impiegata steno, dattilo, complometer, paghe contributi, II impiego. Telefonare 735-016.

PERITO CHIMICO MILITESENTE PRIMO IMPIEGO OFFRESI SUBITO. TELEFONARE 490-801.

PERITO industriale radiotecnico militesente referenziatissimo primo impiego offresi. Tel. 779-5[redacted].

PERITO meccanico militesente referenziatissimo offresi. Tel. 761-605.

PITTRICE, figurinista, presenza cerca attività. Telef. 541-872 ore 13-14.

PRATICA lavori ufficio [redacted] contributi occuperebbesi zona Rivoli Collegno. Tel. 675-586.

PRATICA ramo RC Auto et lavori ufficio conoscenza francese spagnolo tedesco, referenziata, impiegherebbesi compagnia assicurazioni od agenzia. Telefonare 784-462.

[redacted] quindicennale lavori ufficio [redacted] meccanizzata Audit, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 372-426. A110163

PREVENTIVI, costi, analisi tempi, cicli, collaudo statistico qualitativo, tecnico quarantenne impiegherebbesi anche conduzione reparto, officina seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

QUARANTENNE presenza offresi [redacted] cassiere, propagandista, magazziniere, anche mezza giornata. Tel. 772-656. A110243

[redacted] dattilografa fatturista corrispondente offresi ore libere. Tel. 853-187. A110270

RAGIONIERA ventenne referenziata primo impiego offresi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino». A110041

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 770-591.

RAGIONIERA 21enne, 2° impiego esperienza biennale ufficio [redacted] offresi seria Ditta. [redacted] Nelra 10 Torino. A104777

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare [redacted].

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabile et rapporti col pubblico, padronanza francese, buona conoscenza tedesco inglese spagnolo offresi per lavoro adeguato. Telefonare pomeriggio 870-070. A109917

[redacted] 20enne universitario 1° impiego referenziato volenteroso pratica contabilità cerca impiego. Telefonare 545-536. A109556

RAGIONIERE pratico ufficio [redacted]tabilità generale magazzino clienti fornitori patentauto referenziatissimo mili pratese disponibile subito offresi. Telefonare 63-387.

RAGIONIERE referenziato volenteroso militesente patentato 1° impiego offresi. Telefonare 668-735.

RAGIONIERE 20enne militesente conoscenza inglese francese offresi impiego. Telefonare 912-405.

SEDICENNE [redacted] impiego offresi. Telefonare 250-304.

SEDICENNE qualificata offresi lavori ufficio 2° impiego. Tel. 959-978

SEGRETARIA diciannovenne lunga [redacted] Inghilterra impiegherebbesi corrispondente interprete francese e inglese 1° impiego. Telefono [redacted] 728-170. A110241

SIGNORA 25enne pratica tutti lavori ufficio [redacted] decennale referenziata offresi. Telef. 265-911.

[redacted] 34enne occuperebbesi studio medico o cassiera anche mezza giornata. Telefonare 737-363.

SIGNORINA conoscenza lingue, impiegherebbesi come interprete oppure settore turistico o alberghiero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino».

SIGNORINA, paghe contributi tenuta libri negozi edili artigiani industria, offresi. Telef. 335-756.

SIGNORINA sedicenne steno-dattilo, calcolo meccanico, offresi presso seria ditta. Tel. 243-047.

SIGNORINA tedesca, laureata inglese, scarse conoscenze italiano, cerca occupazione. Scrivere: Butrico, Castiglione Torinese.

[redacted] 17enne col diploma di 3° media offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 2001

SIGNORINA 35enne contabile bilanci contatti clientela referenziata cerca impiego responsabilità fiducia seria ditta o professionista. Telefonare 795-248 mattino. A110234

STUDENTE buona conoscenza lingue inglese tedesco libero mezza giornata offresi. Scrivere: Dell'Angelo, Ghiacciaia 1. 10143 Torino.

[redacted]**UDENTE** serale IV ragioneria, patente, militesente, referenziato, impiegherebbesi come fattorino o aiuto-fattorino. Telef. [redacted]. Mili pratese. A110048

[redacted] **CONOSCENZA DETTAGLIATA MACCHINE UTENSILI, LUNGA** [redacted] **PRATICA LAVORAZIONI MECCANICHE,** [redacted]**TICO** [redacted]**LI, CARICO** [redacted], **PROGRAMMAZIONE. SERIETA', ATTITUDINE CONDUZIONE** [redacted]**SONALE GIA' CAPO SQUADRA,** [redacted], **OFFICINA. OFFRESI SERIA INDUSTRIA. «PUBBLICITA'** [redacted] **7280 — TORINO».** A109866

[redacted] inglese fr[redacted] parlati e scritti ottimi, diplomi esteri, dattilo, signorina ventiquattrenne libera mattino offresi agenzia viaggi o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino». A110404

[redacted] decennale pratica import-export dogana et spedizioniere disposto anche trasferirsi esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A110319

UNIVERSITARIA ragioniere auto propria cerca impiego mezza giornata. Tel. 653-474.

URGEREBBE impiegarsi praticissima commercio contabilità fatturazione corrispondenza. Telef. [redacted]

VENTENNE diplomata magistrali offresi qualsiasi impiego. Tel. 310-092

[redacted] perfetta [redacted] inglese occuperebbesi corrispondente o baby sitter. Telefonare 794-861.

VENTENNE segretaria d'aziende, complometrista, operatrice Audit 302, 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A110197

VENTENNE universitario patentauto offresi lavori vari mezza giornata. Tel. 912-347. A110217

VENTENNE 4° perito meccanico impiegherebbesi subito [redacted] disegnatore o simile, Telefonare 518-042.

VENTICINQUENNE media cultura offresi come impiegato, anche lavoro esterno esperienze quinquennale. Telefonare 376-107.

VENTIDUENNE steno-dattilo pratica setennale lavori ufficio, centralinista, libera subito, impiegherebbesi anche cassiera. Telef. 361-557 mattino.

VENTINOVENNE dattilografa veloce pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTIQUATTRENNE nubile torinese esperienza decennale offresi commessa o cassiera. Tel. 327-755.

VENTISEIENNE diplomato nautico sezione capitani offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A110447

VENTISEIENNE diplomata referenziatissima interprete impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. [redacted]

VE[redacted] perito elettrotecnico [redacted] libero impegni impiegherebbesi. Scrivere: Bellantone c/o Depasquale, corso Torino 217, Leumann. A110218

VENTUNENNE dinamico volenteroso militesente licenza media diploma dattilografo patente auto offresi subito. Telefonare 531-164 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

VENTUNENNE fatturista, contabilità et lavori vari ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

[redacted] steno-dattilo, buona conoscenza inglese tedesco, offresi. Telefonare ore ufficio 354-492.

VETRINISTA cartellonista esperienze ambientazioni e supermarket offresi. Telefonare 552-310.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

[redacted]**SIME** dattilografe con macchina scrivere propria cercansi urgentemente lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino» indicando chiaramente [redacted] pito telefonico. A110208

ABILISSIMO commesso cerca importante negozio confezioni maschili. Si offre buon stipendio con possibilità carriera. Si chiede bella presenza, pratica di vendita almeno quinquennale anche altri settori. Dettagliare età, studi, posti occupati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A107880

AIUTANTE disegnatore provetto lucidatore o lucidatrice, età inferiore 20 anni. Presentarsi Vespucci 2.

AMBOSESSI [redacted] **LAUREANDI O COMUNQUE CULTURA SUPERIORE ANCHE SE LIBERI** [redacted] **RICHIESTI DALLA** [redacted]**TICA PER ATTIVITA' ALTAMENTE RETRIBUITA** [redacted]**' INSERI**[redacted] **ORGANICO DIRETTIVO.** [redacted] **22-45** [redacted]**A' INECCEPIBILE DESIDERIO** [redacted] **MEDIOCRITA' GRANDE AMBIZIONE. TELEFONARE GIOVEDI' E VENERDI' ORE 9,30-13, 16-19,30 AI** [redacted] **790-284,** [redacted] **COLLOQUIO. INFORMAZIONI AI** [redacted] **CONVOCATI.**

[redacted] per solo periodo [redacted]tale signorine distinte bella presenza. Vagnino, via Lagrange 3. Presentarsi mattina ore 9. 020552

AZIENDA importante nazionale cerca disegnatori particolaristi militesenti. Specificare curriculum «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

(Continua a [redacted])

All'ospedale Maggiore [redacted]

Cinque medici incriminati [redacted] la morte di quattro bimbe

Furono denunciati da [redacted] collega nel 1961 - L'inchiesta stabilì la verità delle [redacted] espresse un giudizio di non colpevolezza - Il procuratore della Repubblica è [redacted] parere contrario - Se il giudice istruttore accoglierà la richiesta, [redacted] rinviati a giudizio

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 novembre.

La [redacted] della Repubblica di [redacted] ha chiesto l'incriminazione per omicidio colposo [redacted] cinque illustri medici dell'ospedale Maggiore chiamati in causa nel gennaio del [redacted] dal prof. Lorenzo Sarti, che con [redacted] circostanziato esposto aprì il [redacted] sulla disorganizzazione del massimo istituto ospedaliero milanese, denunciando la morte di quattro bimbi. Essi [redacted] il prof. Raimondo Bariatti, direttore [redacted] divisione chirurgia d'urgenza [redacted] ex presidente dell'Ordine dei medici; il prof. Ferdinando Cislaghi, primario pediatra, [redacted] sua [redacted]sistente prof. Maria Luisa Quarti Trevano, il prof. Donato Donatelli, [redacted] il prof. Germano Sollazzo, sovrintendente [redacted] sanitario all'ospedale Maggiore. [redacted] il giudice istruttore accoglierà le richieste, [redacted] rispondere in Tribunale dell'accusa elevata contro di loro [redacted] sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Scopelliti.

Il prof. Alfredo Sostegni, direttore del padiglione «Passera» dove si verificarono i casi denunciati, e [redacted] prof. Benedetto Austoni, contro i quali era stato spiccato man[redacted] di comparizione [redacted] lesioni gravi, verranno comunque prosciolti da ogni accusa per sopravvenuta amnistia. Con la stessa motivazione è stato chiesto il [redacted] luogo a procedere contro i componenti [redacted] consiglio [redacted] amministrazione dell'istituto ospedaliero di Milano, allora presieduto dal prof. Carlo Masini, chiamato [redacted] rispondere di omissione di denuncia all'autorità giudiziaria.

Il caso ebbe la sua origine [redacted] una raccomandata con la quale il 18 novembre '61 [redacted] prof. Germano Sollazzo invitò il prof. Sarti [redacted] riferirgli su alcuni gravi episodi già segnalati alla direzione [redacted]taria dell'ospedale. Il prof. Sarti, che già aveva invitato gli organi responsabili dell'istituto [redacted] interessare la magistratura, descrisse le vicende che secondo lui portaro[redacted] alla [redacted] due bimbe [redacted] due neonate insieme con altri due casi in cui l'assistenza medica sarebbe stata eseguita [redacted] gravi manchevolezze.

[redacted] relazione al prof. Sollazzo [redacted] poi nell'esposto alla Procura, il prof. Sarti [redacted]tò le vicende [redacted] Walter Zorza, Luciana Michelon, Stefano Gerosa, Rita Dalnelli, Rita Masi e Gilberte Assal. [redacted] primo era un [redacted] ricoverato in gravissime condizioni, che a parere del denunciante [redacted]rebbe stato salvato solamente grazie ad un tempestivo intervento chirurgico che venne proibito da [redacted] diretto superiore.

Il bimbo fu operato troppo tardi, quando ormai la morte stava per ghermirlo. Luciana Michelon invece, una bimba presentatasi [redacted] un polmone perforato da un'infezione pol[redacted] stafilococcica, venne portata in sala operatoria che respirava con fatica, affannosamente, e presentava un orribile colorito grigio-bluastro per asfissia: non [redacted] assistita né da una banale maschera respiratoria, né da una rudimentale bombola a ossigeno. Qualsiasi medico del pronto soccorso, sempre secondo l'esposto [redacted] prof. Sarti, avrebbe potuto infilarle un ago nel petto [redacted] liberarle i polmoni dalle secrezioni infette; la perdita [redacted] tempo ha pregiudicato l'efficacia dell'intervento poiché l'infezione stafilococcica aveva già invaso tutti [redacted] due i polmoni, portando a morte la bimba.

Stefano Gerosa [redacted] Rita Dalnelli, due neonati ricoverati con diagnosi di atresia congenita dell'esofago, c[redacted] fistola esofago-tracheale, morirono poco dopo l'intervento che avrebbe dovuto riparare la malformazione.

«Si crede di ravvisare nei [redacted] — dichiarò al magistrato il prof. Sarti — numerosi elementi che contrassegnano: trascuratezza grave, incompetenza nella valutazione di situazioni urgenti, colposo difetto dei mezzi dovuti di [redacted] corso, colposa o dolosa omissione di referto e omissione volontaria [redacted] modificare disposizioni dannose per i malati».

Le vicende [redacted] Rita Masi e Gilberte Assal avevano portato una denuncia per lesioni colpose. La Masi, una donna [redacted] colecistite calcolotica, [redacted] stata operata [redacted] esito non soddisfacente. Durante l'intervento [redacted] interrotto accidentalmente [redacted] coledoco [redacted] in una successiva operazione si vide anche tagliare con un [redacted] colpo di forbice la [redacted] aorta [redacted] l'arteria epatica. Venne salvata [redacted] un terzo intervento chirurgico eseguito dal prof. Vittorio Staudacher al Policlinico.

Anche negli ultimi due interventi, il prof. Sarti rilevò gravi deficienze, inutilmente segnalate. [redacted] Assal, una bimba di [redacted] anni, figlia del cancelliere presso il consolato francese Léon Assal, venne ricoverata per una diar[redacted] ribelle ai farmaci. Rimase [redacted] osservazione per [redacted] mese alla divisione «Passera», poi finalmente [redacted] vennero scoperti [redacted] polipi nella parte terminale del [redacted] digerente. Operata tre volte in quattro mesi, ma con pochi miglioramenti, [redacted] successivamente visitata dallo specialista francese prof. Pellerin, che la fece trasferire [redacted] Parigi, dove venne ricoverata all'Hospital des enfants malades. Presentava un'apertura [redacted] di 18 centimetri nel ventre, ma quindici giorni di cure in Francia la ristabilirono completamente.

Dopo la presentazione della denuncia alla procura, l'amministrazione ospedaliera reagì immediatamente contro il prof. Sarti [redacted] l'aiuto anestesista della divisione «Passera», prof. Enrico Cilucci, che aveva sottoscritto le critiche e le gravi [redacted] del collega. I due medici, al termine del contratto previsto [redacted] vecchio ordinamento ospedaliero, furono costretti ad abbandonare il servizio senza alcuna motivazione.

Nel corso dell'inchiesta, che ormai viene condotta [redacted] quasi sette anni, il giudice istruttore [redacted] una perizia sui casi segnalati [redacted] prof. Sarti. I medici legali, nelle loro conclusioni, accertarono la [redacted]rità della denuncia, ma si espressero con un giudizio [redacted] colpevolezza nei confronti dei responsabili. Il dottor Scopelliti, disattendendo il consiglio dei periti, ha invece ravvisato nei fatti gli estremi di reato.

Dopo le richieste del dott. Scopelliti, ora l'ultima parola spetta al giudice istruttore dott. Amati, che studiata [redacted] requisitoria potrà emettere [redacted] motivata sentenza di rinvio a giudizio degli accusati o di assoluzione. Ha [redacted] que tempo ancora due anni prima che il complesso delicato caso cada in prescrizione.

g. m.

Fuggita di [redacted] la sposina percossa dal [redacted] a Chivasso

Ha 21 anni - Manca ormai da quattro giorni
L'uomo è rimasto solo con un bimbo di 2 anni

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 15 novembre.

Maria Gabbianelli, la sposina ventunenne che nel settembre [redacted] fu percorsa dal marito Claudio Borgognolo, un operaio trentatreenne che lavora a Torino alle dipendenze dell'Amministrazione postale, è fuggita lasciando l'uomo solo con il figlio [redacted] due anni.

I due, appena sposati, [redacted] 1962, [redacted] trasferiti [redacted] Ancona a Chivasso dove era[redacted] andati [redacted] abitare in via Favorita [redacted]. La loro unione benché allietata da due figli — Loredana che ha [redacted] tre anni [redacted] è ospite della [redacted] a Jesi e Gino di 2 — fu subito incrinata [redacted] liti.

Nel settembre scorso, il Borgnolo, rincasando ebbe l'impressione di vedere uscire [redacted] dal suo alloggio un vicino di casa. Affrontò la giovane sposa e nella [redacted] che seguì la colpì con [redacted] pugno ad un occhio. Maria Gabbianelli dovette [redacted] trasportata all'ospedale dove rimase alcuni giorni. In quella circostanza la donna disse [redacted] non voleva più ritornare a casa, poi invece perdonò al marito.

Sembrava che fra i due [redacted]iugi fosse ritornata la pace, invece venerdì scorso scoppiò l'ennesimo litigio. I due coniugi decidono d'andare [redacted] carabinieri di fronte ai quali si scambiano reciproche [redacted]cuse. Sono invitati a rappacificarsi ed [redacted] di [redacted]ma. Il Borgnolo sale sulla bicicletta e si avvia [redacted] casa, [redacted] moglie lo segue [redacted] po' a piedi, [redacted] invece di ritornare alla propria abitazione [redacted]pare.

Da allora della donna, malgrado [redacted] ricerche, non [redacted] stata trovata traccia. Il marito è rimasto [redacted] con il piccolo Gino (Loredana si trova presso la nonna materna a Jesi) che piange e invoca continuamente la madre.

Domani [redacted] Borgnolo, dopo due mesi [redacted] mezzo di mutua, dovrà riprendere il lavoro, ma non può lasciar solo [redacted] piccolo. E' disperato.

e. c.

[redacted] COSA [redacted] AL DELITTO [redacted] DI ASTI

[redacted] cognata [redacted] crearsi [redacted] famiglia

Eseguita l'autopsia sulla donna uccisa: [redacted] dei proiettili ha raggiunto il [redacted] - La figlia dodicenne migliora - Il marito rievoca le persecuzioni [redacted] le angherie [redacted] cui era vittima [redacted] i familiari - «Lo [redacted] detto in questura che prima o poi [redacted] avrebbe fatto [redacted] strage»

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 15 novembre.

Il prof. Formaggio dell'Università [redacted] Pavia, stamattina, dalle 10,30 alle 13, ha [redacted]guito l'autopsia sulla salma di Incoronata Caprarella di [redacted] anni, assassinata ieri mattina a colpi [redacted] rivoltella [redacted] cognato Gerardo Navazio [redacted] 23 anni. Assistevano alla [redacted]croscopia il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Catrambone, [redacted] maresciallo della polizia e un cancelliere della Procura. Non [redacted] conosce ufficialmente l'esito di questo intervento necroscopico; [redacted] che la donna sia stata colpita da due proiettili entrati nella schiena, [redacted] sarebbe uscito dalla regione scapolare destra e l'altro, mortale, avrebbe tagliato l'aorta e si sarebbe conficcato nel cuore.

Domani pomeriggio, alle 16, la salma partirà da [redacted] per Melfi (Potenza), [redacted] paese d'origine, nel cui cimitero [redacted]rà tumulata. Il [redacted]. Catrambone domani si recherà in carcere ad interrogare l'assassino che [redacted] stato denunciato per omicidio volontario e tentato omicidio. Nella sparatoria compiuta nell'abitazione della cognata, in corso Matteotti 146, lo sciagurato giovane ha ferito anche la nipote Maria Cristina [redacted] 12 anni che ora [redacted] ricoverata all'ospedale con una prognosi di 20 giorni. Le sue condizioni [redacted] sensibilmente migliorate. Domani anche lei sarà interrogata per cercare di chiarire i particolari della tragica aggressione.

La casa di Michele Navazio, il fratello dell'assassino, oggi era piena [redacted] parenti. Da Melfi [redacted] sono venuti una quindicina. Però mancano i genitori. Dice Michele: «Non li ho nemmeno avvertiti, di quello che [redacted] successo, perché li ritengo responsabili anche loro [redacted] delitto, quasi quanto Gerardo. Gli hanno dato [redacted]pre ragione, non hanno voluto rendersi conto del pericolo che mio fratello costituiva per la mia famiglia. Dieci giorni [redacted] erano venuti su da Melfi, dopo che [redacted] scritto molte lettere [redacted] dopo l'intervento di altri parenti. Ma, arrivati ad Asti, non si erano nemmeno fatti vedere da [redacted], erano andati [redacted] Gerardo [redacted] lo [redacted] convinto [redacted] paese con loro; ma pochi giorni dopo lo avevano lasciato ripartire di nuovo per il Nord. E si è visto che cosa [redacted] venuto [redacted] fare».



Michele Navazio, il marito dell'uccisa, ieri [redacted] Asti con i figli Alberto e Carmela

Michele Navazio ha [redacted] anni, ha la faccia scavata dalle tribolazioni e dalle ansie. Parla con un accento strano che non ha più del suo dialetto né della parlata astigiana; gli deriva dalla sua lunga permanenza in Argentina. Vi emigrò quando aveva 21 anni e vi rimase per 11 anni. Faceva l'ambulante [redacted] frutta [redacted] verdura. In quel periodo si [redacted]sò ed ebbe quattro figli: due, Alberto di 15 anni [redacted] Cristina di 12, vivono ora con lui, gli altri due sono rimasti là [redacted] madre dalla quale lui [redacted]vorziò.

Tornato in Italia nel 1959, [redacted] Melfi si risposò con la Caprarella, che era già vedova con due figli, Pasquale di 20 anni e Carmela [redacted] 15. Michele, partendo [redacted] l'Argentina, aveva lasciato il fratello Gerardo ancora bimbo, [redacted] appena cinque anni; al ritorno l'aveva trovato sedicenne e quando si era trasferito con la famiglia a Torino, la [redacted]dre lo aveva pregato di portarlo [redacted] sé per aiutarlo, dargli una posizione.

«Venne nel [redacted] — *racconta [redacted] Michele* — [redacted] rimase con noi otto mesi, per poi andare militare. In quel primo periodo non [redacted] noie, lavorava [redacted] fattorino presso [redacted] corriere e sembrava anche che avesse voglia [redacted] far bene. Ma poi, quando tornò da militare, incominciò a manifestare le prime stranezze, dava fastidio a mia moglie, picchiava i bambini, in poche parole voleva farla da padrone. Nel settembre dello [redacted] anno, quando proprio non [redacted] potevo più [redacted] sopportare le [redacted] angherie, gli presi le valigie, gliele misi fuori [redacted] e gli dissi di andarsene. Ora mia madre e mio padre mi rinfacciano quel gesto, dicono che non dovevo trattare così questo mio fratello, poverino. [redacted] che diavolo di poverino, visto che voleva mettersi al mio posto con Incoronata e con i ragazzi. Non potevo certo farmi mettere i piedi in testa [redacted] di più, [redacted] pazienza ha un limite».

Così, scacciato dalla famiglia [redacted] fratello, Gerardo incominciò a tormentarla con ogni possibile azione [redacted] disturbo e di tanto in tanto si intrufolava in casa, tirava fuori [redacted] coltello e minacciava tutti [redacted] morte. Una volta pre[redacted] il fratello [redacted] il collo e gli sbatté parecchie volte la testa contro [redacted] muro. Dice Michele: «Non potei neanche reagire, avevo paura che [redacted] piantasse il coltello nella pancia». *In quell'accanirsi del fratello giovane contro il fratello già maturo, in quella continua caccia [redacted] sua donna c'era forse l'invidia [redacted] chi ha raggiunto una mèta — la casa, [redacted] lavoro, la moglie, i figli, l'automobile — e vorrebbe poter avere d'un colpo solo tutto per sé senza i sacrifici della conquista lenta, diuturna.*

L'odio [redacted] la malignità di Gerardo erano così intensi che lui, non potendo avere la cognata, andava dicendo che lei addirittura era [redacted] donna [redacted] buono, [redacted] assolutamente falsa. Le denunce presentate da Michele e da [redacted] moglie contro il fratello-cognato sono state parecchie, sia alla questura sia ai carabinieri, per minacce, per violazione di domicilio, violenza alle cose e alle persone. Ora viene fatto [redacted] chiedersi [redacted], [redacted] questi precedenti, il delitto poteva essere evitato. Secondo Michele [redacted]. Afferma: «Io l'avevo detto, in questura, che prima o poi lui avrebbe fatto [redacted] strage, perché ci aveva mostrato la rivoltella minacciandoci di morte».

Remo Lugli

Otto mesi a un torinese che truffò [redacted] maestra

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 15 novembre.

(a. v.) Il torinese ventitreenne Riccardo Baldaccini, residente in via Fratelli Calandra 23, imputato di [redacted] e sostituzione [redacted] persona, è [redacted] condannato dal Pretore di Avigliana [redacted] mesi di reclusione, [redacted] mila lire [redacted] multa [redacted] alle spese processuali, più [redacted] mila lire quali spese [redacted] costituzione di parte civile [redacted] al risarcimento danni alla parte lesa nella misura [redacted] 260 mila lire.

[redacted] Baldaccini, [redacted] 16 aprile scorso, si [redacted] nell'abitazione della insegnante Odilia Bossu, in via Almese 35 a Villardora, [redacted] si presentò come Riccardo Marri, rappresentante della Casa editrice Curci. Dopo [redacted] convinto [redacted] signora ad acquistare per [redacted] mila lire un libro di cucina, il Baldaccini si improvvisò anche venditore [redacted] usate e le propose l'acqui[redacted] di una «500» per [redacted] lire. Nei giorni successivi ritornò più volte, fece provare l'utilitaria, ottenne il versamento anticipato della somma, ma poi sparì dalla circolazione senza consegnare l'auto.

L'insegnante denunciò [redacted] fatto [redacted] carabinieri di Almese che riuscirono a individuare il Baldaccini e [redacted] denunciarono. L'imputato, difeso dall'avv. Accattino, ha ammesso in udienza di aver ricevuto la somma, ma quale prestito che avrebbe restituito. La sua tesi non ha convinto il pretore [redacted]. Sensini.

A giudizio [redacted] ungherese arrestata per spionaggio a Firenze

Si era messa in contatto con [redacted] bibliotecaria della scuola di guerra - Sperava di entrare in possesso di [redacted] codice della Nato

(Dal nostro corrispondente) Firenze, [redacted] novembre.

Henriete Hingyi, la bella ungherese [redacted] 27 anni [redacted] pomeriggio dell'8 ottobre [redacted] fu arrestata a Firenze sotto l'accusa di spionaggio, è stata rinviata a giudizio dalla Corte di Assise dal dottor Vigna, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze.

La giovane, rinchiusa nelle carceri di Santa Verdiana, sarà difesa dall'avvocato Guido Carli [redacted] disposizione dello stesso magistrato che ha e[redacted] il rinvio a giudizio.

L'operazione, cui presero parte agenti del servizio di spionaggio italiano, cominciò circa tre anni fa, quando [redacted] bibliotecaria della Scuola [redacted] guerra aerea delle Cascine rivelò a un funzionario del Sid (Servizio Informazioni difesa) di essere stata più volte avvicinata da [redacted] straniera la quale, promettendole facili e lauti guadagni, aveva [redacted]cato di indurla a consegnarle documenti militari riservati di importanza internazionale.

Il funzionario invitò la giovane impiegata [redacted] fingere [redacted] aderire alle richieste rivoltele e fu allora che la straniera presentò [redacted] bibliotecaria la Hingyi, incaricata di ricevere notizie e documenti. Notizie e documenti in parte autentici ma [redacted] nessun rilievo e in grande maggioranza falsificati vennero così consegnati all'ungherese che provvedeva poi [redacted] inoltrarli nel suo [redacted].

La bibliotecaria fu anche invitata [redacted] recarsi in Ungheria per seguirvi un [redacted] di istruzione della durata [redacted] giorni, corso che le fu impartito [redacted] un uomo, [redacted] che di preferenza riguardava l'uso [redacted] macchine fotografiche e di microfilm. Tornata in Italia, il Sid continuò [redacted] sorvegliare [redacted] due donne e nello [redacted] ottobre decise di intervenire procedendo all'arresto della Hingyi che, interrogata, rese una confessione particolareggiata sull'attività da lei svolta, [redacted] ai funzionari [redacted] Sid prima sia al sostituto procuratore della Repubblica poi. Dell'altra donna che mise in contatto la bibliotecaria con l'arrestata è stata, [redacted] quanto pare, perduta ogni traccia.

La Hingyi, a quanto [redacted] risultato, sperava [redacted] poter entrare in [redacted] un codice della Nato e [redacted] precedenza era stata [redacted] Firenze altre due volte.

La giovane ungherese era fornita [redacted] passaporti e documenti falsificati appartenenti [redacted] una cittadina tedesca occidentale. Essa è stata rinviata [redacted] giudizio [redacted] l'accusa di tentato spionaggio militare [redacted] sostituzione continua [redacted] persona.

g. e.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] *superiore [redacted] quelli precedenti*

[redacted] 0,4% [redacted]

Il forte rialzo provocato da mediocri raccolti agricoli [redacted] dall'aumento di alcuni prezzi controllati - Nei prossimi mesi l'andamento dovrebbe [redacted] più stabile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Prezzi [redacted] costo della vita hanno registrato [redacted] settembre un [redacted] più sensi[redacted] dei mesi precedenti: + 0,3 per cento le quotazioni all'ingrosso, +0,5 per cento quelle al minuto, + 0,4 per [redacted] il costo [redacted] vita.

Questa più vivace dinamica [redacted] dovuta, sostanzialmente, [redacted] fattori: 1) ai mediocri raccolti (di pesche e di alcuni ortaggi), che hanno [redacted] scattare all'insù l'indice all'ingrosso dei prodotti agricoli dell'1,8 per cento in un solo mese; 2) alla revisione di alcuni prezzi controllati (tariffe postali, quotidiani), già operante dal 16 agosto ma divenuta rilevante agli effetti statistici solo in settembre.

[redacted] sfavorevole influen[redacted] di questi fattori ci si [redacted] subito resi conto: [redacted] rinvio a [redacted] migliori del progettato aumento [redacted] tariffe ferroviarie fu deciso, per tacito accordo fra i ministri finanziari, anche per il timore di provocare, nel sistema dei prezzi un'ulteriore spinta [redacted] rialzo. Tale decisione [redacted] è rivelata molto opportuna: senza [redacted] essa, sarebbe stata quasi inevitabile una maggiore lievitazione dei prezzi [redacted] consumo nella prima quindicina di ottobre, con [redacted] conseguente scatto della contingenza, dal primo novembre, di ben due punti.

Sia pure per pochi millesimi, la scala mobile è invece aumentata [redacted] un solo punto. [redacted] lascia sperare che, venuta meno [redacted] tiva influenza [redacted] « ritocchi » operati [redacted] Cip, nei prossimi mesi l'indice [redacted] costo della vita [redacted] risentire soltanto delle variazioni stagionali dei prezzi [redacted] prodotti [redacted] mentari.

A sostegno [redacted] questa tesi, avanzata nei giorni scorsi anche dall'Isco, può [redacted] invocato [redacted] fatto che l'indice

Prezzi [redacted] costo della vita
(Variaz. % [redacted] mese preced.)

Mesi	Prezzi ingr.	Prezzi minuto	Costo vita
1966			
Sett.	—0,3	+0,1	—
Ottobre	—	+0,1	+0,2
Novem.	+0,3	+0,8	+0,2
Dicem.	+0,3	+0,1	+0,2
1967			
Gennaio	—0,1	+0,5	+0,4
Febbr.	—	+0,2	—0,1
[redacted]	—	+0,3	+0,2
Aprile	—0,3	+0,1	+0,3
Maggio	+0,1	+0,3	+0,3
Giugno	—0,2	+0,3	+0,2
Luglio	—0,2	+0,2	+0,3
Agosto	+0,4	+0,2	+0,3
Sett.	+0,3	+0,5	+0,4

del costo della vita, fra il settembre 1966 e [redacted] settembre 1967, ha segnato [redacted] aumento del 2,8 per cento; l'indice del [redacted] capitolo «alimentazione» ha registrato, [redacted] differenza degli anni passati, un incremento del 2,3 per cento, ossia [redacted] mente più contenuto.

Arturo Barone

[redacted] la candidatura di Sen alla direzione della Fao

Era [redacted] nominato nel '59 e riconfermato [redacted] 1963 - [redacted] terza rielezione dichiarata inammissibile [redacted] Conferenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

[redacted] dottor Binaj Ranjan Sen [redacted] verrà rieletto per la terza volta direttore generale della Fao, l'organizzazione mondia[redacted] per l'agricoltura e l'alimentazione che ha sede [redacted] Roma. Oggi la conferenza plenaria, presenti 110 paesi, ha votato l'inammissibilità della sua candidatura, secondo un principio stabilito nel [redacted], quando Sen fu confermato nel mandato, assunto [redacted] 1959. Hanno votato contro l'ammissibilità [redacted] Sen 67 paesi, a favore 41 ed uno [redacted] astenuto. Il voto di [redacted] delegato [redacted] stato dichiarato nullo.

Particolare singolare, lo scrutinio dei voti ha avuto luogo nella « Sala dell'India », paese dove Sen è nato e che l'ha sostenuto, suggerendo che fosse prolungato di [redacted] anni il [redacted] incarico.

Il nuovo direttore generale della Fao sarà scelto sabato mattina, 18 novembre, [redacted] conferenza plenaria. Caduto [redacted] dottor Sen, restano tre [redacted]didati. Il senegalese Gabriel D'Arboussier, attuale sottosegretario alle Nazioni Unite, ha l'appoggio dell'Africa e [redacted] Stati in via [redacted] sviluppo. Vi [redacted] poi, l'olandese A. H. Boerma, sino [redacted] oggi direttore [redacted] programma alimentare mondiale e il cileno Hernan Santacruz, [redacted] mesi [redacted] direttore della Fao nell'America Latina [redacted] ora ambasciatore del Cile alle Nazioni Unite di Ginevra.

l. f.

[redacted] aumenta l'importazione [redacted] vini [redacted] e francesi

Bruxelles, 15 novembre.

La Germania Occidentale ha accettato di aumentare le sue importazioni [redacted] vini italiani e francesi da [redacted] mila a 1 milione [redacted] mila ettolitri, ma ha chiesto che la Comunità [redacted] elabori una politica vinicola [redacted] prima [redacted] aumentare ulteriormente i suoi contingenti di importazione. *(Ag. Italia)*

Il Congresso degli [redacted] Uniti ha rinviato al [redacted] delle misure protezionistiche

Eccezione per i prodotti tessili

Washington, 15 novembre.

Il senatore Russell Long, presidente della Commissione di [redacted] Camera Alta, [redacted] annunciato il rinvio di un anno di ogni discussione sulle proposte di provvedimenti protezionistici, salvo una eccezione.

Era stato proposto [redacted] le importazioni di [redacted] derrate e prodotti [redacted] fossero sottoposte a contingentamento, [redacted] ridurre la loro concorrenza al prodotti nazionali.

Fortissima era [redacted] la reazione dei paesi industriali e, in primo luogo, dei paesi [redacted] Mec.

L'unica eccezione è costi[redacted] prodotti [redacted] per i quali [redacted] tuttora allo studio misure protettive dell'industria nazionale. Tutte le altre istanze sono state rinviate alla sessione 1968 [redacted] Congresso. *(Ag. Italia)*

Per conto di una Compagnia petrolifera privata

La prima atomica [redacted] scopo [redacted] esplode in [redacted] negli [redacted]

Lo scoppio (più potente di quello [redacted] Hiroshima) [redacted] oltre 1200 metri di profon[redacted]tà, nel Nuovo Messico - Renderà accessibile un [redacted] deposito di gas naturale

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 novembre.

La prima esplosione [redacted]cleare per scopi commercia[redacted] storia avverrà nel [redacted] del prossimo dicembre, in una località degli Stati Uniti.

L'iniziativa è di [redacted] compagnia petrolifera, la El Paso Natural Gas Co.; [redacted] collaborazione con [redacted] Commissione per l'energia atomica (Aec) e il Dipartimento dell'Interno, i tecnici [redacted] società faranno esplodere [redacted] bomba atomica di potenza pari [redacted] 26.000 tonnellate [redacted] trinitrotoluene (un po' [redacted] più della bomba lanciata su Hiroshima) alla profondità di 1272 metri sotterra entro una formazione rocciosa presso Farmington, nel Nuovo Messico. Scopo dell'esplosione [redacted] di [redacted]berare vasti depositi [redacted] gas naturale rinchiusi in rocce troppo dense per essere sfruttati con normali metodi di perforazione.

Numerose sono le ditte che hanno già richiesto l'approvazione [redacted] Commissione atomica per effettuare altri esperimenti del [redacted].

Finora soltanto la [redacted] Paso Natural Gas Co. ha ottenuto l'autorizzazione [redacted] parte della Commissione atomica per effettuare l'esplosione: manca invece ancora, anche [redacted] ritenuta ormai certa, l'approvazione congressuale degli stanziamenti di compartecipazione [redacted] del [redacted] federale alle spese di realizzazione.

Ma il problema finanziario non è l'unico; [redacted] sono [redacted] preoccupazione espressa dal governo che tali esplosioni, benché pacifiche e sotterranee, possano interferire con le trattative sul disarmo, [redacted] i timori [redacted] radiazioni locali e altri effetti distruttivi. Questi timori vengono tuttavia [redacted] spinti come infondati dalla Aec, che sostiene che non avrebbe contribuito con 2 milioni e [redacted] mila dollari al finanziamento del progetto (costo totale 4 milioni e 700 mila dollari, pari a [redacted] miliardi e [redacted] milioni di lire) [redacted] fosse esistito [redacted] minimo [redacted] ricolo di radiazioni.

L'esplosione nucleare che verrà effettuata [redacted] El Pa[redacted] produrrà sette volte il volume [redacted] gas che si sarebbe potuto liberare ricorrendo ad esplosioni « convenzionali ».

Il Dipartimento minerario statunitense ritiene, che ricorrendo [redacted] tecnica dell'esplosione nucleare [redacted] potrebbero sfruttare 58 milioni di tonnellate di rame contenute in formazioni a basso grado di minerale e attualmente inutilizzabili. Tale volume è pari, in base agli attuali livelli, al consumo [redacted]diale [redacted] nove anni. **v.**

L'operazione approvata dall'Assemblea

La [redacted] porta il capitale [redacted] a 2,5 miliardi

Per la costruzione dello stabilimento [redacted] Termini Imerese si attende solo [redacted] poter acquistare il terreno

Palermo, 15 novembre.

Si è riunita oggi [redacted] Palermo l'assemblea straordinaria degli azionisti [redacted] società « Sicilfiat », che [redacted] deliberato all'unanimità l'aumento del capitale [redacted] 50 milioni [redacted] lire a 2,5 miliardi di lire.

La procedura per le previ[redacted] autorizzazioni dei ministeri del Tesoro e dell'Industria e Commercio [redacted] stata avviata subito dopo [redacted] riunione [redacted] Consiglio di amministrazione [redacted] ottobre 1967, di cui è [redacted] data [redacted] suo tempo notizia.

La sottoscrizione [redacted] nuo[redacted] azioni sarà riservata [redacted] opzione agli attuali azionisti Fiat ed Espi (Ente siciliano promozione industriale). La emissione [redacted] azioni [redacted] ed il richiamo dei decimi saranno [redacted] società alle scadenze che verranno [redacted] via indicate dal Consiglio [redacted] amministrazione, in dipendenza delle fasi di realizzazione dello stabilimento di Termini Imerese.

Il progetto [redacted] già pronto e i lavori [redacted] costruzione [redacted] inizio non appena [redacted] società abbia potuto acquista[redacted] dal consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo, il terreno occorrente. Come [redacted] stato [redacted] tempo annunciato, [redacted] stabilimento [redacted] previsto [redacted] una capacità di produzione sino a 50.000 vetture annue. *(Ansa)*

La prima « Fiat 850 coupé » è uscita ieri [redacted] Somaca

Casablanca, 15 novembre.

Il Ministro marocchino dell'industria, del commercio dell'artigianato e delle miniere, Ahmed Alaoui, ha assistito oggi all'uscita della prima « Fiat 850 coupé », dalla catena di montaggio della « Somaca », a Casablanca.

In questa occasione il [redacted]nistro marocchino ha pronunciato [redacted] discorso nel [redacted]so [redacted] quale ha fatto il bilancio della Somaca (Società alla quale sono cointeressate Fiat e Simca) [redacted] ha posto l'accento sull'opera compiuta dalla Società automobilistica italiana nel Marocco. *(Ansa)*

L'[redacted] generale passa da 72,59 [redacted] 72,16 (—0,60 per cento)

Seduta [redacted] assestamento

All'inizio [redacted] sostenuta, poi prevalenza [redacted] - [redacted] fisso resistente

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO									MINERARI ED [redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
									IMMOBILIARI		
									CHIMICI		
OBBLIGAZIONI									FINANZ. E ASSIC.		
									METALMECCANICI		
									TESSILI		
						OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			DIVERSI		
						AZIONI ALIMENTARI					

Ieri, vigilia della « risposta premi », la Borsa di Torino ha concluso [redacted] ribasso una seduta di assestamento. Dopo un'apertura resistente seguita [redacted] da [redacted] buona corrente di acquisti sui mercuriferi, gli assicurativi ed altri titoli [redacted], le vendite hanno [redacted] l'iniziativa, facendo iscrivere al listino i minimi della giornata.

Dopoborsa riflessivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 10.500.000 lire; azioni n. 208.150.*

Milano, [redacted] novembre.

Dopo la vigorosa ripresa di ieri, [redacted] mercato ha assunto [redacted] un andamento calmo. Per quasi tutta [redacted] riunione, le quotazioni hanno subito lievi oscillazioni, per l'alterna prevalenza degli acquisti [redacted] delle vendite. Verso la chiusura, una più intensa corrente di realizzi ha fatto iscrivere [redacted] listino i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de « Il Sole 24 Ore » [redacted] da 72,59 a 72,16, [redacted] una flessione dello [redacted] per cento. In [redacted] Mediobanca da 68,78 a 68,43, con una diminuzione dello 0,52 per cento. [redacted] fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 389 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 587 [redacted]lioni 609.400 lire; azioni n. 2.416.175.

Oro e valute estere ieri [redacted] libero

Milano, 15 novembre.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco [redacted] 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 38.000-41.000 lire al kg.

Le quotazioni a Milano

Titoli	Quot.	Titoli	Quot.
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVE			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
Mediobanca	41.800		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] *QUOTAZIONI NELLE* [redacted] *ESTERE*

[redacted] chiude in [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 852,40 [redacted] 855,18

New York, 15 novembre.

Wall Street ha interrotto i ribassi delle due precedenti sedute, chiudendo [redacted] lieve prevalenza di [redacted]. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 852,40 a 855,18, con un guadagno dello 0,32 %.

La riunione [redacted] stata contrastata: a un'apertura [redacted] sostenuta è seguita l'iniziativa delle vendite; [redacted] intensa corrente di acquisti in chiusura ha recuperato le perdite iniziali.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 855,18 (852,40); ferroviari 228,19 (227,88); pubbl. utilità 122,[redacted] (122,19). Azioni scambiate n. [redacted] milioni.

Parigi: da 101,2 [redacted] 100,4

La tendenza debole delle riunioni precedenti si è accentuata provocando ribassi dello 0,80 per cento in media. Indice 100,4 (prec. 101,2).

Zurigo: [redacted] 214,1 [redacted] 213,6

Mercato irregolare, [redacted] prevalenza di limitati declini.

Indice 213,6 (prec. 214,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. Erba 74,50 (73,50); Rumianca 10,65 (11,15); Italcementi 115 (117,50); Snia Viscosa 29 (29,25); Bastogi 16,40 (16,40); Condotte Acqua 4,80 (4,80); Fiat 20,60 (20,70); Gen. Immob. 4,20 (4,25); Invest 22,15 (22,20); Ledoga priv. 38,30 (38,30); Magneti Marelli [redacted] (8,95); Pirelli Spa 29,25 (29,60).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3200); Società di [redacted] Svizzera 2200 (2200); Credito Svizzero 2620 (2635); Electrowatt 1405 (1465); Italo-Suisse 213 (214); Aare-Tessin 880 [redacted]); Adolph Saurer [redacted] (900); Bally [redacted] (1250); Ciba 5175 [redacted]; Brown Boveri 1880 [redacted]); Fischer [redacted] (895); Lonza [redacted] (1080); [redacted] 2360 (2350); Sulzer 3650 (3625).

Francoforte: 129,55 (129,49)

Variazioni contenute dei corsi, con lieve maggioranza di progressi.

Indice 129,55 (prec. 129,49).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): A.E.G. 434 (435); Badische Anilin [redacted] (231,50); Brown Boveri 427 (425); Daimler Benz 615 (617); Bayer 180,50 (181,20); Hoesch 135 (132,50); Mannesmann [redacted] (130); Metallgesellschaft 399,30 (296); Schering 632 (630); Volkswagen 425 (425); Siemens 257,80 (258,30); Deutsche Bank 277,50 (279).

Londra in forte rialzo

L'indice dei titoli industriali è salito del 2,60 per cento, da 532,5 a 546,4, nuovo massimo assoluto

Londra, 15 novembre.

Con un rialzo eccezionale (2,60 %), i titoli industriali hanno raggiunto oggi quota 546,4, [redacted] massimo assoluto, sensibilmente superiore a quello precedente, toccato il 31 ottobre di quest'anno a 539,6.

Varie [redacted] contrastanti sono, secondo gli osservatori, le cause del rialzo: i timori di [redacted] svalutazione della sterlina (e conseguenti acquisti di copertura), i rendiconti favorevoli di alcune società e le possibilità [redacted] nuove mi[redacted] restrittive sulle importazioni. Inoltre, l'offerta di collaborazione tecnologica con l'Europa, avanzata ieri [redacted] Wilson, ha attratto l'interes[redacted] sui titoli elettronici, che hanno conseguito forti guadagni.

Indice 546,4 (prec. 532,5).

[redacted] mondo [redacted] evitato [redacted] temuta recessione

Lo dice l'amministratore delegato [redacted] Fondo Monetario

New York, 15 novembre.

L'espansione economica mondiale è rallentata fin quasi a fermarsi durante il primo semestre del 1967, [redacted] — secondo l'amministratore delegato del Fondo monetario internazionale, Pierre Paul Schweitzer — *« la temuta recessione mondiale è stata evitata ».*

Parlando nel corso [redacted] una riunione del Consiglio economico [redacted] sociale delle Nazioni Unite, Schweitzer ha affermato che la positiva evoluzione della congiuntura [redacted] gli Stati Uniti e in Germania ha contribuito a frenare [redacted] tendenza negativa.

Durante gli ultimi 18 mesi, i Paesi membri del [redacted] sono saliti [redacted] e [redacted] totale delle risorse del Fondo ha raggiunto i 21 miliardi [redacted] dollari. *(Ag. Italia)*

Il [redacted] approva l'aumento [redacted] Fondo di dotazione [redacted]

Roma, 15 novembre.

Il fondo di dotazione [redacted] l'Iri sarà aumentato di 400 miliardi per il quinquennio [redacted] La legge [redacted] stata approvata oggi, in sede redigente (si sono astenuti i liberali), dalla commissione Finanze e Tesoro del [redacted].

L'aumento del fondo — ha sostenuto il relatore Trabucchi (dc) — è necessario in relazione alle prossime iniziative dell'Iri che assumono tra l'altro particolare rilievo [redacted] quadro del processo di sviluppo [redacted] Mezzogiorno. Il liberale [redacted] ha criticato [redacted] iniziative, sostenendo che esse si traducono [redacted] « dupli[redacted]cati produttivi dannosi per l'economia del Nord ». *(Ag. Italia)*

La norma approvata dalla Commissione Giustizia

La moglie potrà separarsi se il marito le è infedele

Il ministro Reale dichiara: è questo un punto fondamentale per la parità fra i coniugi - Ora si deve stabilire la rilevanza penale dell'adulterio

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 novembre.

La commissione Giustizia della Camera, proseguendo l'esame del progetto di legge sulla riforma del diritto di famiglia, ha stabilito che anche la moglie può chiedere la separazione legale se il marito non le è fedele. La decisione è stata presa alla unanimità.

Il Codice civile attualmente in vigore pone una differenza sostanziale fra l'adulterio del marito e quello della moglie. Oggi, perché il tradimento del marito sia punito agli effetti civili, deve costituire una «ingiuria grave» per la moglie. L'avventura di viaggio o anche una costante infedeltà da parte del marito non costituisce una causa di «separazione per colpa», sempre che l'uomo abbia l'accortezza di essere riservato. La infedeltà della moglie, invece, può giustificare sempre, anche se occasionale, una richiesta di separazione per colpa.

Con la decisione presa oggi, la differenza che pone la moglie in una condizione di inferiorità rispetto al marito, è stata eliminata. Uno degli obiettivi che intende raggiungere la riforma del diritto di famiglia è infatti l'uguaglianza giuridica fra i coniugi.

Nelle riunioni precedenti, la commissione aveva approvato la norma per cui i coniugi stabiliscono d'accordo l'indirizzo unitario della famiglia e fissano la residenza in considerazione delle esigenze della famiglia stessa, pur rimanendo stabilito che «in caso di disaccordo prevale la decisione del marito».

Oggi è stato affrontato un altro problema: la moglie come si può opporre alla decisione presa dal marito? Al termine del dibattito è stato stabilito che «la moglie, nel caso in cui le decisioni del marito siano gravemente pregiudizievoli per la vita della famiglia, può ricorrere al giudice prospettando la soluzione che ritiene adeguata». «Il giudice interviene e, se i coniugi non trovano l'accordo, adotta la soluzione che, secondo lui, è più opportuna».

«*Sono particolarmente soddisfatto* — ha commentato alla fine della seduta il ministro della Giustizia on. Reale — *che le soluzioni proposte abbiano avuto un riconoscimento di validità da parte della Commissione di Giustizia. Volendo trasferire nella legislazione ordinaria il precetto dell'art. 29 della Costituzione, che stabilisce l'eguaglianza dei coniugi con il solo limite dell'unità familiare, il sistema meno imperfetto è proprio quello adottato dal disegno di legge*».

«*La provvisoria prevalenza dell'opinione del marito* — ha proseguito l'on. Reale — *in caso di contrasto, non costituisce, come qualcuno afferma, la negazione del principio di uguaglianza dei coniugi, ma la sua conciliazione con quello dell'unità della famiglia. Soprattutto, esso deriva dalla necessità pratica di non rinviare decisioni spesso urgenti e non procrastinabili all'esito dell'intervento del giudice*».

«*Dopo le votazioni di oggi* — ha concluso il ministro — *rimane il problema della rilevanza penale dell'adulterio: esso sarà affrontato con la riforma del codice penale, che da lunghissimo tempo attende l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri*».

Per la legge penale è punita soltanto l'infedeltà della moglie, mentre l'adulterio del marito non ha alcuna conseguenza pratica. Vi è una proposta perché sia abolito completamente il reato di adulterio ed un'altra perché sia considerato reato anche l'infedeltà del marito.

g. g.

Sospesa per altri due anni la tassa sui filati di lana

Roma, 15 novembre.

(g. m.) La Camera ha approvato stasera il finanziamento per il porto di Genova. La spesa generale prevista è 115 miliardi, così suddivisi: 78 miliardi per l'ampliamento; 14 miliardi per il nuovo raccordo ferroviario Voltri-Succursale dei Giovi; 23 miliardi per l'ammodernamento di banchine e impianti nel porto attuale.

Il provvedimento deve ora passare all'esame del Senato.

E' stato anche convertito in legge il decreto che proroga per altri due anni la sospensione dell'imposta di fabbricazione sui filati di lana e la sostituisce con un'addizionale speciale all'Ige per l'importazione dei filati. Emanato per la prima volta due anni fa, il provvedimento intende aiutare l'industria tessile a superare la grave crisi.

Senato e Camera fissano le leggi che discuteranno

Roma, 15 novembre.

(f. d.) Senato e Camera hanno oggi deciso il calendario dei lavori da svolgere prima delle ferie natalizie. A Palazzo Madama la conferenza dei capigruppo si è trovata d'accordo nel concludere entro venerdì la discussione della relazione del senatore Bonacina sugli enti pubblici e di cominciare subito dopo l'esame del bilancio di previsione dello Stato per il 1968, con l'impegno di giungere alla votazione il giorno 7 dicembre. Nessuna intesa è stata invece raggiunta per il periodo successivo.

Alla Camera, invece, la conferenza dei capigruppo si è risolta in un fallimento ed è stato necessario ricorrere al voto dell'aula. E' stato approvato l'ordine del giorno secondo i suggerimenti del governo: il 20 si discuterà del Consiglio superiore della magistratura e il 28 novembre la riforma universitaria.

Si costruisce ad Avigliana il nuovo istituto tecnico

La Giunta della Provincia ha approvato ieri, su proposta dell'assessore all'edilizia Tosi, l'appalto per la costruzione di un istituto tecnico per ragionieri e geometri ad Avigliana. I lavori inizieranno subito. L'edificio, che costerà 288 milioni, sarà pronto per l'anno scolastico 1969-1970.

Si è riunito ieri per la prima volta — con la partecipazione dell'assessore all'Istruzione avv. Calsolaro — il Comitato provinciale che deve esaminare le richieste presentate dalla Provincia e dai Comuni per il piano biennale della scuola previsto dalla legge 641 del luglio scorso, fare una graduatoria e compilare un elenco da inviare al Ministero.

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha ricevuto il prof. Dagnino, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova. Durante il colloquio sono stati esaminati problemi relativi ai rapporti della Liguria con il retroterra.

Mosca propone pubblicamente una conferenza comunista mondiale

Discorso del segretario del Comitato Centrale, Ponomarev - La conferenza, ha detto, è «necessaria» - La data non è ancora stabilita; pare certo che saranno invitati i «Fronti di liberazione» e altri movimenti di estrema sinistra del «Terzo mondo»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 15 novembre.

Con una precisa riaffermazione da parte dell'Urss della «necessità» di convocare una nuova «*conferenza internazionale dei partiti comunisti e dei partiti dei lavoratori*», si è conclusa oggi a Mosca l'ultima manifestazione del cinquantenario sovietico, il «Convegno scientifico d'ottobre», cui hanno preso parte delegati di oltre settanta Paesi. E' la prima volta dalla cosiddetta conferenza preparatoria del '65, sfociata poi nel nulla, che l'Urss propone pubblicamente questa convocazione, sia pure senza fissare né temi né date: negli ultimi due anni, il problema della «conferenza internazionale» era stato infatti o soltanto esposto da altri Paesi comunisti o soltanto sfiorato dall'Urss.

Nel suo discorso finale, il segretario del Comitato centrale, Ponomarev, ha oggi detto che «*la crescente lotta contro l'imperialismo richiede, più che in qualsiasi altro momento, l'unità di tutte le forze rivoluzionarie, nei limiti nazionali e su scala mondiale*». «*L'esperienza dimostra* — ha anche dichiarato Ponomarev — *che più forte è l'unità del movimento comunista internazionale, più fertile è la lotta di tutte le forze di liberazione contro la politica di aggressione dell'imperialismo, per l'indipendenza nazionale, per la democrazia e il socialismo e per la pace*».

Dalle dichiarazioni di Ponomarev e dai commenti dei delegati stranieri, appare chiaro che l'Urss ha incominciato una massiccia attività diplomatica per assicurarsi non solo la *leadership* del mondo comunista ma anche del cosiddetto terzo mondo. Non è escluso che la conferenza internazionale — se e quando si svolgerà — finirà con l'avere una base più larga del previsto: con l'includere cioè anche i fronti di liberazione e altri movimenti di estrema sinistra.

Nel suo discorso di due settimane fa davanti al Soviet, Breznev sostenne che «*il socialismo non si esporta con la forza*». Era forse il preambolo di un ampliamento delle alleanze ideologiche sovietiche. Il suo risultato ultimo dovrebbe essere l'isolamento della Cina: o addirittura l'Urss spera di costringere Pechino a cambiar rotta con una prova di forza. La tenace opposizione di molti quadri cinesi al maoismo, sostenne anche Breznev davanti al Soviet, è la riprova che «*le radici del socialismo in Cina sono ancora profonde*» e che le odierne vicende «*sono soltanto un dato transitorio nella storia*».

Questo non significa che l'Urss sia riuscita a garantirsi, attraverso le celebrazioni del 7 novembre e il «Convegno scientifico d'ottobre» (considerato da alcuni preparatorio alla conferenza internazionale), l'appoggio di tutti i Paesi comunisti. La Romania, Cuba, il Vietnam del Nord, la Corea del Nord e la Jugoslavia — oltre naturalmente alla Cina e all'Albania — non hanno ritirato la loro opposizione al progetto. Una certa resistenza continua ad essere presentata da partiti comunisti come quelli italiano e francese. Pare che l'Urss si riterrebbe soddisfatta della partecipazione a questa conferenza di una settantina di partiti su novanta circa: ma all'atto pratico ciò le creerebbe altri problemi, dividendo l'Internazionale in più parti.

Qualche delegato ha accennato ad un proposito sovietico a lunga scadenza di ricostruire un Comintern e formulare un manifesto per «*altri cinquant'anni di rivoluzione*». Ma per ora nessuna scadenza e nessuna agenda sono state preparate per la conferenza internazionale. Si prospetta anzi la possibilità che non abbia comunque luogo prima delle elezioni americane, a causa dell'effetto che i risultati di queste potrebbero avere sulla crisi vietnamita e i rapporti con l'Urss. Si andrebbe così alla fine del '68, inizi del '69.

Ennio Caretto

L'Urss assicura aiuti ai comunisti siriani

Una delegazione del pc di Damasco a colloquio con Breznev

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 15 novembre.

Il segretario generale del Partito comunista sovietico, Breznev, ha ricevuto oggi al Cremlino una delegazione comunista siriana, guidata da Haled Bagdache. Con un «*cordiale e fruttifero*» colloquio pare essersi concluso un periodo di tensione fra Damasco e Mosca che minacciava di avere ripercussioni sulla crisi del Medio Oriente.

Il comunicato ufficiale, diramato questa sera, dice che «*i circoli imperialisti e reazionari, che hanno fallito il loro principale obiettivo, quello di rovesciare i regimi arabi progressisti, stanno ora cercando di creare difficoltà economiche, stanno creando nuovi complotti, e continue provocazioni contro la Siria, l'Egitto ed altri Stati arabi*». I siriani hanno anche espresso la loro fiducia nell'Unione Sovietica e nei Paesi socialisti, dicendosi certi che il loro aiuto eliminerà «*le conseguenze dell'aggressione israeliana*». Da parte loro i sovietici hanno garantito «*un continuo aiuto*».

Il Partito comunista israeliano, in un comunicato congiunto con quelli americano e canadese diramato oggi dalla *Tass*, ha chiesto «*il ritiro immediato delle truppe di Israele sulle posizioni precedenti al 5 giugno, quale misura necessaria per prevenire un peggioramento della situazione e creare le condizioni adatte ad una giusta e pacifica soluzione del conflitto con i Paesi arabi e della questione palestinese*».

E' questa l'ultima mossa propagandistica compiuta sotto gli auspici del Cremlino da quando l'attività diplomatica internazionale per la crisi del Medio Oriente è nuovamente aumentata, soprattutto alle Nazioni Unite.

e. c.



L'automobile spezzata in due dopo il tremendo urto col camion presso Biella

Drammatico incidente all'alba sulla Santhià - Biella

Ragazza sbalzata dall'auto sventrata viene travolta e uccisa da un camioncino

Aveva 20 anni - Grave la madre che era alla guida - La loro vettura scivola sull'asfalto viscido e un autocarro la tronca in due parti - Per lo scontro la giovane piomba sulla strada e finisce sotto le ruote del furgone che segue il pesante veicolo



La vittima Maria Rita Bertolazzi, 20 anni, e la madre Olimpia Castagna, 43 anni, ferita gravemente

(Dal nostro corrispondente) Biella, 15 novembre.

Una operaia di venti anni è morta questa mattina mentre veniva accompagnata in auto al lavoro, in un drammatico incidente avvenuto verso le sei sulla statale Biella-Santhià. Nel rettifilo fra Vergnasco e Sandigliano l'auto — una «Simca 1000» guidata dalla madre della ragazza — forse per l'asfalto viscido per la pioggia, ha sbandato improvvisamente a sinistra e un autotreno con rimorchio l'ha speronata spezzandola nettamente in due all'altezza dei sedili anteriori.

La giovane, Maria Rita Bertolazzi residente alla frazione Brianco di Salussola, sbalzata dall'abitacolo sull'asfalto è morta all'istante stritolata da un secondo camioncino che seguiva l'autotreno; la madre, Olimpia Castagna di 43 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Biella con prognosi riservata. Ha riportato fra l'altro la frattura esposta del femore destro e del braccio sinistro.

La vittima era la seconda dei tre figli di Giovanni Bertolazzi di 44 anni e Olimpia Castagna, assuntori del casello ferroviario del Brianco. Lavorava in una fabbrica tessile di Sandigliano dalle sei alle quattordici.

Nel pomeriggio la giovane aiutava i genitori, impegnati in altre incombenze, contribuendo a creare quel benessere che, grazie al lavoro di tutti i componenti, ha consentito tra l'altro alla famiglia di acquistare appunto l'auto.

Abitualmente la ragazza raggiungeva la fabbrica sul suo ciclomotore; il freddo e la pioggia questa mattina hanno invece indotto la madre a portarla con la vettura.

Al momento della sciagura, avvenuta a poche centinaia di metri dallo stabilimento in cui lavorava la Bertolazzi, c'era un po' di nebbia, ma la visibilità era discreta.

Secondo le dichiarazioni del guidatore dell'autotreno, Duilio Santini, di 41 anni, da Pralungo, e del suo compagno Servio Forza, di 32 anni, dipendente dell'impresa di trasporti Ramella di Biella, la «Simca» avrebbe deviato improvvisamente a sinistra ponendosi quasi di traverso davanti al pesante veicolo, dopo essersi affiancata ad un ragazzo in ciclomotore per sorpassarlo. Non è da escludere che la donna abbia toccato il freno provocando lo slittamento dell'auto sullo asfalto viscido per la pioggia.

L'urto, inevitabile, è stato violento. La parte anteriore della «Simca» veniva scaraventata sul ciglio stradale; l'altro troncone rimaneva quasi in mezzo alla strada in posizione opposta rispetto alla direzione di marcia, mentre l'autotreno proseguiva la corsa per breve tratto.

Per tragica fatalità la ragazza piombata sulla strada finiva sotto la ruota anteriore sinistra del secondo camion guidato da Walter Bonello, di 26 anni, da Cossato, che non avendo potuto fermarsi subito l'ha trascinata per molti metri, stritolandola orribilmente.

«Non ci siamo accorti di nulla — *ha poi dichiarato l'autista, che aveva al suo fianco Gino Porrino, di 44 anni* — perché tutto si è svolto in un attimo. Non appena vidi accendersi i fanalini rossi dietro l'autotreno, frenai istintivamente anche io, ma era già troppo tardi».

La signora Castagna veniva portata all'ospedale da un automobilista di passaggio, Mario De Maria di Biella.

p. m.

Denuncia per la quinta volta il marito che vive con l'amica

L'uomo (27 anni) è finito in carcere - «Non ti farò uscire di prigione se non tornerai con me», gli ha detto la moglie - L'episodio a Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 novembre.

Un muratore calabrese, sposato e padre di una bambina, il quale vive con un'altra donna da cui ha avuto due figli, rischia di tornare in carcere appena avrà scontato la condanna che il tribunale di Genova gli ha inflitto per mancata assistenza e concubinaggio: ciò avverrà se egli non tornerà con la moglie o se la donna lo denuncerà di nuovo, come ha già fatto per cinque volte, dal 1962 a oggi. Protagonista della vicenda è Giuseppe Scaffale, di 27 anni. La moglie, Anna Oliva, di 25 anni, gli ha detto: «Non ti farò uscire di galera se non tornerai con me».

La vicenda cominciò quando Giuseppe Scaffale aveva 18 anni e viveva ancora a Siderno (Reggio Calabria); egli si sposò con la Oliva, ma non fu un matrimonio felice, almeno per l'uomo, le cui nozze erano state «combinate» dai parenti. Il muratore conobbe poi una donna di 35 anni, e andò a vivere con lei, abbandonando la moglie e la figlia, nata nel frattempo e che oggi ha sei anni. Anna Oliva lo denunciò per mancata assistenza e il pretore di Siderno lo condannò; la denuncia fu ripetuta altre due volte, lo Scaffale fu condannato ancora. Nel frattempo, però, era intervenuta l'amnistia e il muratore si era trasferito a Torino, con la nuova famiglia. Ma la moglie lo seguì nella città piemontese: nuova denuncia e condanna a quattro mesi.

Lo Scaffale lasciò anche Torino e venne a Genova, dove nel giugno scorso fu arrestato, per comparire, una decina di giorni dopo, davanti al pretore dott. Giordano: la moglie lo aveva denunciato per la quinta volta. Mentre in passato l'accusa era solo di mancata assistenza, adesso c'era anche quella di concubinaggio. Il pretore inflisse all'uomo sei mesi di reclusione, ma gli concesse la libertà provvisoria, alla condizione che egli non tornasse con l'amica.

Il muratore non obbedì: i carabinieri lo sorpresero nella stessa abitazione della donna. Ad avvertire i militi era stata la Oliva: il pretore non poté che revocare la libertà provvisoria e Giuseppe Scaffale si trova tuttora in carcere.

f. d.

Straziante fine di un operaio tra gli ingranaggi di un trapano

La sciagura in un cantiere a Genova - L'uomo, rimasto impigliato con la tuta, è stato trascinato dal meccanismo

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 novembre

(f. d.) Un operaio dei «Cantieri del Tirreno» di Genova, Agostino Fossa, di 49 anni, è morto rimanendo impigliato in un grosso trapano.

Il Fossa doveva mantenere sempre umida la punta del trapano, per evitare che l'eccessivo calore provocato dall'attrito la deformasse. Ad un tratto l'operaio è rimasto con la tuta impigliata in un ingranaggio: ha battuto con violenza il capo contro il grosso meccanismo e, tramortito, non è stato in grado di reagire.

Dell'incidente si è accorto un altro operaio, Luigi Vallarin, che ha cercato di togliere la corrente elettrica, per arrestare il trapano: ma un piede del Fossa, che continuava il suo tragico carosello, ha colpito il Vallarin al viso, tramortendolo, prima che riuscisse a raggiungere i comandi.

Infine il Fossa è stato soccorso ma gravissimo. E' stato caricato su un'ambulanza, che si è diretta a tutta velocità all'ospedale di San Martino, ma l'operaio è morto durante il tragitto, per frattura della base cranica, delle braccia e delle gambe.

Il tempo che farà

Al Nord al Centro e sulla Toscana cielo coperto con piogge estese, e nevicate sui rilievi oltre i duemila metri. Su regioni meridionali e Sicilia nuvolosità irregolare. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	6	13
Bolzano	-1	6	L'Aquila	3	13
Trento	2	8	Roma	9	21
Verona	6	10	Campob.	4	16
Trieste	10	13	Bari	8	20
Venezia	6	10	Napoli	10	20
Milano	6	8	Potenza	5	15
Genova	11	17	Catanz.	11	21
Bologna	8	8	R. Cal.	11	22
Firenze	11	16	Messina	15	22
Pisa	11	20	Palermo	16	25
Ancona	9	16	Catania	12	24
Perugia	8	15	Cagliari	16	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	12
Londra	4	10
Berlino	6	9
Amsterdam	6	10
Bruxelles	3	10
Madrid	10	13
Mosca	0	4
New York	1	5
San Francisco	15	20
Tokio	7	19
Città di Messico	3	16

ULTIME NOTIZIE

A Dak To, negli Altipiani Centrali

Base americana devastata in Vietnam

Tre attacchi lanciati da truppe regolari nordvietnamite: resa inservibile la pista dell'aeroporto, distrutti i grandi depositi di munizioni e benzina - Si teme un'offensiva su vasta scala

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 15 novembre.

Nella zona degli Altipiani Centrali, dove infuria da dieci giorni una violenta battaglia fra truppe regolari nordvietnamite e ingenti forze americane, i comunisti hanno lanciato oggi tre attacchi che, secondo gli alti comandi statunitensi, potrebbero preludere ad un'offensiva su vasta scala. Obiettivo degli attacchi è stata la grande base americana di Dak To, che ospita la quarta divisione di fanteria. I danni sono ingenti ma non vi dovrebbero essere vittime.

Il primo attacco è avvenuto all'alba. I nordvietnamiti, appostati a circa un chilometro e mezzo dalla base, hanno aperto il fuoco con i mortai contro l'aeroporto. Due giganteschi quadrimotori da trasporto «C-130 Hercules» sono stati centrati in pieno e distrutti. I serbatoi di benzina dei due aerei hanno preso fuoco e fiamme alte due o trecento metri si sono levate dal campo mentre esplodevano alcune cataste di proiettili sistemate vicino agli apparecchi.

Nel primo pomeriggio i nordvietnamiti hanno lanciato un secondo attacco, sempre con i mortai. Molti colpi hanno centrato la pista dell'aeroporto, rendendola completamente inservibile. Altri proiettili hanno colpito il deposito principale di munizioni e una grossa cisterna di carburante. La base si è trasformata in un inferno di esplosioni che sono continuate ininterrotte per alcune ore. Il deposito conteneva le munizioni necessarie per le migliaia di soldati americani che combattono nella zona.

Un terzo attacco è stato infine lanciato in serata. I mortai hanno colpito la base in vari punti, scatenando un incendio che ha illuminato l'intera vallata di Dak To. Tutto il complesso della base è stato messo in allarme: si teme che i nordvietnamiti possano attaccare in forze l'importante punto strategico.

Poco prima di iniziare il bombardamento di Dak To, i nordvietnamiti avevano attaccato Kontum, una città di 20 mila abitanti (situata a [illegible] chilometri dalla base americana) che è il capoluogo della regione. Le truppe comuniste sono riuscite a entrare nell'importante centro governativo e hanno fatto saltare con cariche esplosive quattro grossi edifici, fra i quali il comando militare provinciale; poi si sono ritirate. r. s.

Stati Uniti e Giappone hanno trovato un accordo sul futuro di Okinawa

Washington, 15 novembre.

Stati Uniti e Giappone avrebbero raggiunto un accordo sul futuro dell'isola di Okinawa. L'intesa, di cui si ignora il contenuto, sarebbe stata conseguita durante un colloquio avvenuto stamane fra il segretario di Stato, Rusk, e il primo ministro giapponese, Eisaku Sato.

Okinawa, che fa parte delle isole Ryukyu, fu occupata dagli americani durante la seconda guerra mondiale. Da allora è sotto l'amministrazione degli Stati Uniti che vi hanno costruito una delle loro maggiori basi militari.

Contro l'occupazione americana di Okinawa si sono avute in Giappone frequenti manifestazioni di protesta. *(Ansa)*

Arrestato Mueller ex-capo della Gestapo?

Annuncio a Berlino Ovest: sarebbe stato scoperto a Città di Panama - Chiesta l'estradizione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 novembre.

L'ultimo capo della *Gestapo* nazista, Heinrich Müller, è stato probabilmente arrestato, dopo una caccia durata ventidue anni. La notizia è stata data stasera da un portavoce dell'amministrazione giudiziaria di Berlino occidentale, il quale ha detto che *«un uomo che dovrebbe essere Heinrich Müller è stato arrestato a Città di Panama»* nell'America Centrale, e che *«le necessarie pratiche per l'estradizione sono già state avviate»*. La richiesta di arrestare l'uomo sospettato di essere il criminale di guerra nazista è stata fatta dalla Procura di Stato di Berlino, e, attraverso il senatore berlinese alla Giustizia, Hans Günther Hoppe, trasmessa al ministero della Giustizia di Bonn, il quale a sua volta ha informato la magistratura dello Stato centro-americano.

La Procura di Stato di Berlino, ha detto il portavoce, era stata messa sulla pista che si crede buona da un cittadino belga, del quale viene taciuto il nome. Questi, tornato recentemente dall'America Centrale, ha mostrato alcune fotografie del presunto Müller, da lui scattate, nelle quali alcuni testimoni (si dice siano ex funzionari della *Gestapo* ed ex ufficiali nazisti abitanti a Berlino ed a Monaco) hanno riconosciuto senza esitazione l'uomo che fu il braccio destro di Himmler e il superiore diretto del criminale di guerra Adolf Eichmann, con lui responsabile di aver causato la morte di sei milioni di ebrei. t. s.

A Panama si dice: Non c'è la prova che sia proprio Mueller

Città di Panama, 15 novem.

Il presunto ex capo della Gestapo, Heinrich Mueller, è stato arrestato tre giorni fa dal capo dei servizi investigativi nazionali; Hector Valdez. Quest'ultimo ha detto che, sebbene grande sia la somiglianza fra l'arrestato ed il gerarca nazista, non ci sono prove che egli sia proprio Mueller. *(A. P.)*

LA SCIAGURA NEL CIELO DELLA CALIFORNIA

Precipita da 80 mila metri un «X-15» l'apparecchio più veloce del mondo

Morto il pilota (37 anni) - Ha tentato di salvare l'aereo in avaria con una disperata picchiata: si è sacrificato non usando il sedile catapultabile - L'«X-15» vola fino a 108 mila metri di quota e a 7280 chilometri all'ora

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 novembre.

Uno dei tre «X-15» della Nasa, l'aereo più veloce del mondo, è precipitato nel deserto della California, presso la base di Edwards. Il pilota è morto. La sciagura è avvenuta durante un volo di addestramento. Al comando era il maggiore Michael J. Adams, 37 anni, sposato e padre di tre figli. Egli era al suo undicesimo volo sull'apparecchio sperimentale, che detiene numerosi records.

Adams, partito dalla base di Edwards, è salito con l'«X-15», equipaggiato per ricerche d'alta quota, fino quasi a 80 mila metri. L'apparecchio, secondo un portavoce della Nasa, avrebbe cominciato a funzionare irregolarmente appena Adams ha iniziato la fase di rientro negli strati bassi dell'atmosfera. «Pare che si sia registrato un guasto negli strumenti di controllo», ha aggiunto il portavoce.

Il pilota ha tentato di salvare l'apparecchio lanciandosi in una disperata e audace picchiata ma non è riuscito a raddrizzare l'«X-15» schiantandosi al suolo in una zona deserta presso la città mineraria di Johannesburg, a nord di Edwards.

Adams si è sacrificato per salvare l'aereo: avrebbe forse potuto salvarsi azionando il sedile catapultabile ma non l'ha fatto. L'«X-15» ha subito in precedenza altri due incidenti, ma i piloti erano riusciti a salvarsi.

L'aereo detiene i primati di velocità e altezza per apparecchi dotati di ali, rispettivamente [illegible] chilometri orari ed una quota di quasi 108.000 metri. Il piano di volo dell'aereo razzo prevedeva che l'«X-15» fosse spanciato da un «B-52» con un acuto angolo di cabrata. Cessata la spinta dei motori, l'apparecchio ha compiuto quindi un ampio arco nel cielo rientrando negli strati bassi dell'atmosfera con la fusoliera arroventata dall'attrito.

Il maggiore Adams era uno dei cinque piloti assegnati al programma di ricerche dell'«X-15». Aveva partecipato alla guerra di Corea e si era laureato nel '52 alla scuola di pilotaggio aerospaziale. r. s.

Johnson si consulta con il gen. Westmoreland

Il capo delle truppe in Vietnam è ottimista - Dimostrazione contro la guerra a New York mentre parla Rusk

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 novembre.

Il comandante in capo delle forze americane nel Sud Vietnam, generale William Westmoreland, è giunto oggi a Washington per prendere parte a una serie di riunioni con Johnson e con vari esponenti dell'amministrazione. Il Presidente sta compiendo in questi giorni un ampio esame della situazione. Per l'occasione si trova a Washington anche l'ambasciatore americano nel Sud Vietnam, Ellsworth Bunker, e il vice ambasciatore responsabile dei programmi di pacificazione a Saigon, Robert Komer.

Bunker ha fatto colazione oggi alla Casa Bianca con Johnson, il segretario di Stato Dean Rusk e il segretario alla Difesa Robert McNamara. A cosa prelude questo riesame della situazione nel Vietnam? Non ci si attende a Washington nessun drastico mutamento di rotta. Sia Westmoreland sia Bunker nelle dichiarazioni pubbliche hanno sottolineato d'essere convinti che la guerra sta andando bene. Non c'è quindi bisogno di cambiare strada. Westmoreland ha detto oggi giungendo all'aeroporto di Washington: «*Sono ottimista, molto ottimista. Nei quattro anni in cui sono stato in Vietnam le cose non sono mai state talmente incoraggianti*». Per la verità Westmoreland ha sempre sostenuto negli anni passati che le cose stavano andando bene e che non avrebbero potuto andare meglio. Le sue dichiarazioni di oggi non costituiscono certo una novità.

Westmoreland ha detto che finora nessuna decisione è stata presa sulla possibilità di interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam per Natale.

Tutto sembra indicare che la tensione tra l'amministrazione e i movimenti pacifisti vada intanto aumentando. Ieri notte Rusk è andato a New York per pronunciare un discorso all'*Hilton Hotel* sulla guerra. E' stata una specie di spedizione militare: Rusk è entrato nell'albergo di nascosto sotto la protezione di un centinaio di poliziotti mentre l'*Hilton* era assediato da circa cinquemila dimostranti che scandivano *slogans* contro la guerra. Si è trattato della più grande dimostrazione mai avvenuta a New York contro un esponente dell'amministrazione Johnson.

Nicola Caracciolo

Gli americani lunedì saranno 200 milioni

Washington, 15 novembre.

L'Ufficio del censimento ha annunciato che la popolazione degli Stati Uniti raggiungerà quota 200.000.000 lunedì prossimo. *(A. P.)*

Il sen. Renato Chabod eletto vice presidente del Senato

E' nato ad Ivrea 58 anni fa

Roma, 15 novembre.

Il senatore del gruppo misto Renato Chabod è stato eletto vice presidente del Senato, carica resasi vacante dopo l'elezione del sen. Zelioli Lanzini a presidente dell'assemblea di Palazzo Madama.

Chabod è stato eletto oggi con 131 voti su 234 votanti. Il socialproletario Passoni ha ottenuto 71 voti; un voto il socialista Poet. Trentuno le schede bianche.

Il vice-presidente Chabod è nato il 28 luglio 1909 a Ivrea, dove risiede. E' avvocato, ed ha partecipato all'ultima guerra come capitano degli alpini prima, e come comandante partigiano poi. Alpinista appassionato, ha preso parte alla spedizione italiana sulle Ande nel 1934. Consigliere regionale della Valle del 1954, è stato eletto senatore per la prima volta nel 1958. *(Ag. Italia)*

Si sono conclusi i lavori del Consiglio nazionale dc

Roma, 15 novembre.

(r. s.) I lavori del Consiglio nazionale della dc si sono conclusi con l'approvazione delle ultime modifiche dello statuto del partito. Al termine l'on. Antonio Bisaglia, segretario nazionale organizzativo del partito, ha detto che con il nuovo statuto la direzione ha assolto uno dei più importanti impegni presi all'assemblea di Sorrento. «*Una revisione così incisiva della legge che regola la vita interna del nostro partito — ha aggiunto — è stata suggerita dall'esigenza di adeguare l'organizzazione e gli strumenti al processo di trasformazione in atto nella società italiana*».

Nella seduta odierna, alla quale erano presenti oltre al segretario politico Rumor il presidente del Consiglio Moro, i vicesegretari Piccoli e Forlani e il sen. Gava, presidente della commissione che ha elaborato il nuovo statuto, è stato esaminato il documento sui compiti, la composizione e i sistemi elettivi degli organi regionali del partito nelle Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario. Il Consiglio nazionale si è occupato, poi, degli articoli sul Congresso nazionale e il Consiglio stesso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Evaso sorpreso in un bar si ribella alla polizia

Scappato dalla Spezia - Ha ferito un brigadiere

Un ladro, evaso tre mesi fa dal carcere di La Spezia, è stato arrestato ieri in un bar di via Mercadante dopo aver opposto accanita resistenza e aver ferito un brigadiere. Mario Adduci, 21 anni, è nato a Ruvo di Bari, ma ha la residenza a Torino. Un paio di anni fa compì una serie di furti in Riviera, fu arrestato e condannato a 18 mesi di carcere. Nelle prigioni di La Spezia si comportava come un carcerato modello.

Il giorno di Ferragosto riuscì a sfuggire ai due guardiani che lo sorvegliavano mentre lavorava in giardino. Indossava un paio di pantaloni corti e una camicia azzurra: tenuta che poteva facilmente confondersi con quella dei villeggianti. Fece perdere le tracce malgrado i posti di blocco e le battute dei carabinieri e della polizia.

Da qualche tempo la nostra squadra mobile teneva d'occhio un bar dove si sapeva che l'Adduci si recava prima di essere arrestato. Ieri il brigadiere Calò lo ha sorpreso mentre beveva un caffè e gli ha chiesto di seguirlo. Appena in strada l'evaso ha tentato la fuga. Il brigadiere con gli agenti Tranchino e Chiavoni lo ha immobilizzato e condotto in questura. Nella colluttazione il sottufficiale ha riportato una ferita al naso giudicata guaribile in 8 giorni al Maria Vittoria.

Bambino di quattro anni smarrito sotto la pioggia

La madre era andata a lavorare

Sul controviale di corso Francia angolo via Brione, ieri alle 21,30, una signora che rincasava in auto ha scorto alla luce dei fari un bimbo rannicchiato contro il muro, bagnato dalla pioggia. Accompagnato al commissariato di zona, ha detto di chiamarsi Gianpaolo e di avere 4 anni, ma non ha saputo fornire altre indicazioni. Riportato nel luogo in cui era stato trovato, ha guidato gli agenti a casa sua, in via Brione 6. Il bimbo si chiama Gianpaolo Giacometti e abita con la madre e il fratello Gianpietro. Mentre la donna era al lavoro, doveva badare a lui il fratello, il quale assorbito com'era nella lettura di un fumetto non lo aveva visto uscire di casa.

Operaio cade nella calce

Al Centro traumatologico dell'Inail è stato ricoverato ieri sera l'operaio Pierino Pipico, 38 anni, abitante a Moncalieri in via Tissola 2. Mentre lavorava nelle fornaci di Vinovo, era caduto in una pozza di calce viva, riportando caustificazioni in tutto il corpo. Le sue condizioni sono molto gravi.

Stato Civile di Torino

14 novembre 1967

NATI — Urbani Simone; Cravere Luciano; Felsetti Ariella; Gigliotti Enrico; Montalda Fulvio; Grimaldi Antonella; Novara Fabrizio; Fasini Andrea; Della Torca Maria; Barbero Gianluca; Giallanetti Lorella; Mero Lorella; D'Angelo Clementina; Pelligra Alessandra; Bergis Roberto; Stefani Paolo; Pegoraro Guido; Bertacchini Monica; Zirali Giovanni; D'Alessandro Elvira; Patelta Botta Luisa; Centolanza Patrizia; Tulino Monica; Malara Antonella; Tecola Giovanni; Candelli Paola; [illegible]cristiani Daniela; [illegible] Fulvio; Delusius Daniela; Montecchio Roberto; Bruno Silvio; Savant-Aleina Elisabetta; Moriondo Paola; Conte Lorenzo; Cassetta Stefano; Vesca Sandro; Stallari Donatella; Margherili Stefania; Passalacqua Giorgio; Ortalda Marco; Lapo Maurizio; Galantucci Marilena; Casavecle Tiziana; Tranici Osvaldo; Maggio Elena; Cesiari Silvia; Alengi Davide; Piacapiello Sonia; Nussi Stefania; Caciuzza Mauro; Zanda Livia; Polonia Cristina; Giorgis Andrea; Panetta Zemira; Gibelle Franco; Carnisio Elena; Catalano Mario; Fantin Rosanna; Ferrari Serena; Viggiano Valeria; Cortese Monica; Capato Mariella; Migliali Laura; Colaccio Mauro; Filippi Alessandra; Seguito Emanuela; Garzena Edoardo; Pilato Maria; Galmini Susanna; Casetta Donatella; Tamburrio Roberta; Mezzo Davide; Musiliccone Tiziana; Bruno Livio; Manna Nicola; Zaccone Salvatore; Rossetti Maurizio; Montella Giovanni; Caurielio Marietta; Ceppi Franco; Lanotte Giuseppe; Leo Lucia; Cechia Laura; Stramazzo Roberto; Valenti Vincenza; D'Oria Andrea; Rebeccato Frenzi; Chirico Mariangela; Rumbolo Roberto; Presta Giuseppe; Geraci Adelaide; Pepè Rosaria; Somma Roberta; Marietti Luciana; Ceppa Marisa; Brenta Simona; Pedote Katia; Mavilia Giuseppina; Maschera Annamaria; Malfeo Tania; Bocrio Andrea.

MORTI — Grignolio Rosa ved. [illegible], di anni 74, nata a Balzola, pensionata, abitante in corso Bramante 58 bis; Sacerdote Aronne, a. 51, Torino, avvocato, v. Piochetto 39; Ferrero Maggiorino, a. 94, Liano d'Asti, agricoltore, v. Barbaroux 7; Viazzi Clotilde ved. Morina, a. 82, Biella, casal., c. Trapani 3; Colombo Giuseppe, a. 79, Torino, pens., c. Racconigi 155; Palmieri Armando, a. 80, Macerata, pens., v. Princ. d'Acaja 35; Barbero Alessandro, a. 81, Lodi, pens., v. [illegible] 14; Porta Michele, a. 80, Trino Verc., pens., v. Revello 50; Boggia Giovanni, a. 70, Nole, pens., v. C. Capelli 33; Fasolo Giovanni, a. 80, B. Demiano, pens., v. Centallo 43; Bosso Giacomo, a. 73, Nerva, pens., str. Goffi 30; Tarlari Alfeo, a. 81, S. Martino, pens., v. Chiesa Salute 149; Bisoratto Giuseppina, ved. Patrucco, a. 73, Bar Sour Samps, pens., v. Fabbriche 3; Penati Luigi, a. 82, Gazzada Schianno, agente di Borsa, c. G. Ferraris 99; Viazzo Giacomo, a. 86, S. Nazzaro Sesia, pens., v. Rosario S. Fè 32/6; Melia Margherita ved. Bianco, a. 79, Torino, pens., v. Rossio 15; Giachino Raimondo, a. 53, Airasca, operaio, v. Candelo 9; Berte Nerio, a. 39, Isola d'Istria, impiegato, c. Tortona 33.

Deceduti in ospedale: Sciandra Renzo, giorni 17, Torino; Bocca Carolina in Romagnolo, a. 46, Ponsano, casal.; Turina Domenico a. 66, Ronco Can., pens.; Rossetti Antonio, a. 63, S. Bonifacio, pens.; Lazzarotti Romana, a. 26, Torino, insegnante; [illegible] Plinio, a. 62, [illegible] Polesine, pens.; Ricagno Paolo, a. 46, Guarene, medico chirurgo; Tatani Maddalena in Gardin, a. 66, S. Croce sull'Arno, casal.; Giughello Francesca ved. Cassone, a. 74, Castelnuovo Nigra, pens.; Gentilini Guido, a. 62, Rimini, ferroviere; Martinengo Stefano, a. 78, Genova, pens.; [illegible] Ciriaco, a. 72, Adria, pens.; Giacomo Rosa in Nicola, a. 63, Cavagnolo, pens.; Petrazzelli Alessandro, mesi 1, Torino; Gibo Maria, a. 27, Torino, casal.; Antelini Prima in Bollini, a. 63, S. Arcangelo, casal.; Francione Bartolomeo, a. 63, Torino, pens.; Magliano Romolo, a. 80, Alba, pens.; Possetto Caterina in Reverso, a. 50, Orio Canavese, pens.; Pianezza Maria ved. Bagnasco, a. 82, Serravalle Scrivia, pens.; Picena Giuseppe, a. 77, Chiavari, pensionato.

Nati 101 - Matrimoni 30 - Morti 39

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Margherita Occleppo ved. Pio
Addolorati lo annunciano la figlia Franca col marito Carlo Lulea e il figlio Pier Guido, il fratello Fedele, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Marcello Contiero ed al signor Delfino Raviglione per l'affettuosa assistenza. I funerali giovedì 16, alle ore 14.30 nella Parrocchia della Pace.
— Torino, 14 novembre 1967.

La Ditta Valas e Dipendenti prendono parte al dolore per la dipartita della Signora
Margherita Occleppo
suocera e zia dei Titolari.
— Torino, 14 novembre 1967.

Claudia De Gregori Piana è vicina con cuore fraterno alla carissima Franca nel suo grande dolore.

Prendono viva parte al lutto le Famiglie: Astegiano, Benedetto, Brero, Brunelli, Buglino, Cantamessa, Craveri, Doria Endrizzi, Follini, Gabutti, Garino, Gariglio, Giordano, Guida, Ingaramo, Incelli, Lanfranco, Marchetto Milanini, Mobiolo, Oberto, Pagliassotto, Revizzi, Santoro, Spadora.

I cognati Ida, Guido, Florino Pio partecipano commossi al dolore di Franca.

Le famiglie Delle Case, Parino, Rosso prendono viva parte al lutto che ha colpito lo zio Fedele Occleppo.

E' cristianamente mancata
Paola Alessandra Bruni in Corvetti
Ne danno l'annuncio il marito Maurizio, i figli Angelo con la moglie Germana Cavalli e figlia Giovanna e Mauro, Carletto con la moglie Gina Pepino e figlia Paola, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in Chieri il 17 c. m. ore 10 partendo da corso Torino 37.
— Chieri, 16 novembre 1967.

La Ditta Passamaneria Corvetti A. e C. partecipa al dolore che ha colpito i titolari per la perdita della moglie e mamma
Paola Alessandra Bruni in Corvetti
— Chieri, 16 novembre 1967.

Le Maestranze della Passamaneria Corvetti A. e C. prendono viva parte al dolore che ha colpito i loro titolari signori Maurizio, Angelo e Carlo per la perdita della moglie e mamma
Paola Alessandra Bruni
— Chieri, 16 novembre 1967.

Prendono parte al dolore delle famiglie i Sigg. Accardi, Damiano, e famiglia, Agostino, Carlo Previti e famiglia, Gino Fossati e famiglia.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei Suoi cari
Tersilla Caille in Serra
Con infinito dolore lo annunciano il marito Domenico, il figlio Sandro con la moglie Franca e l'adorata nipotina Laura, la figlia Armanda, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali da via Saniane venerdì ore 8.45.
— Torino, 15 novembre 1967.

La Direzione e i Colleghi della Simca Italia prendono viva parte al dolore della Signorina Armanda Serra per la perdita della Sua cara MAMMA.

Gli amici di Armanda partecipano al Suo grande dolore: Andriano, Beroni, Cabras, Cartolaro, Chiesa, Cocito, Elia, Conella, Graziali, Oggero, Raviola, Ricci, Ciana, Rolando, Novero, Graziano.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Lepore
Lo piangono: la moglie Angiolina Delcrà, la figlia Anna col marito Luciano Cuppo e figli Gloria e Giorgio, la sorella Rosa col marito Flavio Gianotti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 corr. ore 10,15 da Ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24).
— Torino, 15 novembre 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di
Vincenzo Lepore
Anziano Lancia
— Torino, 15 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Casalegno
La piangono: fratello, cognata, nipoti, zia, cugini, parenti tutti. Trasporto oggi 16 corr. ore 14 da Istituto Medicina Legale.
— Torino, 13 novembre 1967.

Condomini ed Inquilini dello stabile di via Melchiorre Gioia 4 partecipano al dolore del Rag. Michele Casalegno e Famiglia per la scomparsa della sorella ROSINA.

E' mancato
Defendente Fo
Addolorati lo annunciano: moglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e amici. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Evangelico, venerdì 17, ore 8, per essere tumulata nella tomba di famiglia ad Azeglione Vercellese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10.
— Torino, 16 novembre 1967.

Nella casa di riposo S. Giacomo di Susa, assistito amorosamente dalla Rev.ma Suor Roselle, il papà
Giuseppe Rossi
di anni 87
ci ha lasciati. Ne danno il doloroso annuncio Aldo, Bruna, Oriella, Fede e parenti tutti.
Torino, c. Monte Cucco 127.
— 15 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Savoia
A funerali avvenuti l'annunciano: la sorella Giulia, il nipote Armando, il cognato Giovanni e parenti tutti.
— Torino, 14 novembre 1967.

Giuseppe Demeglio
Angela Tesivella Demeglio
vivono sempre nel cuore della figlia. S. Messa, ore 9, Chiesa S. Cristina, 16 novembre 1967.
— Torino, 16 novembre 1967.

1963 1967
COLONNELLO DI FANTERIA
Filippo Antonelli
Vive indimenticabile nel cuore della vedova, parenti.
— Torino, 16 novembre 1967.

1965 1967
Candido Biamino
La moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 18 novembre ore 9 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 16 novembre 1967.

1961 1967
Giuseppina Cagliaris
Chi tanto ti amava, sempre ti ricorda.
— Torino, 16 novembre 1967.

Nel conforto della Divina Presenza ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Erminia Ferraris ved. Gennaro
Con profondo e mesto rimpianto lo annunciano il figlio Marcello con la moglie Maria Berlotti cui si associano i parenti tutti. Un grato ringraziamento alla Signorina Rita Busso per l'affettuosa e premurosa assistenza prestata. Il funerale avrà luogo giovedì 16 corrente alle ore 14,15 presso l'Ospedale Mauriziano. La cara Salma verrà tumulata in Verrua Savoia.
— Torino, 15 novembre 1967.

Le famiglie Lorenzini e Masse prendono vivissima parte al dolore dei cugini Marcello e Lucci.

Francesco Franzoni e Famiglia partecipano addoloratissimi al grave lutto che ha colpito il dr. Marcello Gennaro, affezionato Collaboratore ed Amico, per la perdita dell'adorata Mamma signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Torino, 15 novembre 1967.

Diego e Angela Davorio partecipano al grande dolore dell'Amico dr. Marcello Gennaro per la perdita della Cara Mamma signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Milano, 15 novembre 1967.

Rossana Eich unisce il proprio dolore a quello dell'Amico fraterno dott. Marcello Gennaro per la dipartita della Diletta MAMMA.

Le Impiegate dello Studio dr. Francesco Franzoni si uniscono al grande dolore del dr. Marcello Gennaro per la scomparsa dell'Adorata MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti della Nova Werke Zurich S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Marcello Gennaro, Consigliere della Società, per la scomparsa della Cara Mamma signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Milano, 15 novembre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti della Trione Kirambi S.p.A. partecipano al grave dolore del dr. Marcello Gennaro per la dipartita della Cara Mamma Signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Milano, 15 novembre 1967.

La C. L. Malesci & C. S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il Presidente del suo Collegio Sindacale dr. Marcello Gennaro per la scomparsa della Cara Mamma signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Mappano, 15 novembre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti della G. Trione & C. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Marcello Gennaro per la scomparsa della Cara Mamma Signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Cuorgnè, 15 novembre 1967.

La Soc. L'Elettrometallurgica partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Marcello Gennaro per la scomparsa della Mamma signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Torino, 15 novembre 1967.

Partecipano commossi al grande dolore del Dr. Marcello Gennaro: Angelo Cassetter e Famiglia, Zaverio Oselli e Famiglia, Giulio Cesare Rossi e Anna Maria Ferraris, Edoardo Trione e Famiglia, Guglielmo Virando e Famiglia.

Rina Trione e famiglia partecipano profondamente al grave lutto della Famiglia Gennaro.

Giovanni Macchiorlatti e Maria Terchio prendono parte al dolore del dr. Marcello Gennaro per la perdita della Cara MAMMA.

Luigi Rosiano e famiglia partecipano commossi al dolore del Dr. Marcello Gennaro.

Le Famiglie Salamano si uniscono al dolore del dr. Marcello Gennaro.

Partecipano al grande dolore del dr. Marcello Gennaro per la perdita della Sua Adorata MAMMA: Angelo Braida, Enrico Carabba, Federico De Tisi, Luca Ferro, Andrea Gatti, Piera e Filippo Lora, Bianca e Leopoldo Malesci, Luigi Merlo, Guido Moglia, Paolo Manzeglio, Franco Pene, Bruno Righetti, Giuseppe Rolando, Alessandro Salamano, Pietro Sicardi e famiglia, Giovanni Scarrone e famiglia, Nicola Taler, Mario Tesio.

La ditta Elsafer annuncia con profondo dolore la scomparsa della Signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
amata Madre del Suo Presidente Dott. Marcello Gennaro.
— Torino, 15 novembre 1967.

La Fausto Carello & C. S.p.A. si associa con deferenza al lutto del Suo Sindaco Dott. Marcello Gennaro per la perdita della adorata Mamma Signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Torino, 15 novembre 1967.

Le famiglie Carello e Magliola sono vicine al caro amico Marcello Gennaro nel dolore per la irreparabile perdita della madre signora
Erminia Ferraris ved. Gennaro
— Torino, 15 novembre 1967.

Cristianamente è mancata
Francesca Casadei in Guccerelli
Angosciati l'annunciano il marito Italo, sorelle Aldina, Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali a Castrocaro Terme venerdì pomeriggio.
— Torino - Castrocaro Terme, 15 novembre 1967.

Colleghi del Municipio di Torino partecipano al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato
Giovanni Voglione
anni 51
Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. ore 14.15 presso l'Ospedale Molinette.
— Torino, 14 novembre 1967.

I cugini Gisilio e Venturello prendono parte al dolore della famiglia Voglione.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata ai suoi cari
Caterina Barosso nata Franceschina
Addolorati lo annunciano: marito, figli e parenti. Funerale oggi 16 corr. ore 16.10 da corso Tassoni 72. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato
Gaspare [illegible]
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avverranno a San Germano Vercellese il 18 novembre alle ore 9.
— Roma, 16 novembre 1967.

Nel 10° anniversario della morte dell'
Avv. Ubaldo Giuglini
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Ss. Messe in suffragio saranno celebrate all'Altare maggiore del Santuario Consolata alle 8, 8.30, 9 del 17 corr.
— Torino, 16 novembre 1967.

Nella tristezza del 1° anniversario
COMM. PROF. DOTT. ING.
Alessandro Crippa
con accorato rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 16 novembre 1967.

E' mancata ai suoi Cari
Angela Rolando nata Borghesi
L'annunciano il marito Luigi, il figlio Mino con la moglie Sandra Soresina e figli Umberto e Federica, i parenti tutti. Funerali giovedì 16, ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano. Devolvere eventuali opere di bene all'Opera Pia Convalescenti della Crocetta.
— Torino, 15 novembre 1967.

La S.E.A.T. - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono - prende viva parte al grave lutto del Dr. Domenico Rolando, Dirigente della Società, per la scomparsa della Madre Signora
Angela Borghesi in Rolando
— Torino, 16 novembre 1967.

Partecipano al dolore del dottor Domenico Rolando gli amici: Fausto Alcaro, Virgilio Aloi, Franco Amarilli, Anna Amodeo, Angiolina Autino Pelliolo, Rodolfo Baldi, Nestore Baldini, Marco Bertone, Caterina Bianco, Elio Bianco, Giovanni Bisetti, Romeo Bonini, Giovanna Bertignoni, Anna Botta, Anna Bozzetti Sarsero, Gemma Brambati, Andrea Brancato, Rosina Busetti, Federica Caldano, Clotilde Caliendo Semaglino, Ugo Cannavò, Stefano Canuto, Enrico Carabba, Rosalba Carli, Ernesto Casale, Angela Cavagnero Rocchi, Giorgio Ceresa, Marilena Chiodò, Sergio Chiesa, Flavia Coppaglio, Mariella Conrad, Guido Cortesi, Emiliano Crosi, Giuseppe Cravero, Giuseppe Cristiano, Piera Damiani, Giuseppe D'Amico, Giovanni Dattilo, Cesare De Bortoli, Vittoria Delgrosso, Aldo Delmonte, Maria Del Vago, Odoacre di Gioia, Mario Fadda, Edoardo Farotto, Germana Fasoglio, Guido Fassio, Domenico Fasoglio, Maria Ferrario, Cesare Ferrero di Cambiano, Bruna Ferrero, Giacomo Ferrero, Carla e Giovanni Pio - Gilotto, Maria Fontana, Clementina Foresto Brunelli, Margherita Fruttani, Eugenia Gay, Achille Galliano, Maurizio Gandolfi, Lionello Gervaso, Giovanni Ghittino, Giovanni Giachea, Piera Giaretti, Pier Carlo Gigliare, Carla Gnemmi, Odorico Gotta, Paola Greglio, Maria Grazia Gremo, Maria Grosso, Francesco Guarci, Carla Laurella Comerdo, Giacomo Leonardi, Enrico Mansel, Amalia Marchisotti, Irene Malcapi Nicora, Margherita Masoero, Gianfranco Medina, Liliana Merlo, Margherita Milani, Franco Molfer, Maria Vittoria Monsel, Donato Mosso, Marco Navone, Raffaele Oliva, Benedetto Origlia, Giorgio Osella, Edoardo Pavesio, Paolo Pellasore, Adriana Pellegrini, Mario Peracchio, Francesca Peraglio-Longhin, Ernesto Passana, Iolanda Pisano, Gemma Prestinoni, Sergio Quaranta, Anna Retti, Guglielmo Riccardino, Piera Riccio, Augusta Rivera Tassarolo, Sauro Roma, Salvatore Rotondo, Giuseppe Russo, Lino Sartori, Giorgio Semenzin, Sergio Sollicatino, Maria Grazia Sola, Paolo Spanocchi, Antonio Sportelli, Maria Vittoria Squillaro, Silvano Tappa, Rosaria Terrarchio, Giovanna Torta, Giovanna Tortone, Mario Tournour, Amedeo Tozzi, Gemma Traffano, Adriana Truccar, Guido Vanni, Lea e Piero Vaglio, Giuseppina Vercelli, Silvano Vercellotti, Marcello Verona, Carlo Vigna, Italo Vuolter, Angiolina Zola.

La Famiglia Fasoglio partecipa al dolore del Dr. Domenico Rolando.

Teofilo Clara Paolo Franca Saraniso e famiglia partecipano al dolore del caro Mino.

Partecipano al dolore di Domenico i fraterni amici Fioretta, Gasdina, Marocco, Mazzetto, Serena, Tua.

Improvvisamente è mancato
Francesco Boero
di anni 53
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Coretto, il figlio Mino, sorella Anna, Caterina e famiglia, il fratello Giuseppe e famiglia, le zie Girolama, Domenica, Maria e Lucia, cognata, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 17 c. m. ore 15 partendo da viale Don Bosco n. 8.
— Chieri, 16 novembre 1967.

La Manifattura Figli di Tommaso Boero partecipa con grande dolore al lutto per la scomparsa del proprio contitolare
Francesco Boero
— Chieri, 16 novembre 1967.

Si è allontanata dai suoi cari anzitempo l'anima pura e gentile di
Liliana Peinetti n. Cigolini
lasciando nel grande dolore il marito Valdo, la figlia Silvana, il suocero, le sorelle Adele e Rosina, il fratello Piero, i parenti tutti cui aveva donato solo amore e gioia. I funerali avranno luogo a Meana il 16 novembre 1967 alle ore 15.
— Meana, 15 novembre 1967.

Con profondo dolore la famiglia Carruccio partecipa al lutto dei famigliari della compianta Signora
Liliana Peinetti Cigolini
— Torino, 15 novembre 1967.

Confortata dalla Fede si è spenta serenamente
Rosa Monticone ved. Ponzone
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Edmondo, Claudio, America e Oreste, la sorella Maria, i fratelli Giuseppe, Giovanni e Massimiliano, le nuore, i cognati, i nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Asti, 15 novembre 1967.

Preside, Professori, Personale di Segreteria e di Servizio dell'Istituto Tecnico «G. Sommeiller» di Torino annunciano con dolore il decesso dell'insegnante
PROFESSORESSA
Sandra Pachio
— Torino, 16 novembre 1967.

I figli Mario, Ugo, Liliana, le nuore Paola e Laura, i nipotini annunciano la dolorosa scomparsa di
Luigi Bardi
Decorato al Valor Civile e Militare
— Milano, 15 novembre 1967.

1963 1967
Cav. Cesare Frola
I suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa sabato 18 novembre ore 9.30 Parrocchia S. Secondo Torino.
— Torino, 16 novembre 1967.

Nel decimo anniversario della immatura scomparsa di
Lorenzo Peretto
la moglie lo ricorda.
— Torino, 16 novembre 1967.

Ha raggiunto il cielo
Enrico Venara
Lo piangono la moglie Onorina Masso, il figlio Ermanno con la moglie Mariuccia ed il suo Enrico, la sorella Quintina, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 c. m., alle ore 14,30, partendo da viale Duca d'Aosta 73, Borgosesia. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Alice per essere tumulata nella Tomba di Famiglia.
— Borgosesia, 15 novembre 1967.

Vittorina Masso ved. Perla e famiglia
Tina e Candido Masso e famiglia
Rina e Dino Masso e Famiglia
annunciano la dolorosa perdita del cognato
Cav. Enrico Venara
— Borgosesia, 15 novembre 1967.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Adolfo Trabaldo e Figlio di Pray Biellese partecipano al grave lutto del Dott. Ermanno Venara per la perdita del Papà
Enrico Venara
— Pray, 15 novembre 1967.

Partecipano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Enrico Venara
gli amici di Ermanno: Serafino Trabaldo Togna e fratelli, Armando Alciato, Franco Favero, Piero Favero, Oreste Boggio Casero, Attilio Zignone, Eliele Panzano, Ermes Barbero, Federico Zonca, Pietro Zonca, Placido Zonca, Pierfranco Lefevre, Carlo Robino, Clarice Traversino, Roberto Pagano, Franco Rivetti, Luciano Grande, Giovanni Protto, Galileo Roda, Pierero Pagnone, Adelmo Verzetti, Ugo Angelino.
— Biella, 15 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari la
N. D.
Maria Maddalena Cambiaso Antonioli
Lo annunciano affranti i figli, le nuore, i generi ed i nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 di giovedì 16 corr. presso Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 3. La presente per partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Melezet 6.
— 16 novembre 1967.

Le famiglie Merra e Corrado si uniscono al dolore di Luciana e Sergio per la morte della cara MAMMA.

La Famiglia Armandi si unisce al dolore di Luisa e Pierfranco per la scomparsa della MAMMA.

La Famiglia Bonino - Grometto prendono parte al dolore di Giuliana e Gino per la dipartita della MAMMA.

La Famiglia Soardo e Amatesi si uniscono al dolore di Silvana e Giorgio per la perdita della cara MAMMA.

Aldo e Doni Garavelli prendono viva parte al dolore della Famiglia Antonioli.

Partecipano al dolore Marzia Barbero Giorgio Mascocco, Alfredo Gagliano.

Lasciando un vuoto incolmabile è mancata l'11 novembre alle ore 21,45
Vittoria Coppo ved. Monsello
La figlia Vanna con il marito Enrico Berretta, la nipote Vittoria con il marito Michele Principe piangono la Mamma e la Nonna tanto teneramente amata. Un sentito grazie al Dott. Riccardo Balleris che le prodigò sempre affettuosamente le sue cure. L'annuncio è dato, per desiderio della Cara Estinta, a funerali avvenuti.
— Torino, 16 novembre 1967.

Anita Berretta ved. Agostini unitamente ai figli, ai generi ed ai nipoti partecipa al dolore di Vanna, Enrico, Vittoria e Michele per il decesso della Signora
Vittoria Coppo vedova Monsello
— Torino, 15 novembre 1967.

«L'Alma mia Signor ti brama»
E' entrata nel riposo del Signore
Teresa Girardi nata Zaltron
Lo piangono: il marito Bruno, la figlia Graziella col marito Luigi Pecaterra, le nipotine Mariella e Paola. Un ringraziamento al Dr. Vittorio Possevini per le amorevoli cure. I funerali nel Tempio Valdese, corso Vittorio 23, oggi alle 16,15.
— Torino, 16 novembre 1967.

Partecipano al dolore di Bruno e Graziella: la sorella Flavia col marito Alfredo Girardi e figli; la cognata; Flora Fasioni, Nella Schlemi, Lea Piazio, Lina Messe e nipoti tutti.

La Commissione Direttiva, i Giovani, il Personale degli Artigianelli Valdesi partecipano al dolore del Direttore dell'Istituto.

Cristianamente è mancata
Pia Giacoma ved. Bertinetti
Ne danno l'annuncio le figlie: Ida, Angiolella ved. Diemoz con Pia, Vittorio, Anna e il piccolo Everaldo, nipoti e parenti. La famiglia ringrazia il dott. Carlo Alberti per le affettuose cure prestatele. I funerali giovedì 16 ore 15, Villaggio Sole.
— Rivarolo Canavese, 15-11-1967.

Partecipano al lutto delle famiglie Bertinetti e Diemoz: famiglia Aimo, famiglia Capriolo, Francesca e Silvia Grassetti, Piera Penà e famiglia, famiglia Giacchetti, famiglia Lodico, Angela e Rina Palotto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Michele Ellena
Anziano FIAT
Angosciati lo annunciano: moglie, figlia, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi alle 16,15 da via Gubbio 101/10. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Partecipano con dolore alla scomparsa dello zio
Michele Ellena
cognato Francesco Vearino Ellena con figlie Maria, Edvige, Giuliana e rispettive famiglie.
— Torino, 15 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Adele Suita ved. Corio
Ne danno doloroso annuncio figli, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 via Petrella 81.
— Torino, 16 novembre 1967.

Prende viva parte al dolore della famiglia Corio: Lorenzo Graziola.

Cristianamente è mancato il
Dott. Silvio Brunero
Chimico Farmacista
Pensionato A. C. T.
Angosciati l'annunciano: moglie, figlia, nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali venerdì 17 ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza. La cara salma proseguirà per Meana (Susa).
— Torino, 16 novembre 1967.

Direzione, Colleghi e Personale Farmacie ACT si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dr. Silvio Brunero
— Torino, 15 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO
Remy Martini, confortata dal tributo di omaggio reso alla Salma del suo compianto marito
GRAND'UFF.
Rag. Gaetano Martini
e delle manifestazioni di cordoglio pervenutele, ringrazia sentitamente il Ministro della Pubblica Istruzione, il Direttore generale e i Funzionari della Direzione generale dell'istruzione universitaria, il Rettore, i Presidi, i Professori, le Scuole, i Centri e gli Istituti del Politecnico di Torino, il Rettore della Università degli studi di Torino, le Associazioni, gli Enti, gli Amici e quanti altri hanno partecipato al suo lutto.
— Torino, 16 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO — L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

AZIENDA elettromeccanica per potenziamento proprio ufficio tecnico cerca elemento esperienza pluriennale: progettazione circuiti apparecchiature elettriche macchine operatrici ca. cc, progettazione e analisi apparecchiature speciali collaudi di serie, costruzione suddette apparecchiature, stesura preventivi e costi relativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino». A109626

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico per compiti tecnico commerciali campo servocomandi. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

AZIENDA STAMPAGGIO LAMIERA, RICAMBI AUTO, ZONA RIVOLI, CERCA ELEMENTO GIOVANE, PERITO INDUSTRIALE MECCANICO, NON PRIMO IMPIEGO, PRATICO FORMULAZIONE PROGRAMMI OFFICINA, TRATTATIVE CON CLIENTELA, CORRISPONDENZA COMMERCIALE ANCHE ESTERA. SARA' MOTIVO DI PREFERENZA CONOSCITORI LINGUA INGLESE - FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4608 — TORINO».

CALZATURE pelletterie, corso Orbassano 249 cerca abilissima commessa calzature e apprendista commessa massimo stipendio. Presentarsi o telefonare 350-104.

CAPO Filiale Torino proveniente settore librario rateale assume importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

CASSIERA impiegata 18-25enne diploma avviamento commerciale importante negozio di Torino, via Roma, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

CERCANSI commesse confezioni. Presentarsi via Frejus 41.

CERCASI contabile pratica-e lavori ufficio partita doppia giornale americano. Telefonare 725-732.

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti. A105016

COMMESSE bella presenza esperte settore abbigliamento e confezioni uomo-donna diploma media inferiore 18-25 anni Santagostino cerca per negozio di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A110226

COMMESSI AMBOSESSI MAX 25ENNI CERCA IMPORTANTE AZIENDA RAMO ARREDAMENTO. RICHIEDONSI PRESENZA, ESPERIENZA VENDITA, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA RAMO. DETTAGLIARE CURRICULUM, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7098 — TORINO». A108041

DATTILOGRAFA massimo 18enne assumesi. Presentarsi copisteria Piurima, via Gioberti 73/8. 2001

DITTA assume magazziniere sedicidiciassettenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10.

ESPERTO cicli analisi tempi metodi organizzatore officina cerca industria meccanica costruttrice macchine e attrezzature. Telefonare 731-791.

ESPERTO tecnico capo-sala, assistenti cercansi da importante tessitura cotoniera vicinanze Torino. Referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A109840

FARMACIA zona Statuto cerca laureato-laureata. Scrivere «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

GEOMETRA capocantiere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino». A109670

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE DA AVVIARE INTERESSANTE CARRIERA NEL CAMPO PRODUZIONE E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. SI RICHIEDE ATTITUDINE AL COMANDO ED ALLA ORGANIZZAZIONE, LIBERO DA SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1252 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA RAGIONIERA PRIMA NOTISTA PRATICA BILANCI - STENODATTILOGRAFA. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7286 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA VENETA CERCA PERSONA CON PERFETTA CONOSCENZA SETTORI AMMINISTRATIVO E PERSONALE. RICHIEDESI ESPERIENZA DECENNALE. INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA. RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE SPECIFICHE CAPACITA'. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7288 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA DI SETTIMO TORINESE ASSUME DISEGNATORI MECCANICI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1303 — TORINO». A109801

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca perito elettrotecnico diplomato militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA DIPLOMATO 28-35 ANNI DISPOSTO VIAGGIARE DA INSERIRE IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE. RICHIEDESI ATTITUDINE TRATTATIVE PRESENZA PATENTE AUTO. OFFRESI STIPENDIO FISSO RIMBORSO SPESE, INQUADRAMENTO RAMO IMPIEGATIZIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7016 — TORINO». A108871

INDUSTRIA chimica cerca per laboratorio sperimentale laureato in chimica industriale. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

INDUSTRIA confezioni per uomo Piemonte cerca, per completamento quadri, esperto responsabile per sezione taglio e reparto confezione. Si richiede esperienza nel ramo, dinamicità, età non superiore ai quarant'anni. Si offre adeguato stipendio e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

INDUSTRIA zona Rivoli assume dattilografa 20-25enne pratica servizio commerciale, provvigioni. Telefonare 957.866. O20410

MECCANOGRAFICO centro cerca capocentro con disponibilità pannelli 420. Telefonare 580-123. 2001

MEDICO dentista cercasi per collaborazione odontotecnico studio avviato Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

NOVARA cercasi signore signorine per propagandare elettrodomestici e privati. Referenziare precisando età a «Pubblicità Stampa 385 — Torino». O851

PER zone Alba-Bra Soc. elettrodomestici cerca tre giovani liberi subito veramente dinamici dotati senso commerciale da avviare vendita altamente qualificata. I prescelti saranno avviati corso istruzione teorico-pratico dopo visione svolgimento attività. Ottime possibilità guadagno. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A107936

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 387 — TORINO».

QUINDICI-sedicenne educata, buona famiglia cercasi aiuto ufficio. Telefonare 534-412. A108022

SIGNORINE primo impiego. Presentarsi Burgi. Via Vittorio Amedeo 17 Torino. A109570

SOCIETA' commerciale cerca apprendista per lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

SOCIETA' INTERNAZIONALE SEDE TORINO CERCA IMPIEGATA NUBILE PRATICA AMMINISTRAZIONE PER UFFICIO CONTROLLO FATTURE, FORNITORI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 1328 — TORINO».

SIGNORA signorina mezza età zona Santarita cercasi lavori ufficio mezza giornata. Telefonare [illegible] ore 14,16. A109787

SIGNORE, signorine società estera cerca per svolgere una campagna propagandistica di nuovi prodotti particolarmente verso privati nelle zone di Torino, Alessandria, Biella, 4 ore lavorative massima retribuzione. Le candidate dovranno partecipare ad un corso gratuito presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». O851

DOMANDE LAVORO — L. 50 per parola

A.A. AUTISTA o fattorino 23 anni militesente pratico città libero subito. Telefonare 537-897.

A.A. DISTINTA signora offresi custodia bimbo-bimba. Telef. 882-382.

ABILE lavorante sarta specializzata taglio confezione maglieria offresi a sartoria o maglificio. Telef. 727-888.

ALLESTITORE 1ª categoria Genevoise-Omega offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». 1001

APPRENDISTA sedicenne piemontese offresi come aiuto commesso. Telefonare 291-732. A110300

AUTISTA B con buone referenze, praticissimo città Piemonte offresi. Telefonare 60-837.

AUTISTA con automezzo proprio offresi presso ditta. Telef. 235-754.

AUTISTA con camioncino 1100 TN proprio offresi presso ditta. Telefonare 856-021. A109963

AUTISTA con furgone Ford 1700 offresi presso [illegible] ditta. Tel. 727-034.

AUTISTA con proprio camion 615 offresi ditte per qualsiasi trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A110250

AUTISTA D pubblica con 124 offresi ditta rappresentanze privato o grande azienda. Telefonare 882-848.

AUTISTA D-E 30enne torinese offresi mezza giornata. Telef. 872-607.

AUTISTA domestico lombardo ventottenne solo pat. D-E pubblica offresi a coniugi o persona sola. Telefonare 851-004 ore 18-20.

AUTISTA fattorino 26enne praticissimo con 500 e [illegible] offresi anche mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 579-334. A110475

AUTISTA patente C quarantatreenne piemontese esperienza venticinquennale pratico città provincia tutta Italia offresi. Eventualmente mezza giornata. Telefonare [illegible].

AUTISTA patente E offresi. Telefono 670-357. A110442

AUTISTA piemontese patente B pubblica, lunga esperienza offresi a famiglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

AUTISTA piemontese 34enne con Leoncino 25 quintali offresi a ditte per lavoro fisso. Telefonare 783-233 dalle ore 10-15. 2001

AUTISTA trentenne offresi per privata, disposto trasferirsi. Patente 48478, Fermo Posta, Albenga. 27353

AUTISTA ventunenne pat. B piemontese militesente offresi a seria ditta per lavoro di fiducia. Tel. 291-732.

BABY sitter, studentessa, occuperebbesi sorveglianza bambini. Telefonare 534-501.

BALIA media età praticissima neonati libera in dicembre referenziata disposta ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A110263

BAMBINAIA 24enne referenziata offresi a giornata disposta trasferirsi mare e montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

CALIBRISTA 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino». 1001

CHEF cucina, fisso, stagionale, offresi disposto trasferirsi. Scrivere: Cansoner, corso Moncalieri 65, Torino. A110092

CINQUANTACINQUE anni ex esercente piemontese occuperebbesi lavori non pesanti orario libero. Telefonare 321-271. A110414

CINQUANTADUENNE pensionato offresi referenze sorvegliante o ispezioni varie, mansioni fiducia. Scrivere: Pesci, Bramante 89, Torino.

CINQUANTASETTENNE piemontese pratico lavori ufficio occuperebbesi mattino lavoro leggero interno. Telefonare 260-126. A110236

CONIUGI giovani torinesi referenze capacità cercano portineria medio stabile liberi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 7297 — Torino».

CONIUGI marito 30enne moglie 20enne offronsi portineria albergo o altri lavori domestici, conoscenza lingua tedesca. Scrivere: Gallone, via Pastrengo 18, Moncalieri.

CONIUGI nativi provincia Perugia cercano portineria. Telef. 290-250.

CONIUGI piemontesi con bimbo offronsi come custodi. Tel. 237-250.

CONIUGI veneti 45enni marito ex carabiniere patente C, pensionato, offronsi portineria, 6 anni esperienza portierato. Telefonare 554-613.

CONIUGI 25enni veneti cercano custodia stabile con alloggio. Telefonare 760-188 referenze.

CONIUGI 50enni con figlio offronsi per custodia, pulizia case o stabilimento. Tel. 536-533 pomeriggio.

CUOCO esperto offresi provvisorio Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

CUOCO offresi ristorante o tavola calda. Telefonare 328-323.

CUOCO ottime esperienze libero subito offresi. Telefon. 682-370.

CUOCO veramente capace offresi libero subito. Telefonare 688-742.

CUOCO 27enne offresi disposto trasferirsi ovunque. Telef. 681-616.

CUOCO 45enne piemontese referenziato offresi libero subito. Telefonare 685-684. A110419

DECKELISTA 1ª categoria pratico lavorazione stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

DICIOTTENNE pratico filature offresi, libero subito. Telefon. 240-365.

DICIOTTENNE volenteroso, diploma motorista, conoscenza disegno, torni, saldature elettrica, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino».

DONNA tuttofare offresi per lavoro pomeriggio zona Cibrario. Corso Regina. Scrivere «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

ELETTRAUTO offresi preferenza a concessionari o ditte qualsiasi riparazioni. Telefonare 662-465.

ELETTROMECCANICO specializzato cabine carriponte impianti elettrici [illegible] speciali offresi. Telefonare 502-207. A110305

ELETTRICISTA specializzato esperienza pluriennale manutenzione apparecchiature macchine automatiche, impianti industriali in genere. Referenze comprovanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino».

ELETTRICISTA I cat. pratico impianti industriali e manutenzione libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».

ESTETISTA diplomata con esperienza offresi a istituto o salone. Telefonare 541-545. A110428

EX agente P.S. settentrionale quarantottenne pensionato patente auto infermiere diplomato offresi lavoro fiducia. Telefon. 588-582 ore 10-14.

EX carabiniere occuperebbesi come custode sorvegliante. Tel. 392-300.

EX carabiniere pensionato 47enne offresi maschera. Telef. 554-813.

FATTORINO magazziniere pat. B offresi. Telefonare 852-118.

FERRAIOLO saldatore elettrico 25 anni libero subito emiliano offresi. Liberi [illegible]. A110160

FRESATORE [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A109564

FRESATORE militesente offresi. Scrivere: Di Giura, via Cena 9, Grugliasco (Torino). 1001

GARAGISTA lunga esperienza referenziato libero subito offresi. Telefonare 543-124.



FOTOGRAFO pratico abile offresi preferenza 2-4 giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 1001

GESTORE chiosco benzina, pratica decennale, offresi stazione servizio, disposto turni. Telefonare 538-533 pomeriggio. A110135

GIOVANE diciassettenne offresi apprendista chiosco di benzina. Telefonare 555-621. A110450

GIOVANE operaio lunga pratica lavori officina, addetto macchine utensili et presse [illegible] a ditta metalmeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino».

GIOVANE [illegible] con patente B offresi mezza giornata. Tel. 335-693

GIOVANE 23enne operaio generico offresi qualsiasi lavoro. Tel. 353-097.

MAGAZZINIERE pratico spedizioni carico scarico scopo miglioramento offresi. Telefonare 282-872.

MAGLIERISTA offresi 3 ore mattino laboratorio negozio. Telefonare 230-694. A110057

OFFRESI autista domestico, miti pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

OFFRESI autista fattorino praticissimo città e dintorni con patente B, libero subito, massima serietà. Telefonare 481-096.

OFFRESI autista 26 anni, anche fuori provincia, patente E. Telefonare 781-864. 1001

OFFRESI barbiere. Scrivere a Saccone Nicola, via XX Settembre 65.

OFFRESI cinque ore pomeriggio per custodia bambino piccoli lavori. Telefono 632-423. A110459

OFFRESI [illegible] referenziato pulizia uffici alloggi vetri. Telef. 684-386 dalle 8 alle 13. A110253

OPERAIO 40enne patente C aiuto magazzino manovalanza consegne offresi mezza giornata. Telefonare 374-592. A110257

OPERATORE veramente capace energico torni paralleli, copia trapani offresi a serie ditte per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A110174

PARRUCCHIERE rifinito libera pronto lavoro offresi. Telef. 287-087.

PENSIONATO offresi fattorino uffici uomo di fiducia. Telefonare ore pomeridiane [illegible]. A110122

PETTINATRICE 21enne esperta abile manicure offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino». 1001

PIEMONTESE 46enne, ottime referenze, disposto cauzionare, offresi come magazziniere od altre mansioni di fiducia. Telefonare 544-812.

PORTINAI media età referenziatissimi volonterosi cercano portineria signorile. Telefonare 213-898.

PENSIONATO offresi fattorino-magazziniere fiducia. Telef. 394-213.

PORTINAIA piemontese pratica offresi per portineria, custodia villa e stabilimento. Telefonare 779-723.

PRATICA studio medico 28enne referenziata piemontese offresi a giornata o mattina o pomeriggio. Telefonare 253-723. [illegible]

PRATICO commercio negozio offresi anche saltuariamente fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A110172

RAGAZZA 21enne libera mattino o pomeriggio offresi per bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A109800

RIPARATORE radio-tv offresi anche nella giornata. Telefonare 377-023.

SIGNORA con 500 offresi pomeriggio consegne commissioni mansioni fiducia o cassiera. Tel. 377-595 8-12.

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata lavori leggeri, pratica telefono. Telefonare 762-215 ore pasti.

SIGNORA praticissima assistenza ammalato offresi, referenziata. Telefonare 683-697.

SIGNORA svernerebbe in Riviera quale compagnia a persona sola bisognosa di riguardi e di cure, ottime referenze. Scrivere: casella 152 Q, Pubblimen, 13051 Biella. 27395

SIGNORA 34enne pratica salumeria occuperebbesi mezza giornata zona Lucento. Telefonare 737-363. 2001

SIGNORILE torinese offresi compagnia assistenza distinta signora. Telefonare 599-287 ore pasti.

SIGNORINA 24enne offresi cameriera fissa presso coniugi o persona sola richiesta 75 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

SIGNORINA 30enne offresi pratica magazzino libera subito. Telefonare 339-856 mattinata. 1001

SIGNORA olandese offresi custodia bimbo. Telefonare 350 636.

SORVEGLIANTE 42enne patentato offresi guardiano notturno custode. Telefonare 480-472. A110[illegible]

TECNICO R.T.V. offresi esperienza quinquennale. Scrivere: Gallina Angelo, via S. Secondo 50.

TORNITORE seconda categoria offresi subito officina meccanica. Telefonare 877-192. A110457

TRENTANOVENNE tuttofare occuperebbesi a giornata preferibilmente Crocetta-Centro. Scrivere «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

TRENTENNE bella presenza offresi presso studio medico o dentistico oppure persona sola piccoli lavori. Telefonare 344-913. A110267

TUTTOFARE 40enne pratica cucina stiro referenze offresi ore 8,30-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A110207

VENTENNE offresi subito qualsiasi lavoro anche guardiano notturno. Telefonare 635-141. A110354

VENTITREENNE ex guardia finanza offresi magazziniere o altro. Telefonare 251-674. A110455

VENTOTTENNE offresi ore pomeridiane lavori casa e persona sola o coniugi referenziata. Tel. 687-526.

VENTUNENNE militesente offresi mezza giornata (mattino) mansioni fiducia, fattorino. Telef. 369-938.

VENTUNENNE militesente offresi addetto macchina. Friola, via Pelestrina 22. A109271

VERNICIATORE specializzato offresi. Telefonare 354-552. A110449

ZONA Francia-Cibrario-Statuto offronsi come tuttofare dalle 8 alle 17. Telefonare 759-913.

OFFERTE LAVORO — L. 200 per parola

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure. Telefonare 332-744.

A.A. AIUTO commessa volenterosa cerca pasticceria centrale. Telefonare 543-116. [illegible]

A.A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche primo servizio, massimo 25enne. Telef. 884-133.

A coniugi soli, pratici giardinaggio, offriamo alloggio cambio piccoli lavori. Telefonare 670-188.

AFFILATORE e aggiustatore attrezzista apprendista fresatore assume azienda meccanica, via Cuniberti 84, telefono 258-436. A109298

AGGIUSTATORI abili per revisione e manutenzione assumonsi. Telefonare 852-901. A110100

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cerca società meccanica precisione. Telefonare 790-909. A109905

AIUTANTE pettinatrice diciassettenne cerco 5 giorni settimanali. Telefonare 293-014. A107872

AIUTANTI e apprendista sarta donne cercasi. Tel. 953-154.

AIUTANTI tubisti età 16-18 anni et tubisti specializzati meglio con patente guida seria ditta cerca. Telefonare 490-447 oppure ore pasti 491-400. 1001

ALBERGO cerca cameriere piani fissa servizio notturno. Telef. 541-483.

ANZIANO dirigente offre seria e stabile sistemazione quale governante tuttofare e casalinga sola disposta trasferirsi. Scrivere età condizioni a Casella 120/Q, Pubblimen 13051 Biella. 27253

APPRENDISTA capace cucire macchina cercasi. Presentarsi: Ghezzo, corso Brunelleschi 7 int. 11.

APPRENDISTA tornitore, apprendista aggiustatore cercasi. Telefonare 877-948. A110235

ASSUMESI donna tuttofare massimo stipendio eventualmente anche alloggio indipendente gratis. Telefono 721-807. 2001

APPRENDISTE abili taglio, confezione canotti, cercansi. Germa. Via Aosta 3. A109698

APPRENDISTI aggiustatori cerca società meccanica precisione. Telefonare 790-909. A109605

APPRENDISTI saldatori, addetto piegatrice assume stabilimento Borgaro Torinese. Telefonare 572-071.

APPRENDISTI 15enni cerca pasticceria. Telefonare 380-814.

ASSUMIAMO capo cantiere lunga esperienza costruzioni civili per cantiere Settimo. Telefonare 537-420.

ASSUMIAMO fattorino per commissioni con auto - moto pulizia e magazzinaggio. Manoscrivere curriculum vitae, età, referenze a «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

ASSUMIAMO operai addetti presse idrauliche, C. R., via Parma 52.

ASSUMIAMO saldatori ossigeno capaci e apprendisti, Strada Antica Venaria 64/8. A108181

ASSUMO capo operaio, falegnami, apprendisti, verniciatori, serramenti mobili. Telefonare 784-751.

AUTISTA C residente Settimo referenze controllabili cerca società per consegne Torino-Piemonte. Telefonare 563-483 ore ufficio.

BAMBINAIE cercansi per 5 gennaio o febbraio. Tel. 673-547.

BARISTA serale e festivi cercasi. Presentarsi Duca Abruzzi 10.

BIANCHETTA legnami, cerca autista C pratico città, referenziato. Telefonare 287-723. 1001

BOUTIQUE cerca pensionato e invalido patente mansioni fiducia. Telefonare 543-143. A109577

CAMERIERA e apprendista cerca ristorante. Telefonare 545-177.

CAMERIERE pratico ristorante, media età, lavoro continuativo, cercasi. Telefonare 663-584. 2001

CERCANSI apprendiste 15-16enni. Via Nizza 339. A107698

CERCANSI carpentieri meccanici disposti dopo tirocinio in officina viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati referenze età. «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A106871

CERCANSI donne propaganda forte guadagno. Telefonare ore pasti 676-444. 2001

CERCANSI tubisti impianti industriali [illegible] idonei. Telef. 211-189.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Rino, via Massena 30. Telefonare 530-678.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18enne. Telefonare 773-015.

CERCASI apprendista e lavorante stiratrice. Telefonare 383-509.

CERCASI autista pratico impianti riscaldamento. Telefonare 727-562.



CERCASI aiuto pasticcere. Rivolgersi via Urbano Rattazzi 11 escluso lunedì. A108193

CERCASI cameriere ristorante ed aiutante cuoco. Telefonare 336-480.

CERCASI cameriera sala praticissima buon stipendio trattamento familiare. Telef. 351-377 subito.

CERCASI commessa 16enne pratica articoli casalinghi. Telef. 694-921.

CERCASI elettromeccanico per manutenzione macchine. Telef. 490-785 ore ufficio. 1001

CERCASI fattorino 18-22enne patentato moto pratico città. Tel. 652-363.

CERCASI macchiniste praticissime guanti industriali interne anche pensionata. Mosi, via Riberi 8/A.

CERCASI meccanico per riparazioni macchine maglieria cucire anche mezza giornata. Telefonare 540-324.

CERCASI meccanico 18-20enne pratico riparazioni auto. Presentarsi corso Siracusa 158.

CERCASI operaio specializzato fresatore alesatore. Domande referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A110138

CERCASI operaio/a giovane volenteroso per facile lavoro. Telefonare 896-077 orario ufficio.

CERCASI primo aiutante pasticciere. Telefono 914-001 ore ufficio. Verolengo. 1001

CERCASI provetto montatore gru per edilizia. Telefonare 341-557.

CERCASI signora-signorina referenziata per studio medico dentista. Telefonare 599-497 pomeriggio.

CERCASI subito ragazzo 17enne commissioniere albergo. Telefonare 839-153. A110192

CERCASI tubisti elettrico ed ossigeno. Telefonare 380-502.

CERCASI una o due ragazze per servizio sala massima libertà trattamento familiare per ristorante Marocchi a 20 minuti da Torino. Telefonare 945-285. A107653

CERCO commessa salumeria, Valentino Carrera 61 bis. A106592

CERCO pasticcere pratico anche assumere responsabilità lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A110225

CERCO ragazzo 15 o 16 anni lava piatti e aiutante per ristorante. Telefonare 850-346. A109898

CERCO taglietrice sellaio macchiniste preparazione apprendista. Via Bardonecchia 176. A109532

COMMESSO o commessa salumeria cercasi massime retribuzioni, via O. di Nemi 94. Tel. 372-565.

CONIUGI bambino seienne cercano fissa giovane tuttofare casa ottima. Telefonare 81-000. A80839

CONIUGI cercano signora pratica referenziata per custodia bimba, leggeri lavori casa, giornata zona Stadio. Telefonare 369-465.

CONIUGI cercansi villa Rivoli. Marito occupato o pensionato. Manutenzione giardino orto. Moglie tuttofare anche mezzoservizio. Scrivere: Casella postale 13, Rivoli (Torino).

ELETTRICISTI abili impianti industriali cerca impresa paga ottima. Telefonare 369-168. A108154

ELETTRICISTI veramente ottime conoscenze schemi funzionali macchine utensili cercansi per manutenzione. Telefonare 390-985. A108154

FACCHINO piani solo se capace referenziato albergo assume. Telefonare 513-386. A108039

FALEGNAMERIA cerca operaio veramente esperto serramenti mobili Venaria. Telefonare 491-502.

FALEGNAMI giovani volenterosi per aiuto lavorazione modelli di carrozzeria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

FAMIGLIA cerca tuttofare capace referenziata ottima retribuzione. Telefonare 331-275. A110131

FAMIGLIA signorile cerca persona pratica cucina stiro pulizia giornata o fissa ottimo trattamento massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A110154

FAMIGLIA tre persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FATTORINO tuttofare per uffici negozio cercasi. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 388 — Torino». O851

FRESATORE attrezzista veramente abile buona paga cercasi. Telefonare 959-290. A110206

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 28 F, telefono 657-394.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI GIOVANI, MILITESENTI, MINIMO LICENZA ELEMENTARE DA ADDESTRARE COME MACCHINISTI PER LAVORAZIONI ALTAMENTE SPECIALIZZATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4580 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Novi Ligure ricerca conduttori locomotori Diesel per servizio raccordo ferroviario e conduttori caldaie vapore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

IMPORTANTE società cerca portiere referenziato per custodia e pulizia stabile signorile zona centro. Presentarsi venerdì ore 10-12 portineria via Don Minzoni 14.

INDUSTRIA macchine e attrezzature cerca tornitori fresatori alesatori aggiustatori pratici impianti elettrici ottimo trattamento. Telefono 731-791. 2001

INDUSTRIA meccanica assume abili aggiustatori e carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi Cabel, corso Telesio 15. A106870

INDUSTRIA zona Orbassano cerca radialista 2ª categoria perfetta conoscenza disegno e operaio addetto macchine conoscenza disegno con esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A109079

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista possibilmente già pratico finitura scheletrati. Tel. 271-875.

LABORATORIO prodotti per elettronica ricerca fotografo fotomeccanico per stampe ritocchi e montaggi. Telefonare 726-875. A107300

LATTONIERI specializzati qualificati assumonsi. Telefonare 732-356, presentarsi via Pienezza 202. 1001

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatto. Guarnero, Monte Pietà 16. O493

MADRE e figlia oppure due sorelle oppure due amiche, l'una come cuoca, l'altra come cameriera-guardarobiera, assumonsi subito da famiglia signorile monzese. Ottimi stipendi se veramente capaci. Scrivere indicando referenze a: Casella 24-R, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza, oppure telefonare Monza: 82-596.

MAGAZZINIERE referenziato volenteroso attitudini organizzative conoscenza merceologia disegno assume industria meccanica. Telef. 731-791.

MAGLIERISTE rettilinee e macchine automatiche assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377. Tel. [illegible].

NEGOZIO articoli sportivi cerca apprendiste commesse 15-18enni. Presentarsi Schenone, Raffaello 15.

OPES cerca [illegible] lavoro continuativo. Telefonare 683-189.

PANETTIERE 16-20enne con possibilità vitto e alloggio cercasi. Telefono 351-907. 2001

PARRUCCHIERE signore cerca ragazza apprendista aiutante. Corso Tortona. Telefonare 882-223.

PER la distribuzione di propaganda cercansi, in Torino e Novara, pensionati o persone con mezza giornata disponibile, con automezzo. Scrivere: Istituto Ritter, C.P. 324, 22100 Como.

PIZZERIA assume provetto pizzaiolo disposto trasferirsi Romagnano Sesia (Novara). Vitto, alloggio. Telefonare 81-180. A105911

RADIALISTA provetto assumesi anche [illegible] categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Telefonare 781-214, 787-112. 2001

RETTIFICATORI prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telef. 630-855. A107691

SOCIETA' commerciale autoricambi ricerca imballatore pratico, preciso e dinamico. Età massima anni 30. Telefonare 635-353 ore ufficio.

STABILIMENTO zona corso Francia cerca fresatori I e II categoria. Telefonare 784-205. 2001

SUPER Capial macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAGLIATORE pensionato oppure turnista assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca ragazzo 15-16 anni e impressore. Telefon. 285-171 dalle 12 alle 14. 2001

TORREFAZIONE cerca ragazzo 15-17enne capace macchine caffè, via Madama Cristina 20.

TUTTOFARE fissa e a mezza giornata cercasi. Telefon. 760-222.

TUTTOFARE fissa, referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 235-743, 872-230. A110423

TUTTOFARE fissa veramente referenziata, paziente, desiderosa sistemazione familiare, anche primo servizio, piccola famiglia cerca. Telefonare ore pasti 679-136.

TUTTOFARE giovane, presenza, referenziata, sei mattine cinque pomeriggi settimanali cerca. Telefonare 651-708. A110224

URGENTE cercansi 3 bariste bella presenza. Presentarsi Angelo, via Po 2. Telefonare 531-114.

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 200 per parola

BOTTONIFICIO già introdotto confezioni dettaglio cerca rappresentante con clientela Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

CERCASI introdotti Piemonte Liguria Lombardia auto propria alta provvigione, articoli negozio ferramenta. Scrivere: Revera, Busca.

CERCASI piazzista rappresentante per Torino con auto propria possibilmente introdotto ramo pasticcerie. Provvigione alta. Tel. 273-844.

CONFEZIONI per donna fini camicette gonne vestiti assumiamo rappresentante per zona Piemonte. Dettagliare case rappresentate. Selimar's Style, Bologna, Collamarini 24.

IMPORTANTE azienda nazionale assume viaggiatore abile dinamico volenteroso massimo 30enne militesente diplomato tassativamente residente Torino stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino».

INTRODOTTO falegnamerie abbinerebbe ditte compensati et paniforti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino». A108051

MOQUETTE cercansi subagenti per province Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino. Presentarsi venerdì 17 ore 9-11: Hotel Turin Palace, via Sacchi, Torino.

NOTA Casa prodotti per capelli cerca rappresentanti per Torino e Piemonte. Presentarsi sabato ore 9 corso Re Umberto 21.

NOTA SOCIETA' PER AMPLIAMENTO RETE VENDITA UTENSILI GIA' INTRODOTTI INTERO TERRITORIO NAZIONALE CERCA VIAGGIATORI PREFERIBILMENTE DIPLOMATI TRENTENNI DA INSERIRE IN PIEMONTE. OFFRESI: STIPENDIO CONTRATTUALE PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE COMPLETO INQUADRAMENTO SINDACALE. RICHIEDESI ESPERIENZA COMMERCIALE POSSIBILMENTE SETTORE IMPRESE ET INSTALLATORI. PREGASI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM. CASELLA 323/M SIP MILANO.

ORGANIZZAZIONE vendita introdottissima grossisti bar alimentari Torino, esamina concessioni prodotti in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

TESSITURA biellese cerca rappresentante tessuti drapperia introdotto confezionisti e grossisti. Scrivere Casella 134/Q Pubblimen 13051 Biella.

VENDITRICE abilissima possibilmente pratica corsetteria disposta viaggiare in tutta Italia in occasione vendite promozionali presso importanti clienti cerca rinomatissima industria busine reggiseni. Trattamento economico di particolare interesse. Scrivere a Manifattura Marta, Reparto Werner's, via Tarnengo 2, Torino.

WELLA Industrie internazionale cosmetici per capelli cerca agenti vendita per la zona di Torino, Cuneo, Aosta. Richiedesi auto propria, bella presenza, militesenti, max 35 anni, liberi subito. Offresi: ottimo trattamento, inquadramento in una moderna organizzazione di vendita, possibilità di carriera. Presentarsi sabato 18 corrente, ore 9-12 e 15-18, presso Filiale Wella, via Ormea 3, telefono 651-835, Torino.

SMARRIMENTI — L. 200 per parola

LESSI nerobiancorosso smarrito vicinanze colle Maddalena. Lauta mancia. Telefonare 641-449.

SMARRITO cagnetto color cenere Mercato Nuovo, mancia. Telefonare 688-442. 2001

INFORMAZIONI — L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O434

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84, TEL. 599-034, 599-333.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pattenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini [illegible], ricerche, San Francesco da Paola 40. [illegible], tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Maconi 3, telefono 652-758. O647

IGIENE E TERAPIA — L. 200 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali, [illegible] relax. Telef. 512-344.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSAGGI estetici curativi relax fangoterapia pedicure. Tel. 594-798.

MASSAGGI generali estetici dimagranti pedicure [illegible]. Tel. [illegible]

[illegible] capacissima dimagranti rassodanti sportivi pedicure anche relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI — L. 200 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 solo per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi e prezzi con garanzia semestrale, permute rateazioni con minimo anticipo, aperto festivi.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (aperto anche festivi) O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso Svizzera 63 telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 800, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi) O745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime 500 600 1100 1300 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300 1100 750, lunghe rateazioni (anche festivi). O811

A.A.A. [illegible] Polonia 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. O682

A.A. A4 Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Bogero 10b vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massima garanzia. O593

A.A. AUTOFRANCIA (festivi aperto tutto il giorno) corso Francia 343 tra migliaia d'auto selezionate per voi le migliori occasioni, garanzia, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento tutti i tipi da L. 210.000 a 620.000. Da anni la nostra serietà ci distingue, visitateci. Ingresso libero.

A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 occasionissime: 500 600 850 1100 special, Flavia, Fulvia, Appia, Simca, Giulia TI, 1300, 1500 Fiat, multipla 750, giardiniere 500, rateazioni (aperto festivi). O54

A.A. AUTOMERCATO via Genova 361, minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sul mezzo. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Appia, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O606

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 multipla ottimo stato. O622

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé Flavia coupé Appia III serie vendiamo rateizziamo Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Mini Minor Simca 1000 Opel Volkswagen Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. PRIVATO vendo furgone 600 '50 pagamento dilazionato. Tel. 366-936

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141 tel. 363-040, aperto festivi. O688

A prezzi realizzo liquidiamo auto: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti prezzi [illegible] assortimento troverete Monfalcone 141 tel. 363-040 500 750 850 1100 124 1300 1500 2300 S coupé [illegible] vendiamo senza anticipo, aperto festivi. O688

A 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Anglia Torino, BMW 700, Flaminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Appia Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi.

ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia super, GT, 124 spider, 1500 gas, 850 spider, coupé, berlina, moltissime altre occasioni. Volta 8, tel. 546-681

ACQUISTEREI 616 e 1100 TN seminuovo, pagamento contanti. Telefonare 938-207. 1001

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

AFFARE causa partenza vendesi Fiat 1300 1962 sarietà, Torricelli 4.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, tel. 519-682.

ALLA DARIO VICO ALFA ROMEO VIA FILADELFIA 51 TEL. 396-914 VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1300 GIULIA GT FIAT 2300 BERLINA FIAT 1300 1500 FLAMINIA COUPE'. 2001

ALLA Saja, corso G. Cesare 202, telefono 269-736, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350.000, Fiat 600 da L. 200.000 a L. 300.000, Fiat 1100 familiare L. 520.000, Lancia Flavia da lire 250.000 a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. [illegible] a L. 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, tel. 590-635. Anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

APPIA terza ottima e furgone 600 [illegible] vendesi. Tel. 84-819.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI Giulia Super Giulia TI Giulia GT Sprint Spider ogni tipo vendiamo garantiamo Monfalcone 141 telefono 363-040, aperto festivi. O688

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35 minimo anticipo, lunghe rateazioni

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, tel. 882-710 vende Abarth 850 unico proprietario, rateizza permuta. O758

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOCARRI Esatau 8 tre assi 682, 640, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, Supertaurus, 615 rimorchio tre assi. Vende Ferrero, corso Traiano 170.

AUTOCARRI 690N1 ribaltabile re[illegible], Leoncini, furgoni 615N1 [illegible]. Telefonare 890-628. 1001

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-988.

AUTOPULMAN gran turismo 25-30 posti compero contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O498

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 232-893. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O871

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620-000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cei via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O962

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comoda pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

CERCASI ottimo seminuovo 1100 T furgone possibilmente Pasino. Telefonare 651-208. 2001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66. Attenzione, a 300 metri stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

COMPERO contanti vetture dipendenti [illegible] massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA bianca, 15 M verde chiaro, semestrali, vere occasioni, garantite Casa, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

DIPENDENTE vende 500 beige semestrale. Telefonare 322-791.

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 891-052. A108115

DITTA autotrasporti cerca camioncini 615 Leoncino per consegne Piemonte e privati. Lavoro fisso. Sono indispensabili referenze e cauzione. Telefonare 652-662. 27233

FERRARI 250 coupé unico proprietario 1963 poco adoperata occasione rara. Telefonare 331-729. 2001

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissime. Madama Cristina 93 O381

FULVIA G.T. semestrale cambio cloche blu vendesi. Telefonare ore pasti 734-786. 2001

FLAVIE coupé, Giulie G.T., berline ogni tipo. Corso Dante 131.

FULVIA GT bleu funzionario vende: Telefonare 334-902 ore pasti.

FULVIA G.T. semestrale bianca perfetta dipendente vende. Telefonare 798-501. 2001

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé fine '66. Sala, corso G. Cesare 202. O770

FULVIE ottime condizioni vendo. Telefonare 970-268.

GAS auto Tartarini nuovo modello perfetto. [illegible] 8, telef. 723-355.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-590. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIARDINIERA 500 ottobre 63, Taunus maggio 1962 vendonsi. Telefonare 587-778. 2001

GIULIA sprint bellissima prezzo occasione privato vende. Tel. 796-530, 766-881. O434

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O871

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, SS, GT Junior, Jaguar 3.8 S, Mustang coupé. O619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE camioncino vendesi rimesso a nuovo. Richiesta 220.000. Telefonare 500-383. A108034

OCCASIONE vendo 600 D. Telefonare Enrico 235-577 possibilmente ore pasti. A107107

PRETTI S. Donato 79 dispone svariati tipi vetture usate rateazioni comprese assicurazione garanzia. Telefonare 758-227. O756

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME Familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgoni Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo via Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

PEUGEOT 204 [illegible] vendo privatamente contanti. Telefonare ore ufficio 580-934. 2001

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551

PRIVATI attenzione! Società Lincar auto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 66, a 300 metri stazione Dora. O731

PRIVATI [illegible] come nuove 245, 850, Primula, 500, 1100, Simca 1000, Fulvia, Flavia, 1500 C, 1300, Innocenti spider, 2300 S, 1100 familiare, Autofrancia, c. Francia 343, rateazioni lunghissime, permute. (Aperto festivi).

PRIVATO vende a privato 1100 R mesi 8 fumo Londra. Tel. 363-873.

PRIVATO vende Abarth 850 TC bellissima 340.000. Telef. 81-452.

PRIVATO vende autovettura 850 semestrale. Telef. 892-045 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 F 1966 bleu medio accessori. Telefonare 851-841. 1001

PRIVATO vende bellissima 500 '62 perfetto ordine. Telefonare 531-826.

PRIVATO vende BMW 700 coupé [illegible] '64. Telef. 543-750 pasti.

PRIVATO vende cambia 850 coupé rosso come nuova con 500 recente. Telefonare 773-913. A107794

PRIVATO vende Fiat 500 6 mesi perfetta. Telefonare 385-312.

PRIVATO vende o permuta Giulia SS 64 850.000 trattabili. Telefonare 183-840. 1001

PRIVATO vende Renault L 4 vera occasione. Telef. 373-181.

PRIVATO vende 124 a gas e 500 semestrale. Telefonare 788-343.

PRIVATO vende 500 grigio semestrale. Telefon. 250-683 ore 19-22.

PRIVATO vende 500 rossa semestrale. Telefonare 373-693.

PRIVATO vende 500 1964 gomme nuove 230.000. Telefonare 380-089, 379-168. A108172

PRIVATO vende 850 semestrale blu medio, interno rosso. Tel. 391-629.

PRIVATO vende 1100 familiare bellissimo ottime condizioni. Telefonare 796-530, 766-881. O434

RENAULT Nuove [illegible] 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75; corso Turati 74. Mattino festivi. O459

PRIVATO vende 1100/103 perfetto ordine gas 110.000. Tel. 762-443.

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Seva da lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. O145

SIGNORA vende 750 Vignale colore celeste 1962, via Torricelli 4.

SIMCA 1000 coupé [illegible] nuova privato vende. Tel. 796-530, 766-881.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esponente centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 66, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 88. O622

SPIDER 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo, spese rateazioni. Corso Dante 131.

SPIDER 1200 Fiat bellissimo vendo o permuto con 500. Tel. 325-505 ore pasti. A107810

UNICO proprietario vende 850 rossa 1965 garanzia, via Torricelli 4.

VENDO a privato 1100 R bleu pavone Km. 6000 semestrale. Telefonare 339-117. A108183

VENDO Appia seminuova, Giulia 1300, Simca 1000 '65, 1300, 1500 servofreno, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinette. Alberti, Cigna 2, cortile. Visitateci.

VENDO 500 giardiniera semestrale, fumo Londra. Telefonare 264-232.

VENDO 750 Fiat 8 mesi. Telefonare 691-815. A108258

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 O494

124 berline perfette condizioni [illegible] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 coupé semestrale bianca vendo. Telefonare pomeriggio 355-545.

124 fine 1966 pochissimi chilometri bellissima vende cambio. Telefonare 654-041. A107655

600 mesi 8 sedili ribaltabili antifurto vendo 495.000. Tel. 310.192.

850 unico proprietario ottime condizioni vendo, permuto 600. Telefono 395-165. O570

1100 R semestrale vendo. Telefonare ore pasti 771-321. 1001

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori triaione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O448

ACQUISTEREI motoscafo 60-120 CV buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

CABINATO catamarano motoscafi barche vela nuovi svendo per cessazione. Dotome, Caveglià (Vc). A105906

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP [illegible] motocarro. Corso Regina Margherita 61. 2001

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173. 1001

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

VENDO causa partenza canotto pneumatico quattro posti con motore da 7 HP in garanzia a L. 220.000 non trattabili. Visibile via Lodi 38.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRATORE stabili referenziato accetta amministrazioni ritiro affitti. Telefonare 741-697

CERCANSI lavori dattiloscritti o contabilità domicilio. Telefon. 560-951 ore pasti. 1001

CONTABILITA' organizzazione aziende massima serietà offresi. Telefonare 687-306. A108198

GEOMETRA pratico assume amministrazione stabili condominio o locazione. Telefonare 697-836.

INGLESE, francese, tedesco scritti, maturità scientifica, disegnatore militare, ventottenne militesente offresi corrispondenza, arredamenti, illustrazione libri rivista. Telef. 252-383 ore ufficio. A108122

PERITO meccanico [illegible] esperienza ufficio tecnico offresi a piccola media azienda consulenza studio esecuzione progetti ore serali e sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A108085

RAGIONIERA pratica svolgerebbe lavori contabilità paghe contributi ogni settore domicilio. Telef. 694-875 mattino. A196864

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, [illegible] solo Brizzo, qualsiasi installazione, corso Vittorio 86 (monumento).

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto oggetti vari antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SPARIETTE via Campana 15, telef. 650-571 porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O498

A. ARREDATE case vostre spendendo la metà causa cessazione grande svendita camere letto matrimoniali sale pranzo soggiorni salotti. Telefonare 892-904.

A. CAUSA trasloco vendo cucina americana metallo formica camera matrimoniale, libreria, vera occasione. Telefonare 380-401 ore pasti e dopo le 18.

AFFARONE veneziana 6 porte matrimonio 400.000, sala 200 mila, cucina 100.000. Tel. 878-392.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARREDAMENTI completi su misura: negozi, abitazioni, direttamente rinomata fabbrica Cantù. Personale specializzato. Telefonando 635-250.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete palissandro 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

AUTENTICA credenza rustica 600 privato vende a privato. Telefonare 680-479. A107684

BARBONCINI nani e medi boxer pastori tedeschi vendo. Tel. 584-698.

BELLISSIMA stola visone cm. 30 per 195 vendo lire 350.000. Telefonare ore pasti 580-148.

CAMBIO compro oro argento gioie. Corso Francia 109, Guglielmotto.

CAMERA letto Luigi XV pranzo rovere cassapanca gotica armadione varie vendonsi. Telefonare 587-778.

CAMERA matrimoniale barocca, cassapanca Rinascimento, grande cucina gas, stufe riscaldamento, Telefonare 481-161. A108297

CANI magnifici esemplari boxer, [illegible], barboncino, iscritti, vaccinati. Telefonare 667-951. A110259

CAPPOTTI lana signora assortiti nelle misure e colori L. 9500. Cortile via Paolini 8, Torino.

CAPPOTTI uomo lana assortiti nelle misure e colori L. 9900. Cortile via Paolini 8, Torino. O829

CARIOLA bici trasporto rimorchiato vendesi. San Secondo 43.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CONIGLICOLTORI! Disponiamo conigli selezionati californiani, neozelandesi, fulvi, zibellini. Gabbie per allevamento familiari, industriali. Faza, Sant'Anselmo 13. O419

CUCCIOLI cockers, barboncini, collie, boxer, toeletta e articoli. San Secondo 15, telefonare 511-202.

CUCCIOLI pastori tedeschi pastori scozzesi, risenschnauzer giganti, setter. Baldissero 946-157. 2001

CUCINE tavoli sedie formica fabbrica vende sgombero locali occasioni. Via Monfalcone 130, tel. 361-812.

FORNITURE oggetti natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-068 Torino. 24119

LETTI cancelletti grate in ferro battuto officina Murri telefono 287-626.

LIBRI usati, antichi, moderni, stampe, quadri, antichità acquistiamo. Sessi, libraio, Cesare Battisti 9, Torino.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra - Vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose polistere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NELLE erbe la salute. Preziosi consigli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A108325

OCCASIONE stufe [illegible] 30 mila, camera letto 70.000, tinello 60.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 876-392. A197001

OCCASIONE tutti sabato vendita eccezionale persiano 100 mila-350 mila lapé cavallino baby ocelot zampe 50.000, castoro 350.000 leopardo ocelot visoni 700.000, foca 100.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381, Durso.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

ORGANO Selmer 2 tastiere pedaliera pianoforte Krauss vendo. Telefonare 587-778. 2001

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni, Coste, Mazzini 38 telefono 81-692. 102623

PELLICCE visoni canadesi, scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini bolero visone. Telefonare 389-425.

PER rinnovo albergo vendesi mobili materassi letti. Melchior Gioia 2.

PETTINATRICE vende attrezzatura. Telefonare 011-988-862.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento prezzi minimi, cambi. Po 25, Capiani, telefono 553-381.

PRIVATO vende plastico locomotive vagoni Rivarossi ottime occasioni. Telefonare 756-266. A107878

PRIVATO vende tavolini divano poltrone sala pranzo Chippendal ottime condizioni. Telefonare 758-386.

SPERANZA cartomante medianica consultazioni serissime interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

SVENDESI cappotto [illegible] taglia unica, aspirapolvere, enciclopedia, registratore, laine. Telefonare mattino 584-497. A107904

SVENDO bellissime pellicce persiano grigio, elegantissimi modelli boutique abiti, cappotti, tailleur. Telefonare 681-347. 1001

VENDEREI proiettore bipasso, registratore, lucidatrice, giradischi, blocco giocattoli. Telefonare 374-514.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casilina, via Gamberi 4, tel. 531-107.

VENDO camera letto 25.000, tinello essiccatrice Candy, stufa kerosene, macchina cucire, guardaroba. Telefonare 257-114. A108347

VENDO cucciolone pastore tedesco L. 35.000. Telefonare 281-288.

VENDO pelliccia nuove visone [illegible]ro, compro dischi corso lingue italiano francese. Telefonare 330-069.

VENDO soggiorno, salotto moderni nuovissimi vera occasione. Telefonare 60-968. 1001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porte pieghevole 11.000 mq. piazzale, rivestimento plastico murale e pertine. Telef. 686-979.